Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 10 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.261 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

IL PRESIDENTE LI CONTROFIRMA DOPO CONSULTAZIONI SULLA COSTITUZIONALITÀ

Breve perplessità di Pertini sui nuovi decreti economici

La Malfa non ha voluto che si ricorresse al disegno di legge - Ora sono in vigore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Nuovo colpo di scena sui provvedimenti economici del governo: nonostante le sollecitazioni contrarie della maggior parte dei capigruppo parlamentari e una lettera esplicita inviata in proposito dal presidente dei deputati Dc Gerardo Bianco, il tripartito è andato avanti per la sua strada presentando sotto forma di decreti-legge ad effetto immediato anche la parte del pacchetto anticrisi che riguarda la costituzione del fondo di solidarietà e la fiscalizzazione degli oneri sociali, nonché la maggiorazione degli assegni familiari a suo tempo concordata con i sindacati.

Il che significa che, diversamente dalle previsioni della vigilia, già dalla fine di luglio scatterà la trattenuta dello 0,50 per cento sulle retribuzioni di tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, con la quale verrà formato il fondo di solidarietà per le aziende del Sud in crisi.

I nuovi decreti — che riassumono il grosso della manovra economica del governo – sono già pienamente in vigore essendo stati pubblicati dalla Gazzetta ufficiale di ieri sera. Ma la loro nascita è stata quanto di più travagliato si potesse immaginare.

Il primo colpo di scena è avvenuto nella tarda serata di martedì. Sembra che Cossiga avesse già espresso un consenso di massima sulla richiesta di Gerardo Bianco di scorporare dai decreti in gestazione tutta la parte riguardante il fondo di solidarietà per farne oggetto di un apposito disegno di legge che, non avendo effetto immediato, avrebbe potuto dunque essere maggiormente approfondito. Quando però Cossiga ha riunito a palazzo Chigi i ministri finanziari (Pandolfi, La Malfa e Reviglio) ha dovuto prendere atto dell'esigenza di stringere i tempi e di non vanificare la manovra economica diluendola in tempi lunghi (disegno di legge anziché decreti) fatta valere soprattutto dal ministro del bilancio La Malfa.

Dopo il «summit» notturno Cossiga ha così deciso di presentare immediatamente sotto forma di decreti la parte principale dei provvedimenti economici varati la settimana scorsa e che ieri ha nuovamente illustrato per telefono a Pertini. Ma le sorprese non sono finite qui.

I decreti sono rimasti infatti a lungo sul tavolo del Presidente della Repubblica. Pertini li ha ricevuti verso le undici di ieri mattina, ma non se l'è sentita di firmarli a scatola chiusa. Le riserve di carattere costituzionale avanzate in questi giorni da diversi esperti di diritto avevano infatti reso estremamente prudente il Capo dello Stato. Solo verso le 15, dopo oltre quattro ore di consultazioni con illustri costituzionalisti (tra cui il prof. Sandulli, ex presidente dell'Alta Corte) Pertini ha deciso di controfirmare i decreti facendo tirare un sospiro di sollievo al presidente del consiglio e al governo.

Il fatto che il governo abbia scelto la via dei decreti renderà tuttavia più teso il dibattito parlamentare, e difatti il Pci – che aveva condiviso la richiesta di Bianco di trasformare in disegno di legge almeno la parte relativa al prelievo dello 0,50 per cento – si appresta a dare battaglia.

Oggi i comunisti presenteranno ufficialmente in Parlamento la loro mozione alternativa di politica economica, mentre dalle colonne di «Rinascita» il capogruppo dei deputati del Pci Di Giulio traccia l'orientamento assunto in proposito dalle Botteghe oscure.

Dopo aver sottolineato la differenza anche di metodo tra l'attuale manovra economica e quella del 1976 (in sostanza Di Giulio sostiene che allora il governo espose prima il quadro generale della sua politica economica e solo dopo – a seguito di un ampio dibattito – ne ricavò provvedimenti specifici), Di Giulio ammette che la scala mobile non può essere un tabù e che è pertanto «un limite del sindacato difendere o dare l'impressione di difendere la scala mobile così com'è anziché lavorare su ipotesi di adeguamento della scala mobile stessa ai mutamenti di oggi».

Secondo il presidente dei deputati comunisti, però, l'arroccamento sindacale avrebbe la sua «origine nel fatto che una parte del mondo padronale e degli ambienti governativi concepiscono la riforma della scala mobile semplicemente come un modo di ridurre i salari reali» e perciò «bene ha fatto il sindacato» ad opporsi alla richiesta governativa di rivedere il meccanismo di contingenza.

Di Giulio avanza anche perplessità sul prelievo dello 0,50% perché «il fondo non appare, almeno finora, uno strumento che dia tali garanzie ai lavoratori da legittimare il sacrificio che viene loro richiesto» e suggerisce di abbandonare o radicalmente modificare questo punto del pacchetto anticrisi.

A sua volta la segreteria nazionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil invierà oggi due lettere: la prima a Cossiga per sollecitare il confronto sul piano a medio termine e per concretare gli impegni assunti dal governo nell'incontro del 1° luglio in riferimento soprattutto ai punti di crisi aziendali del Sud e la seconda alla Confindustria.

Agli industriali Lama, Carniti e Benvenuto scriveranno di essere pronti ad avviare una trattativa sui problemi della produttività, della mobilità e degli orari, ma a patto che risulti ben chiaro fin dall'inizio che di scala mobile non si deve nemmeno parlare. Mentre la Flm ha proposto lo sciopero generale di due ore di tutti i metalmeccanici contro i licenziamenti ventilati dalla Fiat, dalle fabbriche continuano ad arrivare segnali di tensione di inquietudine sociale.

Ieri a Torino s'è tenuta un'assemblea di due ore davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori, e assieme alle preoccupazioni per la crisi aziendale, è emersa negli interventi dei lavoratori una linea critica sia verso il governo sia verso l'atteggiamento «morbido» mostrato dai vertici sindacali nazionali verso la

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

LA MINORANZA RESPINGE UN INVITO DEL SEGRETARIO ALL'UNITÀ INTERNA

Tornano a misurarsi nella Dc Zaccagnini e i «preambolisti»

Lunedì si riunisce il consiglio nazionale scudocrociato - Cauti i comunisti su Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La decisione con cui la Camera ha respinto la richiesta comunista di discutere subito la mozione contro Morlino, consentirà al consiglio nazionale democristiano di riunirsi lunedì pomeriggio (la prima convocazione era stata fissata per venerdì). Il consiglio del partito scudocrociato sarà aperto da una relazione del segretario il quale confermerà e rinnoverà il suo invito alle minoranze per una partecipazione unitaria alla gestione del partito. Ma già fin da ora si sa che fine farà l'invito di Piccoli alle minoranze: l'«area Zac» hanno infatti deciso di respingerlo. «Finché la maggioranza – ha chiarito Guido Bodrato – non imposterà la discussione su basi nuove, in grado di rappresentare un obiettivo superamento del preambolo uscito dal congresso, noi non saremo disposti ad aprire un discorso, fino ad allora non vi potrà essere da parte nostra aggregazione alcuna».

E, secondo l'esponente dell'area Zaccagnini, fino a questo momento Piccoli non ha fatto alcun serio tentativo per cercare veramente un'aggregazione dei «dissidenti». Cosa succederà a questo punto in consiglio nazionale? La maggioranza dovrà rivedere e modificare i deliberati congressuali, altrimenti è da escludere che sia possibile un accordo. Allora, l'ipotesi che più viene fatta circolare a piazza del Gesù, è quella di una vice segreteria unica da affidare a Vittorino Colombo. Sempre in casa democristiana da segnalare una riunione tra deputati, senatori e consiglieri nazionali che fanno parte del gruppo di proposta.

Una riunione preparatoria del consiglio nazionale ormai imminente che ha confermato la scelta fatta dal gruppo con la costituzione del secondo governo Cossiga. Secondo proposta comunque, occorre, da parte governativa, una manovra di politica economica più definita ed una maggior incisività in vista di una ripresa autunnale che, dal punto di vista economico si prospetta tutt'altro che rassicurante.

Occorre anche una ripresa politica però. Si debbono chiarire i rapporti con i partiti, soprattutto quello con i socialisti a livello non soltanto nazionale ma periferico, visto che siamo in periodo di formazione delle giunte. Quanto ai problemi interni, quelli di proposta, hanno auspicato una maggiore vivacità ed un confronto più serrato tra maggioranza e minoranza.

Per quanto riguarda gli altri partiti, c'è da dire che il discorso fatto l'altro giorno da Bettino Craxi a Milano non è garbato affatto ai comunisti. Anche se non ci sono state, in giornata, dichiarazioni specifiche, a Botteghe Oscure non spirava gran simpatia nei confronti del segretario socialista. Di ufficiale, solo un commento della «Unità» secondo la quale «nel filo del discorso craxiano c'è un vuoto evidente: mancano i problemi reali con cui le sinistre sono chiamate a fare i conti».

Secondo l'«Unità» le contraddizioni del discorso di Craxi sono del tutto evidenti. ma queste contraddizioni sono perfino più rilevanti se si vuol guardare alla prospettiva: il confronto storico all'interno della sinistra sull'avvenire da offrire al Paese non può che essere preparato da atti politici coerenti. Ed è difficile se si rimane rigidamente e acriticamente contro i limitati orizzonti del tripartito, e del legame preferenziale con i dirigenti d.c. preambolisti.

Da parte repubblicana, Spadolini nell'accennato incontro con la consulta sindacale ha sottolineato che «dagli sconvolgimenti economici e sociali di questi anni nei paesi industrializzati emerge con chiarezza l'accentuarsi della crisi ideologica, che in-

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

CARTER A TOKIO

Il rilancio Usa – Cina

TOKIO — Il Presidente americano Carter è giunto a Tokio per presenziare alle cerimonie funebri in onore e memoria di Masayoshi Ohira, il primo ministro deceduto improvvisamente il mese scorso per una crisi cardiaca.

In occasione del servizio funebre, che si svolge nella sala delle arti marziali di Tokio, numerosi capi di stato e di governo sono convenuti nella capitale giapponese. Senz'altro si tratta della maggiore concentrazione di personalità politiche e diplomatiche nel Giappone postbellico.

Carter approfitta di questa occasione per incontrare Hua Guofeng, il primo ministro e Presidente della Repubblica popolare cinese, con il quale ha in programma un colloquio sui problemi internazionali del momento.

A bordo dell'aereo che lo conduceva a Tokio insieme al Presidente Carter, il segretario di stato Muskie ha detto ai giornalisti che dall'incontro tra Carter e Hua Guofeng i sovietici trarranno soprattutto la lezione che «le nostre relazioni con la Cina sono diventate più strette, e ciò in modo più rapido, a causa dell'invasione sovietica in Afghanistan».

Da parte sua il consigliere di Carter per la sicurezza nazionale Brzezinski ha detto che al centro del colloquio Carter-Hua Guofeng vi saranno la situazione in Cambogia, e in Afghanistan, e in maniera più generale la stabilità in Asia.

Secondo l'agenzia sovietica «Tass», il presidente Carter «utilizzerà la sua prossima visita a Tokio per fare avanzare il processo di creazione d'una alleanza triangolare Washington-Tokio-Pechino». «E a questo scopo» aggiunge l'agenzia, che un incontro con il primo ministro cinese Hua Guofeng è inserito nel programma della visita.

Commentando l'annuncio fatto dal portavoce del dipartimento di stato, secondo il quale Carter e Hua Guofeng esamineranno la situazione nell'Asia meridionale, l'agenzia «Tass» afferma che «Pechino e Washington hanno fin d'ora stabilito una cooperazione stretta per l'organizzazione di attività sovversive contro l'Afghanistan, prendendo insieme iniziative contro il Vietnam e la Cambogia».

Secondo la «Tass», Carter parlerà anche con il governo giapponese e con il primo ministro cinese delle «relazioni con l'Unione Sovietica», in particolare della proposta sovietica di eventuali colloqui sui missili americani a medio raggio in Europa. Pechino da parte sua, sottolinea la «Tass», «si pronuncia da tempo a favore dello sviluppo del potenziale militare della Nato».

E Mosca corteggia di nuovo Belgrado

BELGRADO — L'importanza che Belgrado attribuiva alla visita della delegazione del Soviet supremo dell'Urss è stata pienamente confermata già durante i primi colloqui. Il capo della delegazione Vasili Kuznetzov, vice presidente del soviet supremo e membro supplente del politburo del Pcus, ha avuto un lungo colloquio con il Presidente della presidenza della Repubblica Cvijetin Mijatovic al quale ha consegnato un messaggio personale di Breznev per lo stesso Mijatovic ed uno per Stevan Doronjski presidente della presidenza della Lega dei comunisti.

Mijatovic e Kuznetzov, secondo le fonti jugoslave, hanno messo in evidenza il desiderio di Mosca e di Belgrado di «continuare uno stabile sviluppo della loro collaborazione a lungo termine». Durante il colloquio sono stati esaminati vari aspetti dell'attuale situazione internazionale. In questo quadro Mijatovic ha messo in rilievo «la particolare responsabilità delle grandi potenze» ed il contributo che alla distensione potrebbe dare la conferenza di Madrid.

Il comunicato sui colloqui non parla esplicitamente dell'Afghanistan ma dice che i due uomini politici hanno discusso «situazioni di crisi in varie regioni». Mijatovic, secondo la Tanjug, ha detto a Kuznetzov che i paesi non allineati dovrebbero intensificare le loro attività miranti a rafforzare la distensione e a trovare il modo di risolvere i problemi mondiali.

La delegazione sovietica si è incontrata anche con esponenti del parlamento jugoslavo, capeggiati dal presidente dell'assemblea Markovic. Secondo la Tanjug, l'incontro è stato caratterizzato da «grande franchezza su tutte le questioni discusse». Kuznetzov ha detto ai parlamentari jugoslavi che Mosca è impegnata per «un blocco negoziato della corsa alle armi su basi di pari sicurezza».

NOSTRA INTERVISTA AL SEGRETARIO CONFEDERALE DEL PIANO (CISL)

Per il sindacato sbaglia chi parla di «stangata»

«L'errore del gruppo dirigente è stato di non aver consultato prima la base»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I vertici della federazione unitaria continuano a parlare di successo per aver respinto gli attacchi alla scala mobile. Nelle fabbriche però la base operaia si ribella. Contesta un po' tutto, dal fondo di solidarietà agli aumenti dell'Iva e alle detrazioni fiscali concesse alle industrie. La contestazione, più vivace del previsto, mette in seria difficoltà il sindacato. Ad aggravare la situazione per la federazione unitaria c'è anche la presa di posizione del Pci, che per la prima volta dopo tanti anni prende le distanze dalle confederazioni. Affrontiamo questo problema con Cesare Del Piano, segretario confederale della Cisl.

– Con il governo avete ottenuto una vittoria di Pirro. La gente si è accorta di questo e vi contesta.

«Credo che le contestazioni siano più sul metodo che nella sostanza. Ancora una volta la federazione unitaria è caduta in un vecchio errore. Questo gruppo dirigente centrale, che pure ha dei meriti, qualche volta si dimentica di mantenere un corretto rapporto con la base. Non si possono fare le cose sulla testa della gente. Occorreva prima una consultazione di massa».

— Invece andate a questa consultazione dopo l'accordo con il governo.

«Non c'è stato un accordo governo-sindacati. Il nostro documento al direttivo unitario parla chiaro. Siamo critici per tutta una parte delle decisioni governative. Contestiamo il fatto che non esista una scelta chiara di politica economica. È mancato il confronto vero sul piano a medio termine».

— Cosa vi ha soddisfatto?

«Noi diamo un'interpretazione positiva di tutta quella parte che riguarda i punti di crisi. Sono stati decisi investimenti per 2.300 miliardi. I giornali spesso hanno messo in rilievo solo gli aspetti negativi, si è parlato di stangata, ma non si è messo in rilievo il valore di questi investimenti».

— Siete andati all'incontro con il governo per respingere un ritocco alla scala mobile, ma ai lavoratori con la questione del fondo di solidarietà verranno ugualmente tolti dei soldi.

«Sulla scala mobile non possiamo dormire sonni tranquilli. È uno strano destino quello della scala mobile. Più i governi sembrano spostarsi a sinistra, e più attaccano questo strumento. Però la contingenza con il fondo di solidarietà non ha nulla a che vedere. In quest'ultimo caso si tratta di un prestito che dopo 5 anni viene rimborsato con gli interessi».

— Però gli operai non ne vogliono sapere.

«La colpa di questo ricade sulla federazione unitaria. Si è data l'impressione alla gente di un baratto. Si possono fare le cose migliori del mondo, ma se poi non si spiegano alla gente è naturale che non si viene capiti. È vero che quella notte, con il governo, venivano fatte ripetutamente pressioni sulla scala mobile e dopo le nostre risposte negative è stata avanzata la proposta di fondo».

— Voi avete accettato e il governo ha smesso di pensare alla scala mobile.

«Il fondo è una cosa che va bene. Pone problemi di potere enormi. L'errore è stato accettare così su due piedi. Il gruppo dirigente non può credere di avere sempre la rappresentanza di tutti. C'è bisogno, nel sindacato, di maggiore democrazia. Sono convinto che se su questa questione andavamo prima al confronto con i lavoratori la risposta sarebbe stata certamente positiva. Invece così rischiamo di vedere rigettate dalla base tutte le cose decise, comprese le questioni positive».

— Però non è chiaro come funzionerà questo fondo, dove andranno i soldi.

«Io penso che questi soldi devono servire per risolvere i problemi non delle aziende in crisi, ma delle aree in crisi. Si possono finanziare anche tentativi di autogestione. Un

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

LA VERTENZA DEI DIPENDENTI «CIVILAVIA»

Suspense per i voli fino all'ultima ora

Resta confermato lo sciopero di domani - Incontri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continua ad essere incerto lo sciopero dei dipendenti di «Civilavia» che dovrebbe iniziare alle 8 di domani per concludersi alla stessa ora di sabato. Il sindacato Cgil-Cisl-Uil della categoria, la Fulat, afferma che per il momento l'azione di lotta non può restare confermata. Ieri pomeriggio la delegazione sindacale è stata ricevuta dal ministro dei trasporti Formica, che ha presentato la bozza del progetto di riforma dell'Aviazione civile.

«Si è trattato di definire le linee concettuali dei punti di riforma — ha dichiarato al nostro giornale il segretario della Fulat-Cisl, Braggio — che costituiscono una delle motivazioni della vertenza in atto». Oggi, invece, è in programma una tavola rotonda con i ministri dei trasporti, del bilancio, del tesoro e della funzione pubblica.

«Solo dopo quest'altro colloquio — ha proseguito Braggio — che per noi riveste grande importanza in quanto si parlerà dei temi principali della vertenza, e cioè organici, qualifiche, competenze accessorie e così via, saremo in grado di valutare appieno la situazione, e quindi prendere una decisione in merito allo sciopero già programmato».

Al centro della vertenza, infatti, vi sono alcune questioni economiche che riguardano principalmente le cosiddette «competenze accessorie aeroportuali». Si tratta in pratica delle indennità aeroportuali, che al momento, per i dipendenti della direzione dell'A-

U. C.

(Continua in 2.a pagina)

Un morto, vari feriti

Disastroso terremoto in Grecia

ATENE — Un morto, una ventina di persone ricoverate in ospedale, alcune delle quali in pericolo di vita, sessanta case dei villaggi di Almiros e di Nea Anhialos semidistrutte, tre chiese lungo la zona costiera di Volos crollate e centinaia di case danneggiate, formano il bilancio ancora provvisorio del terremoto che ha colpito la notte scorsa le province di Volos, Larissa e Lamia nella Grecia centrale.

L'osservatorio centrale di Atene ha senalato ancora ieri a mezziogiorno una lunga serie di scosse telluriche di intensità fino a 6,5 gradi della scala Richter che sono state registrate a 150 chilometri dalla capitale in direzione Nord e Nord Ovest, con epicentro nella città di Volos.

ANNUNCIATO UN PRIMO STANZIAMENTO DI UN MILIARDO DI DOLLARI

Auto: piano anticrisi di Carter

NEW YORK – Il Presidente Carter ha annunciato un piano del costo iniziale di un miliardo di dollari mirante a salvare l'industria automobilistica americana da una crisi che ha finora causato la disoccupazione di circa trecentomila lavoratori. Egli ha illustrato le sue proposte durante una sosta di un'ora a Detroit nel corso del suo viaggio in Giappone.

Affiancato dal presidente della «General Motors» Thomas Murphy e dal capo del sindacato dell'automobile Douglas Fraser, il Presidente ha dichiarato che le misure annunciate ieri costituiscono «solo il primo passo» di quella che ha definito una nuova «strettissima collaborazione» fra il governo federale e l'industria automobilistica.

Il piano prevede cambiamenti alle norme che regolano questo settore industriale, tali da consentire il reperimento di un fondo di 500 milioni di dollari destinati ai produttori in difficoltà; la creazione di un fondo di 50 milioni di dollari in favore delle città affette da un elevato tasso di disoccupazione nel settore automobilistico; l'adozione di un programma mirante a mettere a disposizione dei rivenditori di auto americane prestiti garantiti dal governo per un ammontare compreso fra i 200 e i 400 milioni di dollari.

Carter ha chiesto inoltre una tempestiva decisione da parte dell'International Trade Commission in merito ad un ricorso presentatole dal sindacato dell'automobile contro un asserito «dumping» da parte dei produttori d'automobile stranieri. Un recente studio redatto da un comitato ministeriale asserisce che nel mese di maggio il 23.3 per cento di tutte le automobili negli Stati Uniti era di fabbricazione giapponese.

A Tokio, dove si reca ufficialmente per assistere ai funerali del primo ministro Masayoshi Ohira, Carter cercherà di ottenere dai governanti giapponesi un impegno a diminuire volontariamente le esportazioni di automobili verso il mercato americano. Egli è accompagnato nella sua missione dal negoziatore Rubin Askew.

Nella sosta del Presidente a Detroit il Partito repubblicano ha visto una manovra eminentemente elettorale. In questi giorni, infatti, il partito d'opposizione sta preparando nella capitale dell'automobile la sua ormai imminente convenzione nazionale, discutendo in particolare il programma in vista delle elezioni presidenziali di novembre. La sosta di Carter ha improvvisamente distolto l'attenzione generale dalle riunioni e molti maggiorenti repubblicani non hanno nascosto la propria irritazione. Il sen. John Tower ha definito la mossa del presidente «un gesto da squallido politicante».

Negli ambienti economici, le misure annunciate dal capo della Casa Bianca hanno sollevato qualche critica iniziale, in quanto esse sembrano confermare la tendenza in atto da qualche tempo verso l'assunzione da parte del governo federale di un ruolo «assistenziale» nei confronti delle industrie in difficoltà. Vengono citati in proposito i precedenti esempi del salvataggio dell'industria aeronautica «Lockheed» e di quella automobilistica «Chrysler».

A FORTALEZA SI RIPETE LA TRAGEDIA VERIFICATASI A KINSHASA

Sei persone uccise dalla calca che attende il Papa in Brasile

FORTALEZA — *Tragica parentesi ieri mattina a Fortaleza nella visita del Papa in Brasile. Sei persone fra cui tre donne sono morte schiacciate dalla folla che premeva contro i cancelli dello stadio di Castelao alle 5 del mattino (ora locale). Decine di persone sono rimaste ferite nella calca che attendeva l'arrivo di Giovanni Paolo II. Una settima persona è morta in seguito a crisi cardiaca.*

Ancora una volta un viaggio papale è stato funestato da un dramma. Già nello scorso maggio a Kinshasa, nello Zaire, nove pellegrini africani erano rimasti uccisi nella ressa che si accalcava per poter assistere alla messa del popolare Papa Wojtyla.

Ieri mattina i cancelli dello stadio di Castelao, dove il Papa ha inaugurato alle 21 (ora italiana) il decimo Congresso eucaristico nazionale, dovevano essere aperti alle 5, ma già da alcune ore migliaia di persone avevano incominciato a spingere per poter prendere posto all'interno dello stadio. Sembra che uno dei cancelli non abbia resistito all'urto della folla, provocando la disgrazia.

Al momento dell'incidente il Papa si trovava a Belem, dove martedì sera aveva portato parole di conforto e di speranza a una colonia di lebbrosi. Il Pontefice è giunto a Fortaleza nel primo pomeriggio (ora italiana). Informato della tragedia verificatasi davanti allo stadio dalle alte personalità della Chiesa, si è mostrato profondamente addolorato dell'accaduto.

Fatto il suo ingresso nello stadio di Castelao, gremito di fedeli, Giovanni Paolo II, rivolgendo un saluto a tutta la popolazione dello stato di Ceará, si è così espresso: «Vi abbraccio con profonda amicizia e vi dico subito che come mi è nota la gloria del vostro passato impegnato a favore dell'indipendenza e dell'abolizione della schiavitù, così conosco le doti del vostro cuore: l'accogliente ospitalità, la semplicità dell'animo, l'atteggiamento intrepido di fronte alle lotte per la sopravvivenza, esasperate dall'inclemenza della natura e dall'asprezza del clima le quali, tuttavia, non sono riuscite a fiaccare, ma anzi hanno temprato la vostra pazienza, la vostra longanimità, il vostro proverbiale coraggio».

Intanto la stampa brasiliana comincia a fare i primi bilanci del viaggio papale. Si stima che almeno otto milioni di persone, almeno fino a questo momento, abbiano visto Giovanni Paolo II. Al centro dei commenti sono i principali discorsi con i quali il Papa ha sollecitato il rispetto della dignità di tutti gli uomini alla luce degli insegnamenti evangelici. Giovanni Paolo II — si osserva — costituirà un sicuro punto di riferimento per la difficile azione pastorale della Chiesa brasiliana.

Un esule ceco ucciso a Lione

PARIGI — Edouard Jasek, rifugiato politico cecoslovacco, ex pilota di «Mig» in Cecoslovacchia e in Germania orientale, è stato trovato morto nel suo appartamento di Trigny, nella periferia occidentale di Lione (Francia meridionale).

In un primo tempo, la scoperta di pastiglie di sonnifero sul prato del suo giardino hanno fatto pensare a un suicidio, ma il medico legale ha poi trovato sul collo, dietro l'orecchio sinistro, la traccia di una ferita.

Jasek lavorava attualmente come tecnico presso una ditta di Lione specializzata in oleodotti.

DA DOMENICA IL ROMANZO DI IAN FLEMING SUL «PICCOLO»

Dalla Russia con amore



Com'è ormai divenuta tradizione anche quest'estate «Il Piccolo» offrirà ai suoi lettori un romanzo da leggere sotto l'ombrellone. Da domenica prossima, infatti, inizieremo a pubblicare, con scadenza quotidiana, «Dalla Russia con amore» di Ian Fleming.

Di James Bond, agente segreto con licenza d'uccidere, forse uno fra i personaggi più popolari della narrativa gialla d'azione c'è poco da dire. Chi non ricorda 007 l'eroe della guerra fredda cinematografica impersonato in tanti film di successo da Sean Connery? Un personaggio della letteratura segreta, che è divenuto un mito del mondo della celluloide; tanto che, oggi, agente segreto e 007 sono sinonimi.

Per quanto riguarda invece Ian Fleming, scomparso pochi anni fa, forse non tutti sanno che l'inventore delle avventure di Bond è stato lui stesso un agente segreto oltreché giornalista e agente di borsa.

Il romanzo che pubblicheremo è, indubbiamente, il più famoso della serie, quello che ha lanciato definitivamente il personaggio e da cui è stato tratto il film di grande successo.

(Disegno di Livio Rosignano)

RELAZIONE «SEGRETA» DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ALLA CAMERA

Bocciata la mozione del Pci L'on. Morlino non si dimette

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sulla mozione del Pci con la quale vengono chieste le dimissioni del ministro della Giustizia Tommaso Morlino accusato di «scarsa efficienza» per non aver predisposto misure adeguate per la sicurezza dei magistrati avrà luogo nell'aula di Montecitorio martedì 29 luglio. E' quanto ha deciso ieri sera l'Assemblea di Montecitorio approvando, con votazione palese, cioè per alzata di mano, la proposta presentata dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Remo Gaspari. A favore della proposta di Gaspari, che è stata approvata con uno scarto di maggioranza di 36 suffragi, hanno votato democristiani, socialisti e repubblicani, cioè i gruppi che sostengono il governo. E' stata invece respinta la proposta, avanzata dai comunisti e appoggiata dai radicali, dagli indipendenti di sinistra, dai liberali e dai missini, perché la data del dibattito venisse fissata per la seduta di domani.

L'esito del voto ha tranquillizzato notevolmente gli esponenti della maggioranza i quali lo hanno interpretato come un buon auspicio per la prova che il governo e la maggioranza doranno affrontare nelle prossime settimane prima della chiusura dei lavori parlamentari (votazioni sui decreti anti-crisi e sulla vicenda Cossiga-Donat Cattin).

Prima del voto il ministro Gaspari ha motivato la scelta della data del 29 luglio. «Non si tratta — ha detto — di porre il Parlamento di fronte a un fatto compiuto, di illustrare scelte e valutazioni già fatte in altra sede e trattative che il Parlamento si è già occupato dei problemi della giustizia, anche in occasione del dibattito sull'assassinio del giudice Amato. I contatti avuti in questi giorni dall'esecutivo con il Consiglio superiore della magistratura e quelli avuti con l'Associazione nazionale magistrati hanno consentito un approfondimento dei problemi in esame. Per questo — ha soggiunto Morlino — il governo desidera presentarsi alla Camera quando potrà fornire un quadro completo dei risultati del suo impegno». Per questo Gaspari ha proposto la data del 29 luglio.

In mattinata il ministro Morlino ha svolto, davanti alla commisione Giustizia della Camera una relazione sulla situazione nelle carceri e sullo stato di attuazione della riforma carceraria. Il ministro ha evitato i giornalisti ai quali ha fatto sapere, tramite un suo fiduciario, che non avrebbe distribuito alcun testo della relazione. Non solo, ma dal momento che il testo letto in commissione si basava, come ha detto il fiduciario del ministro, su appunti, esso non sarebbe stato distribuito nemmeno ai deputati. Tuttavia qualche informazione sulla relazione di Morlino, è trapelata.

Si è saputo così che grosse novità non sono affiorate dal discorso del ministro e che nella relazione sono comparse alcune cifre secondo le quali la popolazione carceraria ammonta a circa 32 mila unità, a fronte di circa 28 mila posti-cella.

La riunione della commissione Giustizia di Montecitorio si è conclusa con un vivace battibecco tra Morlino e il missino Trantino. Materia del contendere è stata la «questione delle deleghe». Trantino ha chiesto al ministro i motivi per i quali nessuno dei tre sottosegretari alla Giustizia è stato ancora investito della delega circa i problemi delle carceri. Morlino ha replicato che quello dell'assegnazione della delega non è un obbligo e che, in merito al problema delle carceri, resta «sempre disponibile» per riferire nelle sedi parlamentari quando se ne presenterà l'occasione.

Placido Cesareo

I magistrati tornano in aula

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I magistrati non sciopereranno il 15 e 16 luglio prossimi perché si sono messi d'accordo con il ministro di Grazia e giustizia Morlino. I punti essenziali dell'accordo saranno raccolti in un unico provvedimento che sarà presentato domani al Consiglio dei ministri.*

Accanto ai problemi di sicurezza ci sono, come si sa, rivendicazioni di tipo economico. Si tratta di gestire i 50 miliardi già stanziati e di distribuirli sotto alcune voci. Ecco le voci definite nell'accordo. Dei 50 miliardi, 20 verranno utilizzati per un aumento del 10 per cento dei minimi tabellari, i restanti 30 andranno invece a costituire un fondo dal quale verranno prelevati i liquidi necessari per particolari indennità ai giudici.

Con un escamotage si è infine riusciti ad agganciare la dinamica salariale dei magistrati a quella dei dipendenti pubblici. In sostanza i giudici hanno rinunciato alle trattative, i loro stipendi saltiranno quando saranno rinnovati i contratti delle altre categorie del pubblico impiego.

I magistrati hanno preso atto a maggioranza assoluta che il governo ha dato segni attendibili di volontà di risolvere il problema del trasporto protetto. Appaiono invece carenti e ambigue ancora le iniziative riguardanti il potenziamento e la specializzazione delle strutture di polizia giudiziaria destinate alla lotta contro il terrorismo anche di destra, l'ampliamento delle competenze penali dei pretori, la sicurezza delle sedi giudiziarie e la vigilanza delle strade di abitazione.

I giudici hanno quindi deciso di riprendere la partecipazione alle udienze, solo però di quelle a carico di persone che si trovino già in carcere, continuando l'astensione per i rimanenti procedimenti fino all'accoglimento di tutte le richieste.

I procuratori romani però non sono d'accordo con la maggior parte dei loro colleghi e criticano anche l'operato dell'Associazione nazionale che ha messo sul tavolo delle trattative con il governo oltre al problema della sicurezza anche quello delle retribuzioni.

La nostra protesta, dicono, non riguarda gli stipendi, ma la sicurezza sul lavoro.

Da alcune fonti però si apprende che il ministero degli Interni ha disposto un minipiano per la difesa dei 178 giudici ritenuti i più probabili bersagli dei terroristi. Per loro sono stati disposti controlli particolari sotto casa, l'accompagnamento con la scorta, l'auto blindata.

E per gli altri seimila? Vi saranno pattugliamenti per strada nelle zone abitate dai magistrati e poi una forma di supercontrollo a rotazione. Cioè viene scelto un giudice da controllare in un tal giorno, un altro il giorno dopo e così via.

Quanto queste misure possano essere ritenute efficaci dai diretti interessati è presto per dirlo. I procuratori romani hanno deciso di rivedersi dopo le ferie.

M. R. P.

■ PROTESTA — Gli agenti di custodia del carcere di Lecce hanno compiuto all'interno del carcere unasmanifestazione di solidarietà con i colleghi delle altre carceri che chiedono la riduzione dell'orario settimanale da 56 a 42 ore, il rispetto dei turni di riposo settimanale e delle licenze.

DA PARTE DELLA COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA

Stentato parere favorevole sulle 27 nomine bancarie

Franchi tiratori hanno fatto temere il «no» per alcuni candidati

ROMA — La commissione finanze della Camera ha espresso, sulle 27 nomine bancarie al suo esame, pareri favorevoli con una maggioranza spesso risicata: la presenza di franchi tiratori ha fatto temere, ad un certo punto, che potessero prevalere i «no» per alcuni candidati: è il caso, ad esempio, del prof. Guerrieri, proposto alla presidenza della Cassa di risparmio di Perugia: una prima votazione (si è usato il sistema delle palline bianche e nere) aveva dato 19 voti contrari e 17 favorevoli ma, nell'urna di controllo, i voti risultavano 18 a 18.

Si è invocato l'errore tecnico e, ripetuta la votazione, anche Guerrieri ha ottenuto parere favorevole.

Il rapporto di forza tra voti favorevoli e contrari si è comunque aggirato in media sui 22 a 17.

In sostanza, è emersa dalla vicenda delle nomine la contrarietà di quasi tutti i gruppi alla procedura delle terne. Nello stesso gruppo democristiano, numerosi parlamentari sono favorevoli ad un'immediata modifica dei criteri fin qui seguiti. Tale modifica — come anticipato dall'on. Fiori — sarà sin dalla prossima settimana allo studio del ministro Pandolfi, che incontrerà a questo scopo i deputati democristiani.

Comunisti e socialisti sono ugualmente dell'idea che una riforma si imponga. Lo stesso presidente della commissione finanze, il repubblicano Battaglia, ha annunciato, al termine della seduta, la sua intenzione di riunire l'ufficio di presidenza della stessa commissione finanze, per un esame dell'intera questione.

«Non credo sia utile — ha detto Battaglia — proseguire con questo metodo».

Battaglia ha anche fatto presente che «dopo la dichiarazione del ministro del tesoro secondo la quale i nominati sono tutti inseriti nelle terne del governatore della banca d'Italia, si poneva un problema delicato: un voto contrario della commissione si sarebbe tradotto in un giudizio negativo sul governatore Ciampi».

Appello a Roma per un dissidente

ROMA — Un appello per la liberazione di Igor Ogurtsov e un allarme per i pericoli che corre il premio Nobel Sakarov «vittima di diaboliche congiure e di oscure minacce» sono stati lanciati dal prof. Ennio De Giorgi, scienziato al quale fa capo il gruppo dei «matematici pisani» nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella redazione della rivista «Prospettive nel mondo».

Igor Ogurtsov, docente di filosofia, è al centro di uno dei casi più drammatici della dissidenza in Urss dove è stato condannato ad una pena gravissima solo perché — ha detto De Giorgi — sperava in una rinascita del suo popolo in uno spirito di libertà e di amore cristiano per tutti gli uomini.

NUCLEI COMUNISTI

Sette a giudizio dopo la «confessione»

NAPOLI — Sette rinvii a giudizio al termine di una lunga inchiesta sui Nuclei comunisti organizzati che hanno rivendicato molti attentati a Napoli.

L'inchiesta è scaturita dalla confessione volontaria di un aderente all'organizzazione di estrema sinistra. L'8 gennaio scorso lo studente 23enne Nicola Casato telefonò in questura dicendo «ho deciso di costituirmi e di parlare per evitare un pericoloso salto di qualità».

Perplessità di Pertini

Dalla prima pagina

«stangata d'estate». Stesso clima negli stabilimenti chimici di Porto Marghera e nel Milanese.

Nel capoluogo lombardo ieri s'è tenuta un'importante riunione dei delegati sindacali della zona di Porta Romana nella quale ha svolto la relazione introduttiva un dirigente confederale di estrazione socialista, che è stato ascoltato in maniera civile dai presenti, ma a cui ha fatto seguito prima un silenzio di ghiaccio e poi una bordata di interventi critici. La rabbia operaia, insomma, fa ormai capolino anche nelle riunioni dei quadri sindacali e mette ogni giorno di più a dura prova la capacità di guida delle stesse centrali confederali.

R. R.

Tornano

veste le varie dottrine socialiste, crisi che colpisce l'Occidente non meno dell'Oriente e induce taluni socialisti a ipotizzare addirittura l'abbandono della vecchia definizione, in vista di riallacciarsi più strettamente alle esperienze della sinistra riformista non marxista.

«Il filone migliore del riformismo occidentale è appunto nato dalla sinistra democratica senza aggettivi, così poco incline ai miti e ai cedimenti del populismo. La tesi del patto sociale nasce dalla visione collettivista. Il dialogo tra le forze democratiche deve svilupparsi nel rispetto delle diverse componenti e senza mai dimenticare la cornice di un'emergenza più grave e allarmante che mai».

A. C.

«Stangata»

punto di discussione deve essere invece la gestione di questo fondo».

— Ma oltre il fondo, c'è la considerazione comune che sia arrivata una stangata.

«È un'impressione errata. Le altre due cose decise sono la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese e l'Iva. Sulla prima questione i lavoratori non ci rimettono nulla. La fiscalizzazione serve poi ad alleggerire il costo del lavoro per le imprese da tutta una serie di voci».

— E come giudica l'azione sull'Iva?

«L'operazione in se' è giusta. Però si crea allarmismo e [illegible]e. Gli aumenti non [illegible]o essere forti. Forse il governo ha sbagliato sul tempo».

— Anche l'aumento della benzina è pesante.

«È stato un grave errore quello dell'aumento della benzina. Questo noi non lo sapevamo. Se il governo lo ha detto nell'orecchio di qualcuno, io non lo so. Questo mostra un governo che manca di tattica».

— Le critiche vengono anche dal Pci.

«Il Pci è stato colto di sorpresa. Ha reagito un po' emotivamente. La Cgil, che era più addentro alle cose, si è comportata correttamente ed ha assunto una posizione diversa dal Pci, dimostrando autonomia».

G. S.

Suspense

viazions civile, sono inferiori a quelle di altre categorie che lavorano nelle aerostazioni, come i vigili del fuoco, il personale sanitario aeroportuale, i doganieri. A questi problemi si aggiungono quelli collegati alla riforma del settore, che comporterebbe la revisione delle qualifiche e degli organici, con conseguente riorganizzazione del lavoro e del trattamento economico.

Solo quando i sindacati avranno avuto risposte certe su questi argomenti, quindi, potranno valutare esattamente la situazione e prendere una decisione in merito allo sciopero. «Questa volta — ha detto infatti Braggio — non ci accontenteremo di semplici assicurazioni, come è accaduto all'ultimo incontro con il governo».

Fino all'ultimo momento, quindi, si resterà nell'incertezza. Se domani si vola o meno lo si potrà sapere soltanto dai giornali del mattino. In caso di conferma, il blocco di 24 ore sarebbe totale, in quanto i dipendenti di «Civilavia» assicurano una serie di servizi essenziali all'attività aeroportuale.

U. C.

Sevizia la figlia di sette mesi

FROSINONE — Una bambina di sette mesi è ricoverata nell'ospedale di Frosinone in gravi condizioni per denutrizione e, come è scritto nel referto medico, per varie «lesioni da morsi di bocca umana» sugli arti e sul dorso: il padre della bimba, Angelo Falieri, di 25 anni, disoccupato, presunto responsabile delle sevizie, è stato denunciato a piede libero.

Quotidiani di Genova: giornalisti in sciopero

GENOVA — I quotidiani genovesi «Il secolo XIX» e «Il lavoro» non saranno oggi in edicola per uno sciopero dei redattori dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del patto integrativo.

Ottorino Beltrami presidente della Sip

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Sip, riunitosi ieri dopo l'assemblea del 26 giugno u.s. ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando presidente onorario il prof. Antonio Gigli. Il dott. Ottorino Beltrami è stato nominato presidente della società. Vice presidenti sono stati nominati il prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, ed il dott. Paolo Benzoni. Amministratori delegati sono il dott. Paolo Benzoni e il dott. Giuseppe Casetta.

Il nuovo presidente della Sip è nato a Pisa nel 1917; pluridecorato al valor militare, ha ricoperto numerosi ed importanti incarichi.

SONO INCARCERATI IN DIVERSE PRIGIONI DELLA CAPITALE FRANCESE

Già comparsi davanti al giudice a Parigi i sette di Prima linea



Parigi — Vito Bianco Rosso, Peter Freeman e Graziano Esposito, tre degli arrestati a Parigi perché presunti appartenenti all'organizzazione terroristica Prima linea (Telefoto AP)

PARIGI — I sette presunti militanti di Prima linea arrestati a Parigi sono stati incarcerati in diverse prigioni della capitale per ordine del magistrato francese dinanzi al quale sono già comparsi. Con ogni probabilità inoltre, mercoledì prossimo, la Chambre d'accusation si pronuncerà sulla richiesta italiana di estradizione dei presunti terroristi italiani Franco Pinna, Enrico Bianco, Oriana Marchionni Bianco, Olga Girotto, arrestati alla fine di marzo, i primi tre a Tolone e la Girotto a Parigi.

Delle sette persone arrestate a Parigi Vito Bianco Rosso, Pietro Crescente, Pasqualino Bottiglieri sono incarcerati a Fresnes; Graziano Esposito, Peter Freeman, Rosalba Bosco sono incarcerati a Fleury Merogis; Stefano Moschetti è detenuto alla Sante.

La rapidità con la quale la magistratura francese sembra volersi muovere nei loro confronti — essi sono già oggetto di un mandato di cattura internazionale — conferma la sempre più stretta cooperazione giudiziaria europea.

In Piemonte l'operazione congiunta Digos-carabinieri — come ha precisato il questore di Torino — è scattata in seguito a una serie di mandati di cattura emessi dai giudici istruttori del capoluogo piemontese che da tempo indagavano su Prima linea. Il questore ha espresso inoltre «viva soddisfazione per aver portato a termine un lungo lavoro insieme ai carabinieri e con il coordinamento del prefetto di Torino e dei magistrati».

Allo stato attuale l'operazione della Digos è da ritenere conclusa (secondo indiscrezioni l'arrestato di cui non è stato reso noto il nome sarebbe Roberto Rodia, di 19 anni, studente), mentre i carabinieri del Nucleo operativo hanno precisato di aver effettuato altri arresti.

■ CHIUSURA — «Il giornale di Calabria» si avvia alla chiusura. Da ieri giornalisti e tipografi sono stati posti in cassa integrazione.

Riforma di polizia entro dieci giorni votata alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ormai non ci sono più dubbi: il disegno di legge per la riforma della polizia sarà approvato dall'assemblea di Montecitorio entro la prossima settimana. Il voto finale della Camera sul provvedimento sarà pronunciato, secondo le previsioni, entro la giornata di venerdì 18 luglio. I deputati stanno infatti procedendo con la rapidità all'approvazione delle norme del disegno di legge che, una volta ottenuta la ratifica di Montecitorio, passerà all'esame del Senato alla ripresa dei lavori parlamentari, nel prossimo settembre.

Nella seduta di ieri, con un voto a sorpresa, è stato soppresso l'articolo 45 del provvedimento che prevedeva la temporanea attribuzione della qualifica di ufficiale di Pubblica sicurezza. Questo il testo integrale della norma bocciata dall'assemblea: «Gli ispettori e i sovrintendenti dell'amministrazione della Pubblica sicurezza e i sottufficiali dell'Arma dei carabinieri che comandino o dirigano unità operative con competenza territoriale, hanno la qualifica di ufficiale di pubblica sicurezza limitatamente al periodo di comando o di direzione».

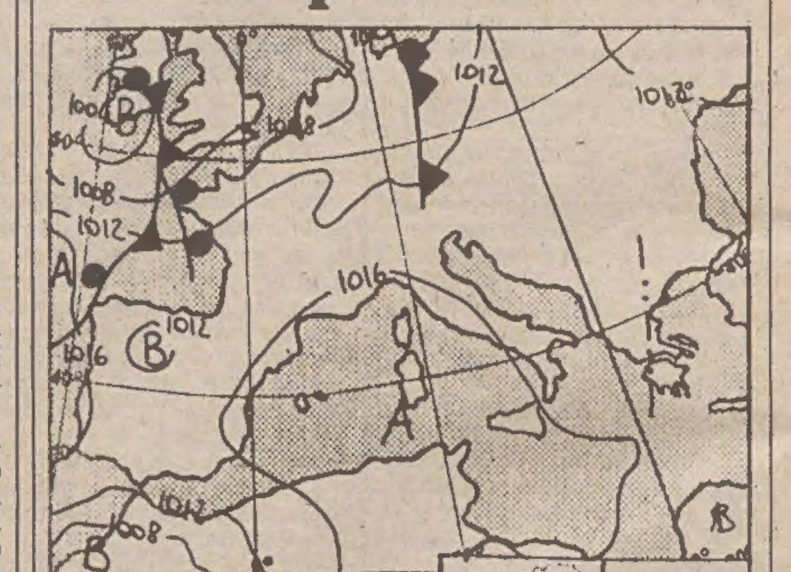
L'emendamento soppressivo dell'articolo, che era stato presentato dai deputati del Pdup, è stato approvato con 227 «sì» e 196 «no». Hanno votato a favore dell'emendamento comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra, radicali e deputati del Pdup. Il governo aveva espresso parere negativo sulla cancellazione dell'articolo, mentre il relatore di maggioranza sul provvedimento, il repubblicano Mammì, si era rimesso alla volontà dell'assemblea.

Prima della votazione, il comunista Carmeno, motivando la posizione del suo gruppo sulla norma, aveva sottolineato che essa era da respingere perché determinava «una sorta di inflazione delle delicatissime funzioni degli ufficiali di P.s.

L'assemblea ha quindi approvato le norme che regolano l'ammissione, l'istruzione e la formazione del personale della polizia.

P. C.

Il tempo che farà



Situazione: un afflusso di aria fredda proveniente dal Nord Atlantico si dirige verso la Spagna rinvigorendo la parte meridionale di una perturbazione che già si estende dall'Europa centrale al Portogallo. Successivamente la perturbazione si porterà sull'Italia ove interesserà più direttamente il nostro Settentrione.

Tempo previsto: molto nuvoloso sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con precipitazioni e temporali localmente di forte intensità in particolare sul settore Nord-orientale. In serata le condizioni si presenteranno favorevoli all'acqua alta sulle lagune venete. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con isolate precipitazioni che dal pomeriggio potranno essere anche temporalesche. In generale poco nuvoloso sul Meridione salvo locali annuvolamenti lungo il versante tirrenico.

Temperatura: in diminuzione al Centro, stazionaria al Sud.

Venti: si disporranno intorno a Sud ovunque e saranno moderati sul versante occidentale della penisola ma con rinforzi sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna, mentre saranno deboli o solo localmente moderati sulle altre zone. Sono possibili forti colpi di vento nelle zone temporalesche.

IL 17 LUGLIO I METALMECCANICI DI TUTT'ITALIA SI FERMERANNO PER DUE ORE

Alta percentuale di adesioni allo sciopero per tutelare i posti di lavoro alla Fiat

TORINO — Uno sciopero di due ore è stato fatto ieri in alcuni stabilimenti Fiat per protestare contro la decisione dell'azienda di procedere a migliaia di licenziamenti per far fronte alla crisi del settore auto.

Secondo dati forniti dalla Fiat, nel primo turno le adesioni degli operai sono state: a Mirafiori dal 51 (meccanica) al 70,8 (carrozzeria) per cento: a Rivalta dal 38,5 (meccanica) al 79,3 (carrozzeria): alla Lancia di Chivasso 68,8 per cento. L'adesione media degli impiegati è stata invece del tre p.c.. Si sono svolti cortei interni e nel «grattacielo Lancia» gli impiegati sono stati «convinti» da dimostranti ad abbandonare il lavoro per circa mezz'ora.

Secondo la Flm, alla «Mirafiori» ha aderito allo sciopero l'80 p.c. (meccanica) e il 90 p.c. (carrozzeria e presse) degli operai interessati e «confrontando questi dai con i risultati degli scioperi precedenti, indetti a sostegno del rinnovo del contratto aziendale, si nota una buona riuscita della mobilitazione». I metalmeccanici hanno quindi deciso di scendere sul sentiero di guerra: giovedì 17 luglio si fermeranno per due ore le aziende metalmeccaniche di tutta Italia. A Torino lo sciopero invece sarà di tre ore per permettere la partecipazione alle manifestazioni.

Le motivazioni dello sciopero riguardano in modo particolare la situazione della Fiat dove sono annunciati alcune migliaia di licenziamenti. Nella sua relazione, il segretario nazionale dell'Flm Morese, ha sottolineato con preoccupazione questa eventualità. Morese ha infatti affermato che per ogni licenziato dalla Fiat altri quattro lavoratori dell'indotto rischiano il posto di lavoro.

Con lo sciopero l'Flm intende contrastare con la massima energia «il tentativo padronale di spostare indietro i livelli di potere del sindacato, significativamente marcato dalla richiesta di migliaia di licenziamenti alla Fiat». Per questo a giudizio di Morese lo sciopero non deve essere né uno sciopero di protesta né uno sciopero di «soldiarietà con la Fiat, ma uno sciopero che accresca la consapevolezza della posta in gioco nei rapporti con il padronato e per forzare l'inerzia e le resistenze esistenti nel governo».

Anche nel corso del dibattito, al direttivo dei metalmeccanici, non sono mancati i riferimenti alle decisioni economiche assunte dal governo. Alcuni esponenti del direttivo hanno proposto di trasformare lo sciopero in una agitazione contro il governo. I massimi dirigenti dell'Flm, non raccogliendo la protesta proveniente dalla base, hanno fatto di tutto per gettare acqua sul fuoco. Il segretario della Fiom Pio Galli ha ricordato la posizione assunta dal segretario della Fim Bentivogli espressa al direttivo unitario.

Quindi per l'Flm permangono le riserve sulle decisioni governative, ma per il momento nemmeno i metalmeccanici se la sentono di mettersi dalla parte dei contestatori e contro la federazione.

G. S.

■ PUBBLICITÀ TV — Un secondo di trasmissione pubblicitaria in televisione costa 182 mila lire; il costo di un comunicato pubblicitario è invece di cinque milioni 22 mila lire. Nel 1980 la Rai incasserà oltre 122 miliardi di lire 1il 36,7 per cento in più rispetto all'anno precedente) per il «palinsesto» pubblicitario.

Oggi Fiat

132: il miglior modo di viaggiare

Per viaggiare comodi. Silenziosità e ricchezza di dotazioni: 5ª marcia, servosterzo, servofreno, alzacristalli elettrici, appoggiatesta, antine parasole "fumé" a scomparsa. Tutto compreso nel prezzo.
Per viaggiare sicuri. Una eccezionale robustezza. Paraurti elastici. Protezioni in gomma lungo le fiancate. Una vera affidabilità: in un'indagine statistica dell'Automobil Club tedesco, alla Fiat 132 è stato riconosciuto il primato della vettura meno vulnerabile nella categoria medio/superiore.
La gamma. La 132/2000 si è arricchita della prestigiosa versione ad Iniezione Elettronica che si aggiunge alle 1600 e 2000 a carburatore ed al modello Diesel 2500.

132: tanta qualità automobilistica. FIAT

A TRENT'ANNI DALLA MORTE DELLO SCRITTORE

Itinerari pavesiani

di Davide Lajolo

NEI LUNGHI conversari con Pavese, nelle notti afose d'estate tra la redazione del giornale di corso Valdocco dove Cesare arrivava puntuale ogni sera poco dopo le 9, abbiamo parlato tante volte della sorte d'essere entrambi nati in campagna al canto dei grilli in piena stagione estiva, io alla fine d'agosto, lui ai primi di settembre come dovessimo maturare con i grappoli d'uva sotto il sole. Gli stradoni dei nostri paesi allora ancora soffici di polvere s'incontravano al crocevia di Nizza Monferrato, dove sboccava la discesa di Vinchio e dove arrivava pianeggiante lo stradone di Santo Stefano. Insieme a Canelli, Nizza rappresentava per la nostra infanzia in rapporto ai nostri piccoli borghi una specie di capitale ricca di traffici, Canelli per il suo moscato e le sue industrie, Nizza per il suo commercio e il suo barbera.

Su quello stradone che da Santo Stefano porta a Canelli passando per Calamandrana fino a Nizza e di qui si prende la grande strada attraverso la quale si può raggiungere Genova, il mare e il porto da cui partono i bastimenti, Pavese aveva alimentato i sogni delle sue evasioni. Meta prestabilita diventa l'America fin dagli anni dell'infanzia, attraverso i racconti dei parenti, di coloro che un giorno avevano dovuto partire per emigrare percorrendo quello stradone e imbarcandosi proprio a Genova per le Americhe. Poi i sogni d'evasione si caricarono di desideri e di miti con le letture nell'età della giovinezza e della maturità. A Pavese, nato in collina, uomo di terra ferma il mare era sempre apparso come un miraggio lontano e ostile. Ragazzo era salito di paese in paese, di collina in collina per arrivare fino al picco più alto della Langa dove sotto si intravedeva il mare sopra Savona. Ma appena giunto, subito l'aveva ripreso la voglia del ritorno. Con le colline per lui il discorso era più facile, più franco. Le colline sapevano di casa ed i paesi ci stavano accucciati in mezzo o piantati sui bricchi come Neive e Monbarcaro. Di là, come da un terrazzo si dominavano tutte le Langhe che la notte vivevano nel fuoco tutto luce dei falò.

Riprendendo oggi la strada oltre Cossano fino a Valdivilla, il ricordo di Pavese si intride con quelli della battaglia che ha visto morire Pinin, il padre di Balbo, il protagonista con il nome di battaglia di Nord del racconto «Il partigiano Johnny» dell'altro scrittore langarolo Beppe Fenoglio. Così Canelli, Santo Stefano, la piana del Salto, Bossolasco, Monbarcaro e tanti altri centri langheti rievocano alla memoria i giorni tremendi della guerra civile, quando la nostra vita era ridotta ad un soffio di fiato ed i morti dell'una e dell'altra parte chiedevano pietà. Pavese quando torna in quei luoghi e in quel tempo di morte ritrova il rimorso d'essere stato assente, lui intrepido uomo di libertà, costretto a seguire la guerra da Serralunga di Crea presso Casale nell'angosciato esilio dello sfollato.

Uno dei personaggi femminili più caratterizzati e pervasi di tenerezza che appare ne «La luna e i falò» fin da bambina per essere ritrovata successivamente ragazza di splendide forme trascinata nel vortice della guerriglia, prima come staffetta partigiana poi spia dei tedeschi, così sparisce dalla scena del mondo e del libro nelle ultime righe che concludono l'ultimo romanzo di Cesare: «Io più che Nuto vedevo Baracca, quest'altro morto impiccato. Guardai il muro rotto, nero, della cascina, guardai in giro e gli chiesi se Santa era sepolta lì. – Non c'è caso che un giorno la trovino? Hanno trovato quei due...

Nuto s'era seduto sul muretto e mi guardò con il suo occhio testardo. Scosse il capo. – No, Santa no, disse – non la trovano. Una donna come lei non si poteva coprire di terra e lasciarla così. Faceva ancora gola a troppi. Ci pensò Baracca. Fece tagliare tanto sarmento nella vigna e la coprimmo finché bastò. Poi ci versammo la benzina e demmo fuoco. A mezzogiorno era tutta cenere. L'altr'anno c'era ancora il segno, come il letto di un falò».

Le Langhe sono state dunque rintronate anche dai cupi rumori della guerra. Quando ci siamo incontrati dopo la liberazione, Cesare non solo al Nuto ma anche a me chiedeva di raccontare quei giorni della sua sofferta diserzione perché aveva «l'orrore del sangue».

Bisogna venire in questi paesi dopo trent'anni. Da lontano e dai luoghi più vicini se si vuole conoscere fino in fondo anche i tremiti delle parole scritte da Pavese. Senza entrare nelle Langhe, nutrirsi della poesia dei campi di granturco e di quelli di grano, sentire il gracidare delle rane e quello più roco dei rospi, il sole che brucia e la luna che si intende con i falò, non si possono godere pienamente le opere di Pavese. Capire cos'era per lui la campagna nella quale si mescolava la nostalgia dell'infanzia, cos'era essere nato a Santo Stefano, in un paese di collina, con certi sapori nella bocca, certi odori, certa timidezza e certo orgoglio. Così Pavese racconta il senso del paese: «Questo paese dove sono nato, ho creduto per molto tempo che fosse tutto il mondo. Adesso che il mondo l'ho visto davvero e so che è fatto di tanti piccoli paesi, non so se da ragazzo mi sbagliavo poi di molto... Si fa l'uva e la si vende a Canelli, si raccolgono tartufi e si portano ad Alba. C'è Nuto, il mio amico del Salto, che provvede di bigonce e di torchi tutta la valle fino a Camo. Che cosa vuol dire? Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».

È noto a chi ha seguito Pavese che egli è nato casualmente a Santo Stefano, perché la famiglia si era già trasferita a Torino dove il padre era usciere di tribunale. Cesare tornava al paese soltanto per le ferie estive ed è ancora più importante rendersi conto come questo paese gli sia entrato così tanto nel sangue. È Pavese stesso a descrivere quali sono i ricordi e i sentimenti per il padre e la madre: «Mio padre morì che avevo sei anni e io giunsi a venti senza sapere come un uomo si comporta in casa... mia madre aveva cercato di tirarmi su duramente come farebbe un uomo e ne aveva ottenuto che fra noi non usavano né baci né parole superflue, né sapevo cosa fosse famiglia. Finché fui debole e dipesi da lei, ne ebbi soprattutto paura, una paura che non escludeva le fughe e i ritorni – e quando fui uomo la trattai con impazienza e sopportazione come una nonna».

Un ottimo appiglio questo per chi come Dominique Fernandez (l'échec di Pavese) ha voluto rinchiudere il nostro personaggio totalmente nella gabbia di Freud, ma per chi conosce il Piemonte, le Langhe, la severità delle nostre famiglie contadine, non è che un tratto per immergere Pavese nella realtà del suo mondo contadino.

Ma riprendiamo gli itinerari che Pavese ha percorso. Non quello che lo ha portato ammanettato attraverso tutta Italia per raggiungere il confino politico a Brancaleone Calabro dopo il carcere e la condanna del tribunale di Torino per antifascismo perché vogliamo rimanere in Piemonte, bensì la strada percorsa da Torino a Santo Stefano, quando in veste di operaio Pavese si fa protagonista col langarolo Talino in «Paesi tuoi».

È il viaggio di Berto e Talino ripreso a ritroso. Invece di partire da Torino e arrivare a Monticello com'è nel racconto, raggiungiamo subito le colline. Pavese ha lasciato ormai l'infanzia e la pubertà alle spalle. S'è fatto uomo. Ha già digerito Torino anche se la città l'ha impietrito nei sentimenti e anziché strapparle ha reso più cocenti le sue nostalgie delle Langhe. Aveva ragione il cugino dei «mari del Sud»: «Le Langhe non si perdono».

Ormai la donna ha preso nella sua vita il posto più nella mente che nel cuore; diventa per Pavese una presenza irrinunciabile. Ma le donne che desidera lo sfuggono, la donna di Torino per cui ha subito il confino in Calabria non l'ha atteso ed è sparita dalla sua vita. Sesso e amore gli si mescolano nel sangue. Diventano patimento costante. Ora anche le colline hanno altro volto, i paesaggi altri riflessi. Al centro sta la donna. Tutto è avvelenato dal sesso.

In «Paesi tuoi» l'itinerario è punteggiato dal sesso. Colline e donna diventano tutt'uno. Convivono l'una nell'altra scambiandosi gli umori. Sono presenze inseparabili come tra sole e luna. Lasciamo la penna a Pavese: «Dov'è Monticello – da casa lo vediamo. È sul fianco della mammella e dicendo gli scappa da ridere. Mi volto e rivedo la collina dal treno. Era cresciuta e sembrava proprio una poppa, tutta rotonda sulle coste e col ciuffo di piante che la chiazzava in punta. E Talino rideva dietro la barba da goffo, come fosse proprio davanti ad una donna che gli mostrasse la mammella».

Ecco un'altra Langa contraddittoria e introversa come Pavese, accesa di desiderio e di passione, eccitata dal sole che incendia; dalle cosce delle donne che si intravedono mentre si curvano per riempire i secchi d'acqua nel pozzo. Le colline che stanno sopra come seni e palpitano.

«L'uomo vecchio ha la terra di giorno, e di notte – ha una donna che è sua, era sua fino a ieri. – Gli piaceva scoprirla, come aprire la terra, – e guardarsela a lungo, supina nell'ombra – attendendo... la terra rivela – se qualcuno vi ha messo le mani e l'ha infranta: – lo rivela anche al buio. Ma non c'è donna viva – che conservi la traccia della stretta dell'uomo» –.

Terra, donna, collina, mammella, sole, sangue, afa, sesso. Monticello è già teatro in cui Pavese recita la sua parte di attore disperato. Il desiderio inappagato lo incrudisce e lo annienta. Siamo già alla cadenza del soffrire. Lotta ancora tenace contro il vizio assurdo che gli sta sulle spalle con un vecchio rimorso ma la terra lo richiama alle radici della nostalgia per una felicità d'infanzia perduta per sempre.

Davide Lajolo

QUARANT'ANNI FA IL PRIMO SCONTRO DELLA STORIA FRA LA FLOTTA ITALIANA E QUELLA INGLESE

L'ammiraglio Campioni fu costretto da Roma ad accettare l'appuntamento di Punta Stilo

Il primo incontro con gli inglesi la Flotta italiana lo giuocò in casa, a Punta Stilo, nel pomeriggio del 9 luglio 1940. Dopo circa 90 minuti di manovre, contromanovre, lanci di siluri, cannonate e cortine fumogene, il risultato fu di parità. Cioè senza perdite per entrambe le parti, anche se la «Mediterranean Fleet» di Alessandria d'Egitto, al comando dell'amm. Andrew B. Cunningham, potè vantare un maggior numero di colpi quasi centrati di cui uno, definito unanimemente fortunato, raggiunse la «Giulio Cesare» causando alla nostra unità, che alzava le insegne dell'amm. Inigo Campioni, danni e vittime.

Su questa battaglia molto chiacchierata, svoltasi al largo delle coste calabresi, si addensano tuttora alcune nubi a proposito dello strano comportamento tenuto in quella vicenda dallo Stato Maggiore italiano (Supermarina) che alla fine è stato accusato di non avere saputo sfruttare tutta una serie di irripetibili circostanze favorevoli per conseguire a basso prezzo una esaltante vittoria, mai come in quel giorno a portata di mano. Servita la «frittata», gli ammiragli in poltrona, invece, di fornire convincenti spiegazioni in merito a certe discutibili decisioni prese a caldo, si dettero a scaricare le loro responsabilità sui vicini, soprattutto sull'Aeronautica che fra le tre Armi era certamente la meno blasonata. Le bugie però hanno le gambe corte. Infatti, a pezzi e bocconi la verità sta lentamente venendo a galla e il buffo è che al termine di un sereno «processo» gli imputati vanno «assolti» in blocco, in quanto risulta dimostrato che i loro errori furono in parte umani e in parte largamente giustificabili. Insomma, Supermarina, a Punta Stilo, fregandosene in pieno della popolarità, preferì non far correre grossi e inutili rischi alle nostre corazzate, ritenute giustamente essenziali per la difesa strategica del Paese. E se ciò non fu nobile, poco ci mancò. E' vero che un successo sugli epigoni di Francis Drake e Horatio Nelson, che affrontavamo per la prima volta nella storia, avrebbe potuto riempire di orgoglio i petti degli italiani, quanto meno sul piano sportivo, ma è altrettanto vero che nel caso di una sconfitta, le nostre città e i nostri porti sarebbero rimasti in balia del nemico. Un imperativo categorico, quindi, che non consentiva nè compromessi nè debolezze. E così fu.

I fatti. Dichiarata la guerra, senza piani e senza obiettivi immediati, a metà giugno ci trovammo già nella drammatica necessità di dover rifornire di uomini e materiali perfino il fronte cirenaico (solo che qualcuno ci avesse pensato un mese prima sarebbero stati risparmiati preziosi combustibili, mezzi e denari).

Per questi motivi il 13 giugno l'Esercito sollecitò il trasporto in Libia di 13.000 uomini; 1250 auto; 40.000 t di viveri; 18.000 t di carburanti e 50 milioni di «colpi». A sua volta l'Aeronautica aveva da avviare 5000 t di materiali vari fra cui 20.000 fusti di benzina. Venne organizzato il primo grosso convoglio per l'Africa settentrionale con cinque piroscafi diretti a Bengasi: quattro in partenza da Napoli («Esperia», «Calitea», «Pisani» e «Foscarini») alle 18 del 6 luglio; uno da Catania («Barbaro») che si sarebbe unito ai primi alle 12 del 7 luglio. I cinque mercantili avrebbero avuto l'«onore» di una scorta fuori da ogni norma: addirittura le due Squadre della Flotta. La prima con il comandante superiore in mare Inigo Campioni («Cesare») e la seconda dell'amm. Riccardo Paladini («Pola»). Complessivamente: 2 navi da battaglia, 18 incrociatori, 33 cacciatorpediniere e 6 torpediniere.

L'ordine di operazione n. II del 3 luglio precisava che i cinque piroscafi (con a bordo 2190 uomini, 232 automezzi, 10445 t di materiali e 5720 di carburanti) e le navi della Flotta che avrebbero assicurato le scorte dirette e indirette al convoglio, con orari sincronizzati, si sarebbero dovuti trovare all'alba dell'8 in rotta per la Cirenaica in modo da arrivare a destinazione in serata. Sommergibili, bombardieri e velivoli da ricognizione completavano i reparti mobilitati per la speciale missione. Nel pomeriggio del 4 luglio a Supermarina si viveva la serena vigilia della grande impresa, essendo stato tutto previsto e regolato, quando il Servizio Informazioni mise a segno uno dei colpi più straordinari della guerra, intercettando un messaggio inglese di eccezionale importanza.

Il documento, sottoposto a decrittazione, fornì subito gli estremi di una notizia che a quel punto veniva a sconvolgere l'operazione italiana in procinto di scattare. In breve, stava per uscire da Alessandria la «M. F.» con 3 navi da battaglia («Warspite», «Malaya» e «Royal Sovereign»), una portaerei («Eagle»), 5 incrociatori e 14 cacciatorpediniere. Il comandante Mario De Monte, allora vice caporeparto del Servizio Informazioni della Marina, ha rivelato: «Per tutta la notte tra il 4 e il 5 luglio si lavorò febbrilmente alla decifrazione dei telegrammi del nemico. All'alba, il tutto assunse una forma chiara. Era un ordine di operazione diretto a quattro gruppi di navi e fra questi v'era la divisione delle navi da battaglia e una divisione di incrociatori pesanti. I quattro gruppi a mezzogiorno del 9 luglio dovevano trovarsi scaglionati parallelamente alla costa della Sicilia, all'incirca sul meridiano di Capo Spartivento. Non fu possibile però comprendere di che operazione si trattasse. Non era ben chiaro lo scopo dello schieramento di queste forze inglesi, ma si riteneva che si trattasse di una dimostrazione navale con bombardamento delle città costiere siciliane, Siracusa e forse Augusta».

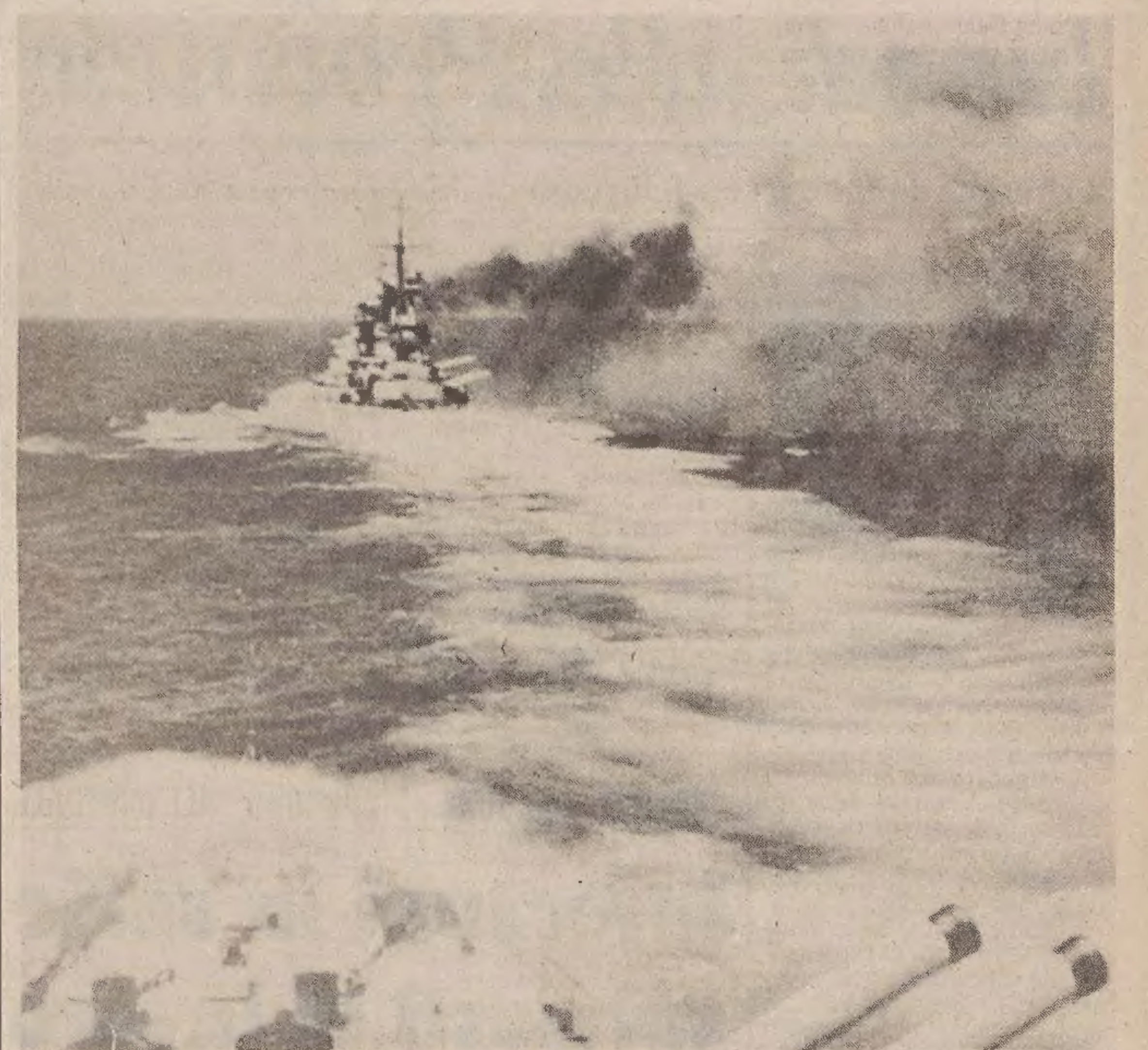
E «Supermarina» improvvisamente si ridestò dal dolce torpore in cui si cullava. Per gli austeri uffici fecero capolino nervosismo e disappunto. Cunningham era venuto a rompere le uova. Aleggiava lo spettro del recente e mortificante bombardamento aeronavale francese contro le coste liguri. Tuttavia il capo S.M. Domenico Cavagnari tirò con precisione il punto che sarebbe stato un capolavoro di intuito se avesse potuto in quel momento già sapere anche i veri compiti assegnati alla «M. F.» il fatale 9 luglio, compiti che quasi certamente, secondo la pratica britannica, sarebbero stati multipli (difatti la missione principale di Cunningham era la scorta di due convogli inglesi da Malta ad Alessandria).

Intanto, Cavagnari confermò la regolare partenza del convoglio per la Libia in quanto i suoi movimenti erano largamente anticipati rispetto a quelli dell'avversario; poi occorreva fare rientrare tassativamente in tempo nelle acque nazionali la flotta di Campioni per presentarsi all'appuntamento fissato incosapevolmente da Cunningham nei pressi di Capo Spartivento; infine, tenendo di riserva a Taranto le due supercorazzate nuove di zecca «Littorio» e «Vittorio Veneto» al comando dell'amm. Carlo Bergamini, lasciare alla «Giulio Cesare» e alla «Cavour», con i loro 20 cannoni da 320, l'impresa di vedersela contro i 24 «381» delle tre navi da battaglia nemiche. La legge del caso avrebbe fatto il resto.

Nei giorni 7 e 8 luglio Campioni (da Taranto) e Cunningham (da Alessandria) si prepararono per presentarsi all'appuntamento del giorno, al largo delle coste calabresi.

La flotta italiana accompagnò, come previsto, i cinque piroscafi a Bengasi, dove giunsero sani e salvi, dando subito inizio (tramonto dell'8) al lavoro di scarico. Durante la navigazione le navi di Campioni e Paladini, disturbate moderatamente da alcuni bombardieri nemici, furono avvistate da un sommergibile inglese, il «Phoenix», e successivamente dai «Sunderland» di Malta. Ciò indusse Cunningham — che seppe quindi solo in mare dell'uscita della Flotta italiana — alle 17.30 dell'8 ad abbandonare «temporaneamente la missione in cui era impegnato (scorta a due convogli partenti da Malta per Alessandria: il primo veloce con a bordo le famiglie del personale militare residente nell'isola; il secondo lento carico di rifornimenti) e a dirigere alla massima velocità possibile (20 nodi) in direzione di Taranto allo scopo d'interporsi fra le forze avversarie e la loro base». Va aggiunto che per tutto il giorno 8 (dalle 09.51 alle 20.15) a Cunningham la vita fu resa amara dai bombardieri italiani (19 azioni) decollati dai campi dell'Egeo e dalla Cirenaica. La portaerei «Eagle» si ricevette il maggior numero di bombe in prossimità ma a fare le spese per tutta la «M. F.» toccò all'inc. «Gloucester» che alle 18.37 fu colpito sulla controplancia (rimasero uccisi il comandante, 6 ufficiali e 12 marinai). Da quel momento il «Gloucester» divenne una palla al piede per l'ammiraglio britannico.

Campioni, molto attento, non accontentandosi delle segnalazioni che gli pervenivano dai nostri bombardieri e ricognitori che tallonavano implacabilmente Cunningham, lanciò quattro suoi «Ro 43». Il terzo di essi (del «Duca degli Abruzzi», osservatore Tattoni, pilota cap. Novelli) alle 15 dell'8 gli confermò la presenza a sud di Candia di «tre corazzate e otto cacciatorpediniere».



Punta Stilo: ore 15.55 del 9 luglio 1940. Prime salve da 320 mm della corazzata «Giulio Cesare» In primo piano la prora della Cavour

Il nostro comandante prese allora una decisione che se fosse stata portata a termine avrebbe certamente spostato la zona (e l'orario) del primo incontro in mare fra italiani e inglesi. Un episodio, quindi, di particolare rilievo. Per questo motivo, a scanso di equivoci, preferiamo riportare, su questa mancata nostra iniziativa, la versione che ne dà la Marina: «In seguito ai successivi avvistamenti aerei, Campioni decise, alle 15.20, di dirigere coi gruppi «Cesare» e «Pola» contro le corazzate nemiche, avvistate a sud di Candia, informandone, alle 16.00, Supermarina. Era suo intento d'impedire che il gruppo avversario principale potesse giungere a bombardare Bengasi all'alba seguente (mentre il convoglio sarebbe stato sotto scarico), impegnandolo almeno un'ora prima del tramonto. Ma Supermarina, che per mezzo della crittografia era venuto a conoscenza dei reali movimenti delle forze inglesi, inviava a Campioni il seguente ordine: «Non impegnatevi col gruppo corazzato nemico; seguono istruzioni per la notte e per domani». E anche per il caffellatte e per la eventuale pennichella, aggiungiamo noi, con poca riverenza data la serietà dell'argomento.

Ma in questa critica siamo confortati dalla presa di posizione di un autorevole protagonista, l'amm. Angelo Iachino che sostituì Campioni nel dicembre 1940. Perché proprio nel contrordine di Supermarina c'è la chiave di lettura non solo di punta Stilo ma anche delle future battaglie aereo-navali che videro impegnate la nostra Flotta.

In poche parole, chi guidava le navi italiane era Supermarina da Roma e non l'ammiraglio che era «sul posto».

Campioni, mentre si avviava verso Punta Stilo, aveva autorizzato a due incrociatori — «Diaz» e «Cadorna» — e a tre CCtt di rientrare alle basi per sopravvenute avarie ai motori. Inoltre altri nove CCtt erano stati inviati a rifornirsi di nafta in Sicilia. In conclusione alle 14 del 9 luglio, Campioni e Cunningham erano pronti per l'imminente scontro (Cunningham scrisse: «L'incrociatore inglese "Neptune" a quell'ora aveva già innalzato il segnale di nemico in vista per la prima volta nel Mediterraneo dopo i tempi di Nelson»).

A quel punto si trovavano effettivamente di fronte: forze italiane 2 navi da battaglia coi «320»; 6 incrociatori pesanti coi «203»; 8 incrociatori leggeri coi «152» e 16 CCtt. Forze britanniche 3 navi da battaglia coi «381»; 1 portaerei con 17 velivoli; 5 incrociatori leggeri coi «152» e 14 CCtt.

Campioni fece catapultare dagli incrociatori sei «RO-43» a partire dalle 14.13. I piccoli aerei fecero un grande lavoro. Quello dell'«Eugenio di Savoia» (osservatore S.T.V. Alessandro Tommasini, pilota cap. Ugo Majorani) fu il più abile e il più fortunato nel mantenere sotto controllo le forze nemiche, trasmettendo precisi dati nella fase più delicata della battaglia.

Alle 15.10 le parti contrapposte si videro. Fra le 15.15 e le 15.31 si produssero gli incrociatori. Il fuoco era stato aperto dalla nostra 8.a Div. (amm. Legnani); alle 15.26 entrò in azione anche la 4.a Div. (amm. Alberto Marenco di Moriondo). Sul fronte britannico, si mise in evidenza l'inc. «Orion». L'azione balistica fra due gruppi d'incrociatori si risolse per l'intervento delle corazzate. In queste prime battute solo l'inc. inglese «Neptune» ha lamentato alcune schegge a bordo che distrussero l'aereo piazzato sulla sua catapulta.

Le corazzate iniziarono lo scambio di colpi. Secondo Cunningham la «Warspite» sparò 17 salve, una di esse, alle 15.59, urtò il fumaiolo poppiero sulla destra della «Giulio Cesare» esplodendo attraverso il fumaiolo stesso. Oltre ai danni prodotti alle strutture dalla perforazione, dalla esplosione e dalle schegge, si registrarono subito incendi nella casamatta e nell'alloggio dei sottufficiali, e invasione di gas e fumo nei locali delle caldaie 4, 5, 6 e 7. Le quattro caldaie dovettero essere spente. La velocità della nave cadde a 18 nodi, costringendo Campioni a rompere il contatto. Nel frattempo anche l'inc «Bolzano» aveva avuto il timone danneggiato da un colpo. Cunningham, in un primo momento, seguì Campioni, ma poi bruscamente decise di interrompere la caccia, essendosi convinto che l'avversario lo stesse trascinando in una trappola di sommergibili.

Alle 15.45, intanto, la «Eagle» aveva lanciato contro le nostre corazzate nove aerosiluranti «Swordfish». Non avendole trovate lanciarono i loro ordigni contro gli incrociatori che con pronta mossa seppero brillantemente schivarli. Alle 16.05, Campioni fece entrare in azione i cacciatorpediniere che seminarono di siluri tutta la zona, senza colpire bersagli. La cosidetta battaglia di Punta Stilo era virtualmente finita. Ma sia Campioni sia Cunningham non sospettavano che avrebbero ancora dovuto fare i conti con i bombardieri italiani. Dai campi sparsi in Puglia e in Sicilia decollarono complessivamente 127 velivoli; fra le 16.43 e le 21.10 gli aerei tormentarono le forze navali nemiche. Purtroppo si verificò il drammatico errore da parte di una quarantina di nostri aerei che sganciarono le bombe sulla Flotta di Campioni.

Il lato curioso della facenda è che il primo a commettere lo «scambio» sia stato un colonnello pilota — Barba — che proveniva dagli ufficiali di vascello della Marina. Non solo,ma a bordo del suo aereo, c'era anche un ufficiale osservatore di Marina.

Questo infortunio, che non fu il primo né l'ultimo di tutta la guerra in tutte le aviazioni, si risolse felicemente perché nessuna nave venne colpita. Pagare per tutti capitò a un nostro bombardiere abbattuto dalla c.a. di Campioni che si era messa a sparare contro i nostri velivoli, aumentando naturalmente gli equivoci.

Il riflesso peggiore riguarda comunque il tono globale che si è dato a Punta Stilo, di cui si parla per raccontare solamente che la «Giulio Cesare» ebbe 72 morti e una cinquantina di feriti a causa del colpo fortunato della «Warspite» e per ridere sui nostri bombardieri che sganciarono alcune decine di bombe contro la Flotta italiana. Mentre, come abbiamo visto, pur nell'angoscia del peggio e nella limitatezza dei mezzi, la Marina e l'Aviazione italiane riuscirono a comportarsi nel migliore dei modi,

Santi Corvaja

UN RITRATTINO SALATO DELLA SICILIA FINE '800

Ma quel filo di fumo ha il finale a sgambetto



Costume, religione, sesso, cibo, affari e malaffari entrano e passano in poco più di cento pagine a caratteri comodi, per un ritrattino salato della Sicilia fine '800 scritto da Andrea Camilleri, ex poeta, ora regista di radio e tv. In «Un filo di fumo» (Garzanti, pagg. 126 più 11 di glossario, lire 6000), sorridendo sotto i baffi che forse non ha, racconta un fatto di piccola mafia con lo spunto di un giallo commerciale.

Don Totò Barbabianca, signorotto locale, vive nell'ansia aspettando all'orizzonte il filo di fumo di una nave russa. Quella nave viene per imbarcare una stiva di zolfo che dovrebbe essere depositato nei suoi magazzini, e che invece non c'è più, è stato arbitrariamente venduto per un facile e illegittimo realizzo.

Nessuno dei colleghi d'affari (e malaffari) intende stavolta venire in soccorso prestando o rivedendo quello zolfo fantasma, per salvare il rivale dal «crack». Tutti, accaldati sotto uno stracco sole bianco o davanti a terrine ricolme di cibo, affaticati da improbabili slanci religiosi o turbati dall'idea di svelare l'intrigo con una lettera anonima (o più semplicemente dediti ad assaporare in pace scandalo e vendetta) aspettano tesi quel pennacchio di fumo sul mare.

Libretto breve e scritto all'acquarello in una terra che ancora esporta qualche luogo comune, è quello che si direbbe un genere garbato; si salva per un sorriso di complicità senza assoluzione che riesce a sciogliere tra le righe, assieme a un piccolo quadro di denuncia sociale.

Questa era la Sicilia, dice Camilleri, dell'Italia appena fatta, dove tra le scenette buffe e quasi mute, in un linguaggio pesantemente dialettale — il glossario è indispensabile — si parla anche del popolo che lavorando per i vari Totò Barbabianca perde lentamente la salute e la vita. Con le piaghe sulla schiena, nutrendosi solo del profumo dei cibi accompagnato al pane, questa gente ha vissuto la speranza del Garibaldi liberatore, finita anche quella a modo suo, non certo a modo loro. Lo vogliamo, essi avevano avvertito, purché non ci mandi tutti quanti soldati, altrimenti via la nuova bandiera. «E com'era finita? Erano dovuti partire per la leva e la bandiera non si era più potuta cangiare».

Questa patria padrina insomma, denunciata con rigore di cemento dalla penna di Sciascia, esce dal lavoro di Camilleri giocondamente assai triste: l'ironia «dall'interno», esercitata con i mezzi espressivi dello stesso bersaglio, è un'arma due volte tagliente. Per un effetto didascalico e contemporaneamente critico, basta un'occhiata al glossario di coda: già contiene una piccola storia. C'è l'«omu di panza»: colui che sa tenere tutto dentro di sé, ligio alle leggi dell'omertà. Significa anche mafioso; ci sono i «campieri»: oggi detti vigilantes. Era gente assoldata dai proprietari di feudi per vigilare sui campi. In realtà, oltre ad esercitare continui soprusi sui contadini e sul bracciantato agricolo, fungevano da intermediari fra i proprietari e la mafia; c'è anche il «parrino»: prete. Significa anche padrino, e poi tutta la serie dei modi di dire, degli oggetti, degli appellativi popolari...

Il finale a sgambetto provoca — sempre sotto i baffi di Camilleri, che dimostra da regista un senso mobile e visivo delle scene — un'altra serie di reazioni a catena nel mondo piccolo, chiuso, peloso e sussurrante, dove conta l'immagine delle cose nella forma che più conviene a tutti quanti. La nave agita per un'ora di lettura le acque torbide di queste formiche affaristi e sudaticce, quanto basta per scompigliare l'ordine «di panza» e fornire un'esca birichina al bozzetto di ambiente.

Gabriella Ziani

EUR-COLLEGE
San Marco
Residence scolastico maschile e femminile.
Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo.
Scuole parificate e corsi accelerati.
Ogni ordine di studio medio e superiore.
Piscina olimpionica, palestre, campi da tennis.
BERGAMO 24100 - Via Statuto 21 Tel. 035/25.15.25

E NOI COME ERAVAMO IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?
Silvio Bertoldi
IL GIORNO DELLE BAIONETTE
10 Giugno 1940: è il giorno del "vincere e vinceremo". Ma gli otto milioni di baionette esistevano solo nella mente di Mussolini: il risultato non poteva essere che il disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ, rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, gli umori, i fatti quotidiani di una generazione il cui destino fu di perdere gli anni migliori della vita.
RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

PER LA FORMAZIONE DELLA NUOVA GIUNTA

Quasi certo un rinvio lunedì alla Provincia

Si riunisce domani il consiglio comunale dopo il voto sul bilancio

Torna a riunirsi domani sera il consiglio comunale per la sua prima seduta dopo l'approvazione del bilancio-bis che ha impegnato l'aula per più serate. L'ordine del giorno dei lavori prevede varie delibere, anche di un certo peso politico, come quella sulla riconferma dell'indizione della consultazione popolare per la zona franca industriale sul Carso dopo il rinvio al consiglio per un nuovo esame da parte del comitato provinciale di controllo. Sono anche contemplate alcune votazioni a scrutinio segreto per la nomina dei rappresentanti in diverse commissioni.

Il dibattito sul bilancio ha assorbito il tempo dedicato alla normale attività deliberativa, determinando un arretrato che dovrà essere ora sollecitamente vagliato. Tuttavia domani sera sarà quasi certamente data la precedenza alla sola ordinaria amministrazione, essendo previste, in caso di mancato esaurimento degli argomenti, due convocazioni straordinarie del consiglio nella settimana prossima, e precisamente nei giorni di martedì e venerdì.

L'ordine dei lavori verrà comunque messo a punto solo domani, nel corso della riunione dei capigruppo, assente fino a poco prima della seduta il sindaco Cecovini. Intanto in questi giorni si sono riunite le commissioni consiliari, per il preventivo esame diretto a consentire una spedita approvazione delle delibere che verranno portate in aula.

La prima parte della riunione consiliare di domani verrà destinata alle risposte a interrogazioni e interpellanze, come vuole la prassi. Potrebbero anche venir discussi tre ordini del giorno, uno democristiano (a firma dei consiglieri Capecchi, Scarpa, Favotti e Sai) e due radicali (consiglieri Busdachin, Ercolessi, Pecol Cominotto) collegati agli indirizzi di bilancio. Quello democristiano riguarda il decentramento dei servizi di assistenza ai fini del miglioramento dell'efficienza del servizio stesso; quelli radicali attengono all'inserimento degli handicappati nella vita sociale (attraverso le soluzioni che dovranno venir individuate da una speciale commissione consiliare) e alla costituzione di una zona ecologica internazionale sul Carso. Il consiglio prenderà inoltre atto delle dimissioni a suo tempo presentate dal consigliere della Dc, Paolo Zanini, che da diversi mesi non interveniva più alle sedute. Al posto di Zanini subentra Antonio De Luca, primo dei non eletti. De Luca aveva ricoperto l'incarico di consigliere comunale dal 1968 fino all'attuale legislatura, venendo anche eletto assessore all'urbanistica.

E vediamo qual è la situazione politica in vista della seduta di lunedì per l'insediamento del neo-eletto consiglio provinciale. In questi giorni i partiti hanno dimostrato di non voler accelerare i contatti al fine di un'intesa per la formazione della nuova giunta provinciale e per l'elezione del suo presidente.

Anzi, incontri e riunioni sono stati fissati appena per il fine settimana e addirittura per lunedì, vigilia della seduta. È evidente che c'è un orientamento a far slittare la votazione per la nomina del presidente e degli assessori, in attesa che maturino adeguati presupposti politici.

La seduta di lunedì si risolverà pertanto nella sola cerimonia ufficiale di insediamento dei nuovi eletti, sotto la presidenza del consigliere anziano, il comunista Gastone Millo.

La composizione dell'assemblea, in termini numerici, non consente molteplicità di soluzioni e alleanze: in pratica o ci sarà una giunta minoritaria della LpT anche in provincia, o la Dc e i partiti laici e socialista, riusciranno a porsi in alternativa anche in conseguenza dell'atteggiamento che sarà assunto dai comunisti.

Questi ultimi hanno però preso posizione in seno ai propri organi provinciali, affermando di non essere disponibili ad appoggiare soluzioni che escludono il Pci dalla amministrazione.

La dichiarazione comunista ha congelato per ora ipotesi sulla carta, e in particolare quella dell'affidamento di un mandato esplorativo al socialista Carbone che si sarebbe dovuto intanto eleggere presidente al fine di ricercare maggioranze alternative. Dopo la pronuncia del Pci, questa via sembra esclusa in partenza, data l'inconciliabilità di ingresso in giunta della Dc assieme ai comunisti.

Ecco dunque profilarsi tempi lunghi per la «governabilità» alla provincia, dove dovrà comunque esserci una giunta in carica all'appuntamento autunnale di ottobre previsto dalla legge, pena la venuta di un commissario. Salvo che non si ripeta, considerato l'attuale punto morto della situazione, conseguente alla presa di posizione comunista, quanto già avvenuto al Comune.

STASERA L'INCONTRO ALLA CdC

Confronto su Trieste ponte fra due mondi

«Friuli-Venezia Giulia, ponte fra Est ed Ovest»: questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa, organizzato dal «Corriere della Sera» e dall'Istituto bancario italiano. L'iniziativa rientra nel quadro dei servizi che il quotidiano milanese sta dedicando alla realtà regionale, con particolare riguardo alla nostra economia, alla funzione internazionale e al ruolo di Trieste quale città capoluogo.

Al dibattito, che anche in questa occasione verrà riprodotto sul «Corriere dell'economia», supplemento settimanale del «Corriere della Sera», interverranno il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli; Franco Mattei, vicepresidente dell'Istituto bancario italiano; Pier Paolo Luzzatto Fegiz, presidente dell'istituto Doxa; Tito Favaretto, direttore dell'Isdee (Istituto per lo studio e la documentazione sui Paesi dell'Est europeo). Moderatore dell'incontro sarà il giornalista del «Corriere della Sera», Alberto Mucci.

Sono stati invitati a intervenire amministratori pubblici, responsabili economici, operatori.

RISPETTO AL 1979 MENO GENTE SUI TRENI E MENO VETTURE IN AUTOSTRADA

Frenato dal maltempo persistente il primo esodo delle ferie estive

Nascosta fra nuvoloni e scrosci d'acqua, l'estate del 1980 rischia di rimanere una stagione soltanto sul calendario. Anche ieri brutto tempo e pioggia battente hanno preso il posto delle giornate di sole, e i bagnanti che affollerebbero volentieri il mare di Barcola hanno dovuto restare a casa. Un acquazzone violento e prolungato si è abbattuto nel pomeriggio su tutta la città e su gran parte dell'altopiano, trasformando le strade in torrenti che rendevano difficile la circolazione.

Già l'anno scorso i primi giorni di luglio portarono ben poca estate ed allegria, quando la bora scura e la pioggia mantennero il termometro intorno ai dieci gradi. Quest'anno la bora non c'è, ma ombrelli e impermeabili non sono ancora tornati negli armadi. La temperatura resta su livelli accettabili, ma l'umidità e i piedi bagnati fanno rimpiangere il solleone.

Anche l'esodo dei triestini dalla città quest'anno procede a rilento. Le preoccupazioni per il tempo, che resta inclemente su tutta la penisola, unite a quelle per gli aumenti decisi dal governo e dagli albergatori, hanno fatto sì che la «fuga» verso spiagge e montagne non abbia ancora raggiunto il massimo. L'ufficio gestione biglietti del compartimento ferroviario ha confermato che il traffico dei viaggiatori si mantiene su livelli normali, appena più accentuato che nei mesi scorsi.

Un aumento di lavoro, per il personale delle Ferrovie, si è invece registrato nelle teleprenotazioni, cioè nelle richieste dei viaggiatori per cuccette, vagoni letto e posti a sedere. L'effetto dei vari aumenti tariffari si riflette anche sull'uso della combinazione treno più auto. L'automobilista medio, che negli scorsi anni percorreva l'Italia in lungo e in largo, quest'anno appoggia spesso le ruote sul treno, e riserva la vettura per la località d'arrivo.

Poco traffico anche sull'autostrada, come ci confermano le Autovie Venete. I dati disponibili per i primi giorni di luglio indicano un volume di transiti globalmente pari o inferiore fino al 20 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979. Il minor traffico è dovuto proprio al brutto tempo: se c'è il sole la gente è più invogliata a raggiungere le spiagge, e si serve anche dell'autostrada. Il tetto massimo dei transiti è stato toccato lo scorso sabato, 5 luglio, con 76 mila veicoli nell'arco della giornata.

Pochi anche i triestini che si sono serviti dell'aereo. Lo scalo di ronchi dei legionari ha annotato fra il 1.o e l'8 luglio 2832 partenze, con una punta massima di 591 persone registrata mercoledì 2. Diversi voli si sono quindi allontanati senza il «tutto esaurito». Questo dato appare ancora più evidente se si tiene conto che nel periodo estivo decollano da Ronchi anche aerei charter, oltre al normale servizio di linea.

Nebbia sull'altipiano

Acquazzoni a ondate successive si sono abbattuti sulla città verso sera provocando sensibili disagi ad automobilisti e passanti nell'ora di chiusura dei negozi. Non si è trattato di temporali, ma di intense precipitazioni collegate al passaggio della nuova perturbazione che ha richiamato su tutta la regione venti sciroccali e determinato condizioni di forte umidità.

Sull'altipiano nubi basse hanno creato a tratti banchi di nebbia, del tutto fuori stagione nel mese di luglio, che hanno ostacolato la circolazione veicolare. Difficoltoso anche il movimento sull'autostrada per la molta acqua presente sull'asfalto che la corsa dei veicoli trasformava in fumi vaporosi, riducendo la visibilità.

QUATTRO PERSONE RICORRONO ALL'OSPEDALE

Infortuni in serie sui posti di lavoro

Vari infortuni sul lavoro ieri in città. Poco prima delle 9, in un'officina dell'Acega di via Svevo 2, l'elettricista Giorgio Nicolini, 23 anni, abitante a Muggia in salita Fontanella 23, ha riportato ustioni all'avambraccio sinistro e al volto mentre stava tagliando un cavo della media tensione. Portato all'ospedale Maggiore con un mezzo privato, è stato accolto in divisione dermatologica e giudicato guaribile in 20 giorni.

Con la prognosi di 10 giorni è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dello stesso ospedale la pulitrice Franca Ulcigrai, di 41 anni, abitante in via Donadoni 2, per trauma cranico e una ferita lacero contusa al volto. La donna si era ferita cadendo da una scala mentre era intenta ad aprire una finestra negli uffici della Sip.

Di altre due banali quanto dolorosi infortuni sono rimasti vittime nel pomeriggio un artigiano e un manovale. Umberto Razzo, di 46 anni, abitante in via dell'Istria 139, ha riportato lo schiacciamento dell'anulare della mano sinistra che a causa della «vera» gli era rimasto impigliato in un gancio mentre scendeva dal pianale di un autocarro in sosta in via Mazzini. È stato accolto in divisione ortopedica con 40 giorni di prognosi.

Guarirà in 30 giorni il manovale Ermes Fedel, di 45 anni, abitante in via dell'Industria 6, ricoverato anch'egli in ortopedica per la frattura dislocata e una ferita lacero contusa del terzo dito della mano sinistra. Il Fedel si è infortunato in un magazzino dell'Italcementi nel chiudere una porta.

Abbandonano i corsi i lavoratori Sirt

I lavoratori della Sirt (ex Vetrobel), impegnati ai corsi di riqualificazione, hanno deciso ieri di abbandonare la frequenza ai corsi stessi presso l'Ancifap. Dopo aver chiesto il rispetto degli impegni presi dall'assessorato regionale all'industria, i lavoratori denunciano che «la situazione sta diventando di giorno in giorno più pesante, perché 110 famiglie non possono permettersi di aspettare dei mesi per essere pagate. Non si può essere accusati di qualunquismo o di non voler mantenere gli impegni presi, quando gli stessi accusatori non vogliono o non possono mantenere i propri».

In una lettera inviata alla stampa, e che porta la firma di 94 ex dipendenti Sirt, viene annunciata per oggi una nuova assemblea, «per decidere il da farsi anche di fronte alle risposte che riceveranno dalle parti interessate».

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.

GRAVE UN MOTOCICLISTA IN VIALE RAFFAELLO SANZIO

Frontale tra auto e moto



La motocicletta e l'autovettura coinvolte nell'incidente di viale Sanzio (Italfoto)



Spettacolare e cruento incidente stradale tra un motociclista e il conducente di un'autovettura, la scorsa sera in viale Sanzio, all'altezza del numero civico 34 in prossimità dell'incrocio con la via Brunelleschi.

In sella a una potente motocicletta (una «Kawasaki» di 900 cc, targata Ts 42716) di proprietà di un amico, il manovale Paolo Giacomini, di 28 anni, abitante in via Farnetello 41, stava percorrendo il viale a grande velocità, sembra superiore ai cento chilometri all'ora, proveniente da piazzale Gioberti e diretto alla Rotonda del Boschetto.

Il Giacomini era in fase di sorpasso e dopo essersi lasciato alle spalle un paio di autovetture stava rientrando nella propria corsia perché si era accorto che in direzione opposta stavano sopraggiungendo alcune macchine. Secondo la ricostruzione dei carabinieri del gruppo radiomobile di via dell'Istria, che hanno assunto i rilievi del caso, una prima autovettura che percorreva in salita il viale è riuscita a evitare l'urto portandosi sul limite destro della carreggiata.

Dario Battello, di 44 anni, abitante in viale Campi Elisi 49, che si trovava al volante della «Fiat 128» (Ts 142296), ha invece pensato che il modo migliore per evitare lo schianto fosse quello di spostarsi sulla sinistra per lasciare maggior spazio al motociclista. Ma così, purtroppo, non è stato. Il Giacomini, infatti, proprio in quell'istante si stava riportando entro i limiti della propria corsia e quindi lo scontro è stato inevitabile. L'urto è stato quasi frontale: la moto si è schiantata contro la portiera destra della «128» e il centauro, sbalzato di sella, è stato proiettato in avanti e dopo un volo di undici metri è ricaduto sull'asfalto battendo violentemente il capo.

Soccorso dai sanitari della Croce rossa, il Giacomini è stato portato all'ospedale Maggiore dove è stato accolto in guardia chirurgica d'urgenza con 60 giorni di prognosi. Ha riportato trauma cranico, la frattura del setto nasale, trauma toracico con sospette fratture costali, la frattura dell'anca destra e ferita lacero-contusa e contusioni su tutto il corpo.

Allagamenti in serie

La rottura di un tubo che porta l'acqua in un surgelatore per la fabbricazione del ghiaccio ha provocato una serie di allagamenti che hanno interessato alcuni locali del piano inferiore e dello scantinato adibito a magazzini dello stabile che fa angolo tra via San Francesco e via Carducci.

I danni sembra siano considerevoli, anche se in un primo momento non è stato possibile determinarli con esattezza. Tra le altre cose sono rimaste danneggiate dall'acqua alcune pellicce, di proprietà di un noto emporio di vestiario e di articoli sportivi della zona, che erano custodite in una specie di cassaforte di un magazzino dello stabile.

Ad accorgersi per primo dell'infiltrazione è stato il personale della torrefazione di via Carducci 12, dopo aver constatato che lo spogliatoio si stava allagando. È stato quindi richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della Mobile. In un primo momento si pensava che lo spandimento d'acqua provenisse dal piano superiore nel quale vi è una sala da ballo. Ma i vigili del fuoco, dopo essere penetrati all'interno da una finestra, hanno constatato che era necesssario salire ancora d'un piano perché l'acqua stava gocciolando copiosamente dal soffitto. Sul posto è quindi sopraggiunto l'addetto alla manutenzione del locale notturno che si trova al secondo piano dello stabile di via San Francesco 2.

STAMANE L'INAUGURAZIONE DI UN CORSO ALL'UNIVERSITÀ

«Cervelli» della statistica in un seminario all'Ateneo

«Le distribuzioni statistiche nella ricerca scientifica» è il tema del seminario che si inaugura questa mattina alle 10.30, nella sala delle conferenze della Facoltà di economia e commercio, con la partecipazione di oltre un centinaio di docenti universitari, studiosi e ricercatori fra i più qualificati a livello internazionale. Si tratta di un'iniziativa di grande rilievo, alla cui preparazione sono interessate l'Università statale della Pennsylvania e quelle di Roma e di Trieste, che attraverso i loro istituti di statistica e di calcolo delle probabilità hanno fornito il principale supporto organizzativo. Hanno concesso il proprio patrocinio e sostegno finanziario il Consiglio nazionale delle ricerche, la Regione Friuli-Venezia Giulia e, oltre alle tre università indicate, quella di Udine, nonché vari enti scientifici internazionali.

Il seminario durerà una ventina di giorni e si chiuderà il 1° agosto, articolandosi in tre fasi: la prima e la seconda assumeranno la forma di un vero e proprio corso estivo sul tema delle distribuzioni statistiche, che rappresenta lo strumento di base delle tecniche quantitative impiegate nella ricerca sperimentale. La terza fase sarà più propriamente un convegno (con sede a Udine a partire dal 23 luglio), nel corso del quale verranno presentati lavori e comunicazioni originali su temi di metodologia statistica, con particolare riguardo all'analisi statistica multivariata ed alle sue implicazioni in vari campi della ricerca scientifica (scienze fisiche, applicazioni tecnologiche, scienze della terra e scienze sociali).

La scelta di Trieste come sede del seminario rappresenta un importante riconoscimento per la città e il nostro Ateneo e l'iniziativa è preminentemente volta a sviluppare un insieme di relazioni tra le strutture accademiche e scientifiche locali ed un più largo ambiente internazionale, anche nella prospettiva di un potenziamento del corso di laurea in scienze statistiche ed attuariali recentemente istituito presso la Facoltà di economia e commercio.

Direttore del programma è il prof. Baldessari, dell'istituto di calcolo dell'Università di Roma, mentre il presidente del comitato promotore è il prof. Patil, una delle più note personalità nel campo delle discipline statistiche e docente all'Università della Pennsylvania. A livello locale opera un comitato organizzatore costituito da un gruppo di docenti della nostra Università dalla prof. Livia Rondini.

ALLA GUARDIA DI FINANZA

Visita ispettiva del gen. Dell'Isola

Il generale di divisione Arturo dell'Isola, ispettore della Guardia di finanza per l'Italia settentrionale, è giunto ieri nella nostra città per una visita ispettiva ai comandi e reparti della Guardia di finanza operanti nel Friuli-Venezia Giulia.

L'alto ufficiale è stato ricevuto dal colonnello Valerio Gibellini, comandante della zona Friuli - Venezia Giulia, e rispettivamente del nucleo regionale di polizia tributaria e della 19.a Legione Guardia di finanza di Trieste.

Il generale Arturo Dell'Isola ha tenuto rapporto soffermandosi sull'attività di servizio svolta dai singoli reparti, sul rendimento di ciascuno di essi — notevole nei settori degli stupefacenti e della valuta — sulle infrastrutture, con particolare riferimento all'assistenza al personale, alle loro famiglie, alla costruzione di alloggi di servizio ed a tutte le altre forme di assistenza morale e materiale al personale celibe.

Si è compiaciuto per i brillanti risultati di servizio conseguiti dalle Fiamme gialle operanti nella nostra regione, esortando tutti a raggiungere una sempre più alta preparazione tecnico-professionale. Ha poi visitato gli uffici della 19.a Legione e quelli del Nucleo regionale di polizia tributaria.

Nella mattinata, inoltre, il generale di divisione Dell'Isola ha compiuto visita di cortesia a Giuseppe Gustapane, Procuratore generale della Repubblica, all'avv. Eugenio Zumin, presidente della Corte d'appello; quindi si è recato in visita ad alcuni valichi di frontiera.

Successivamente ha visitato i reparti siti al molo Fratelli Bandiera del corpo nei punti franchi di Trieste ed al naviglio della stazione navale della Guardia di finanza. Oggi il generale Dell'Isola visiterà il gruppo Guardia di finanza di Gorizia.

STATO CIVILE

NATI: Roseano Riccardo, Luppino Marco, Bonfanti Federico, Veneziani Gaia, Del Ben Daunia.
MORTI: Trevisan Gemma, di anni 84; Furlan Eliodoro, 59; Schiulaz Domenico, 76; Jergic Milan, 61; Penkert Renato, 62; Scafo Catello 66; Stefani in Zacchigna Giuseppina, 75; Tedeschi Anna, 86; Gomisel Ettore Giuseppe, 51; Kumar Iolanda, 78; Miclaucich Mario, 43; Mohorcic ved. Segaia Emma, 91; Battelini Virgilio, 88.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

«BMW» SI SCHIANTA CONTRO UN AUTOTRENO

Muore anziana triestina in uno scontro sull'«A 4»

Nell'incidente perde la vita anche la guidatrice



Maria Costiera ved. Burri

Incidente mortale, in località Noventa di Piave ieri verso le 13 sull'autostrada «A4» Venezia - Trieste. Sono rimaste vittime due donne, mentre una terza è gravemente ferita. Tra esse vi è un'anziana triestina, Maria Costiera vedova Burri, nata 89 anni fa a Zara, e abitante nella nostra città in via Fabio Severo 95.

La «Bmw 520», targata Co 608769, sulla quale le tre donne viaggiavano, si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno che si trovava fermo sul ponte Piave nei pressi di Noventa. L'autotreno, un Fiat 180 (Ud 299679) condotto da Enzo Vitale da Romans d'Isonzo (Go) era stato costretto alla sosta da un precedente incidente causa il quale, a causa del fondo stradale reso viscido dall'abbondante pioggia, un camionista, perdendo il controllo del mezzo che s'era messo di traverso nella corsia, aveva ostruito il passaggio delle altre autovetture.

Angela Giuliana Porro, di 30 anni, abitante a Carimate in provincia di Como, che si trovava alla guida della Bmw ha cercato di frenare ma non è riuscita a bloccare in tempo l'autovettura. Nell'urto violentissimo, la guidatrice è rimasta uccisa assieme alla triestina che sedeva sul sedile posteriore. Accanto ad Angela Giuliana Porro sedeva Angela Porro, di 15 anni, con ogni probabilità sorella della prima) la quale, soccorsa dai sanitari, è stata ricoverata nell'ospedale civile di San Donà di Piave con prognosi di 60 giorni.

Le due Porro, provenienti dal casello di Venezia, con ogni probabilità stavano accompagnando a Trieste la Burri. Per ora non si sa se tra le due comasche e l'anziana triestina intercorresse un rapporto di parentela. Le due salme sono state portate nella camera mortuaria dell'ospedale di San Donà.

Nell'azzardato sorpasso motociclisti sull'asfalto

Un incidente tra motociclisti è avvenuto la scorsa sera sull'altopiano. Sono rimasti coinvolti Antonio Tenze, 38 anni muratore, abitante in viale XX Settembre 59, che era alla guida della propria «Vespa 125», e l'operaio Giorgio Razza, 22 anni, via Verga 36, in sella alla propria «Suzuki 750» alle spalle del quale stava seduto il diciannovenne Giuseppe Zucchini, studente, abitante in via Fabio Svero 78. Il Tenze stava percorrendo la strada provinciale diretto a Prosecco quando, all'altezza del mobilificio «Elio», è stato superato sulla destra dai due giovani in sella alla motocicletta. Nell'azzardata manovra i due veicoli entravano in collisione e quindi i tre venivano catapultati sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina.

Portati all'ospedale con un'autolettiga della Cri venivano accolti in clinica ortopedica. Il Tenze, che ha riportato la lussazione della spalla destra, e varie escoriazioni, guarirà in 30 giorni. Più breve la prognosi per gli altri due: 15 giorni allo Zucchini per contusione escoriata alla spalla destra con sospetta infrazione ossea, e 10 giorni al Razza per una ferita lacero-contusa, contusioni ed escoriazioni varie.

Pagamento dei compensi ai componenti dei seggi

Il Comune informa che si effettueranno, presso la tesoreria comunale di via Nordio, 11, i pagamenti dei compensi ai componenti dei seggi elettorali per il servizio prestato durante le elezioni dell'8 e 9 giugno con le seguenti modalità: da oggi i seggi dal n. 1 al n. 130, esclusi il 40 e 66; da domani i seggi dal n. 131 al n. 260, esclusi il 134, 170, 181, 235, 242; dal giorno 14 seggi dal n. 261 in poi. Sempre dal 14 luglio verranno posti in pagamento i compensi relativi ai seguenti seggi: 40, 66, 134, 170, 181, 235, 242.

Giovane cileno dalle mani lunghe

La Mobile ha arrestato e denunciato per borseggio all'autorità giudiziaria un giovane cittadino cileno, Hector Riquelme Solar, di 25 anni. Secondo quanto ha affermato si tratta di un marittimo di passaggio nella nostra città.

Il borseggio è avvenuto la scorsa mattina su un autobus dell'Act della linea 19. Il giovane cileno, con mossa furtiva, si era appropriato della borsetta di una donna contente tra l'altro un portafogli, in pelle con la somma di 50 mila lire.

Gli agenti si sono messi immediatamente sulle orme del malvivente, e, una volta raggiunto, lo hanno sommariamente perquisito. È così ricomparso il portafogli con dentro intatta la somma di danaro che la derubata, Elena Gabassi Nencini, di 57 anni, ha riconosciuto come suo; di conseguenza gli agenti glielo hanno restituito.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

12-20/7: PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman
13-19/7: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
13-20/7: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopullman
14-20/7: CORSICA, in nave e autopullman
16-20/7: VIENNA, in autopullman
16-20/7: VIENNA, in treno
20-26/7: GERMANIA ROMANTICA E NAVIGAZIONE SUL RENO, in autopullman
20-26/7: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
20-27/7: ROMANTICO SUD, in autopullman
20-27/7: CIRCUITO DELL'AUSTRIA, in autopullman
20-27/7: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopullman
20-27/7: NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in autopullman
23-27/7: VIENNA, in autopullman
23-27/7: VIENNA, in treno
23-27/7: MONTECARLO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in autopullman
24-27/7: VIENNA, in autopullman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

L'APE boutique REGINA

Vi offre le collezioni

«ESTATE 80»

scontate del

20 - 60%

VIA GENOVA 21

Comunicato ai sensi legge n. 80 del 19/3/80 il 4/7/80 - Dal 10/7/80

CALENDARIETTO

Oggi: Santi Rufina e Silvano — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.54. La luna si leva alle 3.52 e cala alle 19.09.

Ieri: temperatura massima gradi 22,4, minima 18; pressione millibar 1000,2, in diminuzione; umidità 90 per cento; pioggia caduta mm 15,4; vento km 10 da N.O.; mare mosso con temperatura di gradi 22. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Kuc-Lis

21.

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Kuchler Marianna 10 milioni 988 mila; Kuchler Walter 9 milioni 181 mila; Kucich Gastone 15 milioni 122 mila; Kucich Raimondo 12 milioni 873 mila; Preda in Kucich Maria Giuseppina 17 milioni 909 mila; Kuhar Silvio 10 milioni 157 mila; Kulterer Paolo 12 milioni 632 mila; Kurlander Giulio 15 milioni 65 mila; Kusterle Livio 10 milioni 970 mila; L'Erario Angela Maria 10 milioni 601 mila; La Fata Gennaro 13 milioni 569 mila, La Iacona Umberto 9 milioni 74 mila; La Rosa Maurizio 13 milioni 418 mila; La Rosa Stefano 20 milioni 81 mila.

Laborati Araldo 19 milioni 512 mila; Laborati Carlo 15 milioni 207 mila; Laborati Giovanni 11 milioni 482 mila; Lacalamita Michele 34 milioni 393 mila; Piccioni in Lacalamita Donatella 8 milioni 95 mila; Lach Damir 9 milioni 693 mila; Lacovigi Giuseppe 12 milioni 284 mila; Lafranchini Silvio 13 milioni 768 mila; Lager Ermanno 17 milioni 530 mila; Laghi Emanuele 25 milioni 571 mila; Laghi Francesco 10 milioni 141 mila; Laghi Sergio 8 milioni 969 mila; La Porta in Laghi Concetta 10 milioni 885 mila; Lago Stelvio 13 milioni 47 mila; Lalovic Duilio 10 milioni 635 mila; Lamendola Luigi 18 milioni 252 mila; Lami Silvana 12 milioni 530 mila; Lamia Leonardo 22 milioni 915 mila; Lamia Vito 15 milioni 169 mila; La Monarca Franco 10 milioni 619 mila; Lampe Armando 9 milioni 384 mila; Lampe Luciano 17 milioni 25 mila; Lanari Paolo 9 milioni 530 mila; Landi Giacomo 17 milioni 425 mila; Lang Carlo Alberto 11 milioni 470 mila; Langella Annamaria 9 milioni 677 mila; Langella Virginia 9 milioni 473 mila; Lantier Bruno 20 milioni 326 mila; Parovel in Cantier Angiolina 9 milioni 302 mila; Lantschner Alarico 9 milioni 106 mila; Lanza Ferruccio 12 milioni 655 mila; Lanzarone Francesco 20 milioni 382 mila; Lanzavecchia Giancarlo 9 milioni 123 mila; Lanzavecchia Luigi 16 milioni 592 mila.

Lanzoni Guido 17 milioni 566 mila; Lapornik Adolfo 12 milioni 159 mila; Gerdol in Largonelli Maria Augusta 9 milioni 92 mila; Lassiani Sergio 17 milioni 605 mila; Latcovich Raimondo 214 milioni 802 mila; Laterza Giovanni Battista 19 milioni 662 mila; Latin Alberto 9 milioni 629 mila; Latin Mario 17 milioni 10 mila; Lattanzio Cosimo 9 milioni 695 mila; Laudano Lucio 14 milioni 255 mila; Laudi Ermanno 10 milioni 622 mila; Laurenti Edoardo 23 milioni 158 mila; Laurenti Giorgio 10 milioni 118 mila; Laurenti Vincenzo 13 milioni 73 mila.

Lauri Giuliano 10 milioni 122 mila; Lauri Silvio 9 milioni 449 mila; Lauri Claudio 12 milioni 76 mila; Lavignani Virginia 9 milioni 604 mila; Lavini Roberto 11 milioni 555 mila; Lavini Vinicio 9 milioni 361 mila; Lauron Mario 9 milioni 300 mila; Lazzari Fulvio 12 milioni 775 mila; Lazzarini Bruno 11 milioni 792 mila; Lazzeri Pia 20 milioni 963 mila.

Lazzini Giuseppe 9 milioni 958 mila; Landrin Giuseppe 9 milioni 100 mila; Leban Claudio 18 milioni 498 mila; Leban Sergio 21 milioni 765 mila; Dalla Via in Leban Marina 9 milioni 278 mila; Lebani Federico 9 milioni 508 mila; Lechi Nevio 13 milioni 275 mila; Lederer Cesare 12 milioni 420 mila; Ledo Enrico 17 milioni 892 mila.

Ledovini Giorgio 9 milioni 54 mila; Leggeri Aldo 29 milioni 804 mila; Leggeri Mario 17 milioni 581 mila; Leghissa Gianfranco 10 milioni 776 mila; Legnani Franco 23 milioni 62 mila; Legoni Libero 15 milioni 817 mila.

Legovini Antonio Oliviero 22 milioni 581 mila; Legovini Pietro 14 milioni 130 mila; Leite Beatrice 11 milioni 117 mila; Leiter Duilio 28 milioni 326 mila; Lelli Lionello 14 milioni 790 mila.

Arban in Lelli Dulce 9 milioni 351 mila; Lena Gino 10 milioni 354 mila; Lenardon Bruno 20 milioni 138 mila; Lenarduzzi Luciano 17 milioni 40 mila; Lenarduzzi Roberto 16 milioni 315 mila; Lenaz Antonino 12 milioni 194 mila; Lenaz Ornella 9 milioni 12 mila; Lenzoni Milli Fabio 9 milioni 548 mila; Leonardi Franco 9 milioni 508 mila; Leonardi Gian Paolo 12 milioni 48 mila; Leonardi Salvatore 11 milioni 866 mila; Leonarduzzi Alessandro 9 milioni 427 mila; Leone Aldo 14 milioni 293 mila; Leone Giorgio 9 milioni 884 mila; Leone Lionetti Umberto 9 milioni 421 mila; Leonetti Mariano 9 milioni 95 mila.

Leonori Tullio 79 milioni 610 mila; Leopaldi Tito 16 milioni 24 mila; Leopardi Fulvio 11 milioni 337 mila; Lepori Gaetano 16 milioni 924 mila; Lepre Pino 10 milioni 148 mila; Lercara Rosa 15 milioni 268 mila; Lerini Tito 11 milioni 412 mila; Lesini Ezio 9 milioni 257 mila; Lesini Giorgio 14 milioni 942 mila.

Lesniak Carlo 24 milioni 587 mila; Lestan Giuseppina 9 milioni 997 mila; Lestan Livio 10 milioni 242 mila; Lettich Rosa 12 milioni 328 mila; Lettis Gastone 14 milioni 940 mila; Leva Bruno 11 milioni 879 mila; Leva Livia 9 milioni 482 mila; Levera Ugo 42 milioni 577 mila; Levi Ester 9 milioni 454 mila; Levi Maurizio 10 milioni 527 mila; Levi Nathan Matetiahv 10 milioni 475 mila.

Levi Vittorio 16 milioni 342 mila; Levi Minzi Sergio 54 milioni 584 mila; Levitus Gualtiero 21 milioni 701 mila; Lichiang Luciano 10 milioni 447 mila; Libanoro Noemi 9 milioni 480 mila; Libanti Stellio 9 milioni 497 mila; Bullo in Libanti Maria 9 milioni 481 mila; Licciardello Enrico 11 milioni 686 mila; Licciardello Giuseppe 9 milioni 104 mila; Licher Giuseppe 9 milioni 677 mila; Lichtenstein Ernesto 23 milioni 516 mila; Liciniani Fulvio 9 milioni 359 mila.

Ligi Giulio 12 milioni 340 mila; Liguori Gennaro 12 milioni 366 mila; Lin Sergio 18 milioni 757 mila; Linardi Andrea 14 milioni 139 mila; Linassi Fabio 13 milioni 675 mila; Linda Vinicio 10 milioni 398 mila; Lion Bruno 10 milioni 626 mila; Lionetti Antonio 9 milioni 641 mila; Lionetti Franco 9 milioni 437 mila; Lionetti Vincenzo 39 milioni 857 mila; Lipanje Cristina 11 milioni 449 mila.

Lipanje Daniela 12 milioni 183 mila; Lipanje Francesco 74 milioni 92 mila; Bravin in Lipanje Luisa 12 milioni 783 mila; Lipizer Augusto 12 milioni 142 mila; Lipizer Edoardo 10 milioni 355 mila; Lipizer Giuliano 11 milioni 198 mila; Lipizer Leopoldo 10 milioni 212 mila; Lipizer Mario 25 milioni 865 mila; Lipizer Renato 10 milioni 218 mila; Lippi Francesco 14 milioni 835 mila; Testa in Lippi Donatella 9 milioni 382 mila; Liprandi Oscarre 11 milioni 198 mila; Lisini Ada 14 milioni 888 mila.

(continua)

IL PASTORE WOLFGANG ENGE A RIPOSO DOPO 18 ANNI



Il decano Wolfgang Enge

Grazie dei luterani al decano esemplare

Si è distinto per lo spirito ecumenico e l'impegno nell'aiutare i terremotati

La comunità evangelica luterana di Trieste si è riunita per festeggiare il decano Wolfgang Enge, collocato a riposo dopo essere stato per 18 anni suo pastore.

Nato il 13 luglio 1912 a Rothensburg, nella Prussia orientale, da una famiglia di pastori luterani, egli trascorse la giovinezza fra la città natale, Francoforte sull'Oder e Stettino, studiò teologia a Breslavia, Lipsia, Erlagen e Greifswald. Nel 1936 dovette interrompere gli studi per prestare servizio militare; nominato ufficiale e inviato al fronte durante la seconda guerra mondiale fu fatto prigioniero e internato in un campo inglese.

Liberato nel 1945 e rientrato in patria, Wolfgang Enge nel difficile dopoguerra in Germania fu assunto come operaio in un'impresa metallurgica, dove raggiunse rapidamente la carica di dirigente. Nonostante il successo conseguito nel lavoro, egli volle riprendere gli studi teologici, verso i quali si sentiva attratto, e che terminò nell'estate del 1950. Nominato pastore, svolse il suo ministero in Germania sino al 1962.

L'ultima sua sede in terra tedesca fu Gehrnrode nel Braunschweig che lasciò per essere insediato il 15 aprile di quell'anno nella nostra città quale quattordicesimo pastore della comunità luterana di Trieste.

Qui egli si distinse subito per la sua intensa attività ecumenica, partecipando a incontri e riunioni di preghiera, e promuovendoli con le altre comunità religiose della città.

Grazie alla sua preziosa, instancabile attività, ebbe riconoscimenti ed incarichi sempre maggiori. Nel 1968 fu nominato pastore aggiunto all'ambasciata della Repubblica federale di Germania a Belgrado, nel 1972 pastore aggiunto a Venezia e vicedecano della chiesa evangelica luterana d'Italia, e finalmente nel 1974 fu eletto alla carica di decano.

In tale veste riunì nella nostra città, nel 1975, il sinodo della chiesa luterana d'Italia in occasione della cerimonia per ricordare il primo centenario della costruzione della chiesa di largo Panfili.

Un'opera particolarmente intensa, in ambito regionale, venne svolta dal decano Enge negli anni 1976 e 1977 in soccorso delle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto. Collaborò infaticabilmente con gli enti assistenziali evangelici della Germania federale e della Svizzera, organizzando gli aiuti in costante contatto sia con il console Hausbrandt, sia con il commissario straordinario Zamberletti. Grandi quantitativi di medicinali e materiali vari, oltre a 60 abitazioni prefabbricate giunsero così a Cavazzo Carnico, Artegna e altre località friulane.

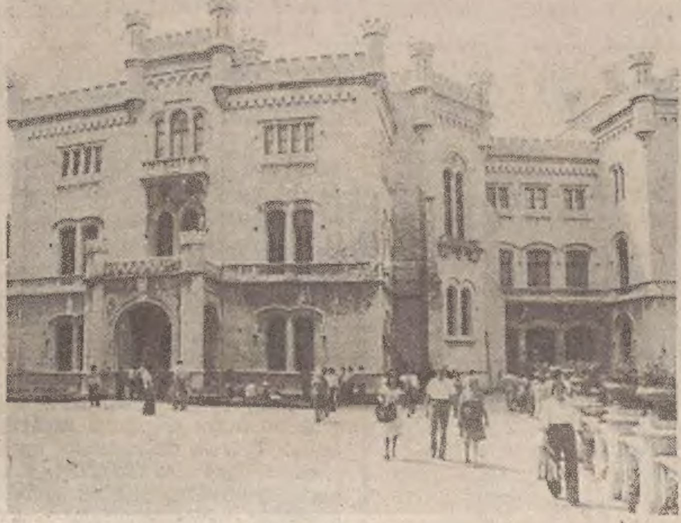
A riconoscimento delle sua benemerenze venne conferita a Wolfgang Enge l'onorificenza di cavaliere della Repubblica, che gli fu consegnata il 25 gennaio 1978 dal commissario generale del governo, prefetto Marrosu.

La comunità luterana, raccolta attorno al nuovo pastore Harald A. Popp ha cordialmente festeggiato il decano Enge, sua moglie e sua figlia ed espresso la sua commossa gratitudine offrendogli un dipinto raffigurante la chiesa di largo Panfili eseguito da Guido Percacci e una pergamena con le firme di tutti gli intervenuti.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Attrattive turistiche



Con oltre 221 mila visitatori in un anno, il castello di San Giusto — con l'annesso museo — si è piazzato al primo posto nella graduatoria dei monumenti e degli istituti d'antichità e d'arte del Friuli-Venezia Giulia, maggiormente visitati.

Quindi — sempre in base alla statistica ufficiale del ministero per i Beni culturali e ambientali — vengono la Grotta Gigante e il suo museo, con 158 mila visitatori, seguiti dal museo storico del castello di Miramare (144 mila visitatori), dall'acquario di marino di Trieste (127 mila), dal complesso del museo archeologico e della cripta degli scavi della Basilica di Aquileia (66 mila), dalla Risiera di San Sabba (64 mila), dal castello di Gorizia (50 mila), dal museo del Risorgimento e sacrario di Guglielmo Oberdan (37 mila) e dal museo di Storia naturale di Trieste (26 mila).

Dalla scuola all'altare

Anche nella nostra regione la maggior parte dei matrimoni avvengono fra persone aventi, più o meno, lo stesso grado d'istruzione.

Dalle statistiche ufficiali dell'Istat, si desume che, su un totale di 7.670 uomini sposatisi in un anno nel Friuli-Venezia Giulia, 3.536 — pari al 46 per cento del totale — erano in possesso del titolo di studio di scuola media inferiore. Di questi, 2.450 (cioè due su tre) hanno sposato ragazze che possedevano lo stesso titolo di studio.

A loro volta, dei 2.180 giovanotti con la sola licenza elementare, 1.232 hanno sposato ragazze che avevano anch'esse terminato soltanto gli studi elementari (peraltro, cinque di essi si sono sposati con giovani laureate).

I 1.578 sposi in possesso di un titolo di scuola superiore hanno rispettivamente sposato: in 745 casi, giovani aventi un analogo titolo di studio ed in altri 664 casi ragazze in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Infine, 1 373 laureati si sono uniti in matrimonio rispettivamente con 179 diplomate di scuola media superiore, con 112 laureate, con 75 giovani in possesso della licenza di scuola media inferiore e con 7 ragazze che avevano frequentato soltanto la scuola elementare.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Appalti e negligenze di 200 anni fa

Come probabilmente sarà avvenuto in tutti i tempi ed in tutti i paesi, anche nel '700 triestino ci fu chi tentò di speculare sull'appalto dei lavori pubblici; ma non è detto che allora la giustizia fosse tenera verso chi si era reso colpevole di tali abusi. Ne doveva saper qualche cosa il nobile signor Alessandro Marchesetti che aveva chiesto e ottenuto l'«arrenda» per la riparazione delle «Strade regie». Il 23 luglio 1752, dopo un'ispezione ai lavori fatti eseguire dal Marchesetti, i Commissari imperiali (controllori), emisero un comunicato in cui, tra l'altro, è detto: «Che non avendo il sig. Marchesetti adempiuto al suo dovere, et malamente riparata la strada, così a tenor dello stesso contratto, il detto sig. Marchesetti restò licenziato, ed il Pubblico per renderla tutta praticabile assume in sè la riparazione, nominando per Ispettore il sig. Alvise Piccardi con la promessa di una conveniente gratificazione». In seguito l'ex «arrendatore» presentò ricorso, ma non ci fu niente da fare; perse l'impiego e il denaro che aveva così malamente investito. Grazie e tanti cordiali saluti da Pietro Covre.

UN DOCUMENTO APPROVATO A CAPODISTRIA

Sindacati e zfic

Mentre il settimanale comunista di Belgrado «Nin» ha di recente scritto che per la zona franca mista a cavallo del confine bisogna attendere il referendum triestino, in omaggio alla democraticità di una consultazione popolare, sia pure di carattere conoscitivo, la federazione del Friuli-Venezia Giulia della Cgil, Cisl e Uil, ha approvato a Capodistria, venerdì scorso, un comunicato preparato da Boris Snuderlj, membro del consiglio federale di Jugoslavia, secondo il quale si deve giungere quanto prima alla realizzazione della Zfic.

Lo ha riferito in prima pagina «La voce del Popolo» di Fiume, lo stesso quotidiano che qualche mese fa ha pubblicato un piano particolareggiato di industrializzazione della zona carsica slovena, in cui troveranno sistemazione imprese autogestite di nazionalità jugoslava. Il piano, secondo il giornale di Fiume, era stato elaborato dalla Camera di commercio federale della vicina nazione, e fissava anche le date di attuazione, che dovrebbero iniziare proprio in questo mese. Nel frattempo è avvenuta la svalutazione del dinaro, accompagnata da una serie di disposizioni tendenti a frenare le costruzioni di nuove industrie, considerato il fatto che l'utilizzo di quelle esistenti non supera il 70 per cento.

Secondo «La voce del Popolo», dunque, la triplice regionale dei sindacati del Friuli-Venezia Giulia, ha approvato il disegno prospettato da Boris Snuderlj. Mi domando se, a questo punto, la speciale commissione triestina che ha in corso di studio la fattibilità geofisica della Zfic non debba smettere immediatamente i suoi lavori, visto che a Capodistria è stato già deciso, con l'appoggio dei nostri sindacalisti, di creare la Zfic senza precondizioni.

Per concludere: conta quanto hanno deciso i tre sindacati triestini o ciò che potrebbe dire al riguardo il referendum? Vorrei che qualcuno rispondesse a questa domanda. Grazie per l'ospitalità. S. L.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

UNA SCARCERAZIONE PER MANCANZA DI INDIZI

Mondo della droga

Egregio direttore, sono Alan Tom Sossi, di cui «Il Piccolo» si è occupato ampiamente in questi giorni in relazione alla morte di Luigi Moscati. Poiché nella cronaca pubblicata il 7 luglio vengo dipinto come uno al quale ci si rivolge per avere della «roba», vorrei precisare che «Gino» l'ho visto solo casualmente il giorno precedente alla sua morte e ci siamo solamente salutati.

Quanto all'arresto che ho subito tengo a far presente di essere stato sì fermato, ma il magistrato inquirente mi ha subito rilasciato senza che nei miei confronti fosse stata mossa alcuna accusa.

La pubblicità non richiesta che mi è stata fatta ritengo mi danneggi fortemente, in quanto da qualche tempo sto cercando di smettere e ciò che si è letto sul mio conto non mi aiuterà certo a ottenere il posto di lavoro che mi era stato promesso e sarebbe stato certamente il primo passo per un mio ritorno alla società civile.

Sono convinto che la notizia della mia scarcerazione, avvenuta il 7 luglio, per mancanza di indizi, non aggiusterà le cose ma spero che «Il Piccolo» vorrà ugualmente pubblicarla per ristabilire la realtà della situazione e non farmi apparire per quello che non sono. Distinti saluti Alan T. Sossi.

Treno soppresso

Siamo un gruppo di pendolari di Monfalcone che lavorano a Trieste e vorremmo richiamare l'attenzione delle Ferrovie sul disagio derivante dalla soppressione del treno delle 15.35.

Questo provvedimento costringe i lavoratori che terminano il turno alle 14.30 ad aspettare sino alle 17 un treno per tornare a casa. Poiché la nostra utenza è stagionale ci auguriamo che il treno venga ripristinato al più presto. (Seguono 38 firme).

Fame di posteggi

Ho letto dei progetti che sono stati fatti per utilizzare l'area dell'ex fabbrica Dreher e mi domando quando saranno concretati. Ma a parte il legittimo timore di veder tutto rimandato alle calende greche, come spesso accade nella nostra città, dubito assai dell'opportunità di far sorgere in quella zona nuove abitazioni.

Queste, checché se ne dica, potrebbero essere costruite anche altrove, mentre quel vastissimo fondo si presterebbe a essere utilizzato come posteggio per le auto, risolvendo una volta per sempre un problema che angustia la nostra città.

Sappiamo tutti che c'è impellente necessità di alloggi, ma forse c'è maggiore necessità di posteggi.

Come al solito si dirà: ma questo non si può, ci sono gli interessi privati, che la legge è obbligata a tutelare. Allora a che serve lamentarsi se mancano posteggi? Andiamo avanti nel caos del traffico, che gradualmente paralizza la città. Pio Piccoli.

Cani vaccinati

Posseggo un cane di età avanzata. Da più anni si rinnova l'obbligo della vaccinazione contro la rabbia e, sembra, che così si andrà avanti all'infinito. Domando al medico provinciale, se dopo l'inoculazione del vaccino ripetuta tre volte, l'animale non rimane immune. Se così è, per quale motivo si continua? Non esiste un trattamento che lo renda immune almeno per qualche anno? Ho potuto constatatare che dopo ogni vaccinazione il mio cane, che come ho detto, è piuttosto vecchio, sente dei dolori e sembra afflitto da disturbi alla vista. Grazie se l'ufficio preposto vorrà dirmi qualcosa di più. A.P.

Piccolo albo

Un nostro anziano lettore ha smarrito la sera del 1.o luglio un portafogli contenente fra l'altro il tesserino d'abbonamento per l'autobus e un documento che gli è indispensabile per riscuotere la pensione. Il cortese rinvenitore telefoni al numero 412245.

In piazza Goldoni è stata smarrita una collana di perle di grande valore affettivo per la proprietaria. Chi può fargliela riavere telefoni al numero 763141.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«L'orientamento scolastico e professionale nel disegno di legge d'iniziativa del Cnel» è il tema sul quale Fabio Padoa intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 20.30

Round table

Questa sera con inizio alle ore 20.30 la «Round table 9 Trieste» terrà nella consueta sede la prima conviviale dell'anno sociale 1980-1981. L'incontro si concluderà con l'assemblea straordinaria, nel corso della quale saranno discusse modifiche al regolamento della «Tavola» e il programma di attività.

Vendita promozionale

Al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15, con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Gilmar e sulle calzature di Pasquali, Maud Frizon, Mario Valentino, Ungaro, Apex, Korini. (Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 30-6-'80 dal 5-7-'80 al 5-9-'80).

Specializzazione

Suor Silvana dell'Ordine Figlie della Chiesa ha superato con 30 e lode un corso specializzato di pedagogia per insegnanti di religione nelle scuole medie e inferiori indetto dal Ministero dell'Istruzione. Rallegramenti.

La Spirale

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede di via Felice Venezian 7 del centro culturale «La Spirale» la scrittrice naturista Angela Cattro terrà una conferenza sul tema: «Natura nutrice universale» (L'alimentazione che plasma l'uomo totale).

L'ape regina boutique

Vendita promozionale. Sconti dal 20 al 60% sulle Collezioni «Estate 80» a cominciare dal 10 luglio. (Comunicato ai sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 4-7-'80). *L'ape regina boutique*, via Genova 21.

Corsi tennis

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di tennis per bambini ragazzi e adulti. I corsi inizieranno il giorno 15. Prenotazioni e informazioni *Tommasini Sport*, via Mazzini 37.

A Vienna con l'Unuci

Il Gruppo autonomo Unuci di Trieste organizza per i propri iscritti e loro familiari una gita turistica di quattro giorni a Vienna che sarà effettuata in settembre. Per informazioni rivolgersi entro questa sera alla sede di via Roma 23 dalle 17 alle 19 o telefonare al 64845.

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 il 20-6-80).

Brema arredamenti informa

Le cabine doccia Duscholux sono recentemente aumentate del 20%. Le Viking vengono vendute a prezzo invariato. Cabine Novelbad: il nuovo listino prezzi entrerà in vigore il 14 luglio prossimo: consigliamo la prenotazione entro sabato 12. *Brema*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Vendita promozionale

L'abbigliamento *V D* di via Parini 10, offre ribassi fino al 50% sugli articoli estivi, anche taglie forti. (Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 3-7-'80 dall'8-7-'80 al 4-8-'80).

Gonne da L. 9500

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Prendisole da L. 26.000

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Camicette da L. 14.500

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Abiti da L. 29.000

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

A BREGENZ per il FESTIVAL sul LAGO

Splendido viaggio in autopullman in AUSTRIA e SVIZZERA per assistere a spettacoli d'eccezione: FALSTAFF, diretto dal m.o DE FABRITIIS con l'orchestra sinfonica di Vienna e con GIUSEPPE TADDEI.
IL RATTO DAL SERRAGLIO, realizzato con lo scenario incomparabile del LAGO DI COSTANZA.

30 luglio - 3 agosto e 14-18 agosto

Prenotazioni Uffici UTAT

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.00

Fiume rosso

con John Wayne

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Il piatto ride

rubrica di gastronomia

ORE 22.30

Playboy di mezzanotte

ESTATE CENTRALVIAGGI

IN AUTOPULLMAN

RIMINI SAN MARINO URBINO - 3 gg. - 30/8
TOUR DELLA SARDEGNA - 8 gg. - partenze individuali ogni settimana
TOUR DELLA SICILIA - 8 gg. - partenze individuali ogni lunedì e mercoledì
BUDAPEST - 5 gg. - 5/7, 13/8
BUDAPEST E VIENNA - 7 gg. - 20/7, 17/8
TOUR DELL'UNGHERIA - 8 gg. - 14/9
JUGOSLAVIA - Grande Tour - 8 gg. - 10/8, 14/9
Piccolo Tour - 4 gg. - 14/8, 13/9
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA - 9 gg. - 9/8, 13/9

IN AEREO

PARIGI - 4 e 5 gg. - 15/8, 12/9
AMSTERDAM E BRUXELLES - 8 gg. - 13/8
TOUR DELL'IRLANDA - 8 gg. - 13/8, 24/9
TOUR DELLA GRECIA - 8 gg. - 7/9
LENINGRADO E MOSCA - 7 gg. - 8/9
RUSSIA ASIATICA - 7 gg. - 8/9

MADRID E TOLEDO - 5 gg. - 11/9
STATI UNITI: tour organizzati e vacanze speciali in camper - 8-15 gg.

CROCIERE

LA PERLA: Jugoslavia e Grecia - 7 e 14 gg. partenze ogni sabato da Venezia.

PRENOTATEVI PER TEMPO, OTTERRETE LE SISTEMAZIONI MIGLIORI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621
MUGGIA: Riva E. De Amicis, 19 - Telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Boutique
"Il Ciotolo"
annuncia da
VENERDÌ 11 LUGLIO
la
VENDITA PROMOZIONALE
ESTATE 1980
SCONTI 20 - 30%
Via Piccardi 31 - Tel. 793131
Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 dall'11.7.80 all'11.8.80

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
Ore 18-20 tutti i giorni
Via Palestrina 3
Telefono 767077

CO.GEN. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI S.R.L.
RESTAURI MANUTENZIONI
interventi rapidi anche con idraulico, eletticista, piastrellista, pittore, fabbro.
Preventivi gratuiti
TRIESTE
Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946

tel. (040) 273959 · lazzaretto · muggia
CREAM CARAMELLASTUDIO
una realizzazione ditta piani arredamenti

GIORNALE DI TRIESTE

RELAZIONE DI CESARE GIALDINI ALL'ASSEMBLEA DEGLI INGEGNERI

Frenate le progettazioni dalle norme urbanistiche

Ferma difesa dell'apporto professionale degli iscritti all'Ordine

Lamentata la gravità del fenomeno di degrado del patrimonio edilizio



Da sinistra l'ing. Gialdini, l'ing. Tassinari e l'ing. Venturini che consegna la medaglia d'oro in riconoscimento di cinquant'anni di attività professionale alla signora Stuparich, sorella dell'ing. Lino assente per malattia *(Italfoto)*

Con una dettagliata e puntuale relazione, l'ing. Cesare Gialdini, presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri, ha fatto il punto sulla difficile e contraddittoria situazione in cui si trovano ad operare i progettatori alla luce dell'attuale legislazione vigente in materia di urbanistica.

La relazione è stata presentata nel corso dell'annuale assemblea ordinaria degli ingegneri, svoltasi nella sala della Stazione Marittima, presenti alcune decine di professionisti.

In sostanza, il presidente Gialdini ha voluto evidenziare il fatto che le leggi in materia urbanistica condizionano fortemente l'operato dei professionisti impegnati nella progettazione, specie nel caso di lavori commissionati da enti locali.

Ogni errore del progettista infatti, ha detto il presidente (intendendo per errori ovviamenti non quelli di mero calcolo, ma di scelte urbanistiche) si ripercuote non solo sul manufatto in questione, ma su tutto il tessuto urbano e sul territorio, anche a causa appunto della rigidità della normativa vigente, che non consentirebbe poi quei mutamenti di indirizzo che a volte si rendono necessari in fasi successive.

E' a tale scopo che l'Ordine degli ingegneri, come ha sottolineato il suo presidente, si è adoperato in sede provinciale e regionale per migliorare la situazione nel campo dell'urbanistica.

Venendo a parlare di problemi più strettamente locali, l'ing. Gialdini ha posto in luce la gravità del fenomeno di degrado del patrimonio edilizio urbano, pur riconoscendo che grandi passi avanti sono stati fatti anche in questo campo.

Il degrado del patrimonio edilizio infatti non solo è una perdita di un bene, ma è anche un costo non indifferente per la collettività.

In sede locale — ha detto il presidente — sono stati adottati vari strumenti che possono migliorare le cose: dal piano urbanistico regionale, al Piano regolatore generale della città, al piano di zona dell'edilizia economica e popolare, al piano di recupero del centro storico: tutti strumenti che possono permettere vari ed efficaci interventi.

Purtroppo, come è vero che anche le fosche previsioni fatte dall'Ordine degli ingegneri si sono poi avverate, è anche vero che tali strumenti presentano vari punti che andrebbero rivisti.

In particolare, il Pur non è stato giudicato corrispondente alle esigenze reali per quanto riguarda la città di Trieste (ed in questo senso andrebbe in parte rivisto). Preoccupazioni sono state fatte anche per i contenuti della variante n. 25 al piano regolatore generale del Comune, contenente troppe modifiche introdotte d'ufficio.

Alla relazione del presidente Gialdini ha fatto seguito quella dell'ing. Venturini, membro del Consiglio nazionale dell'Ordine, il quale ha tenuto una relazione sui contenuti della proposta di legge riguardante la riforma dell'ordinamento professionale, ponendo in particolare rilievo la volontà di difendere l'apporto professionale degli iscritti, «rintuzzando gli attacchi della committenza, avvantaggiata dalle nuove possibilità di assumere un assetto societario anonimo, al fine di non privilegiare il capitale sulle energie mentali che costituiscono la componente insostituibile della prestazione professionale».

Nel corso dell'assemblea si è svolta anche una breve cerimonia nel corso della quale sono state consegnate tre medaglie d'oro agli ingegneri Renato Rostirolla, Sergio Cumin e Lino Stuparich (assente per una malattia), in riconoscimento di cinquant'anni di attività professionale.

Ai lavori, in rappresentanza del sindaco, è intervenuto l'assessore all'urbanistica ing. Rossi, mentre erano presenti pure i presidenti dei collegi dei geometri e dei periti industriali.

Bando di concorso a medico scolastico

Il Consorzio sanitario della provincia di Trieste bandisce un avviso pubblico per l'incarico di medico scolastico per l'anno 1980-81. Le domande dovranno essere inviate entro il 2 agosto.

Informazioni più dettagliate in merito potranno essere assunte dagli interessati alla sezione amministrativa (stanza 15) del predetto Consorzio in via Torino, 8.

Leggi fiscali: tre proposte della Cisnal

La Cisnal ha presentato alla Corte di cassazione tre proposte di legge di iniziativa popolare. La prima riguarda l'esenzione fiscale dagli scatti di scala mobile, la seconda chiede l'eliminazione degli effetti dell'inflazione dall'Irpef, la terza fa riferimento all'abrogazione delle norme che escludono dall'indennità di anzianità gli scatti di scala mobile maturati dal 1.o febbraio 1977. È la prima volta che un sindacato italiano intraprende un'iniziativa legislativa a carattere popolare.

RIFORMATA IN CORTE D'APPELLO UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

Coinvolti tre poliziotti in una presunta pastetta

Una presunta «pastetta» giunge al riesame della Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott: Gervasi, cancelliere Milcovich. Imputati della causa sono due sottufficiali di polizia, Giuseppe Bruno, 50 anni, Trieste, Rotonda del Boschetto 3/1, e Gianni Paoloni, 28 anni, da Belluno, nonché la guardia Riccardo Fabiano Rassegna, 24 anni da Gorizia.

I fatti emersero nella serata del 23 aprile 1977 quando Alfonso Liut, 66 anni, da Pordenone, si recò assieme a sua moglie dai carabinieri, e consegnò a un sottufficiale una pistola, appartenente a suo figlio, Giuseppe.

L'anziano visitatore spiegò di essersi deciso a quel passo nella tema che il congiunto potesse commettere qualche pazzia. Invitato a spiegarsi meglio, Liut raccontò che Giuseppe aveva aperto un bar senza avere conseguito la licenza ed era stato diffidato dal continuare nella sua attività.

L'11 febbraio di quello stesso anno — è sempre il racconto di Liut senior — il figlio era stato visitato da Bruno, suo buon conoscente, al quale avrebbe consegnato mezzo milione di lire per sveltire la pratica.

Ma non era tutto: nella notte del 31 marzo, una pattuglia, formata da Paoloni e Rassegna, capitò nel ritrovo, contestò a Giuseppe Liut la protrazione di orario e a quelle parole egli sarebbe sbottato in irritate rimostranze tanto da venire arrestato. Giuseppe sarebbe tornato libero — sempre secondo suo padre — offrendo 100 mila lire ai poliziotti. All'indomani, Liut perfezionò la denuncia.

Interrogato, Bruno spiegò che il mezzo milione non era stato un regalo ma un prestito e gli altri due indiziati negarono ogni addebito. Bruno venne, comunque, imputato di concussione, Paoloni e Rassegna di concussione e di arresto illegale.

Il 16 ottobre del 1979, il Tribunale di Pordenone riconobbe Bruno colpevole di corruzione, così modificata la rubrica e lo condannò a un anno di reclusione e 120 mila di multa con la condizionale, Paoloni di concussione e gli infligge due anni e 8 mesi di reclusione e 200 mila di multa e lo condannò altresì al risarcimento dei danni a Giuseppe Liut, assolse Paoloni e Rassegna dall'arresto illegale perché il fatto non costituisce reato e Rassegna dalla concussione per insufficienza di prove.

Ricorsero gli imputati, la p.c. e il p.m.. Poiché gli appellanti non hanno altro da dire, prende la parola l'avv. Coden da Pordenone, patrono della parte lesa, e sollecita che anche Bruno venga condannato al risarcimento dei danni e a pene di giustizia. Il p.c. avalla il ricorso della privata accusa e chiede che Bruno venga condannato a due anni e 8 mesi e 200 mila di multa e conferma nel resto dell'impugnata sentenza.

In difesa di Bruno discute la causa l'avv. Morgera, per Paoloni l'avv. Brusin da San Vito al Tagliamento e per Rassegna l'avv. Boschi da Pordenone.

La Corte dichiara inammissibile il ricorso dell'Accusa per mancata presentazione dei motivi; qualifica il reato addebitato a Bruno come concussione, lascia invariata la pena del tribunale ma lo condanna al risarcimento dei danni a Liut, e, con le «generiche», riduce la pena inflitta a Paoloni a un anno e 10 mesi di reclusione e 150 mila di multa con la condizionale e conferma nel resto le deliberazioni di primo grado.

VANO IL RICORSO DI UN GIOVANE IN APPELLO

Condanna confermata per l'«erba» in carcere

Incredibilè ma vero: la strada della droga tocca anche il carcere. Ne è la prova il processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dei consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, contro i fratelli Martino e Massimo Trevisan, di 22 e 26 anni rispettivamente, Largo Barriera Vecchia 10.

Nella mattinata del 27 luglio del 1978, Massimo visitò il congiunto al Coroneo e riuscì a passargli un pacchetto di sigarette, nel quale aveva nascosto due piccoli incolucri con 14 grammi di hashish.

La droga fu scoperta da un agente di custodia addetto alla perquisizione dei detenuti che rientravano in cella dopo il colloquio con i parenti.

La guardia controllò il pacchetto di sigarette, vi scoprì l'«erba» e informò l'autorità giudiziaria.

Sia Martino sia Massimo ammisero i fatti e furono imputati il primo di detenzione e l'altro di cessione dello stupefacente. Il successivo 2 agosto, essi furono processati dal Tribunale penale e, con le «generiche», furono condannati a otto mesi di reclusione e 80 mila di multa ciascuno e il Collegio ordinò, infine, che la sentenza in estratto venisse pubblicata per una sola volta su «Il Piccolo».

Soltanto Martino ricorse ma diserta ora il giudizio di secondo grado. Il p.g. chiede che nessun ritocco venga apportato alle impugnate deliberazioni mentre l'avv. Girometta, che si assume la difesa dell'assente, sollecita una riduzione della pena. La Corte respinge il ricorso e condanna l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Nuova disciplina dei parcheggi

L'amministrazione comunale ha disposto con un'ordinanza una nuova disciplina dei parcheggi in alcune vie e piazze della città. In particolare, i provvedimenti riguardano la predisposizione di nuove aree per la sosta degli autoveicoli.

Piazza Vittorio Veneto avrà tre nuovi parcheggi: il primo per 14 autoveicoli, disposti in colonna sulla carreggiata compresa tra il palazzo delle Ferrovie e il giardino, nel tratto tra il numero civico 3 e la via Galatti.

Di queste automobili, nove troveranno posto lungo il marciapiede antistante il palazzo delle Ferrovie, e cinque lungo il giardino.

Il secondo è per 21 autoveicoli, disposti a spina di pesce lungo i lati del giardino prospicienti la fontana.

Il terzo, per 14 automobili, disposte a pettine, sui due lati della fontana a fronte dei numeri 1 e 3.

Largo Panfili avrà un parcheggio per 20 autoveicoli, disposti a doppia spina di pesce al centro della carreggiata, e un parcheggio per quattro auto in linea lungo il marciapiede antistante il numero 2.

Posti per 28 automobili anche in via Trento, nel tratto compreso fra via Milano e via Galatti, in colonna lungo i due lati.

Piazza dell'Ospedale, nel tratto compreso tra la via Fonderia e la via Foschiatti, davanti ai numeri 6, 7 e 8, con un parcheggio a spina di pesce per 28 automobili.

In Largo Granatieri troverà posto un parcheggio per 22 autoveicoli, disposti a spina di pesce sul lato dei numeri dispari, a partire dalla via Malcanton. Ci sarà posto per 14 macchine anche sul lato dei numeri pari, sempre a partire dalla via Malcanton.

Nella via Malcanton stessa due parcheggi: uno per 16 auto a spina di pesce sul lato dei numeri dispari fra le vie del Teatro Romano e dei Rettori, e uno identico ma per 8 veicoli incolonnati, sul lato dei numeri pari. 17 autovetture troveranno posto in via del Teatro Romano, a spina di pesce, a cavallo del marciapiede fra la via Muda Vecchia e Malcanton, sul lato dispari.

«Maturi» di 40+1 anni fa



Appuntamento annuale per gli ex ragazzi delle IV/A e IV/B dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» a rinnovare simpaticamente il ricordo della matura di 40+1 anni fa e, quali ideatori ed organizzatori, i fasti del ballo studentesco dei «Lancieri». Da sinistra a destra: in piedi: Possega Bruno, Zajotti Franco, Dimini Arrigo, Ralza Silvio, Rocco Gastone, Nemetz Alfredo, Mariani Nino, Mari Ermanno, Savorgnan Mario, Magris Valentino; Seduti: Fornasaro Fulvio, Buzzi Risveglio, Navarra in Mamolo Luciana, Polvi in Venturini Anna Laura, Caineri Licia, Cosciani in Venturini Nerina, Micheli Luciano, Gelsomino Giovanni. (Foto de Rota).

Rassegna delle gallerie

Itinerario attraverso le «personali» cittadine

Itinerario attraverso le mostre personali di pittura nelle gallerie triestine. «Dipinge per passione, espone per vanità»: questa è la lapidaria motivazione della rassegna alla Comunale di Mario Baresi, architetto, nativo di Grado, residente a Gorizia, autodidatta, ebbe l'onore di esordire, a 17 anni, nel 1926, con 12 opere scelte da Luigi Spazzapan; vedute eseguite dalla barca con la quale ripercorrere i canali della fanciullezza; un illusionismo veristico perseguito con parsimonia di mezzi — stesure morbide e compatte, a tratti lumeggiare da scarni colpi di spatola — che sedimenta, ed anche isola, il nucleo vivo e generante della memoria e della poesia.

Alla Sant'Elena ha esposto Livio Officia, in un ordinamento conseguente alla sua originaria impostazione postimpressionistica, quanto progressivamente aperto a stimoli ispiratori diversi: la neve che si va sciogliendo sulle sponde d'un torrente presso Postumia; tre vedute di Cittavecchia, da Via Crosada, oltre l'Arco di Riccardo, a San Giusto; tre momenti stagionali sul Carso; i temi preferiti della Sacchetta e del mare aperto, al sole e nei notturni, nel vivace accendersi di dolci impasti tonali.

Ancora alla Sant'Elena abbiamo ritrovato con piacere Fliry Marocco, giovane gradese, già allievo di Antonio Coceani, severa nella disciplina formale e nella selezione dei soggetti: una pittura di frequente quasi monocroma, insistita tessitura di rossi, gialli, aranciati e trapassi di tonalità compenetrate, pur in una sorvegliata asciuttezza del pigmento, quale s'addice alla diradata essenzialità dei corpi, i fiori appassiti e di frutti di mare, deposti sulla densità della sabbia che il taglio orizzontale e allungato dei riquadri riconduce al paesaggio lagunare.

Nella Sala Moderna della Rossoni era presente Luigi Forgini che ha raccolto molti quadri della sua recente produzione. Pittura di macchia, contrasti chiaroscurali esaltati dal rilievo materico. Bozzetti di genere ravvivano l'affettuosa familiarità dei luoghi più noti di Trieste e gli scenari rustici introducendovi a gruppi o isolate, ma sempre in ben soppesato equilibrio compositivo, i personaggi appropriati: ragazzi e pescatori, carpentieri e mandriani. Il testo di presentazione in catalogo è di Giordano Pontini.

Hanno esposto insieme alla Moderna due pittori accomunati dallo slancio sentimentale e romantico verso i soggetti trattati: i fiori descritti con certosina pazienza dalla pordenonese Terry Del Negro; i nudi nel delicato raccoglimento domestico e serotino che Alberto Tempo sfuma a carboncino, rilevandone la plasticità, ma a modo di bassorilievo del quale sono parti sia il soggetto sia la figura sbalzati, illusoriamente, da un'unica massa.

Paesaggi carsici e vedute veneziane dialogano fra di loro nella tenue grazia di una pittura chiarista che Giannagrazia Blasina propone alla galleria Rossoni. È un mondo di raccoglimento e di silenzio del quale l'artista definisce alcune componenti propriamente pittoriche e non prive di fermezza: il ritmo marcato dagli alberi sottili dei filari e dai rettangoli e dagli archi delle finestrature; la materia del pigmento densa di crepitii e calda di luce.

Nella medesima galleria, Adriano Fakin ha sviluppato il suo lieto racconto figurato che anima di favolosi ricordi le severe architetture della Trieste dell'800, quando i grandi velieri entravano nel Canale fino alla Chiesa di Sant'Antonio. La prospettiva «a cavaliere», l'accentuata frontalità, il ricorso a tinteggiature chiare e vivaci, persino l'arabesco delle screpolature e il pavese degli stracci appesi alle finestre concorrono a creare codesto clima rasserenante che Fakin riesce, poi, ad estendere ovunque: nelle case coloniche ornate dai pergolati, sui colli del Goriziano, nei lucidi specchi d'acqua delle paludi prossime alle lagune di Grado e di Merano.

Giulio Montenero

Mostre d'arte

Furio Bomben alla Comunale

Sabato 12 alle ore 18 nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di Furio Bomben che presenta opere sul tema «Cittavecchia: tramonto d'ombra». La rassegna rimarrà aperta fino al 20 luglio.

Giorgio Bordini alla Rocca

È stata inaugurata nella galleria «La Rocca di Duino» una mostra personale del pittore Giorgio Bordini.

SALA COMUNALE D'ARTE
BACCHETTI

GALLERIA
RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia 6 - Trieste
ARTE - REGIONE
ESTATE 1980
Feriale 17.30 - 19.30

Elargizioni dei lettori

In memoria della dott.ssa Giglila Cravos Mazzi da Fabio Russo 10.000 pro Centro tumori; da Lucy e Enio Piras 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Milossevich nel 31.o anniversario (Addis Abeba - 10/VII) da Anita, Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lia Illini (10/VII) dalla sua Renata 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Laura Rolli (10/VII) da Luciana Ferluga 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Riccardo Paulin (10/VII) dalla moglie Maria 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roma Desenibus nel III anniversario dalla sorella Bianca e dalla nipote Daniela 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Anita e Gabriella Salmona 10.000 pro Uildm; da Maria Bracchi 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Olga Cohen Kisvarday per il compleanno (10/VII) dai figli e nipoti 20.000 pro Cri, 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Luigi Augelli nel X anniversario dai familiari 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del rag. Pietro Porto nel 16.o anniversario dalla moglie Albertina 50.000 pro Croce rossa italiana, 30.000 pro Operazione lana, 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Sossi Giuseppe nel 7.o anniversario (10/VII) dai familiari 10.000 pro Cassa Previdenza Medici ammalati, 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Romeo Grandis nel XVI ann. (9/VII) dalla figlia 10.000 pro Unità coronarica Osp. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Marcella Sevieri nel X anniv. (10/VII) da Paola Gardinal 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del generale Vittorio Polizzi (10/VII) dalla moglie 50.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Anselmo Santic nel IV anniversario (10/VII) dalla famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elvira Lucian dai colleghi del marito dipendenti dell'Arsenale triestino S. Marco 175.000, dalla famiglia Baldin Antonio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Bulaich da Maria Vissi 10.000 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo.

In memoria del papà di Eliana da Eva Contento 25.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Carmelo Barbagallo da Anna, Mariuccia, Emanuela e Patrizia 40.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria del dott. Libero Berini dai cognati Umberto e Jolanda con Adriano 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

Da parte di Giusto Brusaferro 9.700 pro Centro tumori.

Da parte di Maria Fogar 100.000 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco.

In memoria di Renato Steffilongo da Sergio Acerboni, Piero Serrentino, Ugo Caleb e Ennio Pesceroni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Zecchia senior dalle famiglie Fiumara e Bisi 15.000 pro «Pro Senectute», 15.000 pro Associazione spastici; dalla famiglia Guido Favento 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Dudine 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Zannier in Trebbi dall'avv. Giulio Dimini 10.000; dagli amici dei figli: Abbiati, Martinolli, Benedetti, Badalotti, Lucchetta, Fontana, Ceritali, Cossuta 56.000 pro Casa di riposo per anziani Clauzetto (Pordenone); dalle famiglie Marchi-Apostoli 15.000 pro Centro tumori; da Emilia Sartori 5000 pro Croce Rossa; da Giancarlo Basaglia e fam. 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del dott. Alberto-Mario Tavella dal fratello, dalla sorella e congiunti 100.000 da Emma e Nino Cerniglia 20.000, da Pasquale e Gila Graziadei 20.000 pro Soc. «Dante Alighieri» di Venezia; dal personale del 16.o circolo 50.000 pro Scuola Elementare «R. Manna».

In memoria di Giorgio Palazzi da Franca, Paolo e Patrizia 200.000 pro Centro di cardiologia (Ospedale Maggiore).

In memoria di Andrea-Mariano Obersnel dalla famiglia Pitacco 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ester Omegna da Romualdo Vusio 10.000, da Nicolò Pieri 10.000, dalla sig.ra Kiss 10.000, da Marcello e Olga Marovelli 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie; dalla famiglia Callin 10.000, dalla famiglia Marassi 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Carlo e Cornelia Tagliaferro 10.000 pro Lega nazionale; dalla fam. Giuliano Zolia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da parte di Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

L'elargizione di Lire 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e di Lire 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti apparsa in data 8 luglio c.m. deve i Pucelli in occasione del 16.o anniversario (7/VII).

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(300)	720	(600)
CAROTE	450	(—)	575	(—)
CETRIOLI	173	(700)	460	(900)
CICORIA CATALOGNA	—	(350)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	480	(800)	2160	(3000)
CIPOLLE GIALLE	—	(—)	—	(—)
FAGIOLINI	575	(900)	1150	(1000)
LATTUGHE	240	(800)	1200	(2300)
PATATE	150	(—)	460	(—)
PEPERONI	460	(—)	920	(—)
PISELLI	690	(—)	1150	(—)
POMODORI COSTOLUTI	230	(—)	978	(—)
PREZZEMOLO	400	(—)	1000	(1000)
ZUCCHINE	230	(250)	460	(500)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	748	(—)	1150	(—)
ANANAS	—	(—)	1650	(—)
CILIEGIE	1725	(—)	2990	(—)
FRAGOLONI	1540	(—)	1980	(—)
MELE	345	(—)	1400	(—)
PESCHE	345	(—)	1150	(—)
ARANCE	920	(—)	1725	(—)
POMPELMI	—	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26000)	—	(26000)
CEFALI	1000	(1800)	3000	(5600)
GUATI GIALLI	2000	(—)	2000	(—)
MOLI	2000	(4400)	10000	(8800)
MORMORE	6000	(16800)	14500	(16800)
ORATE	—	(26000)	—	(26000)
PASSERE	1500	(3600)	2400	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2800	(6800)	5000	(6800)
RIBONI	10000	(16800)	11000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	470	(1800)	1000	(1980)
SARDONI	290	(1200)	780	(1980)
SGOMBRI	1500	(1800)	2600	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(6800)	6000	(7600)
CANOCE	5500	(—)	6000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	800	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	11500	(—)	11500	(—)
SEPPIE	2400	(3600)	2800	(4800)

(*) Listino prezzi del 9.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.7.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

VIENI A TROVARCI!
...oggi ti conviene
FIAT CAMPO MARZIO
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
via Campo Marzio 8 - tel. 7693 - Trieste

NUOVO
concessionario
COPIATRICI
APECO
TRIESTE e GORIZIA
S.V.A.T. Via S. Francesco 70/b Telef. 52203 - 52355


POLONIA
• Viaggi in pullman (Cracovia, Czestochowa, Varsavia, Danzica, Poznan) - Dal 6 al 17 agosto
• Viaggi in aereo (Varsavia, Czestochowa, Cracovia, Katowice, Danzica) dal 9 al 16 agosto
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. Via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

VENDITA PROMOZIONALE
al PARADISO DELLA SETA
Abbigliamento: sconto 30-40-50%
Tessuti: sconto 50%
LARGO BARRIERA VECCHIA 14
Comunicato ai sensi legge 80 dd. 19-3-80 dal 26-6-80 dal 2.7 al 1.8)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IN UNA CONFERENZA DELL'ASSESSORE DE CARLI

Non più erogazioni fini a se stesse dalla Regione alle industrie in crisi

In una sua dettagliata relazione al Consiglio regionale e in una successiva, affollata conferenza stampa, il vice presidente della Giunta e assessore all'industria, Francesco De Carli, socialista, ha fatto il punto sulla situazione di crisi economica della nostra regione «che è ormai allineata, se non peggiorata per gravità ed ampiezza a quella del resto del Paese».

Nella relazione, però, il quadro delle aziende in crisi è stato volutamente incompleto e certe «ragioni sociali» non sono state citate per motivi «di riservatezza e di prudenza».

La crisi, ha detto De Carli, travaglia soprattutto tre settori: quello siderurgico, la navalmeccanica, il tessile. Nel primo risultano coinvolte 4 aziende (bisogna però tener presente che tre di queste aziende, con 600 occupati, fanno parte del gruppo Maraldi che si è trovato in difficoltà più per cause interne – crisi di liquidità, forte indebitamento a breve termine con istituti bancari – che per la particolare congiuntura del settore).

Nel settore navalmeccanico, 3 sono le aziende a partecipazione statale (Italcantieri, San Marco, Grandi Motori) interessate dalla crisi con undicimila occupati. A queste tre aziende si deve ora aggiungere il Cantiere Alto Adriatico di Muggia, con 1.430 dipendenti.

Sette, invece, sono le aziende in crisi nel settore tessile e dell'abbigliamento (Cotonificio Triestino, New Team, Cotorossi Travesio, Confezioni di Mereto di Tomba, Savexim di Bertiolo, Friulana Coar di Azzano Decimo e Maglificio Valmartino).

Vi sono poi altre situazioni di crisi che coinvolgono singole aziende nei più svariati settori produttivi (metallurgico, minerario, alimentare e cartario, ceramica e mobilio).

Questo, a grandi linee, il quadro tracciato da De Carli. Ma sia durante la relazione al Consiglio che nel corso della conferenza stampa, l'assessore all'industria ha fatto intendere, con un linguaggio estremamente franco e duro, che il tempo delle indiscriminate azioni di salvataggio da parte della Regione è finito.

«Va osservato – ha detto De Carli – l'impossibilità oltre che l'antieconomicità di proporsi, da parte della Regione il proseguimento del salvataggio di tutte le aziende comunque in crisi, con il mantenimento o la ripresa della attività, in mancanza di valide soluzioni imprenditoriali alternative, pur nel ribadito impegno di compiere ogni sforzo per cercare soluzioni idonee ad evitare la scomparsa di unità produttive o flessioni di livelli occupazionali».

L'impresa, ha poi soggiunto l'assessore all'industria, deve essere una fonte di ricchezza, non di miseria o di sperpero. Ha citato diversi esempi di situazioni gravissime e si è riferito ancora una volta al Cotonificio Triestino (di cui riferiamo più ampiamente nella pagina di Gorizia).

«Non esistono più le condizioni per una politica di salvataggio a tutti i costi come per il passato – ha ribadito De Carli – occorre una decisa svolta. Voglio che sia chiaro il nostro programma in proposito: non daremo più finanziamenti per pagare stipendi; l'Amministrazione regionale non sarà più l'anticamera della Cassa integrazione guadagni; non pagheremo più i debiti delle aziende, ma soltanto le spese per una loro eventuale ristrutturazione produttiva».

In sostanza, la Regione intende promuovere il metodo della «concertazione», non soltanto a livello di esame o di messa a punto delle linee strategiche, ma anche di decisioni operative, con la partecipazione del Frie, della Friulia e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori.

L'Amministrazione regionale, inoltre, riesaminerà la legge istitutiva del fondo di rotazione della Friulia spa poiché è necessario che detto strumento venga utilizzato soltanto di fronte a determinate e documentate eccezioni di ordine sociale. Infine la Regione intende operare in modo che le ristrutturazioni o le riconversioni di aziende in crisi non possano prescindere da ragionevoli garanzie di gestione economica, di capacità imprenditoriale, di idoeni processi produttivi e di garanzia di mercato.

«In sostanza – ha concluso De Carli – non opereremo più solo dietro pressioni sociali, per salvataggi a tutti i costi. La fisiologia del nostro sistema produttivo richiede ricambi. Salveremo gli ammalati che possono guarire. Non gli altri».

Interventi pro Comuni al Consiglio regionale

Il Consiglio regionale ha ultimato ieri la discussione generale sul disegno di legge per interventi a favore dei Comuni e delle Province in attuazione dell'articolo 54 dello statuto.

Con il provvedimento vengono stanziati 45 miliardi in tre anni per spese di investimento che, per i cinque sesti vengono assegnati ai Comuni e per un sesto alle Province.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Pascolat (Pci), Cavallo (Dp), Puppini (MF), Barazzutti (Pdup), Morelli (Msi-Dn), Tarondo (Pci), Vespasiano (Psdi), Bologna (LpT), Simsig (Pci) e Cocianni (Dc). Le repliche dell'assessore Tripani e del relatore Ermano e il voto sui singoli articoli, sugli emendamenti e sugli ordini del giorno, sono previsti per la seduta di questa mattina.

Infine, il Consiglio regionale ha approvato all'unaminità il disegno di legge sull'indennità degli amministratori degli Enti ospedalieri.

PREMIATI GLI EX DIPENDENTI COLLOCATI A RIPOSO

La gratitudine delle Poste


(Italfoto)

Alla presenza del direttore compartimentale delle Poste, dott. Sebastiano Burtone, e del direttore provinciale, dott. Giovanni Livia, nella sede della direzione provinciale ha avuto luogo la 29.a Festa dell'amministrazione Pt, manifestazione in onore dei postelegrafonici in pensione.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati gli ex dipendenti collocati a riposo negli anni 1977, 1978 e 1979. Pubblichiamo di seguito i loro nominativi: Cesare Ercolani e (alla memoria) Bruno Cargnel entrambi del '77; Aldo Albano, Bertoli Pietro, Nunzio Carone, Umberto Ghiozzi, Ruggero Gortan, Mario Iskra, Mario Iustulin, Renato Malavenda, Nicolò Malusà, Stelio Malusà, Aldo Marzini, Italo Merlini, Italo Nigris, Luciano Novel, Antonio Orciuolo, Gennaro Paparella, Omar Pitacco, Romano Saksida, Silvana Scala, Renato Scatton, Zora Sirk, Giuseppe Stani, Omero Zolia, Lidio Kermac, tutti del '78.

Alla memoria sono stati premiati Dario Amoroso, Andrea Benedetelli, Salvatore Del Cielo, Luigi Martin, Silvano Massi, Ferruccio Specar, Rinaldo Trevisan, anche del 1978.

Ada Cecconi, Egidio Coronica, Gerardo Di Noia, Luigi Fernandez, Vincenzo Frisone, Angelo Geatti, Sante Innocenzi, Lorenzo Mauri, Vincenzo Picone, Bruno Rigutti, Vincenzo Rocco, Attilio Sbrizzai e Ettore Spazzapan sono invece andati in pensione nel '79.

Alla memoria: Stefano De Feo, Renato Iurissevich, Tullio Piccimanni, tutti del '79.

SECONDO L'ASSOCIAZIONE ESERCENTI

Troppo complessa la ricevuta fiscale

La ricevuta fiscale, nei modi com'è attualmente strutturata secondo l'Associazione esercenti pubblici esercizi rappresenta un elemento di turbativa nell'attività dei pubblici esercizi della ristorazione. Alla luce delle esperienze nei primi quattro mesi di applicazione del nuovo documento fiscale, gli esercenti rilevano, infatti, che alcune indicazioni di cui è obbligatorio l'inserimento nella ricevuta (e tra esse in particolare quelle relative al numero ed alla natura delle somministrazioni) rendono oltremodo complessa la sua compilazione e richiedono tempi operativi spesso non compatibili con le necessità del servizio, specie nelle aziende minori ed in quelle di buffet e tavola calda.

Oltretutto le indicazioni (causa di tali obiettivi disagi) secondo l'Associazione sono prive di ogni motivazione fiscale in quanto del tutto irrilevanti agli effetti dei controlli per una corretta applicazione del tributo e per perseguire gli eventuali evasori. «Lo stesso ministero implicitamente conferma tale inutilità quando esonera una parte della categoria, e cioè le aziende di tipo «self-service», da tali adempimenti, limitandoli alle indicazioni realmente pertinenti e rilevanti quali il totale dei corrispettivi incassati e il numero dei commensali».

«Il provvedimento sulla ricevuta fiscale, oltre ad essere palesemente discriminatorio — si legge nella nota — in quanto ad oltre otto mesi dalla sua pubblicazione continua ad avere come unici destinatari gli esercizi pubblici della ristorazione e gli alberghi, si rileva pertanto ingiustamente punitivo nei confronti di una vasta categoria di operatori turistici, il cui apporto di attività meriterebbe ben diversa considerazione».

Queste critiche di posizione sono emerse nel corso delle assemblee di «gruppo» indette dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) proprio per consentire un'approfondita analisi 'dei problemi di ogni singolo settore rappresentato. Tra questo quello dei rapporti con il fisco è stato senz'altro il più dibattuto.

«Altri motivi di preoccupazione — continua il comunicato — derivano dalla vigente legislazione in materia di locazione di locali d'affari».

Sono stati inoltre affrontati i temi della giornata facoltativa di chiusura in aggiunta a quella obbligatoria, le recenti iniziative del medico comunale di Trieste, le difficoltà all'ammissione agli esami per l'iscrizione al Rec, gli adempimenti amministrativi non sempre proporzionati alle strutture delle aziende minori, ecc.

Nel corso delle assemblee si è altresì provveduto al rinnovo delle cariche sociali di «base». Agli scrutini sono risultati eletti a far parte dell'assemblea dei delegati i seguenti esercenti: (analcoolici-latterie caffè): Antonino Barresi, Enrico Milotti, Rivo Muni, Ruggero Poli; (Bar-caffè): Nicola Cerbone, Francesco De Ruvo, Rosario Di Martino, Nello Gregori, Bruno Stipancich; (Buffet-pizzerie): Benito Gianfranco Benedetti, Claudio Tiziani, Mario Valenta; (Gelaterie): Eraldo Arnoldo, Raffaelo Costa, Renzo Viti; (Osterie-enoteche): Ezio Furlan, Franco Milelli, Giovanni Tommasini, Eugenio Valente; (Pasticcerie): Alfredo Bonazza, Francesco Longo, Oscar Pirona; (Trattorie): Tullio Bassanese, Adilio Bensi, Carlo Coppola, Vinicio Sartori, Mario Usco; (Ristoranti): Giorgio Nessi, Mario Suban, Camillo Zambon.

CONTINUA IL DECLINO DEMOGRAFICO SECONDO LA CAMERA DI COMMERCIO

Ha perso oltre 2600 abitanti il nostro comune in un anno

Si nasce di meno, si muore di più, la popolazione della provincia di Trieste (e anche della città) continua a diminuire. Lo afferma — e non vi è ragione di dubitarne — il consueto bollettino dell'ufficio di statistica della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste che mette a confronto i dati del maggio 1979 con quelli del maggio di quest'anno.

Scopriamo così che nei 6 comuni della provincia gli abitanti sono 290.347 contro i 292.862 del maggio 1979. In città i residenti sono 259.035 (maggio '79: 261.718). Nati vivi nella provincia: 144 (161 nel maggio '79); morti 440 (377).

Vi sono stati anche meno turisti sia italiani che stranieri: rispettivamente 31.628 e 24.047 giornate-presenza nel maggio di quest'anno contro 34.298 e 26.994 del maggio '79. Per il turismo, la statistica affronta inoltre una comparazione per i primi cinque mesi dei due anni presi in esame. Abbiamo anche qui un calo, soprattutto di stranieri, le cui giornate-presenza fanno registrare una diminuzione del 13,1 per cento (140.777 nel '79 contro 88.396 nell'80); per gli italiani la diminuzione è irrilevante (lo 0,3 per cento).

Il costo della vita: le note si fanno dolenti in quanto, rispetto al maggio dell'anno scorso, l'aumento è del 23,8 per cento. Prendendo come base 100 l'anno 1976, si raggiunge invece quota 193,2. Quasi un raddoppio.

Al problema del costo della vita è legato quello dei consumi. Diminuisce quello del tabacco: 55.399 chilogrammi contro 69.346 chilogrammi del maggio dell'anno scorso; anche la statistica riguardante i primi cinque mesi del '79 e dell'80 fa registrare una diminuzione del 2,9 per cento.

In aumento il consumo di pesci, molluschi e crostacei (11,4 per cento) con un balzo da 9.463 quintali nei primi 5 mesi del '79 ai 10.544 quintali del 1980.

Lieve aumento anche nei consumi di ortaggi, patate e frutta un miglioramento del 5,9 per cento per i primi e del 12,9 per cento per la frutta, sempre nel raffronto gennaio-maggio delle due annate prese in esame.

In ascesa notevole, per quanto riguarda i traffici e i trasporti, il movimento commerciale marittimo di Trieste, con un miglioramento di sbarchi e imbarchi del 52,1 per cento; ma il bollettino getta subito acqua sul fuoco, anzi olio minerale, in quanto precisa che detto aumento riguarda esclusivamente quello riferentesi ai traffici di oli minerali appunto (più 69,4 per cento), mentre per il resto si registra un calo del 13,6 per cento. Peggiorato anche il movimento commerciale ferroviario (— 6 per cento) ma solo per quello che riguarda gli arrivi, mentre le partenze fanno rilevare un aumento dell'1,8 per cento, sempre rispetto al maggio 1979.

Sei fallimenti in maggio (nessuno nello stesso mese del 1979). Per il paragone fra i primi cinque mesi le cifre dicono 12 nel 1980 contro 10 del 1979.

Nel primo quadrimestre del 1980 i protesti cambiari sono stati 5.114 per 2 miliardi e 410 milioni di lire (gennaio-aprile 1979: 4.644 per un miliardo e 458 milioni) e gli assegni protestati sono stati 643 per 2 miliardi 474 milioni contro i 367 per un miliardo e 9 milioni del 1979, gennaio-aprile).

Sono diminuiti gli interventi della cassa integrazione guadagni sia per le industrie manifatturiere, sia per quanto riguarda l'edilizia. Per la manodopera, al 31 maggio 1980 le unità occupate risultavano 93.269 con un incremento dell'1,2 per cento rispetto al maggio '79. Gli iscritti nelle liste di collocamento ammontavano a 3.420 con un aumento del 6,1 per cento rispetto al maggio '79 (3.223 unità).

Infine, diminuito il credito dei possessori di libretti a risparmio presso le casse postali (esclusi ovviamente i depositi giudiziari) che era di 12 miliardi e 725 milioni il 30 aprile 1980 e che è passato a 12 miliardi e 460 milioni alla fine del mese di maggio 1980.

LA COMPAGNIA CONTAINERS

479 milioni l'utile della Iccu nel 1979

L'assemblea degli azionisti dell'Iccu, Compagnia italiana containers Spa di Trieste ha approvato il bilancio dell'esercizio 1979, chiusosi con un utile di 479 milioni di lire, dopo accantonamenti e stanziamenti a fondi diversi per 1495 milioni. Tale risultato ha perciò consentito la distribuzione di un dividendo globale di 400 milioni.

Nel corso dell'esercizio la flotta containers ha registrato un aumento di oltre il 100 per cento raggiungendo complessivamente le 20 mila unità Teus (e il solo valore della flotta italiana è salito a 27 miliardi) e consolidando in tal modo la posizione di leader italiana sul mercato dei noli di containers. La flotta ha inoltre registrato un utilizzo elevato dei mezzi, calcolato in oltre il 90 per cento della disponibilità; percentuale non eguagliata da altre compagnie di noleggio internazionale di containers.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 1979 ha raggiunto i 20,37 miliardi di lire, con un incremento del 151 per cento sui risultati dell'esercizio precedente. Nel corso di questo mese sarà presentato anche il bilancio consolidato del gruppo Iccu, di cui fanno parte otto società (cinque sono estere).

Amministrazione dello Stato

Verranno assunti 49 vice direttori

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza di Trieste informa in una nota che sul supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 177 del 30.6.1980 è stato pubblicato il bando del concorso, per esami a 49 posti di vice direttore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali e dell'amministrazione periferica delle dogane, ruolo del personale amministrativo delle dogane, per gli uffici aventi sede nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata e indirizzate all'Intendenza di Finanza di Trieste, devono essere direttamente presentate o fatte pervenire alla stessa Intendenza entro e non oltre i 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del bando. Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro questo termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Intendenza di finanza.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

ACCOLTO ALLA CAMERA UN EMENDAMENTO DELL'ON. TOMBESI

In un ruolo a esaurimento gli ex Polizia civile della Ps

I sottufficiali e gli appuntati di Pubblica sicurezza inquadrati nel ruolo separato e limitato istituito con la legge 22 dicembre 1960 n. 1600 che comprende gli ex dipendenti della Polizia civile del cessato Governo militare alleato, saranno inquadrati in un ruolo ad esaurimento nel quale avranno la possibilità di proseguire in carriera come i loro pari grado del ruolo ordinario.

Lo ha deciso la Camera dei deputati accogliendo un emendamento presentato dall'onorevole Tombesi e da altri deputati democristiani in occasione dell'approvazione in corso della legge per la riforma della polizia.

L'onorevole Tombesi che è intervenuto nella discussione in occasione del voto ha sottolineato che accogliendo l'emendamento si fa in modo che il presonale che svolge eguali mansioni abbia identico trattamento, come pure ha fatto rilevare che la collocazione in ruolo ad esaurimento avviene salvaguardando le carriere del personale del ruolo ordinario.

Questo emendamento riguarda anche coloro che sono stati assunti temporaneamente nella polizia nel 1948 e nel 1951 e quegli ex appartenenti alle disciolte milizie portuarie e polizia africana che non hanno fino ad oggi ottenuto l'inserimento nei ruoli ordinari.

Si risolvono così – ha affermato l'onorevole Tombesi – situazioni storiche che altrimenti avrebbero mantenuto in essere ingiuste sperequazioni.

Un libro sulla riforma guidata da Basaglia

È stato presentato al Circolo della Stampa, a cura dell'Amministrazione Provinciale, il volume «Non ho l'arma che uccide il leone» di Giuseppe Dell'Acqua: si tratta di una raccolta di storie su una serie di casi emblematici di una condizione generale, di cui sono protagonisti numerosi ex degenti dell'Ospedale psichiatrico provinciale; storie che sono state assunte dall'autore nel corso della sua esperienza di operatore psichiatrico nell'ambito della riforma attuata a Trieste sotto la guida del prof. Franco Basaglia.

Alla presenza del presidente della Provincia, Ghersi del vicepresidente Martone e del direttore dell'Ospedale psichiatrico prof. Franco Rotelli, il libro è stato presentato dal prof. Giuliano Scabia, docente presso il dipartimento arte, musica e spettacolo dell'Ateneo di Bologna, il quale operò a Trieste nel marzo '73 insieme ad altri operatori culturali all'esperienza di «Marco Cavallo».

Significato del titolo: la constatazione del non possedere strumenti sufficienti per combattere la follia. Di qui il contributo dell'autore attraverso la narrazione di singoli casi ed esperienze che possano quanto meno facilitare la conoscenza delle complesse problematiche connesse con una moderna assistenza psichiatrica ed un approccio che non sia quello limitativo dei singoli casi clinici,

IL TERZO CONCORSO PER CANZONI INEDITE

In ottobre la finale del festival triestino

Stanno pervenendo le prime canzoni inedite che verranno selezionate da un'apposita commissione per la terza edizione del tradizionale Festival della nuova canzone triestina. L'inoltro di tali pezzi in dialetto deve essere effettuato — direttamente o a mezzo posta — alla segreteria del Festival in via Giulia 75.

Nel regolamento figura la clausola per cui ogni autore può consegnare una sola canzone inedita e tale composizione deve esser presentata non oltre il 6 settembre (in triplice copia come manoscritto per pianoforte e per canto). Tale linea di canto deve venire completata dal testo letterario e deve venir contraddistinta da un «motto» a scelta dell'autore. Il regolamento prevede che questo «motto» vada indicato anche su una busta chiusa che contenga le generalità dell'autore o degli autori o del cantautore.

La gara musicale si svolgerà dal 2 al 4 ottobre e l'accompagnamento strumentale — con le elaborazioni e gli arrangiamenti dei vari brani — sarà affidato a una formazione orchestrale cittadina.

La manifestazione si terrà in un locale cittadino e la canzone più votata della serata finale si aggiudicherà il «Trofeo taverna Dreher». Altri premi d'onore verranno assegnati a tutte le canzoni e ai cantanti finalisti.

Niente accertamenti per le insegne

L'Unione commercianti comunica in una nota che a seguito di accordi con il Comune gli accertamenti relativi all'imposta sulla pubblicità e sulle insegne verranno sospesi fino al 31 agosto per consentire agli operatori commerciali, turistici e artigiani di regolarizzare la loro posizione.

Pertanto l'associazione invita commercianti ed esercenti a effettuare un accurato esame delle rispettive situazioni rivolgendosi in caso di dubbio alle associazioni di categoria, in via San Nicolò 7 per i commercianti e in via Roma 28 per gli esercenti, o direttamente all'Agiap in riva Nazario Sauro 10.

Dopo il 31 agosto gli accertamenti riprenderanno con l'applicazione nei casi di irregolarità delle pesanti soprattasse in vigore.

De Carli precisa

A proposito della riunione del consiglio direttivo dell'Associazione industriali tenutasi il 28 giugno, l'assessore regionale all'industria De Carli fa presente di non aver potuto manifestare a viva voce il suo parere sulla situazione «in quanto non è stato invitato».

Rassegna «Teatro ragazzi in piazza»

Stamane, alle ore 11.30, al politeama Rossetti si svolgerà una conferenza stampa sulla III rassegna «Teatro ragazzi in piazza» che si terrà a Muggia dal 15 al 21 luglio.

Nei giorni 19, 20 e 21 di questo mese avrà luogo, sempre a Muggia, il convegno nazionale «Teatro ragazzi: lo spazio organizzativo», sotto l'egida del ministero del turismo e spettacolo.

Aderite all'associazione donatori organi

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 10%-55%
REPARTO ABBIGLIAMENTO
tommasini SPORT BOUTIQUE
via mazzini 37
Comunicato al Comune ai sensi legge n.o 80 del 19-3-80 il 26-6-80 del 31-7-80

Questa è la Supergaranzia Alfa Romeo.
Tutte le vetture Alfa Romeo acquistate presso i CONCESSIONARI ITALIANI ALFA ROMEO godono della SUPERGARANZIA
■ 1 anno sull'intera vettura
■ 100.000 Km o 2 anni sul motore
■ 2 anni sulla verniciatura
■ 3 mesi sulle riparazioni

ALFA ROMEO
Certificato di Garanzia


E questo è il Certificato
L'Alfa Romeo raccomanda alla propria clientela, all'atto dell'acquisto, a partire dall'1.7.80, di richiedere al Concessionario il Certificato di garanzia.
Le autovetture sprovviste di tale certificato non godono della Supergaranzia Alfa Romeo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DIVERTENTE MEDIOMETRAGGIO AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Quando la macchina scrive per conto proprio



Un'inquadratura del film sovietico «L'albergo "All'alpinista scomparso"», presentato ieri

Immaginate un po' che la macchina per scrivere su cui il vostro cronista sta battendo fatti e misfatti di questo Festival di fantascienza si inceppi improvvisamente, rifiutandosi di andare avanti. O — ancor peggio — che decida di scrivere tutt'altro per conto suo. Magari odia la fantascienza. Preferisce le avventure western. O quelle di sesso. Poco male, direte voi. Alla peggio ci risparmierebbe la razione quotidiana di notizie sul Festival.

Ma al protagonista del mediometraggio italiano di ieri, «Lo scrittore», firmato da Giorgio Valentini, capita di peggio. Dapprima la macchina comincia a scrivere un racconto per conto proprio. Fin qui, bene: il racconto viene accettato dall'editore. Ma quando questi commissiona allo scrittore altre venti novelle, non c'è verso di farla andare avanti. Non solo. La macchina se la prende direttamente con lo scrittore, tenta di farlo fuori seguendo la trama che essa stessa aveva composto sulla carta. Alla fine ci riuscirà. A nulla sarà valso il disperato estremo tantativo dello scrittore di cambiare la trama a suo vantaggio.

A confronto del mediometraggio italiano — un tantino troppo lungo, ma divertente — ci pare che i due lungometraggi di ieri abbiano detto poca cosa. Il primo era il sovietico «L'albergo "All'alpinista scomparso"», subentrato al film indiano «Volto su volto», tuttora in arrivo. Una storia di sapore montanaro, come suggerisce il titolo, basata su un racconto dei fratelli Boris e Arkadi Strugatskij. Film che vorrebbe insinuare l'arrivo di alieni-robot e di Ufo tra monti isolati. Ma alla fine male gliene incoglierà. I demeriti del film rimangono quelli consueti della fantascienza cinematografica sovietica: lentezza, prolissità, mancanza di inventiva. Provate a immaginare la stessa storia in un motel americano...

Poco da dire del secondo lungometraggio, il belga «Le cavie». Perchè il film di Guido Henderick racconta le conseguenze tra i lavoratori di una fabbrica contaminati da uno scoppio che ha messo in libertà cospicue dosi di diossina. Seveso in versione fiamminga, insomma. Ma questa — purtroppo — non è fantascienza.

Ieri pomeriggio si è intanto aperta al Circolo della Stampa la «Fantasticon 2», ovvero la seconda edizione del convegno nazionale degli appassionati di narrativa fantastica, curato in collaborazione con la Cappella Underground e il Gandalf (la suggestiva sigla che raccogli appunto i cultori italiani della fantasy nell'arte e nella letteratura). I lavori sono iniziati con la proiezione di un mediometraggio americano sul regista Roger Corman, lo specialista delle trascrizioni cinematografiche delle novelle di E.A. Poe.

Vi è poi [illegible]to un incontro con lo sc[illegible]ore David G. Compton, uno dei più interessanti — anche se non dei più noti — tra gli autori inglesi di questi ultimi anni. Di lui sono conosciuti in Italia soprattutto i romanzi «Synthajoy» e «L'occhio insonne», da cui è tratto il film di Tavernier «La morte in diretta» che vedremo venerdì. E' seguita una relazione del critico e saggista Riccardo Valla su «La fantasy come esorcismo: il fascino del nulla da E.A. Poe a Robert E. Howard». I lavori si concluderanno stamattina con due altre relazioni (Vittorio Curtoni: «Il cinema e la letteratura dell'orrore oggi: nuovi riti, pochi miti» e Fabio Calabrese: «Attualità della letteratura fantastica»), concludendosi con l'immancabile dibattito. Ma di questo converrà parlare più ampiamente in cronaca.

Del programma odierno, segnaliamo particolarmente il film tedesco «Fleisch» (Carne), che ruota intorno al commercio degli organi umani trapiantati. Una pellicola di fanta-medicina firmata da Rainer Erler, Asteroide d'oro '79 a Trieste con «Operazione Ganimede» e Asteroide d'argento l'anno scorso per il film televisivo «Plutonium».

Fabio Pagan

IL PROGRAMMA «MINIMO 18»

Galoppata di orchestre in tredici puntate

Vanna Brosio presentatrice e cantante

ROMA — Le grandi orchestre di tutto il mondo sono presentate da Vanna Brosio in «Minimo 18», rubrica radiofonica di «radio due» che va in onda tutti i sabati alle 18.35 fino a tutto settembre: una galoppata di ben tredici puntate che saranno molto apprezzate dagli amatori della buona musica. La regia è di Enzo Lamioni, i testi sono di Franco Belardini.

«Perché mai "Minimo 18"? cari amici», ha detto Vanna presentando la rubrica. «Non si tratta di una trasmissione vietata ai minori di 18 anni. Mi dispiace deludervi ma qui il sesso non c'entra. E non c'entrano nemmeno i giovani studenti universitari, che aspirano a strappare un diciotto agli esami... Dovete sapere che tutte le orchestre che si rispettino sono composte da almeno diciotto elementi. Ma possono arrivare anche a ottanta, cento professori d'orchestra... Insomma, scopo di questa trasmissione è presentare e farvi ascoltare le grandi orchestre di tutto il mondo. In tredici puntate, potrete ascoltare tutte le più celebri: da quella di Barry White a quella di Ritz Ortolani, da quella di Bert Kampfert a quelle di Arturo Mantovani, Armando Trovajoli e tanti altri maestri e compositori italiani e stranieri».

Vanna Brosio è stata scelta come conduttrice di questa rubrica per la sua esperienza in campo musicale. Basti ricordare «Adesso musica», la rubrica televisiva di novità musicali, che ha condotto per cinque anni insieme a Nino Fuscagni.

Torinese, spiritosa, spumeggiante, Vanna Brosio è anche nota come cantante. Fra gli ultimi suoi dischi «L'aquilone» e «Non rompere», scritti e musicati per lei da Cristiano Malgioglio e Corrado Castellani, gli autori preferiti di Mina.

Attività del C.I.S.Vi. a Villa Manin

Ottiene sempre maggior risonanza nel mondo della lirica l'attività che il C.I.S.Vi. (Centro internazionale di studi vivaldiani) va svolgendo nella sua sede di Villa Manin.

Ogni anno cantanti provenienti dai maggiori teatri europei si riuniscono qui per corsi di perfezionamento vocale e per partecipare al Concorso internazionale per cantanti lirici, trampolino di lancio per nuove voci da presentare nel campo operistico.

Il C.I.S.Vi. — nella sua collaborazione con vari Istituti musicali stranieri — ospita anche quest'anno una folta rappresentanza di cantanti dell'Istituto musicale italo-giapponese del Kansai di Osaka che hanno scelto il C.I.S.Vi. e la nostra regione per le loro attività musicali.

La giuria internazionale del concorso è presieduta da Mario del Monaco che dirige inoltre il corso di perfezionamento per cantanti lirici, coadiuvato dalla prof.ssa Marta Lantieri.

Hanno assicurato il loro patronato fra gli altri il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Giunta regionale, il Ministro della cultura austriaco ed i sindaci di Vienna, Lubiana e Udine.

Le manifestazioni, alle quali potrà accedere il pubblico, si svolgeranno con concerti pubblici di beneficienza dal 21/7 al 6/8 p.v.

INTERESSANTE CICLO MUSICALE

Ancora due concerti a S. Giovanni in Tuba

(C.G.) — La Chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino ha riaperto il suo vetusto interno alla musica, e il ciclo sta già avviandosi alle battute finali. Fin qui confortato da una discreta affluenza di pubblico, ha visto alternarsi nell'abside valorosi complessi locali cui sono arrisi fervidi consensi per le appaganti proposte.

Il via alla rassegna è stato dato dal gruppo cameristico del coro del Verdi; la compagine, istruita da Andrea Giorgi, canta ormai a memoria e si è costruita mentalità e spirito adatti al raffinato repertorio polifonico. Senza sforzo apparente, limita l'esuberanza propria del coro operistico e presenta nei quattro registri un'apprezzabile omogeneità, anche là dove non guasterebbe uno spessore maggiore, come in Monteverdi o nel Corale della Cantata «Herz un Mund und Tat und Leben» di Bach. Interessante l'inserimento di un Mottetto di Ghedini, svelenito da ogni tensione drammatica, e che, del resto, non era l'unico omaggio alla musica contemporanea. Il concerto, infatti, coronato da fitti applausi, si concludeva con una panoramica regionale molto ampia: da Giulio Viozzi presente con un canto tratto da Guittone D'Arezzo, a canti friulani e sloveni di Paolo Merkù, Ubaldo Vrabec e Frane Venturini.

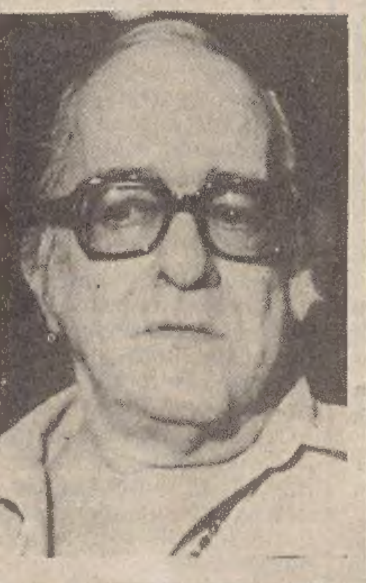
Protagonista della seconda serata è stato il complesso da camera del Verdi diretto da Severino Zannerini. L'acustica della piccola basilica permetteva di gustare meglio la ridotta tessitura dell'iniziale Sonata a quattro di Tartini o l'ampia omofonia delle due Elegie di Grieg, mentre nei brani centrali avevano modo di metttersi in luce i solisti: Luciano Glavina e Alessandro Bonelli del Concerto per due oboi di Albinoni, e Gilberto Grassi nel lumionoso Concerto per fagotto KV 191 di Mozart.

Dopo il concerto schubertiano con «I solisti di Trieste» la Chiesetta gotica ha ospitato il «Collegium Tergestinum». Composto da Patricia Dunkerley flauto, Alessandro Bonelli oboe, Giorgio Selvaggio violino, Riccardo Albanese fagotto e Severino Zannerini cembalo, si raccomanda soprattutto per la ricercata diffusione di autori italiani del periodo barocco. Anche a S. Giovanni in Tuba, accanto all'onnipresente Vivaldi, sono comparsi i nomi dei più rari Giovanni Giuseppe Cambini, Tommaso Giordani e Baldassarre Galuppi, e sono state esecuzioni curate con amore, rese con perizia strumentale ed equilibrio interpretativo. Sono le qualità di punta del «Collegium» che ne fa uno dei complessi più ricercati da enti e società concertistiche: a fine luglio ripeterà il programma a Grado e quindi sarà in tournée in Gran Bretagna.

Quanto al ciclo di concerti in San Giovanni in Tuba, sono previste ancora due serate: lunedì 14 luglio con il Duo pianistico a quattro mani Repini-Verardi, e lunedì 21 luglio con il Duo violino e pianoforte Alfonso e Cecilia Mosesti.

L'INVENTORE DELLA «BOSSA NOVA» AVEVA 65 ANNI

Vinicius De Moraes è scomparso ieri



RIO DE JANEIRO — Vinicius De Moraes — poeta, cantautore, giornalista ed ex diplomatico brasiliano — è morto ieri in seguito ad un edema polmonare.

Vinicius De Moraes — che aveva 65 anni — era conosciuto in tutto il mondo come uno dei creatori, di una delle più importanti tendenze musicali brasiliane, la «bossa nova».

Da un'iniziale ispirazione mistica, egli era passato, dopo la seconda guerra mondiale, ad una poesia d'ispirazione popolaresca, scrivendo testi per la musica di vari compositori o improvvisando egli stesso alla chitarra.

De Moraes aveva raggiunto fama e successo in tutto il mondo con il lavoro teatrale «Orfeu d[illegible] Conceicao», più noto come «Orfeo negro», dal titolo del film che ne trasse Camus.

PROTAGONISTA DELLA «VEDOVA ALLEGRA»

«Grazie violino» dice la Niculescu

(C.G.) Ancora una volta, sull'onda delle affascinanti melodie di Lehàr, la ricchissima e conturbante vedova Anna Glavary sposa l'orgoglioso, ignaro e squattrinato conte Danilo; mette in atto tutte le astuzie femminili per destreggiarsi abilmente fra la corte dei diplomatici aspiranti mariti e, dopo una serie di equivoci e di amorosi sospiri nei salotti della Parigi-bene, trova il modo di salvare anche la... bilancia dei pagamenti del Pontevedro.

Ma l'operetta non colleziona soltanto brindisi e can-can. Nei suoi due cicli — dieci anni a San Giusto e dieci anni al Politeama Rossetti — ha assistito ad un'interminabile serie di debutti di cantanti aspiranti attori, di attori che riescono ad abbozzare un acuto. Nella nostra epoca di esasperata specializzazione, l'operazione di innesto fra vocalità e recitazione diventa più problematica, ma fortunatamente il personaggio di Anna Glavary rimane così attraente che molte primedonne della lirica ne tentano l'avventura. Dopo Gianna Galli ed Elena Zilio è stata la volta quest'anno di Mariana Niculescu. Già apparsa nelle vesti magiare di «Contessa Mariza», la Niculescu è ben nota al pubblico triestino appassionato di lirica. Ha cantato, fra l'altro, in «Traviata», «Maria Golovin» e recentemente in aprile nel «Principe Igor».

Non ancora trentenne, romana di adozione e rumena di origine, l'artista ha debuttato in pubblico quale violinista. Lo studio del violino, col quale lei stessa confessa di aver intrattenuto un rapporto di amore-odio, durò oltre dodici anni, finché, affrontati gli studi di canto, ebbe la sensazione di potersi esprimere appieno solo vocalmente. Ad un concorso fu intesa da Thomas Schippers che la indusse a ripresentarsi il giorno dopo per un'audizione, cantando l'ultimo atto della «Bohème». Proprio la pratica di lettura acquisita col violino permise alla giovanissima Mariana di imparare una partitura così difficile in una notte soltanto. L'audizione riuscì benissimo, ed il soprano fece il proprio debutto un mese più tardi quale Mimì a Cincinnati, con Schippers sul podio.

Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste, il violino rimane accuratamente avvolto nel suo astuccio, ed è assurto a simbolico portafortuna musicale.

«I rusteghi» a Verona per l'Estate Teatrale

VERONA — E' con Goldoni il primo appuntamento di prosa dell'Estate Teatrale Veronese: venerdì 11 luglio al Teatro Romano, infatti, la compagnia di attori veneti diretta da Giuseppe Maffioli presenterà «I rusteghi», una commedia che è stata definita «un manifesto a difesa della società patriarcale, in cui la famiglia — ridimensionata nel suo nucleo minimo, ignorando parentado e clientela — è l'istituto primario e unico da tutelare ad ogni costo».

Opera tra le più grandi del teatro comico settecentesco, non solo italiano ma europeo, «I rusteghi» avrà come interpreti alcuni tra gli attori veneti più amati dal pubblico: Elsa Vazzoler, che nel ruolo di Felicita, l'astuta moglie di Canciano, riesce a difendere con garbo veneziano la dignità femminile e rivendicare la parità dei sessi contro il rigore maschilista dei «quattro rusteghi» che al Teatro Romano saranno Carlo Bagno (Maurizio), Gianni Galavotti (Canciano), Mario Bardella (Lunardo) e Virgilio Zernitz (Simon).

«I rusteghi», le cui prove sono già iniziate a Treviso da un paio di settimane e che continuano dal 6 luglio al Teatro Romano, verrà presentata dall'11 al 22 luglio, e ritornerà poi dal 26 al 30 agosto.

Gli appuntamenti

Quarta rappresentazione della «Vedova allegra»

Va in scena oggi alle 20.30 al Teatro Verdi la quarta rappresentazione di «La vedova allegra», operetta in tre atti di Franz Lehar.

Lo spettacolo di apertura dell'undicesimo Festival prosegue le sue repliche come da calendario. Domani presso la biglietteria del teatro (tel. 631948 - 65198) verranno messi in vendita i biglietti per la rappresentazione pomeridiana di domenica (ore 18), dopodichè alla «Vedova allegra» non resterà che la rappresentazione di commiato anch'essa prevista per il pomeriggio di domenica 20 luglio.

L'Orchestra del «Verdi» domani a Muggia

Nel quadro delle manifestazioni dell'estate muggesana promossa dal Comune di Muggia e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, domani, venerdì alle ore 21, si terrà nella Piazza Marconi prospicente il Duomo il concerto sinfonico corale con l'Orchestra e il coro stabili del Teatro Verdi di Trieste diretti dal maestro Andrea Giorgi. La manifestazione, che è quasi un appuntamento annuale fra il nostro teatro lirico e la cittadina rivieresca, prevede l'esecuzione di alcuni squarci corali e sinfonici dal grande repertorio; in particolare verrà eseguito il «Te Deum» in Do maggiore per coro e orchestra di Franz Josef Haydn, l'«Elegia di Duino» del compositore triestino Mario Zafred presentata in «prima» per la regione lo scorso mese di giugno e, nella seconda parte, il Preludio dai «Maestri Cantori» di Wagner e le «Danze Polovesiane» dal «Principe Igor» di Borodin.

Il pubblico potrà accedere ai posti liberamente.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in serbocroato.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle 20.30 quarta rappresentazione de «La vedova allegra» di F. Lehàr; sabato alle 20.30 quinta. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 631948).

XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al cinema Fenice): dalle 21.15: «Alternativa» (Cecoslovacchia) di L. Bartos, «Carne» (Rep. Fed. Tedesca) di R. Erler. CINEMA FENICE. Dalle 17 personale di Bertrand Tavernier: «L'orologiaio di Saint Paul». Prevendita alla Biglietteria centrale. Tutti i film del Castello sono vietati ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON-I.N.C. 17.30 (in sala), 21.30 (nell'arena estiva): «Ratataplan» di e con Maurizio Nichetti. Il film più comico della stagione. Colore. Per tutti. Solo oggi e domani.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Vacanze per un massacro». Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Erotic story» con Valerie Boisgel, Yan Brian. V.m. 18 anni.

FENICE. Festival della fantascienza.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Butterfly erotica». Tutto porno! Con Harry Reems. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «La fuga di Logan». Fantascienza.

MIGNON. 15, 17.20, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Artur Penn.

ARISTON
ULTIMO CINEMA ITALIANO
Ratataplan
di e con MAURIZIO NICHETTI
Oggi e domani - ore 17.30, 21.30

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Felicity, sexy adolescenza». Severam. v.m. 18. Domani: «Confessioni di una porno-hostess».

RITZ. 17.30, ult. 22.15: «Cuore di leone, palma d'acciaio». Technicolor. Per tutti.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Paura! Un classico del fanta-horror: «Brood» («La covata malefica») con O. Reed e J. Eggar. Vietato ai minori e sconsigliato alle persone troppo sensibili. Ultimo giorno. Domani per la piccola rassegna di James Bond: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà».

CAPITOL. 17.30 (ult. 21 precise). Rassegna «I grandi films». Oggi: «Il cacciatore» con R. De Niro. Colori. V.m. 14 anni. Domani: «Per chi suona la campana».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ult. 21.30. L'ultimo film della rassegna «Per voi ragazzi». Oggi: «Mazinga si scatena: gli ufo-robot contro gli invasori spaziali». Colori. Domani l'atteso «Alien 2 sulla terra».

VITTORIO VENETO Ferie. Riapertura il 19 luglio con la rassegna del terrore e giallo.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Tra i migliori film di Marco Vicario, con eccellente interpretazione di Laura Antonelli e Marcello Mastroianni: «Mogliamante». E' la storia di una donna-oggetto che si affranca dalla soggezione del marito. Crudezza di immagini e situazioni erotiche ne proibiscono la visione ai minori.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 17: «Zombi 2». V.m. 18 anni.

RADIO. 16. «Porno erotic movie». Il più famoso pornofilm dell'anno. Severam. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli; Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). L'ultimo cinema italiano: «Ratataplan» di e con Maurizio Nichetti. Dal Festival di Venezia il film più comico della stagione. Colore. Per tutti. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Pantera rosa show». Un d[illegible]lizioso programma di cartoni a[illegible]mati che divertirà tutta la famiglia. Colori.

ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Aquila grigia». L'odissea del popolo indiano in un film colossale. Colori.

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.

GARIBALDI. «La porno-vergine». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «La porno-matrigna». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Erotic sex orgasm» con A. Arno. V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «L'ultima onda».

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 21 luglio.

VERDI. 17.15, 22: «Teste calde e tanta fifa» con J. Dale, K. Valentine Colori.

VITTORIA. 17, 22: «La pornodiva». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «007 missione Goldfinger» con Sean Connery. A colori.

PRINCIPE. 18: «Bocca di fuoco» con James Coburn e Sophia Loren. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «The champ» (Il campione) con John Voight, Faye Dunaway.

ARENA. 21.30: «Collo d'acciaio» con J.M. Vincent, S. Field. Avventuroso. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Porno-giochi di una donna di notte». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Mourir de desir».

SUPERCINEMA. «Rabid!». V.m. 14 anni.

VERDI. «Fuga dall'inferno».

CRISTALLO. «Pensione Amore» e «Porno-giochi di una donna». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Donna, che meraviglia».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.

ZANCANARO: «Amanda!». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Oggi chiuso.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programm e orari.

PK - Publikompass

La serata dedicata a Mario Sestan

Una serata dedicata ad un amico che ci ha lasciato. E a ricordare Mario Sestan erano veramente in tanti, non solo i rappresentanto dello spettacolo triestino, da Mimmo Lo Vecchio a Jole Silvani, da Umberto Lupi a Sandro Massimini, ma soprattutto il suo pubblico, veramente numerosissimo, al di là forse delle stesse previsioni. Un pubblico che, seppur non abituato ad un contatto diretto con Sestan, che sul palcoscenico, come protagonista, era apparso raramente, aveva imparato ad apprezzare i personaggi usciti dalla sua penna, i suoi testi, le sue canzoni. Tutti hanno voluto ricordare Sestan nel modo più semplice, senza alcuna retorica. Ma è stato difficile reprimere l'emozione quando Umberto Lupi ha riproposto alcune delle sue canzoni scritte e abitualmente interpretate insieme a Sestan. L'assenza della voce di Mario lasciava infatti un vuoto quasi tangibile, un vuoto che il pubblico del Rossetti ha voluto spontaneamente riempire unendosi a Lupi nel cantare le canzoni. Uno spettacolo forse inusuale per il Politeama ma che ha costituito il migliore omaggio alla memoria del giovane autore.

L'incasso della serata è stato devoluto in beneficienza.

Un ricordo di Mattoli

ROMA — Un ricordo di Mario Mattoli firmato da Matilde Hochkofler, il punto fatto da Pietro Sola sulla «commedia all'italiana», un articolo di Gennario Manna sul cinema e la civiltà contadina, un saggio di Gian Carlo Bertolina su tre compositori di musiche da film (Tiomkin, Deutsch, Kaper), una nota di Sergio Trasatti sul boom dei telefilm: sono alcuni degli argomenti trattati sul fascicolo numero 5 della «Rivista del cinematografo», diffuso in questi giorni. Altri interventi riguardano il cinema dell'Est e le icone, il cinema western in Tv, i provvedimenti in favore del cinema. La sezione delle recensioni comprende tra l'altro «La città delle donne» di Fellini e «Kramer contro Kramer». Le consuete rubriche e l'inserto speciale dedicato alla scuola completano il fascicolo, che presenta tra l'altro un'ampia panoramica sulle novità editoriali curata da Giampiero Foglino.

Al Nazionale
LA FAVOLOSA RASSEGNA
ESTATE INSIEME
OGGI: Felicity, sexy adolescenza
DOMANI: Confessioni di una porno-hostess
Sono film PORNO garantiti dal marchio: THE BEST

al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
SUPER PORNO!!!
Harry Reems
BUTTERFLY EROTICA

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.50: Gundam, cartoni animati; 19.15: Quella casa nella prateria, telefilm; 20.05: Lucy e gli altri, telefilm brillante; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21.05: Lucy e gli altri, telefilm brillante; 21.30: Hunter agente speciale, telefilm; 22.20: Arriva lo sceicco, telefilm comico con G. Bramieri; 22.45: Film: «Il corpo», film drammatico con Zeudi Araya ed Enrico Maria Salerno. In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi - El Borineto; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musica estate; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
19: Rubrica: «L'avvocato risponde»; 19.30: Maxivetrina; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Film: «Lamiel»; 22: Rubrica: «...E le stelle non stanno solo a guardare» a cura di N. Pacifico; 23: Film: «Cento milioni per morire», rep.

FESTA TRIESTINA
presso l'incrocio di Prosecco di fronte Mobilificio Lanza con
BIRRERIA VIENNESE HENRY
dal 12 luglio al 17 agosto, tutte le sere con orchestra, folclore bavarese e con cucina tipica viennese.
Vi aspettiamo tutti con cordialità e simpatia

CREAM CARAMELLASTUDIO
TEL. 040 - 273959 LAZZARETTO MUGGIA 202 SEMPRE APERTO DALLE 21.30 IN POI DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15.30-19

RISTORANTI E RITROVI
VILLA MANIN - PASSARIANO (Udine)
Venerdì 11 luglio, ore 21.15, concerto «promenade» dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Varsavia. Omaggio a Jacques Offenbach.
AL PORTO
Prenotazioni. Telefono 411185.
DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente.
RISTORANTE PLES - DUINO
Specialità alla griglia. Aperto tutti i giorni. Tel. 208140.
OSTERIA «ALLO STIVALETTO»
Via Rapicio 2, tel. 575197. Si mangia bene! Prooo...va.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Variety: fra i servizi di questa sera alcune immagini della tournée brasiliana di Raffaella Carrà

13.00 *Un concerto per domani*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
17.00 *L'uomo che torna da lontano, quinta puntata*
17.55 *La grande parata, cartoni animati*
18.15 *Fresco, fresco*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Variety*
21.45 *Speciale Tg 1*
22.35 *Arriva l'elicottero*
— *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2



«Musica insieme» sulla rete 2. Nella foto Milena Vukotich

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Cinematografo*
17.00 *Tutto contro Eva, telefilm*
17.45 *Capperino, cartoni animati*
18.00 *Musica insieme*
18.30 *Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Noi supereroi*
19.15 *George e Mildred, telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *L'ispettore Derrick, telefilm*
21.45 *Tribuna sindacale*
22.30 *Una voce... una donna*
— *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.15 *Tv 3 Regioni*
19.45 *Ritratto di scienziato*
— *L'avventura di un oggetto*
20.00 *Lingue straniere alle elementari*
20.30 *Radio e candela*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Che musica è?*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*
22.25 *Radio a candela, replica*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Il piatto ride (II puntata). Rubrica di gastronomia a cura di Giorgio Mistretta, con Loredana Antico.
18.00 Film: «I cadetti di Guascogna» (replica).
19.30 Film: «La strega rossa».
21.00 Film: «Fiume rosso», con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru, Walter Brennan, Cole Gray; regia di Howard Hawks. Un barone del bestiame ha adottato un ragazzo la cui famiglia è stata massacrata dagli indiani.
22.30 Playboy di mezzanotte» (II puntata). Intervengono Francesco Salvi, Marisa Sacchetto, Elio Pandolfi, Edy Angelillo, Franco Simone, il balletto del Senegal e la playmate Glaucia Maria.
23.30 Film: «Il mio corpo ti scalderà». Il fuorilegge Doc ha simpatia per Billy che gli ha rubato il cavallo, ma Billy è un duro. Uccide un uomo e, per sottrarsi alla caccia dello sceriffo Garrett, si fa portare da Doc nella capanna di Rio, la sua amica, che lo cura.
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario; 6.30: Balli?; 7.15: Via Asiago tenda; 7.45: Intervallo musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni di ieri; 9: Radioanch'io 80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: La diligenza; 13.20: Via Asiago tenda spettacolo con il pubblico; 13.50: Asterisco musicale; 14: Cosmo 1999; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: B. Marchand presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: I nove cerchi del cielo; 17: Patchwork: varia comunicazione per il pubblico giovane - Al rogo, al rogo; 18.35: Gli introvabili; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: O' pazzariello; 19.55: Teatro a domicilio, di A. Selleri, un atto; 21.03: Europa musicale; 21.50: Disco contro; 22.30: Musica ieri e domani; 23.15: In diretta da Radiouno da G. Bisiach; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30 — 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: Sissi la divina imperatrice (13.a puntata); 10: Gr 2 Estate; 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track: musiche e cinema; 15, 15.24, 15.42, 16.03, 16.32, 17.15, 18.05, 18.17, 18.32, 19.10: Con Carlotta Barilli; 15.06: Tempo d'estate; Tenera è la notte; 15.30: Gr 2 Economia e Bollettino del mare; 15.45: I racconti della Filibusta; 16.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: L'arte di Victor De Sabata; 19.50: Dse: venti minuti Scuoga; 22.10-22.40: D-J special; 20.30: Stagione di prosa, poesia e musecca di Radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: dal gioco dell'oca al calcetto elettronico; 17.30-19: Spazio tre: musica e attività culturali; 21: La fiera di Sorocinski, opera comica di N. Gogol, racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Parliamone insieme; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Drive-in; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Supermarket - I grandi della canzone.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Solisti e complessi nei nostri studi; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Il nostro patrimonio popolare (replica); 16.50: Dieci minuti con il batterista Billy Cobham; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: La Cecoslovacchia; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Montecarlo

16.45: Montecarlo news; 17: Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, D'Amitie et Beaucoup de musique; 19.15: Lucy e gli altri; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum - quiz; 20.30: Palcoscenico: L'armonica; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: La gatta, film con Francoise Arnoul, Bernardy Vicky - regia di Henri Decoin; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Chrono - rassegna; 0.05: Tutti ne parlano - dibattito.

Tv Svizzera

14: Da Gstaad (Be): Tennis: Torneo internazionale - Ciclismo: Tour de France: Pau-Bagneres-De-Luchon; 14.10: Ciao Arturo; 19.30: La talpa e la gomma da masticare; 19.40: Le regole del gioco; 20: Telegiornale; 20.10: L'ostaggio; 20.40: Il mondo dello Yukar; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Sojuz 1111, terrore su Venere, lungometraggio di fantascienza con Michael N. Postnikow - regia di Kurt Maetzig; 23.10: Da Campione d'Italia: Gala '80; 24: Telegiornale; 0.10: Ciclismo: Tour de France.

Tv Zagabria

19: Notizie Tv; 19.05: Calendario Tv; 19.15: «La ragazzina che non sapeva neanche mungere una mucca» - Tv ragazzi; 19.45: Teatro poetico; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Argomenti '80», politica estera; 22: Dubrovnik: Apertura solenne dei XXXI Giochi Estivi, in diretta; 22.35: Invito al viaggio, telequiz; 23.35: Telegiornale.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro con goal; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: L'orchestra Doc Severinsen; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Classifica del liscio; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E' con noi...; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edizioni Fama - Ricordi; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.15: Savio record; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: Canta Gianni Bella; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica Lp; 19: Dedicato all'opera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - La profezia di Aristotele - Serie: Don Chuck - Il castoro; 20.15: Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Cartoni animati - Zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: Il clan degli uomini violenti, film drammatico con Jean Gabin, Daniele Ajoret, Michel Barbey - regia di Pierre Granier Deferre - Zig-zag; 22.15: Cinenotes - Politica interna; 22.45: Musica senza confini - «John Martyn».

Tv Lubiana

18.50: Notizie Tv; 18.55: Bilancia esatta, serie Tv; 19.25: Panorama; 19.35: In settima corsia; 20.10: Disegni animati; 20.15: Zig - zag; 20.30: Telegiornale; 20.55: Pubblicità; 21: Il film della settimana: «I duri di Oklahoma», film americano con Faye Dunaway, George C. Scott e Jack Palance, regia di Stanley Kramer; 22.50: Pubblicità; 23.10: Magazzino musicale.

«LES BALLETS TROCKADERO DE MONTECARLO» AL FESTIVAL

Regine del «night Spoleto» sono i travestiti «Trocks»

SPOLETO — Anche se siamo a Spoleto e anche se questo Festival ha lunghe tradizioni di cultura, sembra proprio che l'estate richiami pubblico solo per quegli spettacoli di aria e atmosfera prettamente disimpegnate. E stato così per «Les ballets trockadero de Montecarlo»: di anno in anno le favolose «prime» spoletine si scrostano sempre più. Ora il fermento è raro a vedersi, ma un piccolo assaggio ne abbiamo avuto l'altra sera, alla prima dei «Trocks» (come amano definirsi).

Molta curiosità per questa divertente attrazione da night-club di lusso: già, perchè si tratta di una compagnia di ballo di travestiti, tutti con nomi altisonanti da stelle del Bolscioi. Il gusto sta nelle loro feroci parodie di tutti gli stili di danza, da quello accademico a quello moderno, senza risparmiare nessun personaggio illustre.

Si inizia con il secondo atto del «Lago dei cigni» e lasciamo all'immaginazione di chi ha gustato questo splendido balletto romantico il compito di raffigurarsi che cosa ne rimanga in mano a questi scatenatissimi Trocks. Vogliamo però puntualizzare che non vi è nulla di sbracato e volgare, anche se sarebbe facilissimo scadere nelle trappole dell'avanspettacolo più retrivo. Niente sculettamenti, niente di morboso, neppure lontanamente si possono intuire vestigia delle Sorelle Bandiera o di Renato Zero o la solita parodia del «gay».

Si tratta di ballerini di grande talento, che si sono sottoposti ad un feroce allenamento per adattare la muscolatura maschile alle grazie della tecnica accademica femminile, alla diversa velocità e calibratura dei movimenti. Ma soprattutto all'uso della punta.

Mettiamo che un ipotetico spettatore ritardatario entri di soppiatto in sala a spettacolo iniziato: verrebbe investito dalle struggenti note del gran «pas de deux» di Ciaikovsky e, ad un primo sguardo il palcoscenico gli si presenterebbe con un aspetto totalmente normale, con le sue brave ballerine in tutu bianco vezzosamente atteggiate.

In questa prima parte gli applausi e le risate non sono certo mancati, anche perchè più visibile e scoperta era la parodia. Forse anche più ovvia.

Molto più sottile e arguto lo sfotto, quando i suoi bersagli si spostano sulla danza contemporanea. «Purtroppo, per la cronica mancanza di informazione di cui la danza soffre in Italia, non ci sono che gli «aficionados» a trarre divertimento da piccoli gioielli come «The lamentations of Jan Eyre», tutto danzato al modo della Martha Graham. Anzi, il balletto stesso prende spunto da una famosa composizione della Graham, rappresentata nel periodo in cui la fantasia della grande danzatrice era affascinata dal mondo delle repressioni e dei simbolismi freudiani. Qui è il dramma delle tre sorelle Bronte, tutto un nodo di odio, religiosità e sessualità. I virtuosismi tecnici ci sono tutti: i grandi salti, l'espressività delle braccia, addirittura la difficilissima «back fall». Ma, come dicevamo, il risultato ha lasciato un po' freddo il pubblico, per mancanza di familiarità con un discorso così complesso.

In totale, la serata è da registrarsi in positivo, per quanto riguarda il pubblico. Qualche riserva è da farsi, semmai, sulla scelta di questa compagnia per il cartellone del Festival. Che sia un modo un po' filone per recuperare il pubblico che, sempre più vistosamente, diserta Spoleto?

Chiara Vatteroni

Omaggio di Lisbona ad Amalia Rodriguez

LISBONA — Lisbona ha reso omaggio ad Amalia Rodriguez, la più celebre cantante di «fado» portoghese che il 23 luglio prossimo compirà 60 anni. Durante uno spettacolo svoltosi nel teatro San Luis, e organizzato dalla camera municipale, alla celebre cantante è stata consegnata la medaglia d'oro della città.

BLASETTI SPIEGA IN TV L'«EFFETTO COMICO»

«Strapparvi le risate non è uno scherzo»



ROMA — Perchè ridiamo? Chi, che cosa ci fa ridere? A questi interrogativi cerca di rispondere Alessandro Blasetti, 80 anni compiuti freschi freschi, nella serie di trasmissione di cui la prima andrà in onda domani alle 21.40 sulla seconda rete televisiva.

Blasetti si è rifatto a film e a trasmissioni tv italiani e stranieri. Quello che egli vuole dimostrare è la misura in cui autore, attore e regista debbano collaborare in sintonia per ottenere l'«effetto comico».

Se come diceva lo scrittore Giuseppe Marotta «Blasetti ha una grossa qualità: che imbrocchi o sbagli ciò che fa è genuino, è vivo, è sincero», «l'arte di far ridere» (titolo del programma per il quale la stesura dei testi è stata affidata a Maurizio Costanzo) incontrerà sicuramente consensi da parte di un pubblico estivo, oltretutto propenso a divertirsi e, se è possibile, ad astrarsi dalle beghe.

Veterano della macchina da presa (il primo film di Blasetti «Sole» fu girato nel lontano 1928), Blasetti, che ha sempre pensato di rivolgersi a «Centomila persone, non a "cento iniziati", si è avvicinato alla televisione nel 1962.

Quando gli è stato chiesto come si inserisce «L'arte di far ridere» nella sua carriera televisiva, cominciata quattordici anni fa, Blasetti ha risposto: «Come una delle tappe conclusive sulla strada della mia sempre più cosciente convinzione che chi lavora per lo schermo, piccolo o grande che sia, come prima operazione deve prefigurarsi l'immenso pubblico al quale si rivolge, per cercare utilmente i temi che gli siano accessibili e il linguaggio che lo attragga, lo interessi e, nello stesso tempo, lo prepari a diventare gradualmente il pubblico più progredito di domani....»

Una coerenza dunque innegabile nell'arte di fare cinema da parte di Alessandro Blasetti, il quale nell'esprimersi attraverso un veicolo a lui congeniale, non ha mai cessato di pensare agli altri, così come spiega uno dei suoi film più felici: «io, io, io... e gli altri».

Video

Nel giro della droga

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (ore 20.40 — colore) — Telefilm di H. Reinecker «Assolo per Margarete». La polizia, mentre cerca di raggiungere un automobilista che commesso una infrazione, scopre il cadavere di una giovane donna. Quando Derrick stabilisce l'identità della ragazza e perquisisce il suo appartamento, viene in possesso di elementi per rintracciare persone sospette. Sono persone che rientrano nel giro della droga.

* * *

«Tribuna sindacale» (ore 21.45 — colore) — A cura di J. Jacobelli: conferenza-stampa della Cisl.

* * *

«Una voce... una donna» (ore 22.30 — colore) — Terza puntata del programma di Achille Millo, protagonista Marina Pagano. «Judy Garland». Regia di Millo e P. Fondato.

Rete 1

«Un concerto per domani» (ore 13 — colore) — dal salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia, organizzato da Luigi Fait, con la regia di Sandro Spina. Musiche di H. Tomasi, A. Uhl, G. Charpentier.

* * *

«Variety» (ore 20.40 — colore) — Guido Sacerdote e Paolo Giaccio presentano un mondo di spettacolo.

* * *

«Speciale Tg 1» (ore 21.45 — colore) — A cura di Arrigo Petacco.

* * *

«Arriva l'elicottero» (ore 22.35 — colore) — In questo ciclo in onda il telefilm di P. Bondelli «Gli uomini del faro». E' la storia di due delinquenti che tentano di rapinare un ragazzo, ma vengono presi da Don. Questi si impossessa di una pistola, che risulta essere appartenuta alla polizia. Il sergente Simons, ritenuto colpevole di averla rivenduta, viene sospeso dal servizio. Ma Don e Gil sono convinti della sua innocenza...

Rete 3

«Che musica è ?» (ore 20.40 — colore) — comincia un programma realizzato da Teo Usuelli con l'obiettivo di suscitare l'interesse per la musica contemporanea e per i processi di rinnovamento che caratterizzano le opere più recenti. Direttore Luca Plaff. Regia di Tonino Del Colle. Presenta Benedetta Cafiero.

■ NOZZE — La cantante pop Karen Carpenter convolerà a nozze alla fine dell'estate a Beverly Hills, in California, con l'industriale americano Tom Burris.

CON UN CONCERTO CORALE E STRUMENTALE

Gli italiani di Fiume alle terme di Levico

LEVICO — Nel salone delle feste del palazzo delle Terme di Levico (provincia di Trento) la società artistico-culturale operaia Fratellanza che opera in seno alla Comunità degli italiani di Fiume ha tenuto un concerto corale e strumentale riscuotendo un vivo successo soddisfando pienamente il numeroso pubblico in sala, pubblico per lo più composto da villeggianti del luogo.

Il concerto è stato organizzato sotto gli auspici dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. I due complessi fiumani sono stati ospiti nel Trentino Alto Adige del gruppo corale «Coro dell'amicizia» di Vigolo Vattaro, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Levico e di quell'Amministrazione comunale. Prima dell'inizio del ricco programma ha porto il saluto agli amici di Fiume la presidentessa del «Coro dell'amicizia», signora Maria Virginia Bridi e quindi il sig. Gianfranco Goio, in rappresentanza del sindaco di Levico, che ha poi consegnato al presidente della Fratellanza Edoardo Braiucca una targa-ricordo con l'emblema di Levico Terme.

Ad aprire il programma è stato il coro virile che sotto la guida del maestro Vinko Badjuk ha svolto un programma comprendente composizioni di Milotti, Bazzicotti, Gotovac, Zardini, Matetic Ronjgov, Ipavec e De Marzi. Il gruppo a plettro, diretto dal maestro Livio Floris, ha esordito con la «Marcia» di Sartori, «Sul bel Danubio blù» di Strauss, «La campana fa din-din-don», mentre il baritono Marino Sfiligoi ha entusiasmato l'uditorio interpretando la canzone napoletana «Piscatore u Posillipo». Applausi a non finire dopo la perfetta esecuzione di una selezione dell'opera «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. Ha completato il programma l'ottetto «Kvarner» sotto la guida del maestro Vinko Badjuk in alcune composizioni di musiche da camera. Solisti Marino Sfiligoi, Mario Zoia, Enzo Maccarone e Giovanni Milavez.

La qualità delle esecuzioni è stata perfetta sotto tutti i punti di vista e i vivaci consensi da parte del pubblico ne sono stati la miglior prova.

B. P.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA

Versilia

FORTE DEI MARMI
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
PIETRASANTA
VIAREGGIO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Riviera Ligure Ponente

ALASSIO
BORDIGHERA
DIANO MARINA
LOANO
SANREMO

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
DAIANO
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA TIONE
STREMBO
VIGO RENDENA
VILLA RENDENA

Val di Non Paganella

ANDALO
CAVEDAGO
FAI
MOLVENO
PONTE ARCHE
S. LORENZO BANALE

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI
CARBONARE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI
LAVARONE
NOSELLARI
S. SEBASTIANO
SERRADA
VATTARO

Valsugana

BIENO
BORGO
CALCERANICA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Val Pinè

BASELGA DI PINE'
BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Alto Adige Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
FIE'
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
SALSOMAGGIORE

Bellunese Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
SOTTOCASTELLO
VILLAPICCOLA
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
ZOPPE' DI CADORE

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CANALE D'AGORDO
CAVIOLA
CENCENIGHE
FALCADE
FRASSENE'
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
ROCCA PIETORE
SAVINER
SOTTO GUDA
TAIBON
VALLADA
VOLTAGO

Alpago

CHIESA D'ALPAGO
FARRA D'ALPAGO
GARNA D'ALPAGO
LAMOSANO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
SPERT DI FARRA D'ALP.
TAMBRE D'ALPAGO
TAMBRUZ D'ALPAGO

Friuli

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME UTILIZZARE NEL MODO MIGLIORE LE ORE DISPONIBILI

Poco il tempo libero per l'operaio a casa

Continua a lavorare per riparazioni, lava l'auto, cura il giardino
La maggioranza degli intervistati chiede di prolungare le vacanze

BONN — Che cosa fa l'operaio una volta tornato a casa, nel tempo libero? Si comporta diversamente dall'impiegato o dal dirigente? Trascorrerebbe il tempo libero in modo diverso se guadagnasse di più e se avesse più giorni di ferie?

L'Istituto di scienze economiche e sociali della Lega dei sindacati tedeschi ha tentato di dare una risposta a queste domande, anche per conoscere i veri desideri di chi lavora.

Come tipico atteggiamento nel tempo libero (intendendo per tale quello disponibile dopo una normale giornata di lavoro, valutato a seconda degli intervistati da tre a più di cinque ore) viene considerato, in primo luogo, il «dolce far niente», seguito dal «giro delle vetrine», dalle passeggiate, indi da chiacchierate fra amici, televisione, cinema, trattenimenti vari. Il tempo trascorso coi bambini viene considerato in genere un lavoro, come il lavare l'automobile o il curare il giardino.

□□□

Dal sondaggio risultano notevoli differenze fra i diversi ceti sociali e fra le diverse categorie salariali. Inoltre l'occupazione del tempo libero nei giorni lavorativi è molto diversa da quella dei giorni di fine settimana.

L'operaio si comporta in modo diametralmente opposto all'impiegato o al dirigente, che in genere guadagnano di più. L'operaio si occupa, la sera dei giorni feriali, delle riparazioni in casa e lavora in giardino. È un «casalingo» per natura e si concentra sulla famiglia.

Dal sondaggio è emerso che la famiglia costituisce per l'operaio un «contrappeso di potere» nei confronti della severa disciplina aziendale, un nucleo nel quale si sente protetto. In seno alla famiglia egli è in grado di estrinsecarsi in forma indipendente, ottenendo così il necessario compenso.

Assai diverso è il comportamento dell'impiegato, economicamente avvantaggiato, nel suo tempo libero; e lo stesso accade per il funzionario statale. Nei giorni feriali questi trascorrono la serata praticando sport, andando fuori, leggendo o partecipando a manifestazioni pubbliche.

□□□

A fine settimana il comportamento si inverte: l'operaio si dedica alle passeggiate, va a trovare parenti, va al cinema, pratica sport o si siede a leggere un libro. In breve, non lavora e tenta di riposarsi.

Gli altri ceti si trasformano invece a fine settimana in «animali domestici»; trascorrono il tempo libero con la famiglia, lavorano in giardino, fanno piccole riparazioni in casa, lavano l'automobile.

Da questi due comportamenti — quello degli operai e quello degli altri ceti — gli specialisti deducono che la politica del tempo libero finora perseguita ha avuto un orientamento sbagliato, in quanto ha tentato di creare un «mondo del tempo libero» dominato dalle distrazioni, in aperto contrasto con il mondo del lavoro quotidiano.

Il sondaggio ha mostrato che in realtà gli operai proseguono la propria attività lavorativa nel tempo libero, dedicandosi primariamente a occupazioni di carattere pratico, mentre impiegati e dirigenti preferiscono spostarsi nel mondo delle occupazioni spirituali.

L'operaio — dicono gli specialisti — è dunque un «complesso umano unico», un individuo che rifiuta il «frazionamento» tra uomo-lavoratore e uomo da tempo libero.

Per evitare questo frazionamento gli specialisti del tempo libero invitano a presentare nuove proposte per l'impiego delle ore non lavorative dell'operaio e per un decorso della giornata lavorativa più umano e più adeguato alla personalità individuale. Le vecchie istituzioni non offrono più un'alternativa adeguata alle esigenze del tempo libero.

□□□

Solo il 35 per cento degli operai considerano i corsi di aggiornamento o di perfezionamento professionale come «tempo libero». Il 71 per cento degli operai al di sotto dei 24 anni vorrebbe avere la possibilità di migliorare la propria istruzione; fra i giovani impiegati si arriva al 77 per cento. Tra gli operai e gli impiegati sopra i 45 anni questa disposizione a un aumento di istruzione scende rispettivamente al 26 e al 37 per cento.

Un prolungamento delle vacanze viene desiderato da molti dei seimila intervistati a preferenza di una diminuzione delle ore di lavoro settimanali. Il 61 per cento si è dichiarato favorevole a un prolungamento delle ferie, mentre il 22 per cento dà la preferenza a una riduzione delle ore di lavoro. La percentuale della preferenza per le ferie scende al 55 per cento per le donne sposate.

Solo il 35 per cento degli operai tedeschi trascorre le vacanze all'estero, contro il 50 per cento nelle altre professioni; ma questa percentuale è in aumento soprattutto fra i giovani. Anche riguardo ai mezzi di comunicazione ci sono notevoli differenze tra i giovani e gli anziani. Il 90 per cento degli operai anziani segue regolarmente, a fine settimana, i programmi televisivi, contro il 75 per cento soltanto di quelli giovani. Il 42 per cento degli operai anziani legge regolarmente un quotidiano, soltanto il 33 per cento dei giovani fa altrettanto. I settimanali politici sono invece comprati più frequentemente dagli operai giovani (14 per cento) che dagli anziani (7 per cento).

L'interesse degli operai per la politica è aumentato negli ultimi anni, soprattutto fra i giovani, ma la partecipazione diretta alla politica — sotto forma di iscrizione a un partito — è rimasta costante attorno al 5 per cento. Il tre per cento degli operai prende parte a qualche iniziativa cittadina, contro l'otto per cento degli impiegati. Tra i giovani invece la disposizione all'iscrizione a un partito politico è aumentata, passando in dieci anni dal 28 al 42 per cento.

□□□

In questa contraddizione fra «disposizione all'iscrizione» e «reale appartenenza» a un partito gli specialisti vedono una pericolosa tendenza a un'«astensione» politico-organizzativa, nonostante un acuirsi della sensibilità politica. Gli specialisti sindacali consigliano perciò di impegnare di più le nuove leve, aumentando l'offerta di istruzione e rendendo più umano il mondo del lavoro.

Secondo loro, il tempo libero dovrebbe servire nella misura strettamente necessaria al riposo e al recupero delle forze, e il più possibile, invece, all'espansione individuale, sociale e culturale della propria personalità.

Paolo Caracciolo

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi fu il primo successore di S. Pietro?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 3 luglio sul conferimento del premio «Rossetti» è «Giuseppe Caprin». Ha vinto il libro la signora Giovanna Gallucci. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

Protagonisti in discoteca: selezioni per nuovi talenti

Un nuovo avvenimento artistico si sta svolgendo attraverso varie selezioni nella nostra regione allo scopo di indicare i nuovi personaggi dello spettacolo nei suoi vari e interessanti settori artistici. L'iniziativa è denominata «Protagonisti in discoteca» e propone in questi tipici locali d'intrattenimento moderno, ove lo spettacolo non ha luogo su ribalte e palchi, ma direttamente sulla pista da ballo le nuove leve e promesse del mondo dello spettacolo.

Una manifestazione di questo genere naturalmente è un interessante trampolino di lancio per taluni specifici generi, come il ballo classico o moderno, i disc-jockey, gli eventuali animatori e conduttori di programmi radio-televisivi, ma è anche un opportuno mezzo per tutti gli altri settori, dal canto alla recitazione e alla musica.

Sinora sono state ultimate due serate selettive e tali manifestazioni hanno avuto luogo a Trieste e a Grado, in due note discoteche.

A Trieste, serata d'apertura della manifestazione «a tappe», la vittoria è stata assegnata a Luciana Simoni, una giovanissima e promettente ballerina di danza moderna autrice di alcune esecuzioni di buona ed apprezzabile impostazione tecnica.

A Grado poi Ezio Moscati, diciottenne cantante chitarrista pure triestino per lo stile «alla Elvis Presley», ha prevalso su una schiera di agguerriti concorrenti proponendo una breve selezione dei pezzi più celebri del noto cantante statunitense.

Nel corso di queste due serate si sono pure distinti per bravura il cantautore Paolo Massaria, il cantante chitarrista Riccardo Deponte, il disc-jockey Paolo Paparella, la ballerina Irene Balbi e il duo di ballerini del genere rock-acrobatico formato da Rosella Erpetic e Marino Nusserdorfer.

Fuori programma poi — a completamento dei due piacevoli spettacoli di selezione — si è esibito il giovanissimo «showman» triestino Manuel Lamendola, distinguendosi nel canto, nel «mimo» e nella danza moderna.

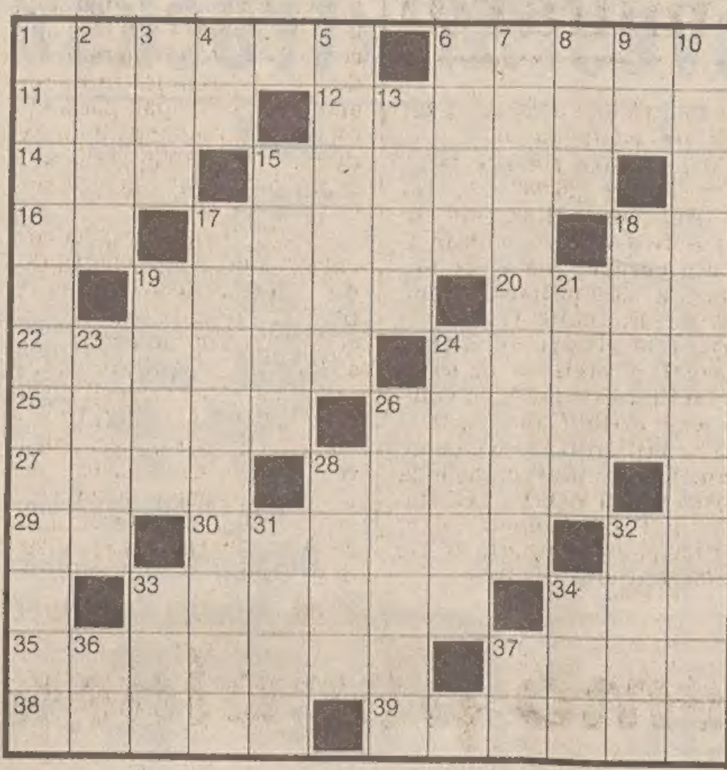
Altre interessanti fasi selettive di «Protagonisti in discoteca» si terranno nel corso della corrente stagione nelle località balneari di Lignano e Bibione, fasi che verranno poi completate da altre serate selettive in altri centri della regione.

Fulvio Marion

BOOM dei TAPPETI
Vastissimo assortimento:
BERBERI DI LANA
MODERNI
CLASSICI
100% PURA SETA
REPARTO CARTE DA PARATI
POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si volta dopo averla letta - 6 Tinto, il regista di «Caligola» - 11 Altro nome dell'ontano - 12 Decadenza generale - 14 Il colore del sangue... nobile - 15 Acquitrini - 16 La nota del diapason - 17 Bucherellati col trapano - 18 Antico centocinque - 19 Escrescenze che si possono formare sulle mani - 20 Superficie - 22 Il nome di Corneille - 24 Padiglione in fiera - 25 Il nome della Papas - 26 Non dritto - 27 Diminuzioni - 28 Albero che dà un legno bianco - 29 Sigla di Ancona - 30 Il passo che divide l'Ortles dall'Adamello - 32 Iniziali di Dostoievski - 33 Essere spaventoso - 34 Il nome della Tanzi - 35 Divetta del cinema - 37 Un tris più una coppia a poker - 38 Percorre la Val Camonica - 39 Più che buoni.

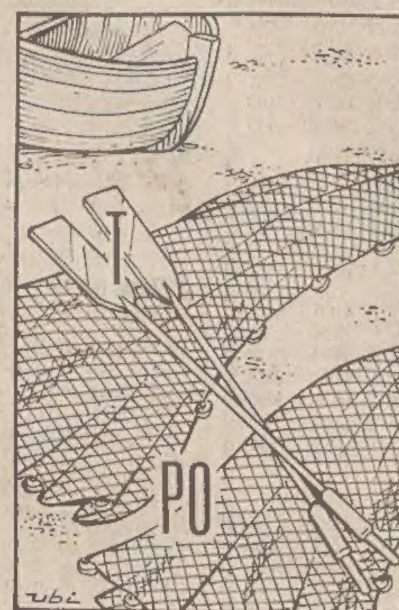
VERTICALI: 1 Il celebre pittore di «Guernica» - 2 Preposizione articolata - 3 Grossa antilope africana - 4 Pronome personale - 5 Corde per ormeggiare - 6 Qualità di spumante - 7 Dispositivo del motore dell'automobile - 8 Le divinità con Odino - 9 Iniziali della Mondaini - 10 Famoso pittore surrealista spagnolo - 13 Altipiano asiatico - 15 Mettere, collocare - 17 Portano le provviste ai negozianti - 18 Spicciolo di dollaro - 19 Robert che fu un grande uomo politico inglese - 21 Lo è il «pezzo» ricercato dal collezionista - 23 Uno Stato petrolifero - 24 Sorregge il fiore - 26 Pezzo da buttare - 28 Sportelli di armadi - 31 Una capitale scandinava - 32 Si vede al buio - 33 Un popolare cantante - 34 In coppia con lei - 36 Iniziali di Grossi - 37 Iniziali dell'attore Testi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Seurat; 6 piena; 10 ass; 11 rarità; 13 RP; 14 Selene; 15 FR; 16 detenuti; 18 dai; 19 origine; 20 gang; 21 Italo; 22 tonto; 23 leale; 24 certa; 25 Anna; 26 Nord-Est; 28 ozi; 29 carrista; 30 Na; 31 rasoio; 32 is; 33 cenone; 34 ics; 35 ebrei; 36 Arabia.

VERTICALI: 1 sardo; 2 esperienza; 3 US; 4 arenile; 5 taluno; 6 Pini; 7 ite; 8 ea; 9 Arrigo; 12 rete; 14 segala; 15 fantastici; 17 Titani; 18 Dantes; 20 Gordio; 22 terrier; 23 laonde; 24 corona; 26 naso; 27 tassa; 29 cani; 31 ree; 33 CR; 34 IB.

REBUS (Frase: 3, 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Po R: tarocchi ALI = portar occhiali.

ANDRÈ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

CENTRO COLORI
SMALTI NUOVI PER «INSEMPIAR» LA GENTE
VIA CORONEO 6/C

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Giochi di colori nei rinfreschi sotto l'ombrellone

Le calde giornate estive ci stimolano spesso e volentieri ad indulgere alle bevande, e certamente quelle frizzanti con le loro bollicine effervescenti appagano psicologicamente anche la sete più accanita.

La gamma di dette bevande fragranti e dissetanti che il mercato ai giorni nostri sforna è più che mai ampia e ad ogni inizio della stagione estiva si assiste alla entusiasmante proposta di bibite dai colori e sapori invitanti talché molto difficilmente si rimane immuni dalla tentazione di sorseggiare una bella bibita ghiacciata anche se è molto più salutare privilegiare bibite non troppo fredde.

Per quanto l'orientamento del gusto attuale ci porti preferibilmente a rivolgerci alle bevande succitate già confezionate in bottiglie o barattoli, altrettanto golose e stimolanti sono quelle che si possono preparare a domicilio, la maggior parte delle quali, e ne va tenuto conto, richiedono particolare impegno di tempo o spesa eccessiva ed una volta approntate e riposte in frigo si possono utilizzare al momento buono.

Nella preparazione delle bibite domestiche sarà opportuno usare l'accortezza di non dolcificarle eccessivamente in quanto le bevande molto dolci difficilmente esplicano la loro specifica funzione dissetante e, per quanto fresche siano, inducono il più delle volte a bere ulteriormente.

Un'altra precauzione da adottare in generale quando si è alle prese con una bibita è di evitare di assumerla, per quanto caldo faccia, e accattivante ne sia l'aspetto, troppo ghiacciata; il che può infatti comportare — come si è sopra adombrato — non pochi malanni e più o meno consistenti.

Sarà d'uopo invece collocare i bicchieri qualche tempo prima di servire la bibita nel frigorifero.

Particolare cura sarà dedicata, all'atto di offrire tali rinfreschi, alla loro presentazione; un pizzico di coreografia, oltre a consentire la valorizzazione delle bibite in sè e gratificare l'occhio, costituirà un incentivo in più per stimolare l'acquolina in bocca.

Protagonista nelle varie decorazioni le frutta; aranci, ciliege, fragole, ananas, ecc. qualche fogliolina odorosa, fiorellini e limoni. Limone ed arancio si tagliano a fettine, intere o dentellate in ciascuna delle quali si praticherà col coltello una fessura che permetterà di sistemarle sul bordo del bicchiere. Analogamente potrà essere utilizzata una fettina di ananas dimezzata od un quarto della stessa. Non disponendo del frutto fresco si può sempre ricorrere al prodotto inscatolato.

Anche nel settore delle decorazioni delle bibite il buon gusto e l'inventiva della padrona di casa hanno sempre la meglio e quanto più quest'ultima darà libero sfogo alla sua fantasia tanto più d'effetto e personalizzato sarà il risultato.

La presentazione delle bibite estive comporta anche se modesta una indispensabile attrezzatura: qualche bella caraffa capace di vetro — se termica tanto meglio — bicchieri, da preferirsi quelli alti che vanno per la maggiore, cucchiai lunghi per rimescolare le bevande, cannucce di paglia naturale o di plastica colorata per sorseggiare eventualmente il liquido.

Per il drink sotto l'ombrellone un tocco allegro e garbato verrà riservato anche alla preparazione del tavolo sul quale i rinfreschi verranno serviti e quindi nulla di meglio per la circostanza dell'impiego di qualche tovagliolietta multicolore stampata a fiori o di cotonina quadrettata con i rispettivi tovaglioli qualche ciotola dalle tinte sgargianti per le varie golosità, da offrire unitamente alle bibite ed un secchiello termico per il ghiaccio per gli ospiti che volessero servirsene.

Questa allegra sarabanda di tinte costituirà il tocco magico per garantire una atmosfera particolarmente gioiosa e godibilissima.

In assenza di una tovaglia vera e propria si può sempre ricorrere ad un paio di centrini di varia misura che fungeranno da sottobrocca, sottobicchieri, ecc.; quelli di tessuto variopinto di paglia o di raffia coloratissima sono ideali per l'occasione.

Chi dispone a domicilio di un avanzo di tessuto colorato può por mano, in quattro e quattr'otto, all'esecuzione dei sottobicchieri e gli altri elementi consimili ed eventualmente al coprivassoio sul quale verranno sistemate le bibite. Si disegna — per realizzare i sottobicchieri — su un pezzo di carta qualsiasi la sagoma di un disco delle dimensioni adatte, un pò più grande sarà quello destinato al sottobrocca e più grande ancora quello destinato a coprire il vassoio se questo è rotondo.

Si ritaglia la carta lungo le circonferenze disegnate a matita ed il disco che ne risulta servirà da stampo da riportare sulla stoffa prescelta. Ciascun disco verrà infine completato da una bordurina a metro o realizzata in cotone all'uncinetto.

La tavola delle bibite sarà completata per chi voglia dare all'insieme un accento di maggior ricercatezza, da una vivace composizione floreale anche questa da crearsi secondo il proprio gusto e fantasia.

Possono tornare alla ribalta, per l'occasione, le conchiglie; un bell'esemplare anche se non grande e particolare può fungere da contenitore per un gentile arrangiamento perfettamente sintonizzato con la stagione.

Con un pò di muschio naturale o sintetico ben umido, inserito nell'interno della conchiglia, o delle conchiglie se se ne impiegano più d'una, e con l'ausilio di qualche piccolo fiore si può improvvisare una originale decorazione che darà alla tavola un sapore fresco e gradevolissimo.

Una decorazione un pò stravagante e di effetto singolare può essere rappresentata da sassi levigati colorati a mano in diverse tonalità e distribuiti alla rinfusa sulla tavola. Ad essi si possono inframezzare delle conchigliette anch'esse dipinte.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



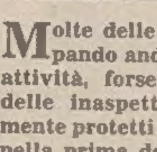
Quante estati trascorse in città dal primo all'ultimo giorno ha sulle spalle? Sia nei tempi andati, quando in villeggiatura ci andavano solo «i signori», sia adesso, che è di moda il turismo di massa, lei, il fresco, in luglio e in agosto, è andata sempre a prenderlo verso sera davanti al portone. E non è detto che sia stata meno felice di tanti altri *(Foto B. N.)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



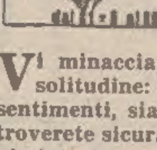
Cercate di non commettere degli errori e accontentatevi della solita vita; siete un po' irritabili, polemici e tendete a litigare, specialmente in famiglia. Stentate a concentrarvi, avete bisogno di svago e riposo. Momenti interessanti e felici per la terza decade.



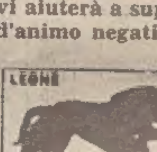
Molte delle faccende di cui vi state occupando andranno a buon fine e una vostra attività, forse un hobby, potrà procurarvi delle inaspettate soddisfazioni. Particolarmente protetti e fortunati in ogni campo i nati nella prima decade. Non spendete troppo.



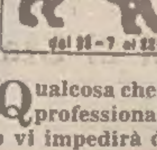
Agite con calma e ragionevolezza, senza cedere all'ansietà; le buone possibilità non mancano, sta a voi afferrarle e sfruttarle in modo intelligente. Curate con attenzione i particolari di quanto fate, la superficialità in questo periodo nasconde futuri guai.



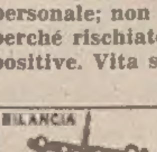
Vi minaccia un senso di inquitudine, di solitudine: non complicatevi le cose con i sentimenti, siate più fiduciosi ed entusiasti, troverete sicuramente una persona amica che vi aiuterà a superare questo passeggero stato d'animo negativo, non c'è niente di grave.



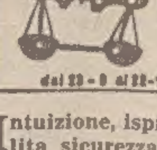
Degli aspetti contrastanti vi rendono insoddisfatti e delusi; siete tentati di trascurare un po' i vostri doveri e questo può crearvi qualche noia nell'ambiente di lavoro, dove regna già un'atmosfera di invidie, gelosie e pettegolezzi. Curatevi e riposate.



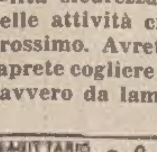
Qualcosa che succederà nel vostro ambiente professionale vi metterà di cattivo umore o vi impedirà di mettere in atto un progetto personale; non abbandonatevi al pessimismo perché rischiate di non vedere le possibilità positive. Vita sentimentale deludente.



C'è un po' di confusione e difficoltà di vario genere nella vostra esistenza, cercate di controllarvi e di tenere in mano le redini della situazione, non trovate scuse per non svolgere nel migliore dei modi i vostri impegni di lavoro. Prospettive interessanti o insolite.



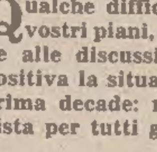
Intuizione, ispirazioni, buone idee e un'insolita sicurezza in voi stessi vi aiuteranno nelle attività creative e nei rapporti con il prossimo. Avrete una giornata intensa e se saprete cogliere le buone occasione non avrete davvero da lamentarvi.



Poco favorite le iniziative di ordine pratico, dedicatevi a lavori di scarso impegno ma tenete la situazione sotto controllo e siate pronti ad intervenire. La fantasia non vi dà buoni consigli, fate attenzione a non mischiare la vita affettiva con il lavoro.



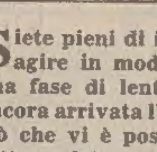
Qualche difficoltà imprevista ostacolerà i vostri piani, agite con tatto e fate attenzione alle discussioni e ai malintesi. Sempre positiva la situazione astrale per i nati nella prima decade: miglioramenti e vantaggi in vista per tutti grazie a Giove.



I vostri programmi hanno discrete possibilità di riuscita e, se non sarete troppo esigenti, avrete una giornata piacevole e soddisfacente in ogni campo. Momenti felici per la vita affettiva, per alcuni si prospetta una breve e vivace avventura sentimentale.

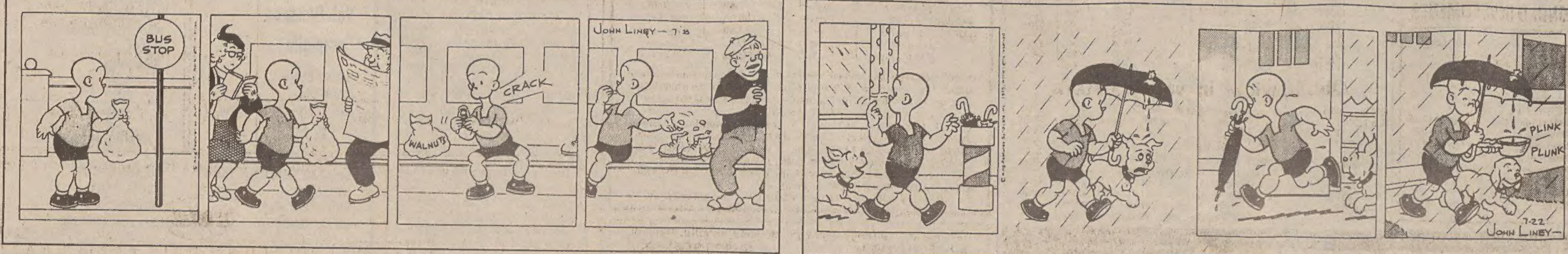


Siete pieni di idee, di voglia di muovervi e agire in modo costruttivo: vi trovate in una fase di lento miglioramento ma non è ancora arrivata l'ora giusta. Accontentatevi di ciò che vi è possibile in questo momento e tutto andrà meglio in ogni campo.



STUDIO DI ESTETICA E DERMOCOSMESI
BLASINA GRAZIELLA
Make up studio • Palestra • Corsi di ginnastica • Yoga • Massaggi corpo • Sauna finlandese • Depilazioni • Trattamenti al viso • Manicure • Pedicure
VIA GIUSTINIANO 8 - TRIESTE - TELEFONO 630351

Le microstorie di Henry



Borse e Mercati

Ulteriore recupero

MILANO — *Mercato in ulteriore recupero con scambi in lieve aumento.*

L'azione del denaro, stimolata anche dalle ricoperture di posizioni al ribasso, si è fatta via via più consistente nel corso della seduta, consentendo alla quota, mediamente un progresso di circa l'1,5%. Gli acquisti, inclusi pure alcuni interventi tonificatori di operatori istituzionali, hanno interessato gran parte del listino e numerosi sono i valori che hanno conseguito rialzi di rilievo.

In evidenza, dopo che martedì il Cipi ha approvato i piani di risanamento Montefibre e Snia, le due Snia (più 10,9% il titolo priv. e più 4% quello ordinario), mentre un apprezzamento del 2% hanno messo a segno le Montedison. Richiesti ancora una volta i valori patrimoniali. Fra gli assicurativi, Latina priv. è salita del 6%. Incendio del 3,8%, Milano priv. del 3,3%, Latina ord. e Milano ord. del 3,2%, Assicuratrice del 2,8%, Generali del 2,5%, Toro ord. del 2,2%.

Nel comparto bancario, Banco Roma ha guadagnato il 5,1%, Mediobanca il 3,4%, Comit e Credito il 2,9%, Cred. Varesino il 2,3% e Banco Lariano il 2,1% e in quello immobiliare Aedes (di riflesso anche a voci di un prossimo aumento misto del capitale) l'8,1%, Sifa il 4,4%, De Angeli il 3,4%, Imm. Roma il 3,1% e Coge il 2,3%. Negli altri settori, da rilevare i miglioramenti di alcuni titoli recentemente sacrificati quali Bastogi e Rinasc. priv (più 4%) e Rinasc. Ord. (più 3,9%). In rialzo, inoltre, Dalmine (più 6,7%), Binda (più 3,7%), Mondadori (più 3,6%), Terme Acqui (più 3,2%).

Plusvalenze di poco superiori all'1% per le due Fiat. Ifi priv. ha guadagnato il 2,1% e Ifil l'1,5%. Sostenute le Pirelli Spa (più 3,4%), mentre le Pirelli e C. sono salite dell'1%. Migliorie attorno al 2% per le due Olivetti e la Cir ord. In controtendenza Ausonia (—6,5%), Finsider (—4,2%), Westinghouse (—3,1%) e Marzotto (—2%). Da segnalare che le Sarom, dopo essere state rinviate per eccessivo ribasso, sono terminate a 740 contro 800,50 con un ribasso del 7,5%.

Attività discreta nel reddito fisso con un diffuso interessamento per Cct e Bt.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 660.000.000; obbligazioni 2.775.400.000: azioni 16.049.250.*

DOPOBORSA — **Senza scambi. Ristretto di Milano.**

TRIESTE

Assicuratrice italiana 36.000, Generali 60.800, Ras 150 000, Anic 6.50, Montedison 152, La Rinascente 151, La Rinascente priv. 122.75, Gerolimich 450, Premuda 1800, Sip 1105, Tripcovich 37.000. Bastogi 573, Finmare 54, Finsider 62, Pirelli 765, Sme 2330, Stet 1189. Generale immobiliare 56, Fiat 1717, Fiat priv. 1520, Dalmine 111 Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1616, Snia Viscosa 790, Snia Viscosa priv. 540, Patriarca 2970.

LONDRA — Il mercato ha chiuso contrastato dopo un recupero limitato dalla debolezza dell'apertura. Alle 15 locali l'indice del Financial Times era in rialzo di 2,5 a 495,2. I principali industriali hanno fatto registrare rialzi di 2-4 pence e Ferranti ha esteso i recenti guadagni salendo di 5 punti a 624. Le obbligazioni governative hanno chiuso con rialzi fino a mezzo punto. Più fermi, tra i titoli esteri, i canadesi e gli statunitensi.

FRANCOFORTE — I principali titoli hanno perso ulteriormente terreno a seguito della mancanza di interesse estero e di scoraggianti notizie sul versante interno economico. L'indice della Commerzbank è sceso di 3,90 a 728,40 Sul mercato delle opzioni i prezzi ed il movimento sono rimasti stabili. Le obbligazioni governative sono ulteriormente salite, mentre la Bundesbank ha venduto azioni per un valore nominale di 41,3 milioni di marchi.

ZURIGO — I prezzi hanno perso a seguito di realizzi. I bancari sono rimasti ancora sullo sfondo poco variati. Leggermente in rialzo Swiss Reinsurance, mentre Zurich ha perso di poco tra gli assicurativi.

PARIGI — I prezzi hanno teso al ribasso nel corso di scambi calmi, solamente i chimici si sono rafforzati in modo netto, con la maggioranza degli altri settori leggermente in ribasso ed i petroliferi nettamente più deboli. I titoli esteri hanno seguito la tandenza generale, con cupriferi e canadesi contrastati ed i rimanenti deboli.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9/7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-1/2	8-7/8	9-1/4
Sterl. br.	16-3/4	15-1/2	14-3/8
Franco sv.	5-1/8	5-1/8	5-1/4
Marco ger.	9-9/16	9-3/8	8-15/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,43	—
Fonditalia	»	17.77	—
Interfund	»	12.00	—
Italamerica	»	12.78	13.16
Int. Sec. Fun.	»	7.97	—
Italfortune	»	10.80	11.45
Italunion	»	9.91	10.80
Rominvest	»	14.09	14.94
Mediolanum	»	13.69	14.88
Europrogr.	frsv.	163.29	—
Fondo Tre R	lire	9125.89	—
Robeco	fiorini	174.00	—
Rolinco	»	162.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/7	9/7
Alimentari e agricole		
Alivar	8500	8500
Bonifiche ferraresi	18950	19010
Chiari e Forti	5100	5100
Eridania	7300	7360
Imm. Vittoria	12880	12950
Ind Buitoni Perugia	2740	2760
Romana Zucchero	—	—
Sermide	71	61 25
Sermide priv.	60.25	84
Sermide risp.	80	75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	22570	22950
Assicuratrice Italiana	35100	36100
Ausonia	28900	2700
Bowring	2890	2890
Comp Ass Milano	11040	11400
Comp. Ass. Milano pr.	10600	10950
Comp. Latina	901	930
Comp Latina priv.	575	610
Firs	2965	2970
Generali	59250	60790
Italia Assicurazioni	18010	18050
L'Abeille Italiana	21990	22300
Fondiaria Incen.	10000	10380
La Fondiaria Vita	37300	38000
Ras	148190	149500
Sai	18070	18210
Toro Assicurazioni	13560	13870
Toro Assicurazioni pr.	9580	9702
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	16000	16470
Banco di Roma	14830	15600
Banco Lariano	4603	4700
Credito Italiano	1767	1820
Credito Varesino	6449	6600
Interbanca priv.	16890	17380
Mediobanca	48700	50400
Cartarie editoriali		
Binda	1186	1230
Burgo	7320	7455
Burgo priv.	5680	5690
De Medici	790	810
Mondadori priv	3320	3440
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1457	1473
Cer. Pozzi	93.25	95.25
Cer. Pozzi risp.	101 50	101.25
Eternit	385	388
Eternit priv.	636	636
Italcementi	22120	22620
Richard Ginori	—	—
Unicem	11620	11895
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6.50	6 10
Brioschi	1710	1720
Caffaro	455	456
Carlo Erba	2920	2850
Carlo Erba priv.	2825	2832
Italgas	824	825
Lepetit	32100	32000
Lepetit priv.	30100	30000
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16975	16975
Montedison	148	151
Napoletana gas	—	—
Perlier	2550	2600
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	835	830
Rumianca	—	—
Saffa	6450	6485
Saffa risp.	6035	6040
Stossigeno	11240	11150
Commercio		
La Rinascente	145	150.75
La Rinascente priv.	117 25	122.50
Silos di Genova	3270	3195
Standa	1430	1430
Comunicazioni		
Alitalia	1130	1130
Ausiliare	7570	7800
Aut. Torino-Milano	1130	1130
Italcable	7855	8015
N[illegible]	153	154
N[illegible] Mil	1200	1300
S[illegible]	1110	1105

TITOLI	8/7	9/7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	490	315
Marelli E.	311	488
Superfila	—	—
Tecnomasio	351	348
Finanziarie		
Acqua Marcia	927	925
Agricola	11400	11490
Bastogi	551	573 50
Siele	18299	18680
Buton	4850	4850
Centrale	11190	11160
Fin Ernesto Breda	1191	1175
Finmare	54	54
Finsider	65	62 25
Generalfin	625	623
Gim	4950	5030
IFI priv	2840	2900
IFIL	3881	3940
Invest	2270	2279
Mittel	1150	1161
Part Fin	485	495
Pirelli & C.	2099	2120
Pirelli SpA	754	780
Profing	—	—
Reina	9100	9100
Reina risp	9420	9420
Riva finanziaria	7550	7590
Sarom	800 50	740
SME	2330	2330
SMI	4000	4028
Stet	1190	1181
Borgosesia	3100	3160
Borgosesia risp	3400	3449
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	5180	5600
Beni Imm Italia	543	539
Beni Imm. It pr	538	540
Beni Stabili	—	—
Coge	1920	1965
Condotte d'Acqua	193	190.50
De Angeli Frua	8400	8690
Finrex	1388	1386
Gen Immobil.	6450	66 50
Iniziativa Edilizia	14300	14400
Isvim	4620	4730
La Milano Centrale	61100	61900
Risanamento	13950	13900
Sifa	1020	1065
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1696	1720
Fiat priv.	1511	1527
Franco Tosi	29970	30000
Gilardini	4290	4270
Olivetti	1863	1901
Olivetti priv.	1525	1560
Westinghouse	19200	18600
Worthington	3372	3390
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1349	1349
Dalmine	104	111
Falck	4050	4020
Falck priv.	3530	3530
Ilsa Viola	1450	1449
Italsider	322	322
Magona	2540	2580
Pertusola	1501	1500
Trafilerie	890	885
Tessili		
Centenari e Zinelli	51 75	51.75
Cantoni	8350	8340
Cucirini	2600	2595
Cascami Seta	5720	5730
Linificio	1195	1198
Linificio risp.	1052	1047
Fisac	2005	2011
Marzotto priv.	1650	1616
Olcese Veneziano	50	50
Rotondi	18490	18490
Snia Viscosa	759	790
Snia Viscosa priv.	485	538
Unione Manifatture	26999	27000
Diverse		
Acq. De Ferrari	1876	1891
Acq De Ferrari risp	2355	2355
Acque Potabili	840	848
Calz di Varese	5400	5410
Ciga	3845	3950
Cir	11301	11500
Pacchetti	84	86
Terme Acqui	670	692
Trenno	3561	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		9/7
Rendita	5%	86 90
Edil Scol '67	5%	87.75
" " '68	5,5%	83 45
" " '69	5,5%	80 50
" '70	6%	79 20
" '71	6%	77 —
" '72	6%	73 —
"	9%	76 90
"	10%	83 25
Cert Cr Tes '79	5,5%	— -
" " '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	—.—
" '79 II	9%	—.—
" '80	5,5%	—.—
'80 Pio.	9%	—.—
" '81	10%	97 45
" '82	5,5%	86 55
" '82	12%	95 90
" '82 2A	12%	94.90
Am. FF. SS. 67 87	6%	72 —
" " " 68 88	6%	66.—
" " 68 89	6%	—.—
" " 70 90	7%	66.70
" " " 71 86	7%	75 50
" " " 72/87	7%	75 60
IMI XIII	5,5%	90 25
» XXIV	6%	86 55
» XXV	6%	89 75
» XXVI	6%	72 70
» XXVII	6%	68 75
» XXVIII	7%	73 85
» XXIX	7%	73 25
XXX	7%	—
XXXI	7%	— —
» XXXII	7%	87 40
» XXXIII	7%	71 –
» XXXIV	7%	67 60
XXXV	7%	75 30
» XXXVII	7%	64 25
» XXXVIII	7%	63 80
» XXXIX	7%	68 40
» XL	7%	97.—
» XLI	6%	66.—
» XLII	6%	63.90
» XLIII	8%	82.70
» XLV	8%	80 90
» XLVI	8%	71 75
» XLVII	8%	89 65
» XLVIII	10%	87 45
» IL	10%	76.50
» L	10%	95 50
» Interfund	8%	97.20
Cons. Op. Pubbl.	6%	60.50
» » »	5,5%	61.10
» » »	6%	55.10
» » »	7%	54 40
Cop. ss. I	6%	80.—
» ss II	6%	77.90
» ss. III	6%	76.50
» Anas '66	6%	55.80
» Anas '72	7%	56 10
» Dotaz. I	6%	82 20
» Dotaz II	6%	76 90
» Int. St. I	6%	75.—
» Int. St 2	6%	73.40
» Int. St. 3	6%	70 60
» Int. St. 4	6%	69.10
» Int. St. 5	6%	56 50
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	65 25
» Int. St. II	7%	65.70
» Int. St. III	7%	66 05
» Int. St. IV	7%	64 60
Ferrovie 1960	5%	95 30
» 1961	5%	90.35
» 1965 I	6%	81.15
» 1965 II	6%	78 20
» 1966 I	6%	76 40
» 1966 II	6%	73.—
» 1967	6%	73 60
» 1969 I	6%	69 20
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.70
» 1972 I	7%	70.—
» 1972 II	7%	69 50

TITOLI		9/7
Pubbl.Ut.	5,5%	92 50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72 —
Pubb. Ut. Ed.	6%	— —
Sviluppo Ind ss.	6%	
Ind ss A	6%	—.—
Ind. ss. B	7%	81.—
Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5.5%	—.—
» X	6.5%	—.—
» XI	6%	
» XII	6%	97 —
» XIII	6%	87 85
» XIV	6%	87 —
» XV	7%	85 95
» XVI	7%	83 60
» XVII	7%	79 50
» XVIII	7%	78 65
» XIX	7%	76 50
» XX	7%	76 60
Enel 1965 I	6%	79 80
» 1965 II	6%	80 50
» 1966 I	6%	76 35
» 1966 II	6%	75 10
» 1977	6%	72 70
» 1968 I	6%	69 80
» 1978 II	6%	69 —
» 1969 I	6%	67 —
1969 II	6%	66 90
1970	7%	84 30
» 1971	7%	80 65
» 1972 87	7%	78 80
1972 92	7%	61 70
» 1973 93	7%	62 90
» 1974 81 Ind.	7%	131 40
» 1974 94	8%	74 30
» 1975 82 I	10%	93 35
» 1975 82 II	10%	93 15
» 1976 83	10%	91 90
» 1976 83 Ind.	10%	116 45
» 1977 84 Ind.	10%	115 —
» 1974 84 II Ind.	10%	114 85
» Europa	6%	— —
E N I. 64/79	6%	— —
» 65 80 II	6%	—
» 66 81	6%	97.30
» Gela	5,5%	— —
» Sud 61 IV	5,5%	96 30
» » 62 81 V	5 5%	96 60
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I 59'79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	99 10
» 61/86	5,5%	75 80
» 63/83	5,5%	86 65
» Alfa R	7%	84 95
» Stet	7%	81 20
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C '65	6%	— —
» C C '67	6%	— —
» C.C '68 I	6%	— —
» C.C. '68 II	6%	- —
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	— —
» C.C. '73	7%	— —
B. Sic. Op ex 5%	6%	95 –
Banco Sicilia Op.	6%	95 -
Cred. Fond. 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	83 35
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83 —
» » 1990	6%	68 50
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 75
» » 1992	6%	67 75
» » 1993	7%	66 55
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 70
» » 1995	7%	70 20
» » 1995	9%	90.—
» » 1996	7%	65 40
» » 1996	7%	75 —
» » 1996	9%	82 —
» » 1997	6%	69 —
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	88.—
E.N.I. 66/81	6%	95.50
» 66/81	6 1/2%	95 50
» 67/82	6 1/2%	94.75
» 67/87	6 1/2%	87.25
» 66/88 I	6 3/4%	95 50
» 68/88 II	6 3/4%	95.25
» 69/81	7%	96 —
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.50
B.E.I 66/86	6 1/2%	85 50
» 67/82	6 1/2%	87 25
B E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 25
» 63/80	6 3/4%	97.50
» 69/84	7 1/2%	74.50
» 71/78	7 3/4%	75.50
» 71/86	8 1/2%	75.50
» 71/88	8 3/4%	87.—
C.E.C.A. 66 giug.	8 1/2%	80.—
» 66 dic.	8 1/2%	83.—
» 67/87	6 1/2%	81.50
» 67/87	6 5/8%	86.—
» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Montalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA

Bankitalia: riserve aumentate in aprile a 39.107 miliardi

ROMA — Le riserve ufficiali della Banca d'Italia, alla fine dello scorso mese di aprile, ammontavano a 39.107 miliardi di lire, 2.171 miliardi in più rispetto a marzo e quasi 13.000 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1979. Secondo i dati provvisori dell'istituto di emissione, le riserve ufficiali nette in aprile ammontavano a 39.323 miliardi di lire (oltre 45 miliardi di dollari) contro i 37.167 miliardi di marzo. La posizione a medio e lungo termine verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi è migliorata scendendo da un saldo passivo di 231 miliardi ad uno di 216.

Mentre sono rimaste le riserve in oro (20.082 miliardi di lire), sono nettamente aumentate le riserve in unita di conto europee (da 6,921 miliardi a 9,359 miliardi). Sono invece diminuite rispetto a marzo le riserve in diritto speciali di prelievo (da 695 a 678 miliardi) e quelle in valute convertibili (da 9,321 a 8.899 miliardi). Lievemente aumentata, infine, è anche la posizione di riserva dell'Italia sul Fondo monetario internazionale, cresciuta da 382 a 396 miliardi di lire.

AREA OCSE

Isco: chiusa la fase espansiva

ROMA — La fase espansiva dell'attuale ciclo congiunturale del sistema economico internazionale è ormai alla fine: negli Stati Uniti la svolta congiunturale è chiaramente delineata e sembra prossima anche nei principali paesi europei. Se si aggiunge il nuovo rincaro del petrolio, si rafforza la prospettiva di una recessione generalizzata.

L'Isco attira in particolare l'attenzione sugli effetti depressivi delle decisioni dell'Opec sui prezzi petroliferi, accolte forse con una certa «assuefazione» dall'opinione pubblica occidentale: il rincaro del petrolio — dice l'Isco — comporterà per i paesi dell'area Ocse (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) una perdita di reddito nel 1980 di 150 miliardi di dollari.

Pessimismo popolare sul futuro economico

ROMA — Si è solo leggermente alleggerito l'umore cupo che, fino a sei mesi fa, caratterizzava l'atteggiamento delle famiglie italiane nei confronti della situazione economica del Paese. Nelle risposte ad un'indagine effettuata dall'Isco (Istituto per la congiuntura) in maggio rimane ancora basso il tono di fiducia sulla evoluzione economica. E sempre prevalente (il 71%, contro il 79% in gennaio) la convinzione che c'è stato un peggioramento della situazione economica generale, e il 48% (il 56% nelle precedenti previsioni) ritiene che peggiorerà nei prossimi dodici mesi. Sono ancora in netta maggioranza le previsioni di un aumento della disoccupazione e dei prezzi.

Per quanto riguarda la situazione economica delle famiglie, il 30% la considera peggiorata, il 56% la giudica invariata, il 12% migliorata. Per i prossimi dodici mesi, una metà abbondante delle famiglie ritiene che non ci saranno modificazioni. Inoltre, il 58% è del parere che il bilancio finanziario delle famiglie riesce a «quadrare», ma solo il 30% si è detto in grado di poter risparmiare qualcosa. E in fatto di risparmio il 49% afferma che non c'e convenienza a risparmiare.

Il reddito medio mensile delle famiglie risulta, dalle risposte, diviso in quattro fasce: il 9% non supera le 250.000 lire, il 30% sta fra le 250 e 500.000 lire, un altro 30% sta fra le 500 e le 750.000, mentre il 27% supera le 750.000. un anno fa, ad analoga indagine, il 53% delle famiglie aveva dichiarato di stare ancora al di sotto delle 500.000 lire.

Sul problema delle vacanze e dell'esborso che queste comportano, il Paese sembra spaccato in due: il 50% delle famiglie, infatti, ha risposto che non spenderà denaro per le vacanze; e una percentuale lievemente in calo rispetto all'indagine fatta in gennaio, quando era stato il 53% a dichiarare che non aveva in programma di destinare denaro alle vacanze. Per quanto riguarda, infine, l'acquisto di beni durevoli, il 71% ha detto di non avere precisa intenzione nei prossimi mesi di effettuare spese a questo riguardo.

Acciaio: nel 1980 crescita solo dello 0,2%

PARIGI — La produzione di acciaio nel mondo aumenterà solo dello 0,2% quest'anno dopo il più 4,1% del 1979, queste le previsioni dell'Ocse, l'organizzazione che raggruppa i 24 paesi più industrializzati dell'Occidente. Il consumo, che l'anno scorso aumentò del 4,6% salendo a 34,1 milioni di tonnellate, quest'anno aumenterà dello 0,6%. Nell'area Ocse l'anno scorso il consumo è aumentato del 7% e la produzione del 5%.

L'aumento del consumo è stato notevole in Australia, Giappone, Canada e Cee, mentre è leggermente calato in Usa, dove si sono costruite meno auto. Il calo del consumo proseguirà quest'anno in Usa e si verificherà probabilmente anche nella Cee. Si prevedono ulteriori riduzioni di manodopera nel settore siderurgico, in tutto il mondo. Il tasso di utilizzo degli impianti è passato dal 72.8% nel 1978 al 76.2% nel 1979

Pirelli: minori svalutazioni consentono un utile maggiore

MILANO — Il bilancio al 30 aprile 1980 che la Pirelli S.p.A. presenterà il 16 luglio agli azionisti chiuse con un utile netto di 7.614 milioni, contro 6.891 milioni dell'esercizio precedente. Tale utile consente la distribuzione di un dividendo di 60 lire alle 116.2 milioni di azioni costituenti il capitale sociale. Nell'esercizio precedente furono distribuite 45 lire alle azioni piene e 15 lire alle azioni con godimento 1/1/79. Il miglioramento del risultato d'esercizio deriva da minori svalutazioni di partecipazioni (4,7 miliardi contro 7,1 miliardi) e da minori accantonamenti prudenziali (1.4 miliardi contro 2,8 miliardi).

Per quanto riguarda la maggiore controllata, la «Industrie Pirelli», questa ha chiuso l'esercizio '79 con una perdita di 18.5 miliardi che migliora di circa 10 miliardi rispetto all'esercizio precedente, chiusosi con una perdita di 2,1 miliardi dopo aver beneficiato della plusvalenza di 26.5 miliardi realizzata con la cessione alla regione Lombardia del «Centro Pirelli». Nel corso dell'esercizio è stato elaborato per la «Industrie Pirelli» un «piano di risanamento» che ha consentito di accedere ai benefici della legge 787 per il risanamento finanziario delle imprese

Tale «piano» ha dato luogo nel marzo di quest'anno ad un aumento di capitale di 65 miliardi, di cui 40 miliardi sottoscritti dalla società consortile bancaria all'uopo costituita e 25 miliardi dalla Pirelli spa (di cui 10 miliardi ancora da attuare). Nell'ambito di attuazione del «piano» si è provveduto allo scorporo dell'attività pneumatici di «Industrie Pirelli» in una apposita società: Pneumatici Pirelli con l'evidenziazione di plusvalenze patrimoniali per 49.3 miliardi. Inoltre sono stati consolidati a tasso d'interesse ridotto debiti finanziari a breve e rate scadenti di debiti a medio lungo termine per 102.6 miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	477,40	470,—	477,40
Franco francese	205,65	205,—	205,67
Fiorino olandese	436,30	430,—	436,30
Franco belga	29,79	29,—	29,80
Corona danese	154,19	150,—	154,18
Sterlina irlandese	1793,90	1790,—	1793,45

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1967,65	1975,—	1967,87
Corona norvegese	172,68	167,—	172,68
Corona svedese	201,56	197,—	201,58
Dollaro USA	828,85	830,—	828,80
Dollaro canadese	724,65	715,—	724,77
Peseta spagnola	11,79	11,80	11,78
Escudo portoghese	17,—	17,75	17,15
Scellino austriaco	67,18	67,10	67,17
Franco svizzero	521,73	513,—	521,81
Yen nipponico	3,79	3,20	3,79
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,50	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,90 p.c. (29,86); nei confronti di tutte le valute 46.08 p.c. (46.11); nei confronti della Cee 52,41 p.c. (52,47).

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000, sterlina nc 195000-205000; marengo svizzero 120000-130000; marengo italiano 125000-135000; marengo belga 120000-130000; marengo francese 135000-145000; 20 dollari oro 640000-690000; 50 pesos messicani 665000-705000; 100 pesos cileni 315000-335000; krugerrand 580000-620000; oro fino 18300-18500; argento 465-479; platino 20270.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, presso la sede della Iª Zona SIP in Via Mercantini n. 7, per le ore 9,30 del giorno 25 luglio 1980 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1980, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1980; deliberazioni relative.
2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 cod. civ.
3) Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31.3.1975 n. 136.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola 28, o in Roma, Via Aniene n.31, nonchè presso le consuete Casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il PRESIDENTE
ARNALDO GIANNINI

Le Relazioni ed il Bilancio - già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma, Via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 5721; Roma (06) 85891.
Dal mattino del prossimo mercoledì 23 luglio 1980 i documenti stessi saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

PRIMATO EUROPEO DELL'IBH

NEL SETTORE DELLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

L'abbandono del settore «movimento terra» da parte della Massey - Ferguson, multinazionale canadese produttrice di macchine agricole, avvenuto con la cessione dello stabilimento Hanomag (Hanover, Germania) specializzato nella progettazione e costruzione di queste macchine e con la cessione di tutta la gamma di prodotti Hanomag, ha vivamente sorpreso gli operatori nazionali.

Lo stabilimento Hanomag copre più di 40 ettari, dà lavoro a 2.800 operai e le vendite 1979 hanno raggiunto i 200 miliardi di lire.

Hanomag è stato acquistato dal gruppo tedesco IBH Holding AG specializzato nelle macchine per movimento terra. Questo gruppo con le macchine tedesche Zettelmeyer, Hamm, Duomat, Lanz e Wibau, le macchine francesi Derruppé, Maco - Meudon e Pingon e le macchine inglesi Hymac è diventato oggi il più grande produttore europeo di macchine movimento terra, edili, stradali e da cantiere e continua a crescere a statura mondiale.

Con 6.500 dipendenti in Germania, Francia, Inghilterra e Canada, esso produrrà nel 1980 una cifra di affari superiore ai 500 miliardi di lire.

Il mercato italiano è il primo mercato europeo di esportazione per le macchine movimento terra Hanomag e quindi la prima preoccupazione del gruppo IBH è stata quella di assicurare la continuità della distribuzione di queste macchine nel nostro paese, di ampliare anzi la gamma delle macchine offerte con l'apporto delle altre marche e degli altri prodotti del gruppo IBH.

Questo è stato possibile confermando la piena fiducia alla potente rete di vendita che per anni aveva operato con la Massey - Ferguson, divisione movimento terra. Molti degli operatori economici di questa rete si sono già trasformati ed organizzati come importatori diretti della gamma completa delle macchine IBH assicurando così alla propria clientela una più vasta scelta, maggiore assistenza tecnica e disponibilità di ricambi con risultati immediati assai soddisfacenti.

Infine, per sostenere e sviluppare tutto questo enorme sforzo organizzativo e tecnologico, l'IBH Holding AG ha intuito la necessità di appoggiarsi in Italia ad una azienda particolarmente avanzata e già affermata nel settore. IBH ha trovato il suo «partner» ideale nella SIMESA S.p.A. di Milano con la quale già da anni intratteneva relazioni d'affari per l'utilizzo internazionale dei suoi brevetti d'avanguardia nel settore delle macchine edili e stradali.

Presso la SIMESA, l'IBH ha personale specializzato e ricambi dislocati nei suoi 2 stabilimenti e negli uffici commerciali di Milano. Sta già sorgendo a Bareggio (MI) un centro di ricambi originali che, con uno stock di 30.000 parti di ricambio per tutte le macchine del gruppo IBH, sarà senz'altro uno dei più moderni centri-ricambi in Italia

Ecco un settore di primaria importanza per la nostra economia nazionale, un settore, al pari dell'edilizia, «tirante», come lo si suol chiamare in gergo, che il lavoro e l'intelligenza di molti sono riusciti ad organizzare al meglio all'interno di una proficua cooperazione europea.

Nel regalo aziendale quello che conta non è il pensiero ma il nome.

Nazareno Gabrielli vi invita a scegliere sin d'ora le agende e gli oggetti per i vostri regali di fine d'anno

Nazareno Gabrielli
Via Santa Caterina, 7
Tel. 60410 - Trieste

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

BILANCIO AL 31·12·1979

Situazione patrimoniale

(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

ATTIVO	1978	1979	PASSIVO	1978	1979
Immobili	541,5	549,0	Mezzi propri	127,5	128,5
Titoli	120,4	212,5	Riserve matematiche nette	1.506,8	1.665,8
Mutui	795,4	840,4	Fondi vari	24,9	30,2
Partecipazioni	99,4	116,0	Creditori e conti diversi	80,5	82,5
Cassa e Banche	37,9	21,2			
Debitori e conti diversi	145,6	171,8			
TOTALE	1.740,2	1.910,9	TOTALE	1.739,7	1.907,0
			UTILE DELL'ESERCIZIO	0,5	3,9

Conto economico

(IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

ENTRATE	1978	1979	increm. (+) decrem. (−)	USCITE	1978	1979	increm. (+) decrem. (−) %
Premi netti	243,5	267,3	+ 10%	Sinistri, scadenze, riscatti e rendite	126,2	129,2	+ 2%
Reddito netto investimenti	117,4	141,0	+ 20%	Maggiorazioni gratuite agli assicurati	2,9	3,7	+ 28%
Altre entrate	0,5	3,4	—	Incremento riserve matematiche nette	130,7	159,0	+ 22%
				Costi di produzione e di amministrazione	80,2	89,0	+ 11%
				Accantonamenti ed altre uscite	20,9	26,9	+ 29%
TOTALE ENTRATE	361,4	411,7	+ 14%	TOTALE USCITE	360,9	407,8	+ 13%
				UTILE ESERCIZIO	0,5	3,9(*)	

(*) dopo gli accantonamenti di legge la somma residua è stata assegnata in quote uguali, ciascuna di L. 1.443 milioni, allo Stato e agli assicurati.

INA

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

GLI ATLETI ITALIANI PER ORA SONO 166 (39 DONNE) MA ALLA COMITIVA POTREBBERO AGGIUNGERSI ALTRI TRE

Varata la squadra azzurra per Mosca

ROMA — La Giunta esecutiva del Coni ha reso nota la squadra italiana che parteciperà ai Giochi olimpici di Mosca. Gli atleti saranno 166 di cui 39 donne.

ATLETICA LEGGERA

UOMINI: Mennea (m 100-200-4x400); Zuliani (m 200-400-4x400); Marchioretto (m 200-4x400); Malinverni (m 400-4x400); Tozzi (m 400-4x400); Borghi F. (4x400); Grippo (m 800); Ortis (m 5000-10.000); Gerbi (m 3000 siepi); Volpi (m 3000 siepi); Da Milano M. (marcia 20-50 km); Da Milano G. (marcia 20 km); Marchei (maratona); Magnani (maratona); Raise (alto); Tamberi (alto); Urlando (martello); Brogini (decathlon).

DONNE: Masullo (m 100-200-4x400); Bottiglieri (m 400-4x400); Rossi (m 400-4x400); Lombardo R. (4x400); Dorio (m 800-1500-4x400); Porcelli (m 800-4x400); Possamai (m 800-1500); Simeoni (alto); Petrucci (peso); Quintavalla (giavellotto).

CANOTTAGGIO

«2 CON»: Abbagnale, Dell'Aquila, tim. Di Capua.

CANOA

«K1U»: Perri; «K2U»: Merli, Mastrandrea; «K2D»: Ponchio, Introini.

CICLISMO

PISTA: velocità-Dazzan; km da fermo-Bontempi; inseguimento: Bincoletto, Milani, Pizzoferrato, Pettinà.

STRADA: 100 km a squadre: Giacomini, Maffei, Minetti, De Pellegrin (Ghibaudo, Delle Case); prova in linea: Cattaneo, Delle Case, Ghibaudo, Petito (Giacomini).

LOTTA

GRECO ROMANA: kg 48-Maenza; kg 57-Caltabiano A.; kg 100-La Penna.

STILE LIBERO: kg 48-Pollio; kg 57-La Bruna; kg 74-Niccolini

PESI: kg 52-Tosto; kg 75-Pedicone; kg 82,5-Lagrotteria; kg 90-Oberburger.

PENTATHLON MODERNO

Cristofori

NUOTO

UOMINI: Silvestri (400 s.l.-4x200 s.l.); Ceccarini (4x200 s.l.); Rampazzo (100-200 s.l.-100 farfalla-4x200 s.l.); Revelli (200-400 s.l.-200 farfalla-4x200 s.l.); Franceschi G. (400 quattro stili); Franceschi R. (100 s.l.-4x200 s.l.).

DONNE: Savi Scarponi (100-200 farfalla-4x100 quattro stili); Seminatore (100-200 rana-4x100 quattro stili); Carosi (100-200 dorso); Vallarin (100 s.l.-4x100 quattro stili); Felotti (400-800 s.l.); Bonon (100 rana); Foralosso (100 dorso-4x100 quattro stili).

TUFFI

TRAMPOLINO: Cagnotto.
PIATTAFORMA: Italiani

PALLANUOTO

Alberani, Marsili, Steardo, D'Angelo, Simeoni, Fondelli, Ragosa, Panerai, Misaggi, De Magistris, Collina.

PALLACANESTRO

UOMINI: Sacchetti, Gilardi, Bonamico, Vecchiato, Brunamonti, Della Fiori, Meneghin, Marzorati, Silvester, Solfrini, Villalta, Generali.

DONNE: Silimbani, Draghetti, Guzonato, Grossi, Rossi, Sandon, Faccin, Vergnano, Gorlin, Serradimigni, Baistrocchi, Piancastelli.

PALLAVOLO

Dametto, Nassi, Di Bernardo, Bertoli, Lanfranco, Di Coste, Greco, Sibani, Belletti, Dall'Olio, Bonini, Innocenti.

PUGILATO

LEGGERI: Russolillo.
SUPER-LEGGERI: Oliva.
SUPER-WELTERS: Gravina.
MASSIMI: Damiani.

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Cervi.

SCIABOLA: Maffei, Montano M.A., Scalzo, Romano, Meglio.

SPADA: Falconi, Mazzoni, Bellone (Cervi).

FIORETTO FEMMINILE: Mangiarotti, Vaccaroni, Sparaciari, Batazzi, Mochi.

SPORT EQUESTRI

CONCORSO COMPLETO: Roman F., Roman M., Marina Sciocchetti, Anna Casagrande.

TIRO A SEGNO

PISTOLA AUTOMATICA: Ferraris, Mantelli.

PISTOLA LIBERA: Rabachin, (Ferraris).

CARABINA A TERRA: Frescura.

BERSAGLIO MOBILE: (Mezzani), Mari.

TIRO A VOLO

PIATTELLO SKEET: Garagnani, Giardini.

PIATTELLO TRAP: Giovannetti, Basagni.

TIRO CON L'ARCO

Ferrari, Spigarelli, Franca Capetta.

VELA

CLASSE STAR: Gorla, Peraboni, Ris. Fravezzi.

CLASSE F.D.: Savelli, Gazzei, Ris. Ferrarese.

CLASSE 470: Treves, Necchi, Ris. Santella.

Rammarico della Fidal per il «no» ai militari

ROMA – *L'ufficio di presidenza della Fidal, riunitosi a Roma sotto la presidenza di Primo Nebiolo, ha formato l'elenco definitivo degli atleti per le prossime Olimpiadi e al termine dei lavori lo stesso Nebiolo ha reso noti i nominativi.*

In merito alla nota esclusione dalla rappresentativa olimpica degli atleti militari la presidenza federale ha espresso il suo vivo rammarico agli atleti esclusi, atleti che, come tutti gli altri, si sono per lungo tempo sottoposti con entusiasmo, serietà e sacrifici, ad una intensa preparazione; assieme al rammarico e alla comprensione della situazione personale di estremo disagio cui sono costretti gli atleti esclusi la presidenza della Fidal ha preso atto come tale esclusione venga a danneggiare molto pesantemente le possibilità dell'atletica italiana alle Olimpiadi, privata com'è di atleti come Lazzer e Caravani, senza i quali non è stata resa possibile la partecipazione alle Olimpiadi della staffetta 4x100, attuale detentrice del primato europeo, come il siepista Scartezzini, vincitore della coppa Europa 1979 e terzo classificato nella coppa del mondo, come Di Giorgio, che con il suo recente primato italiano di metri 2,29 avrebbe potuto aspirare seriamente alla conquista di una medaglia, come i martellisti Bianchini e Podberscek e ben cinque marciatori su sei designati protagonisti di una specialità – conclude il documento – che ha sempre dato in passato all'Italia grandi risultati e soddisfazioni.

Subito dopo l'annuncio della squadra per i giochi olimpici di Mosca, si è aperto un piccolo dibattito e gli unici argomenti trattati sono stati Mennea e l'assenza per la prima volta nella squadra azzurra di ostacolisti, sia in campo maschile sia in quello femminile.

Ha risposto sempre Nebiolo, il quale, per quanto riguarda Mennea, ha cercato di fugare ogni incertezza sulla presenza del campione velocista a Mosca. «Mennea fa parte della squadra e l'atletica italiana si augura che sia presente a Mosca. Non sappiamo nulla circa i suoi condizionamenti di natura politica. E vero anche che noi non siamo abituati a fare pressioni verso i nostri atleti, per cui Mennea è ancora libero di una scelta personale

Circa gli ostacolisti, il presidente della Fidal ha fatto capire che una loro eventuale inclusione in squadra sarebbe stata una forzatura di natura prettamente tecnica, in netto contrasto con i principi che hanno guidato la composizione dell'intera squadra.

La partecipazione degli atleti Borghi P. (alto) e Fontanella (1500) è subordinata ai risultati che otterranno nel corso della partecipazione alle prossime gare internazionali.

Un solo triestino convocato (nel 1960 a Roma erano 16...)

Soltanto tre atleti del Friuli-Venezia Giulia figurano nell'elenco degli azzurri per Mosca diramato dal Coni: si tratta di Venanzio Ortis (atletica), Renzo Vecchiato (basket) e Flavio Bertoli (pallavolo). La decisione governativa di non consentire il viaggio a Mosca dei militari è costata la partecipazione alle Olimpiadi al recordman italiano di salto in alto Massimo Di Giorgio, mentre il ciclista pordenonese Maurizio Bidinost è stato costretto a sua volta a rinunciare ai Giochi non avendo smaltito i postumi di un serio incidente.

Un unico triestino gareggerà dunque a Mosca: il cestista Vecchiato. Nel 1960, all'indimenticabile Olimpiade romana che vide il trionfo di Nino Benvenuti (nella foto) triestini convocati furono ben sedici. Ricordiamoli: Nino Benvenuti (pugilato), Annamaria Cecchi, Bruno Bianchi e Pierpaolo Spangaro (nuoto), Irene Camber e Claudia Pasini (scherma), Claudio Candotti (hockey prato), Gaetano Devescovi (lotta), Giorgio Ferrini (calcio), Gianfranco Pieri (basket), Salvatore Giannone e Nereo Svara (atletica), Savino Rebek, Paolo Mosetti e Mario Petri (canottaggio), Sergio Sorrentino (vela).

Altri tempi, per lo sport triestino: tempi d'oro, veramente.



Nino Benvenuti in divisa olimpica in una foto di vent'anni fa

Misha, comunque, sorride



Mosca — Mancano nove giorni all'apertura delle Olimpiadi di Mosca, che avranno ufficialmente inizio sabato 19 luglio. Ieri migliaia di scolari, studenti, musicisti, sportivi e soldati hanno provato sotto la pioggia la coreografia della cerimonia inaugurale (Tel. Ap)

PROSEGUE A MILANO L'OPERA DI RAFFORZAMENTO DELLA SQUADRA ALABARDATA

Zandegù è della Triestina

MILANO — Il «calciomercato», a sei giorni dalla conclusione, registra affari minori mentre le grosse società, compresa la Juventus, restano in attesa.

Il Napoli si fa notare per il suo movimento e per le sue richieste ma all'atto pratico non conclude. Si parla di un suo interessamento al brasiliano Falcao ma siamo sempre nel mondo delle ipotesi. Da Torino è rimbalzata la notizia che la Juventus avrebbe smentito l'interessamento al giovane argentino Hojos, 19 anni, «riserva» di Maradona

La Sampdoria ha definito l'acquisto del 24/enne centrocampista Giorgio Redeghieri, militante nel Vicenza nell'ultimo campionato di «B»; riscattato dal Perugia, Redeghieri è stato girato alla Sampdoria che sta per completare così l'organico per il prossimo campionato cadetti.

L'Atalanta ha ottenuto dal Cesena il centrocampista Carlo De Bernardi, 28 anni, dando in cambio il difensore Mei più un conguaglio che non è stato precisato. La Lucchese ha venduto l'attaccante Novelli alla Casertana.

La Fiorentina ha smentito l'acquisto dello stopper Fabbri dalla Spal: in realtà la trattativa già avviata alla conclusione è saltata in seguito al rifiuto del Lelj di trasferirsi a Ferrara, cioè in una squadra di «B». Per Fabbri, infatti, la Fiorentina offriva il difensore più forte a conguaglio.

Anche il Perugia ha smentito l'acquisto dell'attaccante Fabbri dal Forlì: la valutazione del 23 enne attaccante romagnolo è di un miliardo.

La ricerca di una punta è l'obiettivo costante di diversi club, fra i quali Fiorentina e Pistoiese, nonché lo stesso Milan che sarebbe interessato al fiorentino Sella. Gianni Rivera intanto si è dichiarato «sorpreso» dell'atteggiamento assunto da Giordano, che non vorrebbe trasferirsi da Roma a Milano.

A tarda sera è stato ufficialmente comunicato il passaggio alla Triestina della punta ventiseienne Zandegu per una cifra aggirantesi sui 150 milioni. Prosegue così — dopo l'operazione Amato la campagna di rafforzamento della società alabardata.

Il sorteggio delle coppe europee

ZURIGO — Ecco l'esito del sorteggio per quanto concerne le squadre italiane per il primo turno delle coppe europee di calcio riservate ai clubs fatto dall'Uefa a Zurigo (le partite di andata verranno giocate il prossimo 17 settembre, quelle di ritorno il primo ottobre):

COPPA UEFA
Rwd Molembeek (Belgio)-Torino
Juventus-Panathinaikos Atene (Grecia)
COPPA DELLE COPPE
Roma-Carl Zeiss Jena (Germania orientale)
COPPA DEI CAMPIONI
Inter-Universitatea Craiova (Romania)

Udinese: Pin per Butti?

MILANO — Da Milano, dove si trova il direttore sportivo Dal Cin, non si segnalano novità per quanto riguarda nuovi acquisti. Dal Cin ha affermato che la soluzione per l'acquisto di un nuovo centrocampista non è lontana e che a fine settimana dovrebbe concludere le trattative con la firma del contratto. Questo dimostra che effettivamente Dal Cin sa già chi portare a Udine. Si era azzardato il nome di Valerio Maio del Catanzaro.

Il Ds udinese aveva preannunciato che il giocatore per il quale sta trattando ha più di 25 anni, gioca da due stagioni in serie A, è un centrocampista con spiccate qualità di regista. Inoltre Maio ha fatto sapere da Ortona che vuole assolutamente essere venduto dalla società calabra.

Il Perugia, ha chiesto intanto a Dal Cin il centrocampista Livio Pin. In cambio darebbe o soldi o anche Cesare Butti. Il Rimini chiede insistentemente Ulivieri. Per tutte e due le questioni Dal Cin non si è ancora pronunciato. Dopo le prese di posizione di Tesser e Miani, che annunciano di non venire volentieri a Udine, c'è da segnalare anche quella di Del Neri, il quale, scontento di partire chiede una sostanziosa buonuscita.

Il presidente dell'Ascoli, Rozzi, ha ritirato intanto Moro dal mercato. Lo ha confermato in lega dopo che il Napoli si era fatto avanti, inutilmente.

Scommesse: martedì riunione della Caf

ROMA — La Caf (Commissione d'appello federale) terrà martedì la riunione per l'esame dei reclami proposti contro le decisioni della commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, adottate a seguito del procedimento per illecito sportivo relativo alle gare Avellino-Perugia del 30 dicembre 1979 e Milan-Lazio del 6 gennaio 1980. La riunione si svolgerà, con inizio alle 16.30, nella sede federale di via Allegri in Roma.

Questo l'elenco degli appellanti. Società: Pescara, Avellino, Lazio, Milan, Perugia, Catanzaro (gare Avellino-Perugia e Milan-Lazio), L. Vicenza, Cesena, Sampdoria, Udinese; giocatori: Cacciatori, Giordano, Manfredonia e Montesi (Lazio); Morini e Albertosi (Milan); Stefano Pellegrini (Avellino); Della Martira, Paolo Rossi e Zecchini (Perugia).

Si sono inoltre appellati l'ufficio d'inchiesta (vale a dire De Biase) e il presidente del Milan Colombo. In un comunicato stampa ieri dalla Caf si legge anche che, in linea di massima, altre due riunioni si dovrebbero svolgere il 22 e il 28 luglio.

NON NUOTA NELL'ORO IL NOSTRO CALCIO

Debiti di 50 miliardi per le società di «A»

ROMA — «I debiti delle societa che hanno disputato l'ultimo campionato di serie «A» per il 1979 hanno raggiunto i 50 miliardi». Lo rivela il settimanale «Il Mondo» nel numero che sara in edicola da ieri. Tra le societa piu indebitate nel 1979 la Roma, il Torino, la Fiorentina, l'Inter ed il Napoli.

Sempre secondo il settimanale, i debiti dell'intero sistema professionistico del calcio italiano superano i 100 miliardi mentre le entrate (incassi delle partite di campionato, Coppa Italia e manifestazioni internazionali) delle società di serie «A» non riescono neppure a coprire i costi di gestione ordinaria.

«Infatti - prosegue l'articolo de "Il Mondo" — a fronte di 60 miliardi di spese di gestione (di cui 22,8 per stipendi ed ingaggi) gli incassi sono stati di 45 miliardi (al netto delle tasse)».

Il settimanale fa inoltre notare che, nonostante tutto, i bilanci delle società stanno in piedi grazie all'inserimento nello stato patrimoniale del costo pluriennale anticipato per l'acquisto dei giocatori e che la voce capitale ha raggiunto complessivamente nel 1979 i 55 miliardi, un valore che, per una disposizione ministeriale, dovrebbe essere ammortizzato in tre anni come poche societa effettivamente fanno.

A parte le perdite subite dai bilanci di alcune societa per le conseguenze dello scandalo delle partite truccate e di quelle che potrebbero subire per l'imminente introduzione dello svincolo, il «Mondo» annuncia per il calcio professionistico altri guai: è già scoppiato, a Bergamo, il primo caso per il mancato pagamento dell'Iva per il trasferimento di un giocatore e l'Atalanta dovrebbe pagare circa un miliardo.

LA MAGLIA GIALLA COSTRETTA DAI DOLORI AL GINOCCHIO A LASCIARE LA CORSA

Hinault abbandona il Tour



Pau - Knetemann (a sin.) precede in volata il belga Peeters

PAU — Il Tour de France perde la sua maglia gialla: il francese Bernard Hinault non partirà per il tappone pirenaico da Pau a Luchon a seguito del perdurare della tendinite al ginocchio destro che accusa da molti giorni.

Ad annunciare il ritiro di Hinault è stato uno degli organizzatori del Tour de France, Felix Levitan, aggiungendo che il corridore, in compagnia della moglie e del figlio, ha già lasciato la «carovana» per ritornare nella sua casa di Bretagna.

PAU — Gerry Knetemann, l'ex-campione del mondo, ha vinto la prima tappa pirenaica di questo Tour de France precedendo sul traguardo di Pau il belga Ludo Peeters. Il successo dell'olandese è per la «Ti-Raleigh» il settimo consecutivo, a conferma di una compagine compatta e dotata di punte in ogni settore, dai velocisti come Raas ai cronomen come Zoetemelk, ai passisti scalatori come appunto Knetemann.

ORDINE D'ARRIVO

1) Gerrie Knetemann (Ol) 5 ore 45'24" (media 33,717); 2) Ludo Peeters (Bel) s.t.; 3) Jean-Luc Vandenbroucke (Bel) a 1'19"; 4) Leo Van Vliet (Ol) a 1'25"; 5) Jos Jacobs (Bel) s.t.; 6) Ludo Delcroix (Bel) s.t.; 7) Jan Raas (Ol) s.t.; 8) Sean Kelly (Irl) s.t.; 9) Yvon Bertin (Fr) s.t.; 10) William Tackaert (Bel) s.t., segue il grosso del plotone con la maglia gialla.

CLASSIFICA GENERALE

1) Bernard Hinault (Fr) 57 ore 48'54"; 2) Joop Zoetemelk (Ol) a 21"; 3) Rudy Pevenage (Bel) a 1'29"; 4) Henni Kuiper (Ol) a 1'31; 5) Pierre Bazzo (Fr) a 2'40"; 6) Henk Lubberding (Ol) a 5'03"; 7) Rony Claes (Bel) a 5'24"; 8) Gerrie Knetemann (Ol) a 5'50"; 9) Johan Van De Velde (Ol) a 6'03"; 10) Patrick Bonnet (Fr) a 6'13".

Atletica a Stoccolma

STOCCOLMA — Le buone prestazioni del tedesco occidentale Thomas Wessinghage sui 5000 metri e la vittoria fortunosa del tanzaniano Filbert Bayi sui 3000 siepi hanno caratterizzato la seconda e conclusiva giornata della riunione internazionale di atletica leggera di Stoccolma.

Wessinghage si è imposto nei 5000 in 13'19"76 con una corsa attentamente impostata sul piano tattico. Ha infatti lasciato che fossero prima i suoi avversari, in particolare il tanzaniano Suleiman Nyambui, a fare l'andatura e si è riservato per lo sprint all'ultimo giro di pista. Ha percorso i 400 metri finali in 60" superando il britannico Brendan Foster. Il keniano Henry Rono, primatista mondiale della distanza, si è dovuto accontentare del quinto posto.

Nei 3000 siepi Bayi ha potuto tagliare per primo il traguardo grazie ad un incidente che ha danneggiato il polacco Malinovski fino a quel punto sicuro battistrada. Proprio sull'ultimo ostacolo, Malinovski è caduto, consentendo il recupero sia di Bayi sia del giapponese Masaya Shintaku. Il tanzaniano ha vinto in 8' 17" 98

Di buon livello anche la gara del salto in alto vinta dal tedesco occidentale Moegenburg con m. 2,30 sul coprimatista mondiale, il polacco Wszola che si è fermato a 2,28.

Primo ad Avigliano lo scinauta Baldini

Lo scinauta triestino Renato Baldini ha iniziato nel migliore dei modi la stagione nella specialità dello slalom. Il campione italiano uscente della categoria seniores due, ha vinto infatti la prima prova del campionato italiano svoltasi sul lago di Avigliano in provincia di Torino.

La notturna di trotto

Puledri sul fango: vince Axon d'Eurosia

I puledri di due anni non hanno trovato un clima idilliaco per il loro debutto a Montebello. Infatti potenti rovesci di pioggia hanno avuto il potere di ridurre la pista in un immenso pantano. Sulle lavagne degli allibratori due favoriti abbastanza evidenti; Axon d'Eurosia, proveniente da Bologna ma battente bandiera triestina (quella della scuderia del 32) e Apina, l'allieva di Benito Destro che era piaciuta nella prova di qualifica.

Apina ha tentato nel lancio di mettere in imbarazzo Axon d'Eurosia, ma il giovane di Bechicchi ha retto con disinvoltura l'attacco mantenendo la posizione preminente, mentre Apina sbagliava appena imboccata la curva e non riusciva più a riprendersi Era allora Antagnod a porsi al seguito di Axon d'Eurosia subito seguito da Allongo che approfittava di una rottura di Artegna all'uscita dalla curva, mentre gli altri, più o meno vittime di svarioni, seguivano piu staccati. In testa, Bechicchi graduava con sicurezza il figlio di Ostiolo e soltanto all'uscita della piegata decisiva, Antognod usciva all'esterno del battistrada il quale però allungava e in dirittura non aveva difficolta a sottrarsi al rivale per vincere chiaramente sullo stesso Antognod in 1.26.8, tempo questo che dice chiaramente dello stato del terreno. Più indietro lottavano per il terzo posto Allongo e Artegna che si era ripresa dopo l'errore, ed era quest'ultima che allo spunto si aggiudicava la terza moneta

PREMIO MAGATTENO (m. 1660): 1) Egabon (G. Orrano); 2) Covolo. 7 part., tempo al km. 1.22, tot. 24; 21, 16; (50).

PREMIO MARSA MATRUK (m. 2060): 1) Ertana (Gf. Cardin); 2) Fidoxa. 5 part., tempo al km. 1.24.7, tot. 57; 12, 15; (41) 96.

PREMIO ALBERTO VECCHIET (m. 1660): 1) Axon d'Eurosia (L. Bechicchi); 2) Antagnod; 3) Artegna. 8 part., tempo al km. 1.26.8, tot. 30; 14, 28, 21; (122) 81. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 44.640x500 lire.

PREMIO MAHARANI (m. 1680): 1) Zaia (W. Martignoni); 2) Goldnugget. 5 part., tempo al km. 1.24, tot. 34; 13, 18; (78) 147.

PREMIO ARIO (m. 1680): 1) Neisang (F. Mescalchin); 2) Torone; 3) Zeleuna. 10 part., tempo al km 1.25.6, tot. 23; 13, 16, 27; (201) 129.

PREMIO UNIVERSO (m. 1660): 1) Gesualdo (C. Cossar); 2) Orgoglio. 5 part., tempo al km 1.22.9, tot. 12; 12, 14; (28) 32.

PREMIO PANNA (m. 1660): 1) Maganoce (A. Quadri); 2) a pari merito Fisher e Vuaina. 9 part., tempo al km 1.23.4, tot. 19; 12, 13, 31; (30) 65. 26 Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 48.420 e 77.910 per 500 lire.

PREMIO GALLODORO (m. 1660): 1) Aggressore (M. Favaron); 2) Girly. 5 part., tempo al km 1.25.3. tot.: 15; 15, 25; (30) 24.

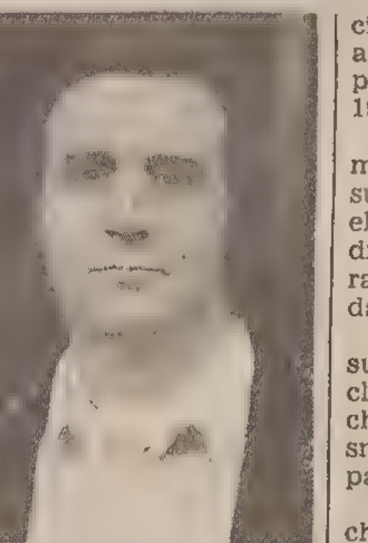
Il 14 luglio il via all'XI TROFEO GIANNI VASCOTTO

TORNEO ESTIVO DI CALCIO A 7

La prestigiosa manifestazione calcistica «Memorial GIANNI VASCOTTO» è giunta alla sua 11.a edizione, e per l'occasione una grossa novità: la squadra del Grande CIRCORAMA della bellissima Liana Orfei che si è iscritta all'ultimo momento.

La formazione è un mistero, sappiamo soltanto che il loro dirigente Fabio Zigliotto, che cura le pubbliche relazioni, cerca in tutto il Friuli i migliori giocatori e che non nasconde la segreta speranza di portare la squadra in finale (si parla addirittura di due ex nazionali d'oltre cortina attualmente in forza al circo). Scenderà in campo in qualità di capitano Rinaldo Orfei.

La squadra sarà affidata all'allenatore Luciano Budicin, scelto fra una vasta rosa di candidati per la sua serietà professionale. A questo punto ci si domanda... chi vincerà il trofeo?!... Da non



sottovalutare naturalmente il Circorama Orfei che però rappresenta un'incognita, non conoscendo il suo effettivo valore, ma che sicuramente scenderà in campo con tigri, leoni, elefanti... e a questo punto si salvi chi può!

A parte gli scherzi, un sincero augurio a tutti i partecipanti e un appuntamento a tutti gli sportivi e amici per lunedì 14 luglio alle ore 19 a Prosecco.

Le squadre saranno in numero di sedici che verranno suddivise in quattro gironi eliminatori di quattro squadre ciascuno, che si disputeranno solo il turno di andata.

Parteciperanno al turno successivo le prime due classificate per ogni girone che poi tramite il meccanismo riportato qui sotto si passerà alla fase finale.

Nella fase finale si verificheranno i seguenti accoppiamenti:

1 girone A - 2 girone C	incontro n. 1
2 girone A - 1 girone C	incontro n. 2
1 girone B - 2 girone D	incontro n. 3
2 girone B - 1 girone d	incontro n. 4

Si passerà quindi alla fase di semifinale con il seguente metodo:

incontro n. 1 - incontro n. 3
incontro n. 2 - incontro n. 4

Si concluderà quindi con le finali.

PROVA LA NUOVA 5 PORTE

TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.

VOLVO

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

CRONACHE DELLO SPORT

SI DISPUTA DOMENICA A BRANDS HATCH IL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA DI FORMULA UNO

Jones e Williams verso il titolo Molta carne al fuoco per il 1981

Chiusa la prima fase del campionato mondiale di Formula Uno con il Gran Premio di Francia sul circuito Paul Ricard a Le Castellet, ecco che a due settimane di distanza si affaccia il Gran Premio d'Inghilterra che quest'anno si correrà a Brands Hatch e non a Silverstone come nel 1979.

Il circuito misura 4206 metri e dovrà essere percorso 76 volte per un totale di km 319, 656. Il percorso è di tipo misto veloce con un record sul giro nelle qualificazioni di 1'16"80 ottenuto da Ronnie Peterson e di 1'18"60, in corsa, da Lauda. Entrambi i primati sono del 1978. Lo scorso anno a Silverstone vinse Clay Regazzoni che purtroppo questa volta dovrà seguire la corsa dalla clinica svizzera dov'è ancora ricoverato e per lui sarà un doppio cruccio.

Abbastanza facile la previsione di due settimane fa sul gran premio francese. Avevamo detto che ormai la lotta è ristretta tra Williams e Ligier con la Renault turbo possibile outsiders: così è stato. Ormai le posizioni sono delineate ed a metà stagione, con i punteggi già acquisiti, difficilmente il titolo andrà ad altri che non siano Jones o Pironi, anche se Piquet (Brabhams) e Arnoux (Renault) sono riusciti finora a totalizzare altri punteggi.

Il più qualificato di tutti per assicurarsi il titolo di campione del mondo è indiscutibilmente Alan Jones che pilota la vettura più affidabile del lotto. Lo abbiamo visto in Argentina, in Belgio, in Spagna e in Francia eccellere nella guida ma anche nel mezzo meccanico che non ha tradito nemmeno Reutemann, con meno punti in classifica, ma con una vittoria a Montecarlo.

Pironi e Laffite con le loro Ligier, più veloci delle Williams ma meno resistenti, possono soltanto sperare che incidenti frenino la regolare marcia di Jones. I due francesi sono dei buoni piloti, specie Pironi che è dotato di gran temperamento, però difficilmente riusciranno a superare il numero uno della Williams.

Anche Piquet (Brabham) — attualmente secondo in classifica — teoricamente ha dei numeri (e lo dimostrano i cinque piazzamenti su 7 gran premi) ma pilota e macchina non sono di primissimo piano e possono vincere soltanto se succede qualcosa di imprevisto agli uomini delle Williams e delle Ligier.

Che dire delle macchine e dei piloti italiani? Decisamente il 1980 è un anno negativo. Bisogna mettersi il cuore in pace e lavorare per il futuro. Anche le Williams ed ancor più le Renault, prima di esplodere, hanno dovuto sudare a lungo e la Casa francese ha mangiato aglio per due anni prima di trovare la via del successo, un successo del resto incompleto perché tuttora ha dei problemi di tenuta, di freni, di cambio.

La Ferrari trionfatrice con la T4, è caduta miseramente con la T5, non tanto per i difetti quanto per i notevoli miglioramenti ottenuti dalle altre Case o dagli assemblatori. Oggi la casa italiana spera solo nel suo nuovo motore turbo, ma la messa a punto di questo 6 cilindri non è né facile né a tempi brevi. Qualcuno ha suggerito di mandarla in pista ufficialmente per fare dell'esperienza, ma Enzo Ferrari non può andare allo sbaraglio come un dilettante qualsiasi. Le prove continuano a Fiorano con risultati non entusiasmanti ma nemmeno deludenti. Anche le Alfa segnano il passo, però l'ing. Chiti non demorde e lavora per il futuro.

Dato per quasi scontato che il mondiale 1980 è un affare che si gioca tra Williams e Ligier, molta carne è al fuoco per il prossimo anno e per il 1982. Molte case affilano le armi: abbiamo la Talbot che entra nell'agone assorbendo Ligier, abbiamo la Renault che sta collaudando una vettura di nuova aerodinamicità che non ha bisogno delle minigonne, abbiamo una Ford ancora incerta tra una vettura propria o un turbo ordinato alla Cosworth per sostituire l'otto cilindri di cui è dotata la maggior parte delle vetture in lizza. C'è ancora — e non ultima — la Ferrari che vuole la sua rivincita dopo le «magre» di questi ultimi tempi e l'Alfa incerta tra il 12 cilindri e il suo nuovo turbo.

Bisogna dire anche che c'è molta confusione ed incertezza perché le recenti diatribe tra Fisa e Foca, tra Balestre e Eclestone, hanno riproposto nuove regole che dovranno essere varate ufficialmente modificando quanto aveva disposto la Fisa a Parigi. Ritornano in ballo l'uso delle minigonne, l'aumento del peso minimo delle vetture da 575 a 585 kg, la limitazione dei consumi, l'obbligo dei pneumatici scolpiti, la cilindrata dei turbo.

Domenica, intanto, in Gran Premio d'Inghilterra ci dirà se Alan Jones spiccherà subito il volo verso il titolo o se dovrà ancora lottare duramente. Poi un mese di riposo con appuntamento il 10 agosto per il G.P. di Germania.

Tullio Stabile

Il mondiale a metà strada

PILOTI

Jones (Williams-Saudia) punti 28; Piquet (Brabham-Parmalat) 25; Arnoux (Renault-Elf) 23; Pironi (Ligier-Gitanes) 23; Reutemann (Williams-Saudia) 16; Laffite (Ligier-Gitanes) 16; Patrese (Arrows-Warsteiner) 7; De Angelis (Lotus-Essex) 6.

COSTRUTTORI

Williams (piazzam. 6 su 7) punti 51; Ligier (6 su 7) 39; Brabham (5 su 7) 25; Renault (4 su 7) 23; Arrows (4 su 7) 11; Fittipaldi (3 su 7) 9; Lotus (1 su 7) 6; McLaren (3 su 7) 6; Tyrrell (2 su 7) 5; Ferrari (3 su 7) 5.

AL PRIMO POSTO NEL MONDIALE MARCHE E RALLY

Il Gruppo Fiat marcia a tutta

TORINO — E' estremamente positivo il bilancio dell'attività sportiva del Gruppo Fiat nella prima metà dell'anno. Le vetture della casa torinese sono infatti in testa sia nel campionato mondiale rally che nel campionato mondiale di velocità.

Nei rally, la «131 Abarh» ha preso parte soltanto a tre delle quattro prove disputate sinora, ma è ugualmente al primo posto con 13 punti di vantaggio su Opel e Ford, grazie ai successi a Montecarlo ed in Portogallo (con Rohrl) ed al terzo posto (con Alen) nel Rally dell'Acropoli. Tre «131» ufficiali (affidate a Rohrl, Alen e Bettega) gareggeranno dal 20 luglio nel Rally d'Argentina (quinta prova del mondiale) e, se i risultati saranno soddisfacenti come i precedenti, la Fiat punterà alla conquista del suo terzo titolo mondiale; un obiettivo, questo, che, all'inizio di stagione, non rientrava nei piani dell'azienda che puntava invece soltanto a successi in gare di particolare prestigio. In Argentina, una «131» sarà anche affidata al pilota di «Formula Uno» Carlos Reuttman.

Nel «mondiale» marche su pista, è invece al comando la Lancia con la «Beta Montecarlo turbo», una vettura che già all'esordio (avvenuto lo scorso anno) aveva favorevolmente impressionato imponendosi nella categoria fino a 2000. Adesso — e se ne è avuta una ulteriore dimostrazione domenica con i primi due posti a Watkins Glen, la «Beta» ha saputo fare ancor meglio superando auto di cilindrata ben superiore, si è portata in testa alla classifica assoluta con 5 punti di vantaggio sulla Porsche ed ha tutte le carte in regola per puntare al successo assoluto.

RISTRUTTURATO IL SODALIZIO CON LA CREAZIONE DI UNA SCUOLA DI CALCIO

Con lo sponsor «Edi Mobili» il Giarizzole guarda avanti



Il campo a sette del Giarizzole durante i lavori di allargamento, che hanno portato le sue dimensioni a metri 62 per 39: è la palestra di un vivaio che ha già dato buoni frutti (Italfoto)

Aria nuova al Giarizzole, il sodalizio che sorto nel 1968 nel rione alle spalle del campo di via Flavia, ha dedicato la sua attività quasi esclusivamente all'allevamento dei giovani. Lenarduzzi e Mitri, per citare due fra i più noti calciatori triestini, sono cresciuti sul campo a sette, del Giarizzole, dal fondo di ghiaietto, che purtroppo costituisce il banco di scuola tutt'altro che soffice per tutti i calciatori triestini.

Con l'arrivo di Mario Ciano quale direttore sportivo, il Giarizzole già lo scorso anno ha voluto dare una raddrizzata ai suoi programmi, cercando di modificare alcune strutture ormai statiche e di ricercare nuove soluzioni, tecniche e dirigenziali, per il futuro della società. I frutti sono venuti a quasi un anno di distanza dal suo arrivo. E proprio nei giorni scorsi in una riunione del direttivo sono state annunciate le varie novità che diverranno operanti con la prossima stagione agonistica.

Innanzitutto la sponsorizzazione. Grazie ai buoni uffici di Mario Ciano, sono entrati a far parte del direttivo il titolare della Edi Mobili, Edi Nussdorfer, quale sponsorizzatore del sodalizio, nonché il titolare di Ricambi Zanussi, Terrazzani e quello di Supervideo, Castellan. L'impegno della sponsorizzazione è triennale.

Altra novità, l'istituzione di una vera scuola del calcio, riguardante l'intero settore giovanile, alle spalle della prima squadra. Essa riguarderà infatti le varie categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Quale staff tecnico, mentre sono avviati i contatti con un affermato allenatore della regione per assumere l'incarico di direttore tecnico, sono state assicurate le prestazioni di Marino Zanon, Virgilio Palotta e Luciano Bibalo. La scuola funzionerà in maniera rigorosa, in modo da garantire da parte degli allievi la massima rispondenza, offrendo peraltro ad essi una altrettanto complessa assistenza, tecnica, medica e morale.

Per quanto riguarda la prima squadra, essa resterà affidata a Osvaldo Oldani, che nello scorso campionato aveva saputo portare la squadra di seconda categoria al centro della classifica.

Altra importante novità annunciata è quella riguardante il campo di gioco. Allo scopo di consentire allenamenti migliori, nelle partitelle infrasettimanali, è stato disposto il suo allargamento per cui è già stato proceduto allo sbancamento del terrapieno a monte del campo, che ha assunto, con un recupero di spazio anche lungo un lato minore, le dimensioni di metri 62 per 39. Molta cura sarà dedicata agli spogliatoi e in genere alla manutenzione dello stesso terreno di gioco, affidando l'incarico di «conservatore» al consigliere Giovanni Maurel. Proprio per garantire anche la tutela medica dei giocatori, soprattutto per la parte ortopedica, è stata chiesta la collaborazione del dott. Paolo Bergagna, che garantirà l'assistenza infrasettimanale alle varie squadre per le esigenze che si rendessero necessarie.

Allo scopo di valorizzare meglio l'attività giovanile, è stato deciso intanto di iscrivere sia la squadra allievi sia quella giovanissimi ai campionati regionali: un motivo di confronto certamente produttivo per il vivaio, anche se non ci saranno risultati di classifica confortanti.

La società che dalla fondazione è retta da Emerico Tugliach, bonario ma al tempo stesso inflessibile presidente, aperto ale soluzioni più moderne, tutore della legalità e dell'ordinata attività, non ché da sempre generoso mecenate, ha assunto quasi per costituzione una finalità sociale: quella di sottrarre alla strada i giovani del rione. Adesso questo obiettivo non viene abbandonato, ma semmai perfezionato. E con l'accoppiata Ciano-Mario Ceccada, l'insostituibile segretario tuttofare del sodalizio, il Giarizzole vuole marciare con umiltà ma con determinazione sulla strada sempre percorsa. Valorizzare i giovani, per offrirli al calcio triestino, come ha sempre fatto: questo il suo programma di base.

CALCIO A SAN SERGIO

«Mini-Godina» per ragazzi e ragazze

Sul minicampo di borgo San Sergio ha preso il via la settima edizione del torneo di calcio «Mini-Godina» riservato a giovani calciatori nati negli anni 1965-66 (minicampioni) e nati negli anni 1967-68 e 1969 (microcampioni). Diciotto le squadre in gara suddivise nelle due categorie.

Quest'anno la ditta Godina, in collaborazione con l'Inter Trieste, ha voluto allargare l'attività al calcio femminile che vive un momento di fermento, organizzando il torneo «Godina Sport». A questa manifestazione hanno aderito sette squadre che sono state suddivise in due gironi.

TORNEO «MINI-GODINA» MASCHILE

Programma odierno: Ragal-Tecnomare ore 17, Parchetti Di Toro-Colorcasa (18), Ret-Bar Don Bosco (19.10).

Domani: Gieffeci-Bar Laila (17), Marisport-Gieffeci (18), Mode Giovani-Snia (19.10).

Il «Godina Sport» femminile, esaurite ieri sera le prime due giornate, riprenderà il suo cammino lunedì con le partite Radici-Costalunga alle 20.30 e A.C.F. Trieste-Bar Ulpiano alle 21.30.

Tutte le partite vengono disputate sul campo di borgo San Sergio.

Torneo Perugino

Sul campo di Costalunga è in svolgimento la quarta edizione del «Torneo Perugino» di calcio a sette. Al termine della fase eliminatoria sono rimaste in gara: Panetteria Turchetti Debernardi e Giovani American Market nel girone «A», Pizzeria Perugino e bar Canin nel girone «B», Acconciature Sirio e Acconciature Roberto nel girone «C», Trattoria Primavera Domio e Color casa nel girone «D». I quarti di finale verranno disputati oggi e domani sera.

LA «JUNIORES» SI ALLENERÀ A TRIESTE IN AGOSTO IN VISTA DEGLI EUROPEI

Estate di basket nella regione a livello di nazionali giovanili

Mentre tutti i campionati sono da tempo in vacanza, e solo l'andamento del mercato riesce a tener desta l'attenzione sulla pallacanestro prima del gran botto olimpico, l'attività delle varie squadre nazionali giovanili sta invece entrando nel vivo in vista degli ormai prossimi rilevanti impegni, primo fra tutti il campionato europeo juniores che si terrà in Jugoslavia, a Celje, dal 23 al 31 agosto.

Nell'intento di proseguire nell'opera di propaganda che ha già dato i suoi notevoli frutti, il comitato regionale della federbasket, nelle persone del presidente Iacobucci e del suo principale assistente De Gobbis, ha organizzato un'estate di basket nella nostra regione, convogliando l'interesse di tecnici e appassionati sul Friuli-Venezia Giulia.

Si è svolto recentemente a Gorizia il raduno dei migliori cadetti della zona settentrionale, mentre Cervignano ha ospitato, sempre pochi giorni or sono, le finali nazionali della stessa categoria. Dal 16 al 23 luglio si riuniranno a Muggia le ragazze più promettenti del Nord, nel quadro dell'operazione «Los Angeles 84» lanciata con dovizia di mezzi ed ambiziosi obiettivi. Dal 14 luglio invece la nazionale cadetti e quella sperimentale andranno a Cortina d'Ampezzo per un collegiale sino al 27 dello stesso mese, allenamento fondamentale specie per i cadetti che sono attesi dal campionato europeo che si svolgerà il prossimo anno in Grecia.

La nostra regione è stata al solito prodiga di giovani talenti che hanno meritatamente ottenuto l'onore della convocazione azzurra: tra i cadetti spiccano i nomi di Renato Tonut, del goriziano Bressan e del friulano Dose. Nella nazionale sperimentale hanno trovato posto Fuss e Giampiero Savio della Mobiam e Bianco della Pagnossin, mentre ha destato stupore l'esclusione del neroverde Roberto Ritossa.

Tra le ragazze, categoria cadette, che si ritroveranno a Muggia, troviamo le triestine Battaglia (Oma) e Trampus (Julia) oltre alla Salvador (Oece Pordenone), alla Comelli (Eurocar Udine), alla Zanussi (Codroipo) ed alla Pacorich (Fari Gorizia).

Ma la vera attrazione dell'estate regionale in tema di pallacanestro sarà costituita dalla nazionale juniores maschile, una compagine che, a detta dei migliori tecnici nazionali, è la più forte mai potuta vantare dalla nostra nazione. Il raduno e la preparazione collegiale in vista degli europei verrà svolta a Trieste; la squadra sarà ospitata al motel Val Rosandra a partire dal 4 agosto, e ha in programma il seguente calendario di amichevoli: 10 a Novo Mesto Jugoslavia-Italia, 12 a Trieste Italia-Jugoslavia, 14 a Staranzano Italia-Germania, 16 a Lignano Italia-Spagna, 18 a Monfalcone Italia-Spagna, 19 a Lignano Italia-Francia.

Particolarmente interessante si preannuncia la serata del 12 agosto, quando a Chiarbola scenderanno sul parquet alle 19.30 Italia e Jugoslavia juniores, le formazioni che si contenderanno presumibilmente le medaglie assieme all'Unione Sovietica; l'incontro tra le due nazionali sarà seguito, alle 21.15, da un'amichevole tra l'Hurlingham, alla prima uscita stagionale, e la rappresentativa juniores statunitense, che non è difficile immaginare compagine di ottima levatura.

Allo scopo di propagandare ulteriormente il basket nella nostra città i prezzi fissati per la serata sono estremamente popolari; e non va dimenticato tra l'altro che, agli ordini dei tecnici nazionali Gamba e Tracuzzi, scenderanno in campo i giovani leoni del Friuli-Venezia Giulia, Tonut, Fantin e Turel. Un'occasione in più per applaudirli in attesa del raggiungimento di un grande traguardo, qual è senz'altro il titolo europeo, sicuramente alla loro portata.

Paolo Condò

SERVOLA ESTATE 80

Edi Mobili	**95**
Rifle	**74**

EDI MOBILI: Maranzana 8, Micol 6, Pascon 7, Moschioni 11, Parigi 20, Grisoni 14, Vignetti 8, Ritossa, Metlica 21.

RIFLE: Comici, Ricatti 5, Bidulli, Pastori G. 7, Kaucich 5, Pastori R. 4, Sardos 16, Sciolis 12, Avon 25.

ARBITRI: Perissinotto e Scuderi di Trieste.

Nella ripetizione della partita del «fattaccio» di venerdì scorso l'Edi Mobili ha prevalso in maniera netta sul Rifle col chiaro punteggio di 95-74.

Animi molto più calmi in campo rispetto alla volta precedente, e gioco comunque spezzettato da atleti che soltanto a tratti hanno saputo cavar fuori dal loro repertorio i numeri migliori.

Il peso di Metlica sotto i tabelloni ha ovviamente giocato a favore dei mobilieri, che si sono valsi inoltre dell'ottima vena di Parigi e dell'accettabile serata di tutti gli altri. Nel Rifle, troppo presto staccato per poter anche solo accennare ad una reazione, si è messo in luce per alcune finezze stilistiche il playmaker Avon, mentre Sardos, che sta crescendo di partita in partita, ha validamente limitato i danni sotto le plance.

P.C.

PREOLIMPICA

Nit All Stars	**104**
Italia	**84**

ITALIA: Sacchetti 2, Brunamonti, Della Fiori 2, Gilardi, Silvester 18, Solfrini 12, Bonamico, Meneghin 6, Villalta 14, Vecchiato 13, Marzorati 9, Generali 8.

NIT ALL STARS: Adolph 12, Brandon 23, Breuer, Johnson 21, Jones, Wuarick 2, Julien 7, Turner 23, Murphy 12, Shrigley 4.

TORNEO DI DOPPIO AL T.C. TRIESTINO

Avrà inizio sabato sui campi di Padriciano un torneo regionale di doppio maschile con un solo giocatore classificato per coppia. La manifestazione, che ha già raccolto numerose adesioni, si concluderà il 20 luglio con la disputa delle finali. Le iscrizioni, che verranno presentate alla segreteria del Tc Triestino di Padriciano (tel. 226179) si chiuderanno domani.

IL PANATHLON CLUB DI TRIESTE OSPITE A MONFALCONE DELL'EX CAMPIONE DI VELA SERGIO SORRENTINO

Alla scoperta del centro Hannibal

Il Panathlon Club Trieste si è trasferito in massa al Centro motovelico Hannibal di Monfalcone per tenervi la sua riunione conviviale di luglio, ospite del vicepresidente Sergio Sorrentino, che di quel Centro è stato l'ideatore ed è l'animatore. Una visita quindi che è stata come un tuffo in famiglia, entro un ambiente attraente, dove hanno respirato aria di casa in particolare Nico Rode, olimpionico di Helsinki e compagno di tante trasferte azzurre di Sorrentino, Antonio Nuciari, che è stato uno dei «padrini» dell'«Hannibal», e Gabrio de Szombathely, uomo di vela di fama internazionale. La visita alle affollate banchine è stata però per molti una scoperta, una sorpresa: non immaginavano l'esistenza di questo gioiello della nautica da diporto a pochi chilometri da Trieste, a contatto con il mare di Monfalcone.

Sergio Sorrentino ha fatto gli onori di casa ai numerosi soci ed ai loro familiari, accompagnandoli in visita alle principali strutture del Centro, assieme al presidente del Panathlon Club, cav. Graziano Sanzin. Brillantissima la riunione conviviale, vivacizzata da qualche intervento di Teo Bartoli, nel ruolo di animatore. Ospiti d'onore, al tavolo della presidenza, il comandante del porto Ferraro, il col. della P.S. Cervi, il presidente del Panathlon Gorizia gen. Abella e Nico Rode. Presente inoltre il presidente provinciale del Coni Emilio Felluga.

La riunione conviviale, aperta da un saluto inviato ai presenti con sobria incisività dal presidente Sanzin, ha portato alla presentazione della nuova socia Alberta Lorenzon, già azzurra di scherma dal 1939 al 1953, tre volte medaglia di bronzo a squadre ai campionati mondiali. Sanzin ha sottolineato inoltre il ritorno all'attività di Nerina Divora ed ha ricordato la sottoscrizione aperta a Trieste a favore della Ginnastica Triestina, di cui anche il nostro giornale ha già riportato alcuni elenchi.

Sergio Sorrentino ha parlato sul tema «La vela sport per giovani?», diffondendosi sulla scuola vela che, sorta nell'ambito del Centro «Hannibal» con il nome «Tito Nordio», costituisce la prima iniziativa del genere avviata in Italia. Quello della vela riservata non solo ai giovani, ma ai giovanissimi, è uno degli atti di fede di Sorrentino, che per questa attuazione si è battuto anche in campo nazionale, con ottimi risultati. Tanto è vero che il codice della navigazione, che esclude dal governo di barche giovani di età inferiore ai 14 anni, ha dovuto fare una concessione sotto altra forma (legge 50 del 1971), permettendo di andare in barca da soli anche a ragazzi di età inferiore, quando la superficie velica non supera i quattro metri quadrati.



I soci del Panathlon club Trieste sul pontile del centro Hannibal (Foto Leban)

La scuola velica è nata praticamente simultaneamente al «marina», perché è stata concepita assieme ad essa. Un porto turistico, un approdo, una stazione di servizio per diporto nautico, con tutti i servizi indispensabili per le imbarcazioni e per chi va in mare, dagli alaggi, alle velerie, alla scuola per conseguire le patenti nautiche, infine alla scuola di vela. In Italia ce ne sono circa 200, ma quella di Monfalcone è unica, perché funziona con il sistema del «college» a tempo pieno ed accoglie anche ragazzi di 10 anni, regolarmente tesserati alla Federazione.

Questa la breve illustrazione fatta da Sorrentino. Il resto lo ha lasciato alle immagini di un filmato televisivo, registrato due anni fa, quando la Tv mise in onda una serie di servizi sulla vela, uno dei quali dedicato quasi esclusivamente alla scuola velica «Tito Nordio». Immagini bellissime, suggestive, salutate alla fine dal caloroso applauso dei presenti.

Perché è stato battezzato «Hannibal» il Centro? La domanda è stata posta da Nico Rode. Semplice la risposta: è stato l'omaggio dell'ideatore a quello che era stato il suo più valido compagno di regata, Annibale Pelaschier, da Fianona d'Istria ma trapiantato quale esule a Monfalcone, del quale ha ricordato con alcuni gustosi aneddoti le virtù marinare e le doti umane. Altri ricordi personali sono stati portati da Szombathely (Nino Favretto, Carlo Strena) concludendo con una simpatica esaltazione delle qualità veliche di Sergio Sorrentino, quando regatava con il suo leggendario «dragone».

Una serata diversa, insomma, interessante, appassionante. E una riunione conviviale ricca di eccellenti spunti gastronomici, grazie all'abilità di Roberto Pascoli, che dirige il ristorante del Centro. L'arrivederci del Panathlon, con l'augurio di buone vacanze, è stato lanciato per il secondo martedì di settembre. Forse allora la stagione sarà più favorevole. Dal Centro di Monfalcone i panathleti di Trieste sono rientrati in sede in colonna, sotto la pioggia. Dopo la vista di tanto mare, non si aspettavano acqua anche dal cielo. Ma la pioggia ormai fa parte di questa estate. E non poteva eliminarla dal programma neppure l'amabile anfitrione Sorrentino.

D. d. R.

I «GIOCHI» STANNO PER ESSERE FATTI SUL CAMPO A SETTE DI VILLA ARA

«Cividin»: Di Lorenzo e Cgs in semifinale



Il ponzianino Meiacco in azione in Villa Ara con la maglia del Rodineo (Italfoto)

Calz. Di Lorenzo	**3**
Abbigliamento Gibi	**2**

MARCATORI: nel p.t. al 6' Di Benedetto, nel s.t. al 3' Mendella, al 7' Ciclitira, al 19' Faccin, al 26' Mendella.

CALZATURE DI LORENZO: Zadel, Gerin F., Faccin, Riva, Ierman, Ciclitira, Ellini, Milocco, Gerin, Di Benedetto.

ABBIGLIAMENTO GIBI: Scabar, Vecchiet P., Chirsich, Vecchiet G., Jugovaz, Lenardon, Garofalo, Mendella, Forti, Potasso, Verbich, Crocetti.

C.g.s.	**4**
Bosutti Abbigliam.	**2**

MARCATORI: al 5' del p.t. Botta, al 25' Tesevich, al 29' Sartori, al 30' Lusetic, nel s.t. al 10' Lusetic, al 23' Canazza.

C.G.S.: Toppan, Sellan, Tesevich, Cespa, Sartori, Lusetic, Depangher, Dagri, Botteri, Zebochin.

BOSUTTI ABBIGLIAMENTO: Parovel, Vidoni, Francini, Degano, Canazza, Visintin, Botta, De Calò, Orto, Tosetto, Bois.

La Di Lorenzo si è accaparrata la semifinale del «Cividin» superando dopo aspra lotta l'bbigliamento GiBi. La gara è stata oltremodo spigolosa ed agonisticamente assai valida, non sempre controllata a dovere dal direttore di gara, vistosamente a disagio nel clima torrido della contesa.

L'ultima semifinalista è il Cgs che, approfittando anche di giocare praticamente in casa e con il pubblico tutto dalla sua parte, ha compiuto l'ennesimo miracolo, dopo aver primeggiato nel suo girone eliminatorio.

Per prima in vantaggio la squadra di Orto, con Botta, quasi in apertura di ostilità, gli studenti hanno replicato pareggiando con Tesevich e sfruttando il colpo subito subito dal Bosutti, grazie a due reti di Sartori e Lusetic, prima dell'intervallo. Rabbiosa reazione del Bosutti all'inizio della ripresa che si è infranta su un Toppan in vena di prodezze ed è anzi il contropiede di Lusetic che ha avuto ancora ragione dell'uscente Parovel, ed ha aumentato così il bottino per i suoi colori.

Sugli sviluppi di una punizione di Tosetto, Canazza con uno slalom irresistibile si è presentato tutto solo davanti a Toppan, battendolo imparabilmente.

L. Z.

Vecchie glorie domenica ad Abbazia

Si concluderà domenica ad Abbazia, con la disputa dell'incontro di ritorno fra le rappresentative di Fiume e di Trieste, il Memorial «Nerina Giorgolo» di calcio per ex giocatori. Nella partita di andata, disputata due settimane fa in viale Sanzio, l'undici jugoslavo trascinatoda Skoblar si era imposto con il netto risultato di 4-2.

Il selezionatore Ovidio Paron, rispetto alla partita di andata, ha parzialmente rinnovato i ranghi cercando di... ringiovanire la «rosa». I convocati per la partita di domenica, che avrà inizio alle ore 19, sono: Bandini, Zadel, Birsa, Pelin, Di Mauro, Frontali, Sadar, Fulvio e Adriano Varglien, Pestrin, Milocco, Tosetto, Ive, Gallinotti, Porro e Bubnich.

Della comitiva faranno parte anche Giorgolo e il prof. Pastorelli.

«Cividin»: semifinali rinviate a domani

A causa delle cattive condizioni atmosferiche le semifinali del Torneo Cividin in programma ieri sera sono state rinviate a domani, venerdì.

Il programma della fase finale del torneo a sette è stato pertanto così modificato: domani, venerdì: ore 19.45 Rodineo-Di Lorenzo ore 21 G.C.S. - Juliano; sabato: ore 19.30 finale per il terzo posto, ore 20.45 finalissima.

A Baget Bozzo viene imposto il silenzio

GENOVA — Smette di scrivere sui giornali don Gianni Baget Bozzo, il prete scomodo al cardinale Siri? Lo afferma lo stesso sacerdote dopo l'ammonimento della curia. «Voglio mantenere la mia libertà — dice Baget Bozzo — ma non mi sembra giusto raccogliere o lanciare sfide. Per ora quindi, non scriverò più e nemmeno parteciperò a incontri pubblici o dibattiti. Sarà un periodo di meditazione ma anche di riposo».

Un atto di resa, di obbedienza? «Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro — risponde Baget Bozzo — nella lettera inviata al mio vescovo. Nei giorni scorsi ho chiesto anche ufficialmente l'apertura di un processo canonico a mio carico. Contestare, non vuol dire tuttavia puntare su un inutile braccio di ferro».

Sarà un silenzio assoluto: il prete politologo e scrittore, infatti, in seguito all'ammonimento ricevuto, non potrà predicare né commentare il Vangelo.

COLOSSO SBANDA SULL'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA INVADENDO LA CORSIA OPPOSTA

Sei uccisi (quattro decapitati) da un «autotreno-ghigliottina»

SAVONA — Sei morti in un incidente stradale, avvenuto ieri notte, verso le 24, sull'autostrada Torino-Savona, al trentesimo chilometro in direzione Torino, tra i caselli di Millesimo e Montescuro.

Un autotreno, con targa di prova, e guidato da Giuseppe Usai Tancredi, di 26 anni, nativo di Iglesias (Cagliari), ma abitante a Torino, nell'affrontare una curva in discesa ha sbandato, ed il rimorchio ha invaso la corsia opposta (in quel tratto l'autostrada è a due corsie, senza spartitraffico) proprio quando, procedendo nell'altro senso di marcia, stavano sopraggiungendo due vetture, una «Golf 1600» di Cuneo, sulla quale si trovavano quattro persone ed una «Lancia Fulvia» di Torino, con due passeggeri.

Per le due macchine quell'improvviso ostacolo è stato fatale: entrambe vi sono finite contro, ed hanno avuto la parte superiore tranciata.

Le conseguenze sono state orribili: i quattro occupanti della «Golf» sono stati praticamente decapitati, ed anche i due passeggeri della «Fulvia» sono rimasti uccisi.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una «131» ma senza gravi conseguenze.

I quattro della «Golf» erano Giacomo Trivero, di 27 anni, di Montà d'Alba (Cuneo) che era al volante; sua moglie Giuseppina Scalia, di 28 anni; Angelo Campo, di 24 anni, residente a Costigliole d'Asti (Alessandria), ed Ines Massero, di 28 anni, abitante a Santo Stefano di Roero (Cuneo).

Sulla «Fulvia» erano il proprietario Pierdomenico Pinetti, 37 anni, originario di Brescia ma da tempo residente a Lanzo Torinese (Torino), e Pietro Angelicchio, 35 anni, di Foggia. Dai documenti quest'ultimo risulta uno studente, che sarebbe giunto al nord facendo l'autostop. Nella carcassa della «Fulvia» è stato, infatti, trovato uno zaino del tipo usato dagli autostoppisti.

Il guidatore dell'autotreno, Giuseppe Usai Tancredi, è stato arrestato per omicidio colposo plurimo. I corpi delle sei vittime sono stati trasportati all'obitorio del cimitero.

■ BRIGATE ROSSE — L'automobile del direttore sanitario dell'ospedale di San Martino di Genova, Ildefonso Coliani, è stata incendiata all'alba di ieri mentre era parcheggiata nei pressi dell'abitazione del sanitario.

Un micidiale crotalo ucciso a Cupra Marittima

ASCOLI PICENO — Un serpente velenoso di oltre un metro e mezzo e che misura 15 cm di circonferenza è stato trovato a Cupra Marittima. Numerosi altri ne sarebbero stati avvistati sempre nello stesso fondo. La scoperta è stata fatta da un agricoltore del luogo, Silvio Fabioneri, in contrada Sant'Andrea.

Il Fabioneri, ha avvistato il rettile mentre si recava al lavoro e munito di un grosso bastone lo ha affrontato e ucciso. Si tratterebbe di un «ferro di lancia», una venefica qualità di crotalo che in genere vive in Sud America, nelle umide boscaglie comprese tra il livello del mare ed i mille metri.

Se l'ipotesi dovesse risultare veritiera ci sarebbe anche da chiedersi come sia stato possibile che una così pericolosa varietà di rettile sia potuta finire a Cupra Marittima.

GENOVA

Giovane tossicomane muore nel bagno

GENOVA — Un giovane tossicomane, Angelo Marè, di 24 anni, è stato trovato morto l'altra mattina all'interno della propria abitazione. La morte, secondo il referto del medico legale, sarebbe avvenuta per una overdose di stupefacenti.

Angelo Marrè, da tempo conosciuto come tossicomane e spacciatore di droga, l'altra sera era rientrato nella propria abitazione verso mezzanotte dopo aver trascorso la serata con amici. Coricatosi poco prima dell'una, secondo le testimonianze dei familiari, il giovane, si era poi rialzato per andare in bagno. Qui si è compiuta la tragedia.

Il giovane, forse colpito da una crisi di astinenza, ha cercato di iniettarsi una dose di droga nel braccio ma è stato colpito da un collasso cardiocircolatorio accasciandosi poi privo di vita sul pavimento del bagno.

STRONCATI DALLA CORTE D'ASSISE TUTTI I TENTATIVI DELLA DIFESA

Non sarà riaperto il dibattimento al processo d'appello di Catanzaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — Al processo d'appello per la strage di Piazza Fontana, nell'udienza di ieri, sono state discusse tutte le eccezioni e le richieste, avanzate, nei giorni scorsi, dagli avvocati. Quasi tutti hanno tentato di ottenere il rinvio del processo oppure l'acquisizione dei numerosi atti dei processi collaterali al fine di ottenere la riapertura del dibattimento. La corte d'Assise e d'Appello, però, con una ordinanza articolata, ha stroncato ogni tentativo: il dibattimento non sarà aperto, salvo che non vi siano fatti di assoluta rilevanza.

L'ordinanza, però, ha stabilito l'acquisizione degli atti del processo contro il generale Saverio Malizia, accusato di falsa testimonianza, in svolgimento a Potenza. Le novità, quindi, potrebbero venire dalla lettura delle deposizioni dei singoli personaggi politici e militari, sentiti come testimoni nel processo suddetto. La corte ha pure sgombrato il terreno della eccezione di nullità del processo sollevato dal difensore di Giovanni Ventura avvocato Ivo Reina, il quale aveva sostenuto la irritualità della notifica di comparizione al suo assistito, detenuto in Argentina. Secondo Reina, la notifica andava fatta normalmente e non secondo le procedure previste per i latitanti.

In mattinata, l'avvocato Marcello Gentili di parte civile aveva sostenuto la necessità di sospendere il processo e di richiedere gli atti alla commissione parlamentare inquirente, per i quali sono imputati di favoreggiamento personale Andreotti, Rumor e Tanassi. Anche tale richiesta è stata rigettata, la richiesta d'acquisizione del processo contro l'ex questore di Milano Marcello Guida, avanzata dal difensore di Valpreda Marco Ianni, è stata invece accolta.

Il questore Guida è stato condannato ad un anno di reclusione dal pretore di Catanzaro per falsa testimonianza, avendo egli sostenuto, nel primo processo, di non ricordare di aver mostrato al tassista Cornelio Rolandi la foto di Valpreda, prima che venisse eseguito il confronto all'americana. Alcuni ufficiali dei Carabinieri, invece, avevano sostenuto il contrario.

L'avvocato di parte civile Odoardo Ascari è stato accontentato, poiché è stata disposta l'acquisizione di una lettera spedita da Giangiacomo Feltrinelli a un certo «Saetta» il 27 ottobre '71 e rinvenuta nel covo milanese di via Subiaco nel maggio 1972, quando furono arrestati Giuseppre Sabba ed Augusto Bielle. Respinta anche la richiesta di inammissibilità dell'appello proposta dalla Procura generale contro l'assoluzione per insufficienza di prove di Mario Merlino. Tale richiesta era stata avanzata dal difensore Armentano Conte.

L'altra richiesta dell'avvocato Azzariti ha subito la stessa sorte, come pure la richiesta di sentire come teste il giornalista Marco Sassano. Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo, quando ci sarà l'interrogatorio di Franco Freda seguito poi da quelli di Guido Giannettini e del capitano Antonio La Bruna. L'attesa è vivissima: parleranno gli imputati, diranno la loro verità per scrollarsi di dosso il carcere a vita.

Lino De Vincenzo

Violenta collisione nell'Oceano Pacifico

TOKYO — Il mercantile «Fortune», battente bandiera panamense, si è incendiato dopo essere entrato in collisione con un altro mercantile nell'Oceano Pacifico a Sud-Ovest di Tokyo.

L'ente per la sicurezza marittima ha dichiarato che il mercantile «Fortune», di 19.714 tonnellate, è entrato in collisione con il mercantile «Elf», di 18.063 tonnellate, battente bandiera liberiana, al largo di Shimoda, 120 chilometri a Sud-Ovest di Tokyo.

Secondo la stessa fonte, la maggior parte dei 29 membri dell'equipaggio del «Fortune» sono stati tratti in salvo da una nave giapponese, mentre altri sei, compreso il capitano, sono rimasti a bordo nel tentativo di domare l'incendio.

FALSO ALLARME ALLA CENTRALE DI THREE MILE ISLAND

Usa: operazioni contro l'inquinamento atomico

WASHINGTON — Lo scatto del sistema di allarme automatico ha interrotto per la seconda volta nella centrale nucleare di Three Mile Island (Pennsylvania) la «ventilazione» con cui si cerca di disperdere gradualmente nell'atmosfera la nube di gas radioattivo rinchiusa in una sala stagna dopo il grave incidente del marzo dello scorso anno.

Dopo poche ore di interruzione, però, si è scoperto che ancora una volta lo scatto del segnale d'allarme era dovuto non ad una densità eccessiva di radioattività ma alla eccessiva sensibilità dei rilevatori di controllo.

L'operazione di disinquinamento dovrebbe quindi riprendere non appena assicurato il giusto funzionamento dell'apparecchiatura, che ha bloccato automaticamente le valvole per la dispersione del gas verso l'esterno. Viene così ribadita l'assicurazione che la controversa operazione sta procedendo con tutte le dovute garanzie di innocuità.

Sempre nello stesso spirito di cautela, un altro episodio connesso all'energia atomica ha visto la commissione regolatrice nucleare ordinare una serie di esami straordinari a 24 impianti nucleari della «General electric» in tutti gli Stati Uniti. L'ordine fa seguito ad un inconveniente avvenuto il 28 giugno in una centrale dell'Alabama, dove solo al quarto tentativo ha funzionato il sistema di «spegnimento» della reazione nucleare (mediante barre di materia refrattaria inserite tra i blocchi di uranio) in occasione di un normale arresto per manutenzione.

Rapina col «panzer» nel Padovano

PADOVA — Per fare una rapina nell'agenzia di Rubano (Padova) della banca popolare, tre banditi hanno infranto con la loro automobile la vetrata principale dell'istituto di credito. I malviventi, armati e con i volti coperti da passamontagna, erano a bordo di una «Mercedes», con la quale hanno «speronato» la vetrata, provocando panico tra i cinque impiegati presenti nella banca.

Due banditi, scesi dalla vettura, sono entrati nella banca impossessandosi di venti milioni di lire. I rapinatori sono poi fuggiti in direzione di Vicenza. Evitando per poco di scontrarsi con un'altra automobile che proveniva in senso contrario.

PARTITE DA VENEZIA TONNELLATE DI MEDICINE

Un carico di speranza alla volta dell'Uganda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Un carico di speranza per gli ospedali Nord-ugandesi è partito l'altro giorno — come già abbiamo annunciato ieri — dal porto di Venezia con la motonave «Aquileia» messa disposizione dal Lloyd Triestino (gruppo Finmare). L'eccezionale e prezioso carico costituito da 13 containers con 54 tonnellate tra medicinali, viveri, indumenti e attrezzature ospedaliere è destinato al Nord Uganda dove funzionano sette ospedali gestiti dai padri Comboniani.

Come è noto la carestia che ha colpito l'Uganda ha già superato l'entità di quella sofferta in Etiopia quattro anni orsono. La popolazione è in condizioni pietose: i morti per fame sono migliaia e la causa è soprattutto la guerra a cui va aggiunta la siccità che ha impedito la coltivazione dei campi.

Si è lavorato per mesi alla raccolta del carico, il cui coordinamento si è svolto nell'ambito di una generale operazione della Croce Rossa italiana, in particolare modo da parte del suo settore relazioni internazionali. Il materiale tra cui rientrano attrezzature ospedaliere messe a disposizione del sovrano ordine militare dei Cavalieri di Malta e l'infrastrutture per due scuole infermiere offerte dalla Croce rossa italiana, comprende anche medicinali specifici e di prima necessità in quelle regioni, viveri assistenziali e indumenti.

Pur nella consapevolezza che questo carico rappresenta un minimo contributo al superamento dell'estreme difficoltà in cui si dibattono ed operano medici, infermieri e missionari nei nove ospedali del Nord Uganda che ne beneficieranno (sette di questi ospedali sono di istituzione dei padri Comboniani rientrano nell'accordo di cooperazione tecnica del Ministero degli Affari esteri italiano), nella sfera portuale veneziana vi è stata una gara di generosità fuori dell'usuale nel portare a compimento l'operazione.

Poco prima della partenza della motonave, al molo Lombardia di Marghera, si è svolta una breve cerimonia durante la quale l'onorevole Giovanni Spagnolli, che è stato il promotore dell'iniziativa alla quale vi hanno aderito numerosi enti, ha rivolto un ringraziamento alla Croce Rossa italiana e all'ordine dei Cavalieri di Malta, che hanno raccolto e messo a disposizione le attrezzature e i medicinali, al Lloyd Triestino — e un particolare ringraziamento al suo amministratore delegato dott. La Calamita — che ha fornito nave e containers, al Provveditorato al Porto di Venezia, alla direzione della Dogana di Venezia e alla società «Adriatica di navigazione» che si sono adoperati per la riuscita dell'operazione.

Il ringraziamento che Spagnolli ha espresso è stato accompagnato da concisi ma impressionanti dettagli sullo stato di indicenza delle popolazioni ugandesi alle quali (come è detto anche nei recenti comunicati della Fao e della Croce Rossa internazionale), per garantirne la sopravvivenza fino a settembre, sarebbe necessario ricevere un carico quotidiano di 250 tonnellate di viveri, per non parlare delle malattie e delle violenze di cui sono vittime.

Gigi Bevilacqua

DERCACZ VERRÀ FORSE ESTRADATO NEL PAESE D'ORIGINE PER IL PROCESSO

Un criminale di guerra ucraino (ex nazista) è stato scoperto nei giorni scorsi in Usa

WASHINGTON — Dopo i procedimenti avviati il mese scorso contro due immigrati lituani, accusati di crimini di guerra al servizio dei nazisti, il dipartimento della giustizia Usa ha avviato una nuova azione per revocare la cittadinanza americana ad un oriundo ucraino residente a New York.

Si tratta di Michael Dercacz, oggi settantunenne, accolto negli Usa nel 1949 e divenuto cittadino americano nel 1954. Il dipartimento della giustizia, che l'anno scorso ha istituito un «ufficio di indagini speciali» per la caccia ad ex criminali di guerra nazisti, ha chiesto che la cittadinanza venga revocata in quanto Dercacz mentì nelle originarie domande di visto, celando il suo passato di membro della polizia ausiliaria ucraina all'epoca dell'occupazione nazista della regione sovietica.

Sebbene in questa occasione il passato ruolo di Dercacz sia definito solo genericamente (nè si fanno cifre sugli ebrei che egli avrebbe contribuito a «eliminare»), si ricorda che lo stesso Dercacz è stato identificato l'anno scorso dal «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal come il vice-capo della polizia ucraina nazista.

La revoca della cittadinanza e l'invalidità del visto di ingresso originario sono il primo passo legalmente necessario per poi procedere, come già nel precedente caso dei due lituani, alla deportazione dagli Stati Uniti e, eventualmente, ad un processo nella terra d'origine.

Morto l'editore Domenico Del Duca

MILANO — È morto improvvisamente a Milano, all'età di 72 anni, Domenico Del Duca, fratello di Cino. Nato a Montedinove (Ascoli Piceno), Domenico Del Duca è stato, fino poco tempo fa, a capo di un'azienda editoriale che vende pubblicazioni per tre milioni e mezzo di copie.

Ideò nel 1932 «il Monello», nel 1935 «l'Intrepido», nel 1945 «Grand Hotel». Recentemente aveva lasciato la presidenza dell'azienda, che ha sede a Milano, al figlio.

Olandese condannato per crimini nazisti

ROTTERDAM — Il mercante d'arte olandese Pieter Nicolas Menten, di 81 anni, è stato condannato ieri a 10 anni di detenzione e ad una multa di 100.000 fiorini (più di 42 milioni di lire italiane) per crimini di guerra dal tribunale di Rotterdam.

Al processo, il secondo contro Menten, dopo che il primo, celebrato ad Amsterdam nel 1977, era stato annullato, il pubblico ministero aveva chiesto una pena di 20 anni di carcere.

Menton è stato riconosciuto colpevole di aver partecipato, nel luglio del 1941, a Podhoroce (Polonia) al massacro di trenta civili ebrei.

Segrega la moglie per assurda gelosia

MACERATA — Un giovane calzolaio di Corridonia, località a una decina di chilometri da Macerata, è stato arrestato perché accusato di tenere da circa un anno la moglie segregata in camera da letto.

L'uomo, Fabrizio Frattari, di 22 anni, qualche tempo dopo il matrimonio con Anna Maria Benso, di 20 anni, aveva, sempre per gelosia, rinchiuso la consorte costringendola a cibarsi di alimenti liquidi e di biscotti che le lasciava prima di recarsi al lavoro.

Ogni altra necessità la giovane doveva comunque risolverla nella stanza in cui era rinchiusa. Anche la madre della sposa era costretta, quando si recava in visita, a comunicare con la figlia attraverso una fessura praticata sull'uscio della stessa camera da letto.

■ SI DÀ FUOCO — Una donna di 64 anni, Maria Cusimano, ha tentato di uccidersi dandosi fuoco dopo essersi cosparsa con benzina. E' accaduto a Palermo nella borgata Pallavicino, in via Ulisse. La donna è stata soccorsa dai vicini ed ora è in fin di vita nel «reparto ustionati» all'ospedale civico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

DONNA offresi zona Grignano-Miramare tel. 224173 8290 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ASSISTENTE fissa capace, tutto fare per signora anziana 900.000 mensili cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 7/A 34100 Trieste 8171 B

CON già aiuto in casa dottoressa cerca tuttofare capacissima referenziata fissa dormire. Telefonare pomeriggio 010/580201. Scrivere: Spolidoro — Via Rimassa, 51 Genova. 00307 B

GORIZIA cerco collaboratrice familiare fissa o a ore, ottima retribuzione. Telefonare dopo le 20 al 31700 542 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

DIPLOMATA perfetto sloveno e serbo-croato scritto e parlato, ottimo inglese scritto e parlato, buono francese, diploma dattilo cerca impiego presso valida azienda. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/Z 34100 Trieste 8029 C

DISPONENDO mezze giornate libere cerco occupazione in studio medico. Telefono 225997 8313 C

IMPIEGATO praticissimo Iva e altri lavori ufficio offresi tel. 794381 8321 C

RAGAZZA ventunenne cerca lavoro come apprendista internista. Telefonare al 416873 8317 C

RAGIONIERE esperto contabilità, Iva, bilanci società offresi part-time a ditta. Tel. 827857 8050 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono impianti idraulici, riparazioni impianto riscaldamento. Tel. 415241 8318 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLÈ (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 8251 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo, vernicio, sostituisco. Tel. 575689 8072 CC

A. PARCHETTI raschiatura, laccatura, spostamento mobili, prezzi imbattibili. Lafont tel. 766644 8264 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244 7916 CC

ALLUMINIO porte finestre, verande con doppi vetri isolanti, fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155 7850 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquettes, telefonate 754229 7904 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, lavori elettrici idraulici ecc. 762985 8265 CC

IMPRESA edile artigiana esegue restauri tetti, facciate, appartamenti, ville, rustici, impianti termoidraulici e sanitari, riparazioni in genere, tel. 733880 8217 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, trasportiamo mobilio. Telefoni 422298-410275 8262 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A. TECNICO veramente capace carpenteria leggera offriamo interessante condizione economica si richiedono cognizioni di elettromeccanica, capacità di lavorare su prototipi esperienza lavori di serie. Telefonare 040 - 64461. 8051 D

APPRENDISTA cameriere - a proveniente scuola Enalc cerca per stagione hotel Sole Lazzaretto - Muggia tel. 271106. 8322 D

AUTISTA patente D pubblico pratico guida autobus cercasi scrivere a Publikompass cassetta n. 11/A 34100 Trieste. 8280 D

BAR stazione F. S. cerca urgentemente internista. Tel. 418387. 8305 D

BUFFETTISTA provetto cerca urgentemente societa lct per lavoro snak-bar caffe Tergesteo. Presentarsi venerdì 11 c.m. ore 12 al Caffe degli Specchi. 111 D

CERCASI cuoca; presentarsi solo il sabato, in via Palestrina 6 Trieste. 8279 D

CERCASI custodi età media, autista giardiniere e collaboratrice domestica scrivere a Publikompass cassetta n. 45/Z 34100 Trieste. 8002 D

CERCASI personale referenziato per pulizia scale telefonare 71709. 050246 D

CERCASI pulitrice portoni. Presentarsi 8.30 - 12.30 Pulicasa via Combi n. 22. 8305 D

CERCASI saldatori tubisti per lavoro industriale telefonare orario ufficio 755982. 8308 d

OFFRESI l'opportunità di guadagnare 250.000 settimanali lavoro libero automuniti presentarsi dalle ore 10 - 14 sabato hotel ai Cacciatori Redipuglia non telefonare. MO/01 D

IMPORTANTE agenzia marittima assume spedizioniere doganale patentato/a et personale esperienza acquisizione merci et polizze manifesti carico millitesenti scrivere casella postale 2134 G. T. Trieste. 8125 D

IMPORTANTE industria locale cerca meccanico tornitore e meccanico aggiustatore. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta n. 16/A 34100 Trieste. 8299 D

SOCIETA' trasporti assume pratico contabilità generale possibili referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/A 34100 Trieste. 8295 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI prontamente stanza con due posti letto periodo fino 15 agosto 417010. 8289 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica e fisica. Telefonare 796733. 7584 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano scuole superiori preparazione latino iscritti prime liceo magistrale tel. 225997. 8313 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

GABETTI affitta appartamento zona Fiera sala riunioni, 4 stanze, doppi servizi, I piano con ascensore e riscaldamento in costruzione recente. Tel. 764664. 050240 I

GABETTI affitta zona Tribunale 4 stanze con ampio ingresso uso segreteria, servizio. Tel. 764842. 050240 I

LOCALI adatti negozi, depositi, ufficio mq. 60, 125, 180 affittansi visitare Molino Vento 70 ore 18.30 - 20. 9221 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamento due stanze cucina e servizi Trieste e zone limitrofe per un anno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/A 34100 Trieste. 8223 L

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costiera in affitto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/Z 34100 Trieste. 186 L

GIOVANE coppia referenziata senza figli cerca urgentemente appartamento in affitto anche ammobiliato massimo 250 mila mensili. Tel. 820259 ore 8 - 13, 14 - 18. 8275 L

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO mobili scrivanie librerie cassettoni pianoforti chincaglierie rimanenze ereditarie telefonare 631037 - 742669. 8283 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi telefonare 631500 - 942196. 8258 NN

CAUSA trasferimento vendo mobili seminuovi salotto pelle stanza pranzo camera matrimoniale quattro stagioni cucina completa. Telefonare ore pasti e sera Gorizia 30562. 00534 NN

SOGGIORNO libreria teak cinque montanti regolabili più mensole tre mobiletti e un armadio letto vendesi 450.000. Telefonare ore pasti 51836. 8276 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A.A. VENDESI intera giacenza magazzino abbigliamento invernale ed estivo (7100 capi) lire 26.500.000 trattabili per cessazione attività. Scrivere a Publikompass cassetta 10/A 34100 Trieste. 8345 O

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLD-MARKET, via Roma 20. 7905 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.150 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 7980 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca. (A 20 m. da p.zza Unità) Via Malcanton 14/B tel. 631641. 7931 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487 Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Autobianchi A 112, Mini Minor, Alfetta 1600, Ford Fiesta, Renault 16, Sunbeam 1500, Citroen GS, Chrysler 2000, Simca 1308 GT, 1307, 1301, 1100, 1000. 7/7 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire ritirandole sul posto tel. 821378 - 574952. 8293 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 8255 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, tel. 790659 la pagherete in 60 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali: Renault 4 - 5 - 6, Peugeot 104 - 204 - 304, Simca 1100 B, Lancia Beta, Mini Cooper, Fiat 124 - 132. Inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 8304 Q

AFFARONE: Peugeot 304 74 con gancio presso filiale Peugeot via Maiolica 1. 7966 Q

ALFETTA perfette condizioni vendo Lit. 4.700.000 tel. 65259. 20/7 Q

ALFETTA 1800 '74 - Autobianchi A 112 '72 gancio traino, tel. 725244. 8284 Q

AUDI 100 1973 uniproprietario gancio traino vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

CHRYSLER Simca 1308 1977 fatturabile perfettissimo, 1100 special 1975 50.000 km uniproprietario 1.400.000 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

CITROEN CX Pallas servosterzo 1976 perfetta vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

FIAT 128 coupé 1300 vera occasione vendo. Tel. 65259. 20/7 Q

FIAT 128 confortlusso 1977 qualsiasi prova, altro 1973 vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

FIESTA 1100 tetto apribile bellissima vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

GIULIA Super 1300 buone condizioni vendo Lit. 1.300.000. Tel. 65259. 20/7 Q

GS Pallas 1976 uniproprietario, altra 1974 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

KAWASAKI 21000 Maico 125 realizzo miglior offerente perfettissime tel. 567425. 8301 Q

LANCIA Fulvia coupé appena riverniciata vendo. Tel. 65259. 20/7 Q

MOTO Honda 750, assetto corsa come nuova privato vende permuta auto - moto rateizza visibile presso Auto-Moto Elite via Giulia. 8315 Q

MOTO Laverda 350 8000 km visibile via Scomparini 39 tel. 796633 orario negozio. 8220 Q

OCCASIONISSIMA moto Benelli 350 due mesi di vita. Ban & Leuz via Flavia tel. 810214 - 811235. 8304 Q

RENAULT 5 TL 1977, R 16 1972 ottime condizioni vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

R 5 TL superaccessoriata anno 1978 vendo. Tel. 65259. 20/7 Q

VENDO 128 2 porte 74 revisionata gomme nuove ottime condizioni, telefonare 208612 - 209943 Trieste. 03 Q

VOLKSWAGEN Derby 1978 garantita, Golf GL 1978 vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

127 sport 15.000 km 1979 vendesi tel. 820221. 5444 Q

Ricerche e offerte di personale qualificato

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima riservatezza anche senza garanzia. Tel. 60285. 8063 R

BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria zona stazione, licenza multipla, 25 milioni. 55491. 8261 R

BROKERS 040-773756/7 ALL'ATTENZIONE DEGLI IMPRENDITORI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI VENDIAMO CENTRO TRIESTE LOCALE D'AFFARI MQ. 1250 LIBERO, LICENZE AUTORIMESSA, OFFICINA, LAVAGGIO, VENDITA RICAMBI-ACCESSORI AUTO-MOTO PIU' ATTREZZATURA E GIACENZE: CONCESSIONARIA AUTO-MOTO STRANIERA. SI GARANTISCE RISERVATEZZA E TRATTATIVE PERSONALIZZATE; POSSIBILITA' DI VENDITA IN LOTTI DISTINTI. DILAZIONI. 2/7 R

GORIZIA centro vendesi negozio pelletterie eventualmente dilazionando. Tel. 0481/83555. 544 R

OCCASIONE vendo due arredamenti parrucchiere per signora 3.500.000, 6.300.000. Telefonare dalle 11 alle 12 al 796998. 8297 R

PULITURA lavanderia avviata vende privato. Telefonare 14.30-15.30 942978. 8320 R

SPAZIO Casa vende negozio articoli regalo cristalleria posateria tab. XII. Tel. 64266, trattive riservate. 6/7 R

SPAZIO Casa vende panetteria con forno avviatissimo, ottimo giro affari. Tel. 64266. 6/7 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.M. LIBERO centrale ampio soggiorno con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno, vendesi 34.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8300 S

A.A. ACQUISTO contanti appartamento 50-70 mq. in Trieste purché libero tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/7 S

A Sappada vendesi appartamento 3 camere in villetta. Domusappada 0435/69252. 050221 S

ABBIAMO NUMEROSE RICHIESTE DI IMMOBILI in zona ROZZOL, S. LUIGI, CHIADINO, IPPODROMO. Tel. 942494 Geom. SBISA', Ippodromo 14. 8296 S

ABITAZIONE uso ufficio metà libero mq. 150 vende. Telefonare 797314 pomeriggio. 8053 S

ACQUISTASI prontamente appartamento 3 stanze, cucina, confort. Telefonare 61712. 8310 S

ACQUISTEREI in contanti casetta o appartamento libero da privato 2 camere cucina bagno riscaldamento. Telefonare 745306. 8319 S

ACQUISTO appartamento anche da rimodernare, inintermediari, ore pasti 54608. 8261 S

ACQUISTO per investimento appartamenti occupati o interi stabili inintermediari pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/7 S

AFFARONE vendo miniappartamento attrezzato agriturismo laguna navigabile Aquileia. Telefonare Udine 25696. 192 S

AGENZIA CASA MIA vende zona residenziale 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti confort. Giulia 13, 794286. 8311 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento vicinanze MUGGIA bellissimo terreno edificabile mq. 1500 progetto presentato per villetta. Giulia 13, 794286. 8311 S

AGENZIA CASA MIA vende panoramicissimi seminuovi, varie misure in palazzine, garage, ottimi prezzi, possibilità mutuo. Giulia 13, 794286. 8311 S

APPARTAMENTO occupato zona università due stanze cucina servizi vendesi. Tel. 209051 8212 S

APPARTAMENTO panoramico mq 120 con garage vendesi Attimm Tel. 64216 mattino 8271 S

APPARTAMENTO uso ufficio 2 stanze servizi centrale, vendesi Attimm Tel. 64216 mattino 8011 S

ATTICO prontingresso mq 155 casa recente costruzione, tutti i comforts impresa vende. Tel. 812219 (Orario ufficio). 8288 S

BIBIONE Lido del Sole appartamento mq 80 arredato agenzia Attimm. Tel. 64216 mattino 8271 S

Continua in 16.a pagina

IMPORTANTE SOCIETÀ
ricerca
nella Tua zona ambosessi da addestrare come operatori-programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02-270889 / 02-200401 oppure scrivi: Società Weicher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

AFFERMATA SOCIETÀ TRENTINA
RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA INDUSTRIA TEDESCA
ricerca agenti
plurimandatari per Trieste e dintorni settore ricambi auto e accessori, cui affidare vendita propria gamma catene neve ed aderenza per ogni tipo di autoveicolo.
RICHIEDESI: ottima introduzione presso accessoristi e gommisti
OFFRESI: interessante trattamento ed inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 29/D Publikompass, piazza Pasi 18, Trento.

Per un reddito al riparo dalla svalutazione
IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanalmente e di un
capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass casella n. 29 - 35100 Padova

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FEROCE TENTATIVO DI ISOLARE I RESISTENTI DAL VICINO PAKISTAN

Mine anti-uomo sovietiche lungo la frontiera afghana

NEW YORK — I sovietici hanno cominciato a minare i passi montani fra Afghanistan e Pakistan, nella speranza di ridurre drasticamente i movimenti di guerriglieri islamici e armi fra i due paesi.

Il piazzamento di mine antiuomo ha avuto inizio circa una settimana fa nella provincia di Khunar, nell'Afghanistan nord-orientale, una delle «roccaforti» dei guerriglieri afghani.

Secondo gli analisti americani, le caratteristiche dell'operazione sembrano indicare che essa verrà estesa nelle altre province di confine nel tentativo di bloccare tutti i passi montani fra i due paesi. Finora, e in particolare nella provincia di Khunar, erano i guerriglieri afghani a ricorrere all'uso delle mine per sconvolgere i movimenti delle truppe sovietiche.

Anche se hanno cominciato a disseminare mine sui passi montani, difficilmente i sovietici riusciranno a isolare il movimento dei guerriglieri anticomunisti afghani dalle loro linee di collegamento e rifornimento: questa l'opinione di un portavoce del Pentagono, Thomas Ross.

Alcune delle mine sono state deposte con elicotteri. Secondo Ross, questo espediente è indizio di difficoltà che i sovietici incontrerebbero «nel sopprimere la ribellione» delle forze partigiane che lottano contro il regime filo-sovietico di Kabul.

Pare comunque impossibile chiudere con questi espedienti la frontiera fra Afghanistan e Pakistan, che si snoda per 2000 chilometri circa: i resistenti possono percorrere migliaia di sentieri sulle montagne fra i due paesi.

Il portavoce ha confermato che il tanto sbandierato ritiro di truppe sovietiche dall'Afghanistan ha interessato meno di 5000 soldati, mentre altri 80.000 uomini in armi rimangono, con ingenti mezzi bellici, in territorio afghano. Altri 35.000 soldati sovietici sono schierati in territorio sovietico a ridosso della frontiera afghana.

A quanto risulta ai servizi di informazione militari, le truppe ritirate consistevano in reparti anti-aerei e di artiglieria anti-carro, perfettamente inutili per il tipo di guerra che si combatte in Afghanistan contro i resistenti.

Unione Sovietica e Afghanistan hanno firmato intanto un accordo di cooperazione economica e tecnica, in base al quale parte del prestito di cinque milioni di rubli (sei miliardi di lire circa) concesso dall'Unione Sovietica nel 1975 verrà utilizzato per pagare lo stipendio di consiglieri ed esperti sovietici in Afghanistan.

Sempre in base all'accordo, di cui ha dato notizia radio Kabul, 350 afghani verranno inviati in Unione Sovietica per essere sottoposti ad addestramento tecnico.

India criticata da Usa e Cina

WASHINGTON — Il dipartimento di stato americano ha espresso il suo rammarico per il riconoscimento del governo cambogiano filovietnamita guidato da Heng Samrin da parte dell'India.

Il portavoce del dipartimento di stato, John Trattner ha detto che gli Stati Uniti «si rammaricano per l'intenzione annunciata dall'India di riconoscere il regime di Heng Samrin, soprattutto a così breve tempo dai recenti scontri alla frontiera thailando-cambogiana».

«Non favoriamo nessuna delle opposte fazioni» cambogiane, ha aggiunto il portavoce a una domanda relativa all'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del regime dei khmer rossi. Trattner ha quindi affermato che gli Stati Uniti «sono favorevoli all'instaurazione in Cambogia di un governo autenticamente indipendente e non allineato».

Anche il governo cinese, attraverso il «Quotidiano del popolo», ha nuovamente criticato la decisione del governo indiano. Il giornale afferma che con questa decisione il governo di Indira Ghandi «si è screditato sul piano internazionale» e «ha manifestato il suo appoggio all'aggressione vietnamita in Cambogia, nello stesso momento in cui l'Unione Sovietica ha compiuto un atto di aggressione contro l'Afghanistan e gli egemonisti (sovietici) minacciano già le porte dell'India».

Il «Quotidiano del popolo» definisce la decisione indiana «disonorante» e «legata alla concessione da parte dell'Unione Sovietica di un aiuto militare per 1.6 miliardi di dollari». «Agendo in tal modo — conclude il giornale — l'India ha completamente rinunciato al suo status di paese non allineato e si è schierata, coscientemente o no, nel campo degli aggressori».

Aspri combattimenti si sono svolti intanto tra truppe filovietnamite e guerriglieri khmer rossi nei pressi della frontiera tra la Thailandia e la Cambogia.

Sakarov in pericolo

MOSCA — In una dichiarazione consegnata alla stampa occidentale Elena Bonner, moglie dell'accademico dissidente Andrei Sakarov, afferma che la vita del marito è in pericolo.

Nel testo, la signora Bonner chiede tra l'altro «dove trovare la garanzia che gli agenti del Kgb non perderanno un giorno la voglia di leggere i documenti di Sakarov e non riterranno più interessante versare qualcosa nei suoi cibi o soffocarlo sotto il cuscino mentre dorme».

Ella ha consegnato questa dichiarazione al suo ritorno da Gorki, dove Sakarov vive da gennaio in residenza obbligata. Elena Bonner aggiunge che, rientrata improvvisamente nell'appartamento nel quale il marito vive a Gorki, vi ha trovato due uomini occupati a frugare in una stanza e che al suo arrivo sono fuggiti saltando da una finestra.

Più volte Sakarov e la moglie hanno lamentato la scomparsa di documenti o la rottura del loro registratore o della macchina per scrivere dopo «visite del Kgb» compiute in loro assenza.

Si apprende intanto che il portavoce della chiesa dei «fedeli e liberi avventisti del settimo giorno» è stato arrestato in una stazione di Leningrado. Lo si apprende da fonti dissidenti.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il ritorno di Bassam Shaka



Nablus — Il sindaco della città cisgiordana, Bassam Shaka, ferito il mese scorso da terroristi, è rientrato ieri da Amman, dove è stato sottoposto a cure mediche. Shaka, che ha passato il confine al ponte Allenby, ha ricevuto una trionfale accoglienza (Tel. Ap)

COMPLOTTO PER UCCIDERE I FAMILIARI DELLO SCIÀ

Killer iraniani verso il Cairo?

WASHINGTON — Sicari iraniani starebbero arrivando di nascosto in Egitto per uccidere i familiari del deposto scià di Persia: il loro arrivo — stando alle rivelazioni fornite da un emigrato iraniano ad un'agenzia di stampa statunitense — è atteso al Cairo in previsione della morte dell'ex sovrano, affetto da tumore.

I sicari iraniani agli ordini degli estremisti religiosi del consiglio rivoluzionario sarebbero una ventina, ingaggiati fra giovani (per lo più studenti) che hanno già vissuto all'estero ed hanno una doppia nazionalità. Per infiltrarsi nella capitale egiziana alcuni di essi si troverebbero già in Libia, approfittando dell'ospitalità concessa da Gheddafi, che è notoriamente ostile tanto al presidente egiziano Anwar Sadat quanto al deposto Scià Reza Pahlevi.

Bersaglio del commando sarebbero, in particolare, la sorella gemella dello Scià, principessa Ashraf, suo figlio principe Shahram, e l'ex ambasciatore iraniano negli Stati Uniti Adeshir Zahedi.

Le autorità americane non hanno voluto confermare queste notizie, ma fonti del governo di Washington dicono di aver già sentito parlare di questo complotto da voci che circolano nei bazaar di Teheran.

Mentre i sanitari del Cairo che hanno in cura lo Scià hanno rassicurato il presidente Sadat, dicendo che le condizioni del paziente stanno gradualmente migliorando, è giunta la smentita del dott. Michael Debakey, il quale ha contraddetto voci provenienti dalla capitale egiziana secondo cui le condizioni di Reza Pahlevi si sarebbero aggravate in seguito ad un errore da lui commesso nell'intervento chirurgico a cui si sottopose lo Scià il 28 marzo scorso per l'asportazione della milza.

URAGANO FA STRAGE — L'agenzia Nuova Cina ha annunciato che un uragano abbattutosi sulla costa della Cina orientale ha causato la morte di 151 persone, e il ferimento di altre 262.

NUOVI EQUIPAGGIAMENTI DOVREBBERO POTENZIARE GLI «F-15» DI RIAD

Forniture militari ai sauditi contestate al Senato americano

NEW YORK — Più di due terzi dei senatori Usa hanno firmato una lettera al Presidente Carter, sollecitandolo a non fornire all'Arabia Saudita quegli equipaggiamenti militari che il governdo Riad vuole acquistare per aumentare l'autonomia e la potenza di fuoco dei suoi caccia «F-15» di costruzione americana.

La lettera, presentata da un gruppo di 14 senatori democratici e repubblicani, è destinata ad inasprire la già esplosiva controversia politica che complica i tentativi dell'amministrazione Carter di bilanciare le richieste di due importanti paesi medio-orientali: Israele e Arabia Saudita.

Due anni fa, nel tentativo di rafforzare le relazioni con il maggior fornitore di petrolio degli Stati Uniti, Carter accettò di vendere ai sauditi 60 «F-15», il più moderno nuovo caccia dell'arsenale Usa, per 2,5 miliardi di dollari.

La vendita, come prevedibile, suscitò fortissima opposizione da parte di Israele e dei suoi sostenitori al congresso di Washington e venne approvata solo dopo che i responsabili dell'amministrazione, incluso il segretario alla difesa Harold Brown, assicurarono per iscritto al Congresso che «l'Arabia Saudita non ha chiesto, nè da parte nostra intendiamo vendere, alcun altro equipaggiamento o armamento in grado di incrementare l'autonomia o la potenza di fuoco dell'"F-15"».

Nonostante la consegna dei primi di questi 60 «F-15» sia prevista solo per il prossimo autunno, la controversia si riaccendeva il mese scorso, quando trapelava che i sauditi intendevano altresì acquistare speciali serbatoi ausiliari, rastrelliere per bombe e apparecchiature per il rifornimento in volo, vale a dire quegli stessi equipaggiamenti precedentemente esclusi.

Il loro impiego incrementerebbe notevolmente la potenza di fuoco del caccia ed estenderebbe la sua autonomia da 450 a 1000 miglia, rendendolo con ciò in grado di colpire Israele.

La richiesta saudita rappresenta per l'amministrazione Carter un problema quanto mai difficile, irrisolvibile secondo non pochi osservatori. Respingerla significherebbe alienare ulteriormente la famiglia reale saudita; accettarla equivarrebbe a rinfocolare l'opposizione di Israele e, in particolare, dei sui sostenitori, al Congresso e dell'influente elettorato ebraico sui cui voti Carter intende poter contare.

L'amministrazione si difende sostenendo che negli ultimi due anni, da quando la vendita degli «F-15» venne concordata, le cose sono molto cambiate. E l'Unione sovietica che preoccupa i sauditi, e non Israele, affermano Carter e i suoi più immediati collaboratori, ed è essenziale che gli Stati Uniti diano loro una prova di solidarietà e appoggio. Allo stesso tempo, con la caduta dello Scià dell'Iran, questo paese ha perduto il suo ruolo di «guardiano» nella regione del Golfo Persico; un Iraq quanto mai instabile cerca di rimpiazzare l'Iran e i sovietici hanno invaso l'Afghanistan.

Ma la lettera, firmata da circa 70 senatori, specifica chiaramente che il Presidente non otterrà la necessaria approvazione del Congresso per qualsiasi vendita di equipaggiamenti. L'atmosfera, infine, è diventata ancora più pesante dato che la lettera esprime con la stessa chiarezza l'irritazione dei senatori per l'apparente tentativo dell'amministrazione di ignorare le sue stesse assicurazioni.

Il dipartimento di stato ha messo intanto in rilievo che non sono «imminenti» decisioni circa l'eventuale fornitura all'Arabia Saudita di equipaggiamenti supplementari per i 60 «F-15». Il portavoce si è riferito a dichiarazioni fatte dal segretario della difesa dopo un colloquio avuto a Ginevra il mese scorso, con il ministro della difesa saudita. In tale occasione, Brown aveva messo in rilievo che gli Stati Uniti avevano chiaramente indicato che la richiesta saudita era ancora allo studio. Brown aveva aggiunto che «una decisione non è imminente» e che in ogni caso sarebbe stata «preceduta da consultazioni col Congresso».

Ad Amsterdam, intanto, il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt, si è detto convinto che la pace nel Medio Oriente è realizzabile prendendo ad esempio la riconciliazione tra Francia e Germania e la cooperazione con i paesi dell'Est Europeo.

In un discorso pronunciato in occasione dell'85.mo compleanno dell'ex presidente del Congresso ebraico mondiale, Schmidt ha esaltato i meriti di Nahum Goldmann nel processo di riconciliazione tra i popoli ebraico e tedesco.

Parlando della situazione in Medio Oriente, ha detto che «si può aver fiducia nella nostra politica in Medio Oriente», ed ha aggiunto: «Le nostre buone relazioni con lo stato di Israele costituiscono un pilastro essenziale di questa politica. Esse hanno per noi una qualità morale particolare. Per noi, qualsiasi accordo di pace nel Medio Oriente deve basarsi sul principio che Israele — come tutti gli altri paesi della regione — ha il diritto di vivere all'interno di frontiere sicure e in pace, e che questo diritto deve essere riconosciuto da tutti».

«Un altro pilastro della nostra politica nel Medio Oriente è costituito dalle nostre buone relazioni con i paesi arabi», ha proseguito il Cancelliere.

«Nell'interesse della pace — ha detto Schmidt — noi sosteniamo l'equità e anche il diritto legittimo del popolo palestinese a decidere liberamente dei suoi interessi nel quadro di una soluzione accettabile da tutti. Le nostre buone relazioni con Israele e con i paesi arabi mirano soprattutto a uno scopo, cioè a cooperare a una pace globale, duratura e giusta».

Schmidt ha ammesso che questo è «un compito straordinariamente difficile», ma ha affermato: «Io mi rifiuto di credere che non si riuscità a venirne a capo».

Londra: Carlo potrà sposare una cattolica?

LONDRA — Un gruppo di deputati laburisti ha presentato ai Comuni una proposta di legge per modificare il cosiddetto «Act of settlement» del 1701, che proibisce ai regnanti britannici o agli eredi al trono il matrimonio con cattolici. Il governo ha però già fatto sapere di essere contrario alla modifica della legge in questione, e poiché gode della maggioranza parlamentare assoluta, sussistono poche possibilità che la proposta laburista venga approvata. La votazione ai comuni è prevista per il 29 luglio, e certamente susciterà molte polemiche anche in seno al Partito conservatore.

Uno dei deputati che hanno presentato la proposta, il presbiteriano Norman Hogg, ha dichiarato di aver preso tale iniziativa perché «la legge del 1701 è discriminatoria, offensiva e insultante per la comunità cattolica britannica».

L'argomento è diventato d'attualità in seguito a voci secondo cui il principe ereditario Carlo potrebbe sposare la principessa Marie-Astrid di Lussemburgo, di religione cattolica. Un matrimonio con una cattolica porrebbe il futuro re del Regno Unito in una posizione piuttosto delicata, essendo egli anche il capo della Chiesa anglicana.

John Anderson visita Israele

TEL AVIV — Il candidato presidenziale americano indipendente John Anderson — giunto ieri in Israele, prima tappa di un viaggio che lo porterà anche in Egitto, Francia, Germania e Gran Bretagna — ha detto di essere contrario alla creazione di uno stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza, aggiungendo però che è necessario trovare «i modi e i mezzi» per conseguire i diritti dei palestinesi.

«Non sono giunto qui per predicare la pace — ha detto Anderson al suo arrivo all'aeroporto di Tel Aviv — ma piuttosto per ascoltare e apprendere».

Il candidato si è dichiarato insoddisfatto per i progressi finora conseguiti nel coinvolgere i palestinesi nel processo di pace dalla firma degli accordi di Camp David nel settembre del 1978.

«Spero che avremo maggior successo nel perseguire una politica di diplomazia discreta, anziché ricorrere al tipo di dichiarazioni unilaterali delle quali i membri dell'amministrazione Carter fanno uso di tanto in tanto», ha detto Anderson.

Anderson si ferma in Israele quattro giorni e nel corso della sua permanenza si incontrerà con i maggiori esponenti del governo e del mondo politico israeliano. Nella telefoto Upi: l'incontro con l'ex ministro degli esteri Moshe Dayan.

RONALD REAGAN SI MANTIENE ABILMENTE IN BILICO SULL'ARGOMENTO

Parità dei diritti alle donne in Usa L'emendamento divide i repubblicani

WASHINGTON — Il proposto emendamento alla costituzione per sancire solennemente l'eguaglianza dei diritti delle donne (il cosiddetto «equal rights amendment» ovvero «E.R.A.») ha fatto saltare il coperchio alla «compattezza» vantata dal partito repubblicano americano, provocando un'accesa battaglia nei lavori già in corso a Detroit per elaborare il programma elettorale del partito prima del congresso (convention) che comincerà il 14 luglio.

Con ben pochi altri argomenti di contrasto in un partito ormai solidamente attestato dietro il trionfatore delle elezioni «primarie», Ronald Reagan, l'emendamento per i diritti femminili — sul quale lo stesso Reagan si sta mantenendo abilmente in bilico — è balzato al centro del «braccio di ferro» tra la corrente più conservatrice e quella più «moderna», schieratasi in favore del movimento ugualitario. Quest'ultima ha portato la crisi allo scoperto, proponendo a una sottocommissione che sta preparando una bozza della «piattaforma» (programma elettorale) una formula di un esplicito appoggio alla ratifica dell'emendamento costituzionale.

La corrente avversaria ha però vinto questa «prima ripresa», bocciando a grande maggioranza la formulazione proposta e adottandone una opposta: questa conferma l'appoggio (proclamato dai repubblicani da decenni) al principio dell'uguaglianza tra i sessi, ma non ritiene indispensabile a tale fine uno speciale emendamento costituzionale, e quindi lascia ai singoli stati di decidere sulla ratifica e anzi condanna la Casa Bianca e gli organi governativi per le pressioni esercitate sugli stati recalcitranti in favore dell'«E.R.A.».

Il testo approvato in sede di sottocommissione deve ancora essere votato dalla commissione per il programma che si riunirà in settimana, ed è probabile che la battaglia, lungi dal placarsi, continuerà ancora in seno alla stessa «convention», incaricata di prendere le decisioni definitive oltre che fare la scelta del candidato repubblicano per le presidenziali del 4 novembre (indubbiamente Reagan).

La questione dell'«E.R.A.» è particolarmente scottante in questo periodo negli Usa, perché l'emendamento, già approvato dal congresso federale e appoggiato dal Presidente Carter, deve essere ratificato da almeno due terzi dei parlamenti dei 50 stati entro il termine pericolosamente vicino del 1982, pena la decadenza.

Al «quorum» manca ancora una mezza dozzina di stati, ma sebbene pochi osino contestare il principio della parità dei diritti, molti sono dubbiosi sull'opportunità di sancirlo nella stessa carta costituzionale: e in definitiva l'«E.R.A.» non sta facendo passi avanti verso la meta

Giscard esalta il piano nucleare

KASSEL — Il Presidente francese Giscard d'Estaing ha posto l'accento a Kassel sulle convergenze economiche tra la Germania e la Francia: «le nostre due economie sono ben preparate per affrontare la fase difficile che il mondo sta di nuovo attraversando».

Egli ha anche illustrato l'azione intrapresa dal governo dal 1974 ad oggi per diminuire la dipendenza petrolifera francese, in particolare sviluppando il ricorso all'elettricità di origine nucleare. Il programma elettro-nucleare francese — ha detto — è il più ambizioso di tutti i paesi industrializzati.

Scontro in Rhodesia tra Nkomo e Mugabe

SALISBURY — Fra i due maggiori partiti dello Zimbabwe è in atto una polemica molto aspra. Il partito del Fronte patriottico di Joshua Nkomo, leader dell'opposizione e ministro degli interni, ha accusato il partito Zanu del primo ministro Mugabe di fomentare «un'altra calamitosa guerra fratricida».

Il bilancio della Cee approvato a Strasburgo

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato il bilancio Cee per il 1980, nonostante due tentativi di revisione. Lo ha annunciato il presidente, Simone Veil. Il parlamento aveva respinto il primo bilancio nel dicembre scorso.

La commissione Cee, anch'essa in riunione a Strasburgo, ha finalizzato i programmi di spesa per il 1981, che secondo fonti informate sarebbero stati portati a 28 miliardi di dollari dai 23 del 1980.

Il commissario Cee al bilancio, Tugendhat, presenterà oggi al Parlamento i dettagli del bilancio 1981. Nella nuova legge finanziaria la percentuale dell'Iva da prelevare dagli stati membri salirà dall'attuale 0,73 per cento allo 0,95 per cento.

Laribière liberato in Francia

PARIGI — Michel Maury-Laribière, il vicepresidente del Consiglio nazionale del patronato (la Confindustria francese), rapito 13 giorni fa è stato ritrovato vivo a Sainte-Orse, in Dordogna. Laribière è stato liberato dalla polizia, che, d'accordo con la famiglia del rapito, aveva istituito una fittissima rete di controlli su una vasta regione nella quale riteneva dovesse trovarsi il nascondiglio del sequestrato.

†

Il giorno 8 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ortensia Furlan ved. Taucer

Ne danno il triste annuncio le figlie EDERA e OLGA, il figlio VITTORIO, la nuora CLARA (assenti), i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 11 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1980

†

Si è spenta serenamente dopo breve malattia

Roma Baschiera ved. De Vigili

Ne danno il triste annuncio la sorella LIBERA ed i nipoti RENATO, ELENA, VALENTINA, DERNA, GIORDANA e RENATA.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 dal cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 luglio 1980

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Personale tutto dell'Istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione di Udine esprimono ai familiari il più profondo cordoglio per la scomparsa improvvisa e l'incalcolabile vuoto lasciato dal

PROF.

Renato Soldati

Primario fisiatra

Direttore didattico e sanitario

Udine, 10 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Werner ved. Aloisi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I figli

Trieste, 10 luglio 1980

Commossi per le partecipazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Calligari

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 10 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Carlo Costanzo

la moglie LIDIA ed il fratello MARIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i parenti di

Gino Pol

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore, ringraziano i condomini che hanno partecipato.

Trieste, 10 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi i familiari di

Stanislao Senabor

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 luglio 1980

VI ANNIVERSARIO

Albina Martini

Con infinito affetto.

ANITA e famiglia

Trieste, 10 luglio 1980

10.7.1970 10.7.1980

Dino Vidusso

La moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Grado, 10 luglio 1980

†

Il 9 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Stancic

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie PINA, le figlie LIVIANA con STOJAN, MAGDA con ZORAN, i nipotini MARTIN e EVA, la mamma MARIA, il fratello GIUSEPPE, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. BERTOLI.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 10 luglio 1980

Prende parte al dolore il cognato VALENTINO STROPOLO con i figli MAURO e GIORGIO.

Trieste, 10 luglio 1980

Si associano al dolore della figlia LIVIANA i colleghi del reparto soluzioni e magazzino e laboratorio.

Trieste, 10 luglio 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Pobega ved. Fait

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti uniti ai familiari, ANGELO OREL e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 luglio 1980

†

All'ospedale civile di Gorizia si è spento

Giuseppe Furlan

di 69 anni

Capostazione a riposo

Lo piangono i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno nella chiesa di Farra d'Isonzo oggi giovedì 10 luglio alle ore 15.

Gorizia-Farra d'Isonzo, 10 luglio 1980

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Sincovich ved. Brosolo

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, ANITA e PIERINA, il genero, i nipoti, le sorelle e la cognata ROSALIA.

I funerali seguiranno sabato 12 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1980.

†

Mario Linda

di anni 83

Cav. di Vittorio Veneto

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie GILIA, i figli SERGIO e MARIUCCIA, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1980

†

Il giorno 9 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Caliandro

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MASSIMO con la moglie LAURA e la nipotina ELENA.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Zecchia

senior

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 12 corr. alle ore 7.45 nella chiesa di S. Pio X.

I familiari

Trieste, 10 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie TREBBI e ZANNIER ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto o hanno voluto, con opere di bene, onorare la memoria della cara Defunta

Bruna Trebbi Zannier

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 11 corrente alle ore 19 nella Chiesa di via Cologna 59.

Trieste, 10 luglio 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 14.a pagina

BOSCHETTO immobiliare vende due stanze cucina w.c. da ristrutturare 10 milioni 55491 8316 S

BOSCHETTO immobiliare vende salone, cucina, due stanze, mansarda, box, casa nuova Servola 80 milioni 55491 8316 S

BOSCHETTO immobiliare vende mq 76 casa recente, box, zona stadio 47 milioni trattabili 55491 8316 S

BOSCHETTO immobiliare vende villino due appartamenti, box, giardino, Montedoro 55491 8316 S

BOSCHETTO immobiliare vende salone, due stanze, cucina abitabile, casa recente, semicentrale, 68 milioni 55491 8261 S

BROKERS VIA S. FRANCESCO, 22, 040 - 773756/7 RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI LIBERI-OCCUPATI, ANCHE DA RISTRUTTURARE, GARANTENDO TRATTATIVE PERSONALIZZATE E PAGAMENTO SOLO PER CONTANTI. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE VIA S. FRANCESCO LOCALI D'AFFARI AMPIE METRATURE A PARTIRE DA L. 27.000.000 E APPARTAMENTI, ANCHE LIBERI, DA L. 38.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO, DILAZIONI. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende, Ospedale, in zona servitissima libero subito, ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi, L. 42.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Sette Fontane, medio signorile libero in recente costruzione ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizi, ascensore, L. 20.000.000 più L. 15.500.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco, in eccezionale ubicazione, signorile libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, antibagno, ripostiglio, L. 53.000.000, possibilità mutuo-dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Rotonda del Boschetto libero medio signorile in mezzo al verde ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, posto macchina, L. 24.000.000 più L. 24.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende centralissimo luminoso adiacente Posta Centrale libero da rimodernare, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, soffitta, ascensore, ideale anche uso ufficio. L. 27.500.000 più L. 27.500.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende zona Roiano in recente costruzione ingresso, due camere, cucina, servizi, luminoso, L. 17.000.000 più L. 17.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero subito, ingresso, due camere, cucina, servizi, due cantine, riscaldamento autonomo, L. 20.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE DUINO LIBERO SIGNORILE, in recentissima costruzione, ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, servizi, posto macchina, campo da tennis condominiale, L. 65.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giusto ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, L. 11.000.000 più L. 11.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Bivio S. Anna, terzo piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinotto, una camera, servizio, cantina, L. 27.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende in mezzo al verde mq 200 villa su due piani, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tre servizi, due cantine, soffitta, scoperto indipendente 600 mq, L. 176.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Ippodromo casetta ingresso, sei locali, due servizi, L. 20.000.000 più L. 15.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende parte di casetta ingresso, tre camere, soggiorno, cucina, cucinotto, due servizi, veranda, soffitta, garage, terrazzo, scoperto privato, L. 25.000.000 più L. 13.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Vespucci locale d'affari composto da sala per il pubblico, cucina, ripostiglio, servizio, L. 38.500.000 meno dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende v.le D'Annunzio in ottima zona commerciale locale d'affari, L. 54.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia magazzino libero mq 100 ca. con accesso anche per automezzi, L. 35.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rittmeyer in zona servitissima locale d'affari mq 100 ca. con foro su strada e passo carraio. Trattative personalizzate. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Baiamonti locale d'affari libero con licenza ed arredamento ad uso lavanderia, L. 88.000.000 meno dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE MONFALCONE via Romana, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi, cantina, L. 22.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone medio signorile, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, balcone, servizi, box auto, ascensore, L. 30.000.000 possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE GORIZIA via Faiti in ottima posizione locale d'affari mq 120, L. 50.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Opicina, in posizione centrale, terreno mq 1700 ca. con fronte strada, L. 15.000.000. 2/7 S

CAMPO Marzio 45.000.000 appartamento restaurato tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo metano vende Geom. Curiel tel. 274309 8115 S

CERCASI urgentemente VILLETTA casetta zona valida massimo 120.000.000. Tel. 942492 Geom. Sbisà. 8296 S

CERCO affitto acquisto locale uso magazzino mq 70-120 circa zona ben servita e accessibile in Trieste. Tel. 53103 8314 S

CERCO casetta anche da ristrutturare con giardino. Telefonare ore pasti 631049, inintermediari. 15/1 S

CERCO in acquisto solo da privati casetta o villa Trieste e dintorni pagamento per contanti. Telefonare 755059 14/7 S

COMPERO in contanti solo da privati appartamento a Grado, pago in contanti definisco rapidamente. Telefonare 755059 14/7 S

COMPRO per trasferimento appartamento o casetta liberi in Trieste. Telefonare al 764041 2/7 S

COMPRO subito in contanti da privato appartamento libero 80-130 mq. Telefonare 755059 14/7 S

CONTANTI acquisto da privato appartamento recente camera soggiorno cucinino bagno cantina. Telefonare ore ufficio 631049. 15/7 S

GABETTI vende via Ghirlandaio in casa recente appartamento ultimo piano soleggiato ingresso cucina abitabile 2 stanze, bagno, ripostiglio. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente zona residenziale con ampio giardino condominiale, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, grande terrazzo, cantina, box auto e posto macchina scoperto. Tel. 764842. 050240 S

GABETTI vende Scala Santa appartamento ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, servizi. Prezzo interessantissimo, possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende zona F. Severo appartamento ingresso cucina abitabile ampio soggiorno 2 stanze stanzetta bagno wc ripostiglio 2 poggioli cantina ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050240 S

GABETTI vende libero zona Viale d'Annunzio ampia metratura, 5 stanze, doppi servizi, possibilità doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, costruzione recente. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende sull'altipiano carsico rustico da ristrutturare internamente, grande giardino. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI servizio turistico vende in Sardegna nel residence Baia delle Mimose sulla costa nordoccidentale appartamento in villetta a pochi metri dalla spiaggia in un complesso turistico esclusivo dotato di tutti i servizi. Tel. 040 - 764842. 050240 S

GABETTI servizio turistico vende a Scalea appartamenti in residence dotati di tutti i servizi. Varie metrature, pagamento a stato avanzamento lavori. Ultime disponibilità. Tel. 040 - 764842. 050240 S

GENERALE FONDIARIA Matteotti libero recente 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio L. 44.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Ginnastica libero buono stato 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 26.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Giulia libero stabile d'epoca 3 camere cucina servizi balcone cantina L. 40.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone cantina L. 77.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti libero recente 2 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi L. 28.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

ALBERGO-BAR-RISTORANTE

VENDESI SULL'ALTIPIANO

Muri - Licenze - Giardino

Informazioni: Strada di Guardiella, 1

Immobiliare Boschetto 55491

GENERALE FONDIARIA Adiacenze F. Severo libero buono stato 2 camere ampia cucina bagno servizio ripostiglio L. 35.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente buono stato camera tinello cucinino ripostiglio L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Roiano economico camera tinello cucinino servizi cantina L. 15.500.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Viale XX Settembre libero stabile signorile salone 3 camere cucina servizi cantina L. 50.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Via Crispi stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta L. 18.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Udine soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 26.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Via dell'Istria modesto piano alto camera cucina servizio L. 10.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Ospedale economico soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 17.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura recente soggiorno camera cucina servizi balcone L. 21.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Fabio Severo camera tinello cucinino servizi balcone cantina L. 17.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA San Michele economico libero 2 camere cucina ripostiglio servizio L. 13.000.000. Tel. 631036. 15/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via dell'Istria libero locale d'affari con 3 ingressi di circa 50 mq Lit. 25.500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze Università libero camera cucina servizio Lit. 12.500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via dell'Istria locale d'affari con 3 fori Lit. 35.500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Muggia appartamento libero in palazzina recentissima soggiorno 2 camere cucina servizio cantina box e posto macchina. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via Piccardi miniappartamento camera cucina servizio Lit. 12.000.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Mansardina libera da ristrutturare in zona centrale Lit. 3.000.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piazza Garibaldi adiacenze soggiorno 3 camere cucina servizi Lit. 19.500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Magazzino libero in zona centrale solo Lit. 9.500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze piazza Ospedale libero appartamento di circa 130 mq salone 3 stanze cucina bagno Lit. 40.000.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze via Besenghi in stabile signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi ripostiglio Lit. 6[illegible].000.000. 1000/7 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende FLAVIA (ultima fermata 19) libero, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 8310 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende L.go Papa GIOVANNI, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, ufficio S. Lazzaro, 10. tel. 61712. 8310 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero, zona panoramica, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto macchina, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 8310 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende VALMAURA in palazzina ultimo piano, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, centralnafta ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 8310 S

IMPRESA CERCA VILLA grande da restaurare o EDIFICIO intero zona valida tel. 942494 geom. Sbisà Ippodromo 14. 8296 S

LOCALE d'affari nuova costruzione tipo villino, con giardino e parcheggio proprio, idoneo vari usi, via Giardini vende impresa, tel. 943249. 050243 S

MADONNA del Mare appartamento 150 mq. rimesso a nuovo due stanze soggiorno con caminetto cucina ripostiglio doppi servizi vende 55.000.000 geom. Curiel tel. 274309. 8115 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse villa in costruzione 3 letto soggiorno cucina doppiservizi cantina garage giardino. Rifiniture accurate 41807. 622 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa a due appartamenti con giardino. Occasione, 41807. 02 S

PRIVATAMENTE vendo zona verde periferica saloncino cucinino due matrimoniali terrazza cantina 43.000.000 escluso intermediari tel. 811422. 6/7 S

PRIVATO vende appartamento a S. Giacomo via Montecchi 4 p.: camera grande, cucina, servizio; disobbligo; luminosissimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/A 34100 Trieste.

Il sole, ZANUSSI lo fa lavorare duramente. Per oggi e per domani.
A produrre sistemi elettrosolari per il riscaldamento dell'acqua per abitazioni private e collettività, ZANUSSI ha provveduto già da tempo;
oggi ricerca nuove applicazioni di questa energia pulita. Non solo:
conoscendo bene la casa e ancora meglio l'uomo che la abita produce veramente tutto. Dai piatti doccia e vasche da bagno, ai radiavettori e piastre convettrici; e ancora sistemi di riscaldamento a gas ed elettrici,
pareti attrezzate e modulari per bagno e cucine e addirittura case complete, progettate e costruite con sistemi industriali.
Tutto pensato per il benessere dell'uomo nella sua casa.
Sotto il sole ZANUSSI lavora bene.

ZANUSSI

gente che lavora per la gente

PRIVATO, per investimento, compra appartamento, anche occupato, purché con buon reddito, tel. 764041. 2/7 S

PRIVATO vende appartamento libero seminuovo arredato S. Giovanni telefonare 566997. 8312 S

PRIVATO vende appartamento via Carpineto 4 p.: soggiorno-cucinino, stanza, bagno-wc; ripostiglio; poggiolo; facilitazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/A 34100 Trieste. 8288 S

PRIVATO vende esclusi intermediari libero recentissimo vista mare 2 camere soggiorno cucinotto terrazzi telefonare 568803 dalle 14-17. 8323 S

PRIVATO vende lotti agricoli Aurisina telefonare ore ufficio 761092. 8121 S

PRIVATO vende vista mare con arredamento nuovo confort senza mediatori 39.000.000 tel. 826116. 8309 S

SAREI interessato acquisto 2 - 3 stanze soggiorno cucina zona residenziale anche vecchio tel. 60125. 6/7 S

SONO interessato a comperare un appartamento non troppo grande a prezzo accessibile, purché non necessiti di troppi lavori di restauro, pagamento in contanti. Telefonare 569322.

SPAZIOCASA vende zona Rossetti cucina 2 camere 27.000.000 tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Stadio recente saloncino cucina 2 camere terrazzo altro tinello camera 30.000.000 tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Sistiana recentissimi 1/2 camere possibilità garage; villetta salone 4 camere 200 mq. giardino tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende in costruzione panoramici signorili saloncino 2/3 camere giardino proprio garage tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Lignano varie grandezze anche villini con giardino proprio da 50.000.000 tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Bibione prontingressi o in costruzione varie grandezze anche monolocali arredati da 35.000.000 tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vi propone di investire nel Cadore anche solo 2.300.000 garantendovi una splendida vacanza un buon reddito una rivalutazione certa tel. 64266. 6/7 S

TERRENO alberato bene asservito possibilità edificare adatto anche per investimento vende geom. Curiel tel. 274309. 8115 S

TRIESTE vicinanze ospedale vendesi appartamento affittato 70 mq. circa 13 milioni anche facilitando pagamento telefonare Roma 06/352003. 252 S

VENDESI privatamente villa Muggia posizione incantevole, panorama sul golfo 3000 mq. terreno cucina, soggiorno, salone, 4 stanze, servizi, garage, patio, 2 caminetti, telefonare 910250 ore 16 - 20. 7620 S

Il lotto LE AGAVI palazzine in corso di costruzione: appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, rincari futuri già concordati, massime facilitazioni di pagamento: Impresa vende, tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.30 sabato escluso. (Uffici via Carpineto n. 5). 8288 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 400 per parola

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina luglio 12/14.000 tutto compreso, camere con servizi ottimo trattamento. Tel. 0435/62723 - 62690. 001 T

OCCASIONISSIMA: campeggio fronte mare Jesolo Lido affitta bungalow's roulottes 041/968070. Liquida roulottes nuove 1980 041/450763. 219 T

DIVERSI	
V	Lire 400 per parola

BRU.CHI. hostesses conferenze meetings traduzioni da in tutte le lingue tel. 772111 12 - 20.

ANIMALI	
W	Lire 300 per parola

CUCCIOLI dalmati maschi femmine vendesi consegna immediata pedigre telefonare ore serali 229390. 8303 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 300 per parola

CABINATO vela in legni pregiati tipo norvegese 5 vele metri 7.50 motore fuoribordo esente patente immatricolazione pronto boa vendesi 4.200.000 telefonare 733320. 8247 Z

MISTRAL competition, la tavola a vela in vendita da Tommasini sport via Mazzini 37. 050233 Z

TENDA 4 posti con cucina veranda, parete laterale apribile, 4 sacchi letto, 4 lettini con snodi, 4 sedie, 1 tavolo, 1 bombola gas 2 kg., 1 fornello 2 fuochi, vendesi a prezzo speciale, Tommasini Sport, via Mazzini 37/39. 050233 Z

VENDO motoscafo metri 4 con motore Johnson 25 HP. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Macchiavelli 28 tel. 60903. 12/7 Z

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 Tel. 65065-6-7
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924

UN TVCOLOR SELECO SUBITO!

PERCHÉ TI PAGA IL CANONE DI ABBONAMENTO FINO ALLA FINE DELL'ANNO.

2 anni di garanzia

Se acquisti un TVColor Seleco
dal 15 giugno al 15 agosto 1980
il canone dell'abbonamento* alla televisione
fino al 31 dicembre è compreso
nel prezzo del televisore.

* Escluso abbonamento speciale

ZANUSSI ELETTRONICA

seleco® FEDELE AL COLORE FINO ALL'ULTIMO CANALE

SUPERSIGNAL SYSTEM

ZANUSSI

Adas